GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 19 NOVEMBRE 2018

€1,30 ANNO 63 - N° 45 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

LA POLEMICA SU AQUILEIA

L'assessore Gibelli replica a Zanardi Landi: nessun taglio ai fondi

CESCHIA / PAG. 16

UNA RAGAZZA IN FIN DI VITA PER SOSPETTA OVERDOSE

TERASSO / PAG. 20

LE GUIDE DEL MV

Pensioni, l'esercito di quota 100

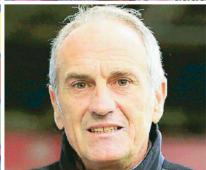
In Fvg sono interessati circa 12 mila lavoratori che hanno 62 anni e almeno 38 di contributi
Assegni ridotti del 30% per chi se ne va prima

C'è chi si allarma per gli effetti sul debito pubblico, come la maggioranza degli economisti, il presidente dell'Inps Tito Boeri e ovviamente Elsa Fornero, strenua paladina della sua riforma previdenziale. L'unica, sostiene l'ex ministra, capace di garantire la sostenibilità nel tempo della spesa previdenziale.

DE TOMA / PAGINE 6, 7, 8 E 9

L'ANALISI

COSÌ SONO FAVORITI SOLO GLI ANZIANI

PAOLO ERMANO / PAG. 9

Udinese story, la girandola degli allenatori nell'era Pozzo

Davide Nicola è il 33º allenatore dell'era Pozzo, l'ottavo negli ultimi quattro campionati, ma anche il numero 57 nella storia dell'Udinese dal 1950 a oggi, vale a dire da quando il club mise per la prima volta piede in serie A. Forse queste cifre possono sembrare buone solo per le statistiche o per giocare al lotto, ma in realtà sono alquanto indicative per quel metaforico terremoto che nel calcio può essere considerato un cambio di panchina. MARTORANO / PAG. 40

LA RICOSTRUZIONE

Ponte di Genova, in lizza anche tre colossi regionali

Dieci colossi delle costruzioni. Tre sono del Friuli Venezia Giulia. Alle imprese Rizzani de Eccher, Cimolai e Fincantieri sono state recapitate le lettere di invito per ricostruire il ponte di Genova. Il commissario straordinario, e sindaco della città, Marco Bucci, ha scelto le dieci società che avranno l'onere di rifare il viadotto sul Polcevera, crollato alla vigilia di Ferragosto.

BUTTAZZONI / PAG. 4

LAVORI IN TEMPO RECORD PER RIPRISTINARE LA VIABILITÀ IN CARNIA

ZAMARIAN / PAG. 2

REANA

Addio a Mario Stefanutti, le sue incisioni furono donate al Papa

Addio all'artista Mario Stefanutti. Fine incisore, una raccolta della sue opere fu donata a papa Benedetto.

DI MARCO / PAG. 31

PALMANOVA

Fiammata dal moschetto un figurante resta ustionato

Silvano Graziutti, 63 anni, è rimasto ustionato al volto durante una rappresentazione storica.

DEL MONDO / PAG. 33

DON CIOTTI IN FRIULI

C'è il rischio che la mafia a Nordest diventi "normale"

LUANA DE FRANCISCO

«Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, Eddie Cosina, Liliana Caruso e Agata Zucchero, Angelo Vassallo, Rita Atria, Cosimo Cristina, Marcella Di Levrano, Giulio Regeni: tutti al nostro fianco».

/ PAG. 36

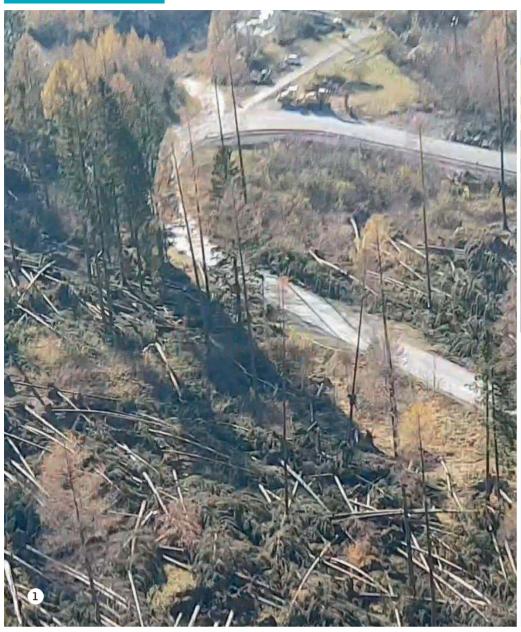
DELITTI E PASSIONI

Il dandy nel Ledra Un omicidio rimasto irrisolto

LUCIA BURELLO

Dietro all'immagine pittoresca del paesaggio acquatico cittadino, che conferisce alla Udine del XIX secolo un che di Rive gauche, gracidano, nascosti nell'ombra, gli spettri del male.

/ PAG. 37

Dopo l'alluvione - Il reportage

IN VOLO

Mezzi all'opera diversi punti già sistemati

1. Distese di alberi schiantati al suolo; 2. Il sorvolo in elicottero dell'assessore regionale Riccardo Riccardi; 3. La nuova bretella realizzata a Paluzza; 4. La chiesa parrocchiale di Paularo scoperchiata e sistemata dal soccorso Alpino; 5. I lavori al ponte di Comeglians con la nuova bretella; 6. Sopralluogo di Riccardi a Paularo con i volontari della Protezione civile

La strada di Comeglians riaperta in tempi record Ponte rifatto per Natale

In Carnia si continua a lavorare senza sosta ma restano ancora delle criticità
L'assessore Riccardi: ora dobbiamo trovare risorse per il post emergenza

Viviana Zamarian / UDINE

Li puoi contare da lassù. Puoi contare ogni albero caduto. Ce ne sono a centinaia schiantati a terra. Tra i boschi, ai lati di strade e torrenti. L'elicottero AS 350 B3 si ferma sopra il troncone del ponte rimasto a Comeglians, l'altro pezzo se l'è portato via la furia del torrente Degano. Oggi, meno di tre settimane dopo l'alluvione, sarà riaperta ad auto e mezzi pesanti la viabilità sulla sr 355. Ieri, la simbolica inaugurazione della nuova bretella che porta a Sappada. È stata questa la prima tappa della ricognizione in volo dell'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi e del direttore regionale della Pc Amedeo Aristei. Perché tanto si è fatto, correndo contro il tempo. Ma molte criticità restano. Da Comeglians a Ravascletto fino a Paluzza. Qui il portellone dell'elicottero viene aperto sopra la frana che si è mangiata una porzione della 52 bis Carnica. Accanto c'è già la nuova bretella realizzata in meno di 24 ore per raggiungere Cleulis e Timau. «Guardate là che devastazione». Indica un lato della montagna Riccardi seduto alla sinistra del pilota Agostino Filipaz. «Il vento ha spazzato via tutto – aggiunge – ma si è lavorato in tempo record».

A COMEGLIANS

Poco dopo le 9.30 si decolla dalla base eliporto Elifriulia a Tolmezzo. Dall'alto lo sguardo abbraccia la Carnia operosa, quella che non si lamenta, lavora e non conosce domenica. Il sole la illumina, ma si pensa già alla neve che arriverà domani. «Non ci voleva proprio adesso». Il rumore degli escavatori in azione ci accoglie a Comeglians. Entro Natale si vuole concludere la posa del ponte provvisorio - ripristinandone la viabilità - e per questo non ci si può fermare. Poi, in un secondo momento, si provvederà a ricostruirlo e bisognerà trovare 2 milioni di euro. Ma intanto si riparte e si danno risposte a comunità e imprese. Lo sa bene il sindaco Stefano De Antoni. Così come l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti. «Siamo di fronte a una impresa per quanto riguarda i tempi e i modi di realizzazione» dice. È il Friuli che si rialza e lo fa senza troppo clamore. Il Friuli «che ancora una volta – spiega Riccardi – dimostra che serve solo qualche settimana per rimettersi in piedi e questa è la lezione più importante. La nostra Regione ha saputo reagire grazie a questo popolo che si tira su le maniche e va avanti». E questo è dimostrato dalla collaborazione tra Pc, Regione, Fvg Strade, volontari, cittadini e amministratori.

L'EMERGENZA

La forza del Degano la cogli dal cielo. Ha strappato via una parte del ponte. L'ultima occhiata ai lavori e si riparte. Direzione Arta Terme. C'è il tempo per fare il punto della situazione. Perché ora c'è un dopo alluvione da affrontare. Considerato che i danni ammontano a mezzo miliardo di euro. «Abbiamo fronteggiato l'emergenza – afferma Riccardi – in tempi stretti. Ora però il tema che si apre sarà capire come organizzare il dopo, questa è la partita vera da affrontare. Si tratta di individuare le risorse, allocarle sulle priorità e progettare il sistema organizzativo che dovremmo mettere in piedi, con il coordinamento della Protezione civile, e i procedimenti in capo alle singole competenze che riguardano le infrastrutture, il patrimonio boschivo, il contenimento dei corsi d'acqua, il rischio idrogeologico e la garanzia di poter avviare la stagione invernale turistica alle porte. Senza contare i progetti e le autorizzazioni. Tutte queste decisioni saranno in capo al commissario per l'emergenza che è il presidente Massimiliano Fedriga con cui nei prossimi giorni faremo il punto della situazione».

ARTA E PAULARO

Il sindaco Luigi Gonano e l'assessore Andrea Faccin ci aspettano a bordo di un mezzo della Pc. Ci guidano mostrandoci lo smottamento pericoloso sulla strada di Rosa dei venti, l'erosione spondale sul But nel parco delle terme e il cedimento della via che conduce agli impianti sportivi. Sindaco e assessore scendono dal mezzo, spostano transenne, mostrano i danni. Pensano a come risolverli, chiedono cosa poter fare. «Non sono degli amministratori, sono degli eroi» commenta Riccardi. Intanto il conto aperto dalla Pc per aiutare le popolazioni colpite dal maltempo ha raggiunto, verso le 12, quota a 31.086 euro. «Si è messa in moto una macchina della solidarietà pazzesca in tutta la regione». Da Arta a Paularo. Si atterra dopo aver sorvolato la chiesa parrocchiale che il vento ha scoperchiato e che i ragazzi del soccorso alpino sono riusciti a sistemare subito. E loro ci accolgono assieme al sindaco Daniele Di Gleria e ai volontari della Pc. «È un bene troppo prezioso e poi c'è il rischio che vengano a rubare il rame» teme il primo cittadino. A garantire la corrente elettrica a Paularo da tre settimane ci sono 18 generatori. Che però hanno bisogno di manutenzione. «So che non è corretto lamentarsi – dice il sindaco – rispetto ad altri comuni che hanno avuto problemi più gravi e poi ci tengo a ringraziare questi ragazzi della Pc e del Soccorso alpino». Li indica, con orgoglio. Che è l'orgoglio di tutto il Friuli. Diretto, vero, genuino, riservato. Un po' come questa terra che sta rinascendo. Ancora una volta. —

I CONTRIBUTI

Materiale spiaggiato: stanziati 250 mila euro per cinque Comuni

UDINE

Tutti e cinque i comuni costieri del Friuli Venezia Giulia che ne hanno fatto richiesta – Grado, Lignano Sabbiadoro, Monfalcone, Staranzano e Trieste – riceveranno, in base alla legge regionale 4 del 1999, contributi straordinari per un ammontare complessivo di 250 mila euro per l'abbattimento del costo legato alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato. Lo ha deliberato la giunta regionale su proposta dell'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. Nel dettaglio, utilizzando gli stessi criteri già adottati nella precedente annualità (costo medio attività raccolta-trasporto-smaltimento e metri lineari di demanio marittimo turistico), il riparto, che può coprire fino al 70 per cento delle spese preventivate, ammette per il 2018 le seguenti assegnazioni: 123.466 euro al Comune di Grado; 13.010 al Comune di Lignano Sabbiadoro; 44.592 al Comune di Monfalcone; 36.523 al Comune di Staranzano; 32.401 a Trieste. La quantità del materiale spiaggiato quest'anno è stata stimata, complessivamente, in 4.855 tonnellate lungo 16.238 metri lineari di demanio comunale marittimo. Il costo medio su base regionale per metro lineare ammonta a 36,25 euro, per un totale globale di spese di raccolta, trasporto e smaltimento (Iva inclusa) di materiali pari a 588.665 euro. —

La spiaggia di Lignano

LA RICOGNIZIONE

De Monte: impegnati per ottenere aiuto dall'Unione europea

UDINE

«Sto verificando ogni possibilità di finanziamento europeo per sostenere le zone flagellate dal maltempo in Friuli Venezia Giulia. Le opportunità sono diverse e mi metto a disposizione perché credo sia fondamentale un lavoro congiunto per ottenere il massimo aiuto dall'Ue». Lo afferma l'eurodeputata del Pd Isabella De Monte, che ieri, accompagnata dagli amministratoti locali, ha visitato i tre comuni carnici di Paluzza, Comeglians e Ovaro, tra le zone maggiormente colpite dalla recente ondata di maltempo, per seguire le operazioni di messa in sicurezza e recupero di infrastrutture e immobili.

«Sono orgogliosa di appartenere a una terra che, anche se profondamente ferita, ha dimostrato ancora una volta di sapersi sempre rialzare con fierezza – osserva De Monte –. Da donna di montagna, e da amministratrice locale in un paese di montagna, ho vissuto in prima persona le conseguenze delle due alluvioni del 1996 e del 2003, e conosco il lavoro enorme e difficile da affrontare. C'è bisogno di grande organizzazione e del contributo di tutti: a tale proposito credo che coinvolgere i sindaci che furono in prima linea nel 2003, che hanno una grande esperienza, potrebbe essere molto utile. Per quanto mi riguarda – continua De Monte – mi metto a disposizione per dare un contributo alla mia regione nel lavoro di ricerca e reperimento di finanziamenti europei, in considerazione del mio impegno all'interno delle sedi europee. Esiste il fondo di solidarietà europeo, ma – aggiunge De Monte – ci sono anche finanziamenti di più ampio respiro e con finalità diverse, come ad esempio il programma Life per l'ambiente e il turismo, che sarebbero di grande aiuto per la nostra montagna in questo momento».

«Il lavoro realizzato in queste settimane – osserva De Monte – grazie anche alla caparbietà e alla forza di volontà di chi ama e vive in montagna, è straordinario e lascia senza parole». —

L'eurodeputata De Monte

PREVENZIONE

Viadotti sotto controllo Autovie Venete rinnova la tecnologia

UDINE

Calcolare con maggiore efficacia e oggettività gli indici di rischio sismico, idraulico e di degrado dei ponti, viadotti e cavalcavia in modo da poter agire con tempestività sugli interventi e sui monitoraggi anche delle nuove opere in fase di costruzione per la terza corsia.

L'area di Autovie Venete che si occupa della manutenzione dei manufatti sta aggiornando il sistema di gestione degli interventi adeguandone la tecnologia agli standard più avanzati. Questo grazie all'accordo con lo spin off dell'Università di Trento, I-kubed, realtà che ha già avuto esperienze con enti gestori di infrastrutture – tra i quali la Rfi, la provincia di Trento o il Comune di Verona -, che consentirà di sviluppare nuovi strumenti e una più efficace metodologia di lavoro in grado di mappare i gradi di rischio delle oltre 1.334 opere d'arte – 359 sono ponti, sottopassi e sovrappassi mentre 975 sono opere minori – presenti lungo l'intera rete autostradale gestita dalla Concessionaria.

Per mettere a punto i dettagli tecnici di questa tecnologia, al Centro Servizi di Palmanova si è tenuto un incontro durante il quale i tecnici di Autovie, che da anni hanno trasferito l'attività cartacea in un sistema informatico hanno acquisito le modalità d'uso dello strumento.

Il nuovo sistema – che entrerà a regime in casa Autovie nei prossimi giorni – fornirà dati di rischio oggettivi sullo stato attuale dei manufatti in base a tre tipologie di rischi: sismico, idraulico e degrado. Durante le visite periodiche gli uomini di Autovie si avvarranno di un ausilio web che consentirà loro di trasferire eventuali anomalie registrate sul manufatto non più su un formato cartaceo ma direttamente sul tablet e da qui nella banca dati in possesso della Concessionaria. A conclusione di un iter durato quasi un anno, seguiranno nei prossimi giorni i primi sopralluoghi sul campo durante i quali il nuovo metodo verrà inaugurato comprendendo anche le nuove opere della terza corsia. —

Prove di tenuta sui ponti

Dopo la tragedia del 14 agosto

Il ponte Morandi è crollato alla vigilia di Ferragosto: il decreto per Genova è stato approvato al Senato giovedì e dal quel momento Marco Bucci, commissario straordinario per la ricostruzione, ha pieni poteri

Ricostruzione del ponte di Genova in corsa tre colossi della regione

Rizzani de Eccher, Cimolai e Fincantieri sono tra le dieci aziende invitate a realizzare il nuovo viadotto
Il progetto preliminare di fattibilità dev'essere consegnato entro il 26, demolizioni al via il 15 dicembre

Anna Buttazzoni / UDINE

Dieci colossi delle costruzioni. Tre sono del Friuli Venezia Giulia. Alle imprese Rizzani de Eccher, Cimolai e Fincantieri sono state recapitate le lettere di invito per ricostruire il ponte di Genova. Il commissario straordinario, e sindaco della città, Marco Bucci, ha scelto le dieci società che avranno l'onere di rifare il viadotto sul Polcevera, crollato alla vigilia di Ferragosto.

Le dieci imprese contattate hanno professionalità e strutture molto diverse. C'è Salini Impregilo, la più grande società italiana di costruzioni, con 4,1 miliardi di euro di fatturato, la quasi totalità (il 92 per cento) realizzato all'estero. E poi Rizzani de Eccher, come conferma il presidente del Gruppo, Marco de Eccher. L'azienda friulana ha scalato la classifica dei big delle costruzioni fino a diventare la quinta realtà italiana, con un fatturato che nel 2017 ha superato il miliardo (un miliardo e 73 milioni, per la precisione) e che quest'anno chiuderà il bilancio attorno alla stessa cifra. Anche nel caso di Rizzani de Eccher la maggior parte dei risultati vengono dall'estero, l'85 per cento del fatturato. In lizza c'è anche Cimolai, numero nove in Italia tra i costruttori, con un fatturato di 362 milioni nel 2017, che salgono a circa 500 a livello di gruppo, ricavato per oltre la metà all'estero. Il Gruppo, di cui Luigi Cimolai è amministratore delegato, è noto in tutto il mondo per le costruzioni in acciaio e per la specializzazione in edifici e infrastrutture in carpenteria metallica, progetti dei quali Cimolai cura anche la produzione nello stabilimento di Porcia. E ancora. Fincantieri, multinazionale che conta su 230 anni d'esperienza, guidata dall'amministratore delegato Giuseppe Bono. Il Gruppo è quotato alla Borsa di Milano ed è uno dei più grandi gruppi cantieristici al mondo, leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e unico a livello internazionale capace di realizzare tutte le tipologie di mezzi navali a elevata complessità. Fincantieri ha chiuso il 2017 in utile per 119 milioni di euro e con ricavi che hanno superano i 5 miliardi (+13 per cento sul 2016). Per caratteristiche differenti fra i tre colossi regionali Rizzani de Eccher è l'unico che da solo potrebbe impegnarsi nell'opera, demolizione compresa che durerebbe circa quattro mesi, mentre Cimolai e Fincantieri (specializzate nella lavorazione dell'acciaio) avrebbero bisogno di costituire un gruppo di lavoro con altre imprese. In corsa per Genova c'è anche la Pizzarotti di Parma, numero tre in Italia, che l'anno scorso ha presentato un fatturato a quota un miliardo e 160 milioni.

Marco de Eccher

Luigi Cimolai

Giuseppe Bono

In Friuli, dopo aver costituito l'associazione temporanea d'impresa nel Consorzio Tiliaventum, Pizzarotti con Rizzani de Eccher sta costruendo la terza corsia dell'autostrada A4. Tra le garndi società invitate dal commissario Bucci spicca anche Strabag Italia, controllata dal colosso austriaco e attiva da anni in progetti infrastrutturali in Italia, azienda che già nelle settimane scorse ha presentato una manifestazione di interesse per ricostruire il viadotto.

Il commissario non ha ancora deciso se affiderà un unico appalto per la demolizione del vecchio ponte e la costruzione del nuovo oppure se assegnerà due appalti distinti. Venerdì, dopo la firma del decreto, Bucci ha confermato che qualunque azienda, anche non invitata, potrà inviare la propria richiesta di partecipazione asi lavori. La manifestazione di interesse per la demolizione e ricostruzione del viadotto dovrà essere esplicitata entro le 12 del 26 novembre, presentando un preliminare progetto di fattibilità, specificando tempi di realizzazione e dimensione economica dell'operazione. Nelle intenzioni del commissario la demolizione del ponte di Genova dovrà partire il 15 dicembre. —

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

I soldi e il "capitale umano" da difendere a Nordest

Non di soli schéi vive l'uomo; neppure quello veneto, per il quale pure rappresentano una sorta di marchio di fabbrica. Tra gli spunti di riflessione proposti dal rapporto della Fondazione Nordest, ce n'è uno che va oltre una lettura strettamente economica, suggerito da un rilievo di fondo che affiora ripetutamente: il rischio che l'ex locomotiva d'Italia stia finendo su un binario morto. Per forza d'inerzia, verrebbe da dire, legata a una visione che nell'immediato continua a pagare in termini economici, ma che in prospettiva conduce alla marginalità.

Le criticità segnalate dal rapporto sono tutt'altro che una novità. Da anni è documentato che gli investimenti in ricerca e formazione, sia pubblici che privati, sono inferiori non solo alle aree più dinamiche d'Europa, ma pure ad altre regioni italiane. E sugli ingredienti necessari per essere competitivi, sono scorsi fiumi di analisi, ricette, proposte: in larga parte ignorate, come conferma la diagnosi della Fondazione. Perché? Viene da pensare a una sorta di impronta genetica, che ha radici remote: il prodigioso balzo compiuto in una manciata di generazioni da una condizione di spietata miseria a una di straordinario benessere, ha portato a privilegiare la logica del fare; le urgenze del presente hanno prevalso sulla visione del futuro; l'economia al centro, la cultura ai margini.

Ma il "capitale uomo", giustamente indicato come il vero fattore-chiave dello sviluppo, non si coltiva con i soli numeri dei fatturati, dei bilanci, del pil. L'esempio virtuoso del Trentino, opportunamente evidenziato nel rapporto, può insegnare qualcosa: la forte spinta innovativa di questa terra non dipende dai soldi dell'autonomia, come recita una vulgata stantìa, ma da come si è saputo spenderli. A partire dalla geniale intuizione di un politico, Bruno Kessler, che all'inizio degli anni Settanta diede vita all'Istituto Trentino di Cultura, padre di una serie di iniziative di assoluta avanguardia: dimostrando che l'irrinunciabile materia prima di qualsiasi comunità su cui investire è la materia grigia. Veneto e Friuli-Venezia Giulia ci hanno creduto di meno. La stessa Fondazione ne è in qualche modo un esempio: nata col dichiarato proposito di rappresentare la versione nordestina della Fondazione Agnelli, strada facendo ha mutato pelle e sostanza, privilegiando il versante prettamente economico, e diventando una sorta di filiale nordestina del centro studi di Confindustria.

Ma non è chiaramente questione di un singolo soggetto: è l'intera società, dal mondo della politica a quello del lavoro, dalla scuola-università alle realtà vitali del territorio, a doversi affrancare dalla stretta logica dei numeri. Privilegiando, nei propri investimenti, la strada suggerita dal grande filosofo tedesco Hans Georg Gadamer: la cultura è l'unico bene dell'umanità che, diviso fra tutti, anziché diminuire diventa grande. Distribuendo generosi dividendi. —

RIASSORTIMENTO STOCK VENDITA COMPETITIVA

A grande richiesta, **solo da sabato 17 a venerdì 23 novembre**, su un numero limitato di vetture km0, riproponiamo le stesse condizioni di agosto: sconto fino al 50%.

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

BMW Serie 1
116i 5p. Msport
Immatricolazione 08/2018
Prezzo Listino € 34.830,00

Prezzo Autostar **€ 20.900,00**
vantaggio cliente: 40%

BMW Serie 1
118d 5p. Msport
Immatricolazione 09/2018
Prezzo Listino € 44.206,00

Prezzo Autostar **€ 27.900,00**
vantaggio cliente: 37%

BMW Serie 2 Active Tourer
225xe Iperformance Sport Aut.
Immatricolazione 07/2018
Prezzo Listino € 48.298,00

Prezzo Autostar **€ 32.900,00**
vantaggio cliente: 32%

BMW M2
M Performance
Immatricolazione 05/2018
Prezzo Listino € 88.713,00

Prezzo Autostar **€ 53.900,00**
vantaggio cliente: 39%

BMW Serie 2 Active Tourer
218d Advantage
Immatricolazione 08/2018
Prezzo Listino € 44.561,00

Prezzo Autostar **€ 21.900,00**
vantaggio cliente: 51%

BMW Serie 2 Gran Tourer
218d Advantage
Immatricolazione 08/2018
Prezzo Listino € 42.041,00

Prezzo Autostar **€ 21.900,00**
vantaggio cliente: 48%

BMW Serie 3 Touring
316d Business Advantage Aut.
Immatricolazione 09/2018
Prezzo Listino € 44.391,00

Prezzo Autostar **€ 23.900,00**
vantaggio cliente: 46%

BMW Serie 3 Berlina
316d Business Advantage Aut.
Immatricolazione 07/2018
Prezzo Listino € 40.946,00

Prezzo Autostar **€ 22.900,00**
vantaggio cliente: 44%

BMW Serie 3 Gran Turismo
320d Luxury
Immatricolazione 09/2018
Prezzo Listino € 59.663,00

Prezzo Autostar **€ 37.900,00**
vantaggio cliente: 37%

BMW Serie 4 Gran Coupé
420d Luxury
Immatricolazione 01/2018
Prezzo Listino € 64.672,00

Prezzo Autostar **€ 36.900,00**
vantaggio cliente: 43%

BMW Serie 5 berlina
530e Luxury
Immatricolazione 10/2018
Prezzo Listino € 76.002,00

Prezzo Autostar **€ 47.900,00**
vantaggio cliente: 37%

BMW Serie 6 Gran Turismo
630d Xdrive 249cv Luxury
Immatricolazione 09/2018
Prezzo Listino € 94.465,00

Prezzo Autostar **€ 56.900,00**
vantaggio cliente: 40%

BMW Serie 6 Gran Coupé
640d xDrive Luxury
Immatricolazione 09/2018
Prezzo Listino € 116.522,00

Prezzo Autostar **€ 57.900,00**
vantaggio cliente: 50%

MINI Clubman
1.5 One D Boost
Immatricolazione 04/2018
Prezzo Listino € 32.578,00

Prezzo Autostar **€ 21.900,00**
vantaggio cliente: 33%

BMW Serie 7
730d xDrive Eccelsa
Immatricolazione 09/2018
Prezzo Listino € 123.855,00

Prezzo Autostar **€ 75.900,00**
vantaggio cliente: 40%

BMW X3
xDrive20d Xline
Immatricolazione 10/2018
Prezzo Listino € 66.703,00

Prezzo Autostar **€ 49.900,00**
vantaggio cliente: 25%

X5
xDrive30d 249cv Business
Immatricolazione 09/2018
Prezzo Listino € 89.054,00

Prezzo Autostar **€ 54.900,00**
vantaggio cliente: 38%

BMW X5
xDrive40e Iperformance Business
Immatricolazione 09/2018
Prezzo Listino € 96.962,00

Prezzo Autostar **€ 58.900,00**
vantaggio cliente: 39%

BMW X4
xDrive30da 258cv Xline
Immatricolazione 06/2018
Prezzo Listino € 76.414,00

Prezzo Autostar **€ 49.900,00**
vantaggio cliente: 34%

BMW X6
xDrive30d 249cv Msport
Immatricolazione 06/2018
Prezzo Listino € 97.594,00

Prezzo Autostar **€ 60.900,00**
vantaggio cliente: 38%

MINI Countryman
2.0 Cooper D Hype
Immatricolazione 09/2018
Prezzo Listino € 41.186,00

Prezzo Autostar **€ 28.600,00**
vantaggio cliente: 30%

MINI Cabrio
1.5 Cooper D Boost
Immatricolazione 10/2018
Prezzo Listino € 34.496,00

Prezzo Autostar **€ 24.900,00**
vantaggio cliente: 28%

Chiama il numero **0432 576550**

Scopri l'offerta completa su w**ww.autostargroup.com/vendita-competitiva**

Offerte valide aderendo al Programma Autostar Sicuro che include un finanziamento con copertura assicurativa.

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432.465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434.511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040.827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438.1847111
TREVISO Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0432.576550/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0432.576550

RIFORMA PREVIDENZIALE - I CONTENUTI

Pensioni a quota 100 in Fvg via d'uscita per 12 mila lavoratori

È necessario un doppio requisito minimo: 62 anni di età e 38 di contributi
In maggioranza i dipendenti del settore pubblico, ma non mancano gli autonomi

Riccardo De Toma / UDINE

C'è chi si allarma per gli effetti sul debito pubblico, come la maggioranza degli economisti, il presidente dell'Inps Tito Boeri e ovviamente Elsa Fornero, strenua paladina della sua riforma previdenziale. L'unica, sostiene l'ex ministra del Lavoro (in buona compagnia), capace di garantire la sostenibilità nel tempo della spesa previdenziale e quindi le future pensioni. Però ci sono anche centinaia di migliaia di lavoratori che sperano e fanno il tifo, più o meno in silenzio, perché quota 100 vada in porto. Se non subito, cioè dal 1° gennaio, e per tutti, almeno a partire dalla prima finestra utile. Che almeno per i dipendenti pubblici, sostiene qualcuno, potrebbe anche slittare di qualche mese.

LA PLATEA

Quanti sono? Difficile dirlo con esattezza e molti, probabilmente non a torto, sostengono che non lo sappia bene neppure il Governo. Qualcuno ha parlato di 350 mila, altri di 650 mila, il vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio ha detto 500 mila. Nel vortice di numeri, l'ipotesi più documentata è quella presentata il 12 novembre alle commissioni riunite di Camera e Senato dall'Ufficio parlamentare di bilancio: la platea di aventi diritto, secondo la relazione presentata alle Camere, è di 437 mila contribuenti attivi, cioè persone che versano i contributi e che attualmente sono al lavoro.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Quanti di questi risiedono in Friuli Venezia Giulia? Applicando a quella platea nazionale la percentuale ponderata di nuove pensioni liquidate in regione nel 2017, distinte per tipo di pensione (vecchiaia e anzianità), categoria di contribuenti (dipendenti privati, pubblici, lavoratori autonomi) e genere, la stima è di quasi 12 mila persone, per l'esattezza 11.700, con i lavoratori del settore pubblico (4.500) addirittura in maggioranza rispetto ai dipendenti privati (4.300) e una forte rappresentanza anche di autonomi (quasi 3.000). Si tratta di una stima, ma molto vicina alla realtà, perché è ragionevole pensare che la composizione territoriale dei flussi di pensionamento, nel 2019, non farà segnare sostanziali differenze rispetto allo scorso anno.

> La platea di aventi diritto in Italia è di 437 mila contribuenti attivi

PREVISIONE DIFFICILE

Quello che va chiarito da subito è che al momento si sta ragionando solo su una platea, peraltro impossibile da definire con precisione fino a che la legge e le relative norme di attuazione non verranno messe nero su bianco. Tra i grandi nodi da sciogliere, quello sull'applicazione a quota 100 dei meccanismi di adeguamento all'aspettativa di vita, che dal 1° gennaio (salvo slittamenti) porteranno a 67 anni l'età minima per la pensione di vecchiaia, a 43 anni e 3 mesi l'anzianità richiesta per la pensione anticipata e, presumibilmente, (altro tema molto dibattuto in questi giorni), l'innalzamento a 41 anni e 5 mesi della cosiddetta quota 41, introdotta dal 2017 per i lavoratori "precoci".

> La scelta di fruire del beneficio dipenderà da vari fattori: in primis quello economico

IL BENEFICIO

Salvo adeguamenti all'età già in partenza, che di fatto la trasformerebbero da subito in quota 101, quota 100 potrà essere raggiunta non con qualsiasi combinazione utile di età e anzianità, ma partendo da un doppio requisito minimo, rispettivamente di 62 anni (di età) e 38 (di contributi). Non sarà sufficiente una combinazione dove uno dei due criteri non risultasse soddisfatto, come ad esempio una combinazione di 61 anni di età e 41 di contributi: mancando il requisito minimo di età, un lavoratore in questa situazione (quindi con una quota teorica di 102) non potrà ancora accedere alla pensione. Nel caso più favorevole, quello di un lavoratore che raggiungesse quota 100 proprio a gennaio 2019, lo "sconto" sarebbe di 5 anni rispetto ai tempi di pensionamento previsti dalla Fornero, che a partire dal 1° gennaio 2019 prevede un'età minima di 67 anni per la pensione di vecchiaia (o in alternativa 43 anni e 3 mesi, quindi 5 anni e 3 mesi in più, per la pensione anticipata). In realtà lo sconto è maggiore, perché nel biennio 2023-2024 la soglia minima per la pensione di vecchiaia salirà a 67 anni e 4 mesi.

LA SCELTA

Per molti lavoratori, in realtà, lo sconto sarà minore, in particolare per quelli che per la pensione attendono soltanto il varo della misura, avendo già maturato nel 2018 o prima ancora i requisiti di quota 100. Quanto alla scelta se accedere o meno al beneficio, dipenderà da molti fattori, a partire da quello economico: dal momento che ogni anno di anticipo dell'uscita, riducendo il montante contributivo, comporterà una riduzione dell'assegno pensionistico, è presumibile che, in presenza di un lavoro non eccessivamente gravoso, un lavoratore preferisca rimandare l'appuntamento con la pensione. Il numero di beneficiari effettivi, quindi, sarà più basso rispetto alla platea potenziale. —

RIFORMA PREVIDENZIALE - I CONTI

IN FVG LA PLATEA POTENZIALE E' DI QUASI 12.000 LAVORATORI: DIPENDENTI PUBBLICI IN MAGGIORANZA

ITALIA *

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
quota 100, i potenziali beneficiari	297.100	140.000	**437.100**
– di cui dipendenti privati	143.300	44.300	**187.600**
– di cui dipendenti pubblici	78.800	78.600	**157.400**
– di cui altre categorie (autonomi, pasasub, altri)	75.000	17.100	**92.100**

FRIULI VENEZIA GIULIA **

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
quota 100, i potenziali beneficiari	7.491	4.232	**11.723**
– di cui dipendenti privati	3.124	1.174	**4.298**
– di cui dipendenti pubblici	2.057	2.405	**4.462**
– di cui altre categorie (autonomi, pasasub, altri)	2.310	653	**2.963**

(*) stima Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) su dati Inps 2018
(**) nostra stima in base a incrocio analisi UPB E flussi di pensionamento in Fvg per generi e settori, dati Inps 2017

CRITICHE DELL'INPS

Il rebus della spesa Boeri fa i conti: «In 10 anni costerà ben 140 miliardi»

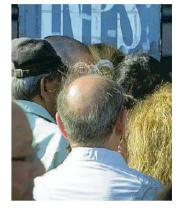
UDINE

«Ma quanto mi costi?» chiedeva la mamma alla figlia in una vecchia pubblicità del telefono. Allora, era la fine degli anni '80, la Telecom si chiamava Sip, le tariffe flat non esistevano e la bolletta riservava spesso brutte sorprese. L'Inps, in compenso, poteva permettersi di essere molto generoso con gli italiani. Per andare in pensione bastavano (e spesso avanzavano) 60 anni, 55 per le donne, l'anzianità minima era di 15 anni e il contributivo era solo un aggettivo sullo Zingarelli.

I NUMERI DI BOERI

Trent'anni dopo, a preoccuparsi di un'altra bolletta, quella pensionistica, ci sono mamma Fornero e papà Boeri, due tra i più duri oppositori di quota 100. Ma quanto ci costerà, allora, questa benedetta quota 100? Boeri sostiene 140 miliardi in 10 anni, precisando che il conto comprende la conferma dei benefici già esistenti come opzione donna e quota 100, molto meno impattanti sui costi. Solo nel lungo periodo, aggiunge il presidente dell'Inps, i maggiori costi di oggi, dovuti all'anticipo dell'età di pensionamento e aggravati dagli interessi sul debito pubblico, verranno compensati dal minore importo medio delle pensioni generate da quota 100, più basse per effetto dei minori contributi versati.

LE VARIABILI

In realtà il conteggio è tremendamente difficile, se non impossibile, perché sono troppe le variabili da considerare. Perfino chi ha in casa tutti i numeri e gli identikit dei potenziali beneficiari, cioè l'Inps, deve necessariamente fare i conti con una robusta percentuale di imponderabilità: già, perché un conto è poter andare in pensione, avendone maturato i requisiti, altro conto è presentare la domanda e andarci sul serio, se il lavoratore, pubblico o privato, ha la possibilità di scegliere tra la quiescenza e la permanenza al lavoro.

PIÙ POSTI DI LAVORO?

Ma non basta: anche ammesso che le stime di oggi, come quella dei 437 mila beneficiari fatta dall'Ufficio parlamentare di bilancio, si rivelino azzeccate, e che si riesca a individuare con buona approssimazione anche la percentuale di pensionati effettivi rispetto alla platea dei potenziali beneficiari, il bilancio complessivo per i conti pubblici dipenderà anche da altri fattori. Ad esempio quello fiscale. Se 400 mila pensioni in più avrebbero un costo lordo di 12 miliardi, il costo al netto delle tasse sarebbe molto più basso se quei 400 mila pensionati venissero sostituiti da altrettanti giovani lavoratori, i cui stipendi andrebbero a generare non soltanto consumi, ma anche nuovo gettito fiscale. Sarà davvero così, oppure, in presenza di una ripresa troppo timida, il numero di nuove assunzioni sarà molto più basso rispetto a quello dei posti liberati dalle uscite con quota 100? —

R.D.T.

RIFORMA PREVIDENZIALE - GLI ESEMPI

Assegni ridotti fino al 30% per chi sceglie di andarsene prima

L'esempio di un lavoratore che punta alla pensione nel 2019
Ecco le penalizzazioni con la legge Fornero e con quota 100

Riccardo De Toma / UDINE

Giuseppe Rossi è un lavoratore dipendente nato nel 1957, compirà 62 anni il 15 maggio 2019 e ha incominciato a lavorare nel 1981, all'età di 24 anni. Da allora non ha mai smesso e maturerà, pertanto, nel giugno del prossimo anno, un'anzianità contributiva di 38 anni. Per poter andare in pensione nel 2019, con le regole della legge Fornero, il nostro ipotetico lavoratore dovrebbe però avere 67 anni, quelli previsti per la pensione di vecchiaia, o in alternativa aver maturato 43 anni e 3 mesi di contributi. L'appuntamento con la pensione, quindi, andrebbe rimandato al 2024, tra l'altro non a giugno, a 67 anni compiuti, ma a ottobre, perché nel 2024 di anni l'età minima salirà a 67 anni e 4 mesi.

In alcuni casi si guadagnerebbero cinque anni rispetto alle norme attuali

L'ANTICIPO

Giuseppe morde il freno: vorrebbe stare a casa con la moglie ma non rientra in alcuna delle categorie (lavoratori precoci, addetto a mansioni gravose, invalido) che possono usufruire di un'uscita anticipata. L'unica soluzione prevista oggi dalla legge, l'Ape (Anticipo pensionistico) volontario, gli consentirebbe di anticipare la data di pensionamento di 3 anni e 7 mesi, cioè al 1° marzo 2021. Conti alla mano, però, questo comporterebbe una riduzione del 20% della sua pensione netta, vita natural durante. Invece dei 1.700 euro netti che maturerebbe nel 2024, si dovrà accontentare di 1.250 euro fino al 2024 e 1.350 dal 2024 in poi. Troppo pochi.

QUOTA 100

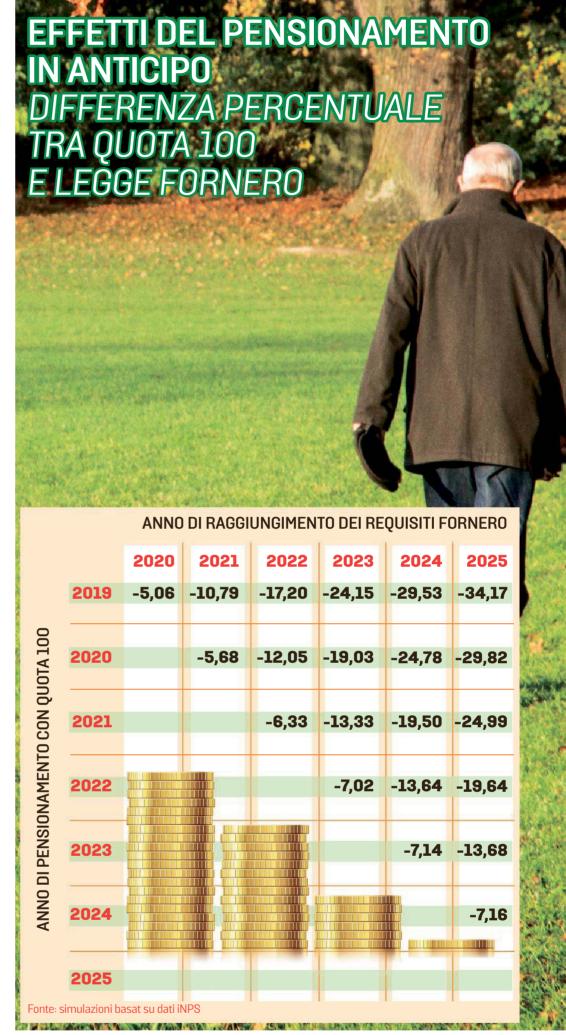
Se venisse davvero introdotta nel 2019, quota 100 apparirebbe come la risposta ideale alle aspettative di Giuseppe. Maturando i requisiti previsti (62 anni e 38 di contribuzione) a maggio, a giugno potrebbe già accedere alla pensione, con più di 5 anni di anticipo rispetto ai paletti Fornero e quasi 2 rispetto all'Ape volontario. Anche questo, però, non sarà a costo zero. Cinque anni in meno di contribuzione, secondo le stime dell'Inps, comporterebbero una riduzione del 29% del suo assegno pensionistico, costruito in buona parte con il sistema contributivo. E l'assegno netto mensile, calcolatrice alla mano, si aggirerebbe attorno ai 1.300 euro: più o meno la stessa cifra garantita dall'Ape, che può contare su qualche incentivo fiscale in più.

GUERRA DI CIFRE

Gli esponenti del Governo, Matteo Salvini in testa, hanno fortemente contestato i numeri forniti dall'Inps. Numeri ribaditi, peraltro, dalla relazione dell'Ufficio parlamentare di bilancio, che ipotizza, a seconda dell'anno di pensionamento, penalizzazioni sulla pensione lorda che vanno dal 5% se l'anticipo è di 1 anno rispetto ai limiti della Fornero, fino al 30% e anche oltre per i casi estremi di chi, grazie a quota 100, riuscisse ad anticipare di quasi a 6 anni l'accesso alla pensione (vedi tabella). Al di là del gioco delle parti e della guerra di cifre, è evidente che una penalizzazione ci sarà e che sarà uno dei probabili fattori destinati a ridurre il ricorso a quota 100.

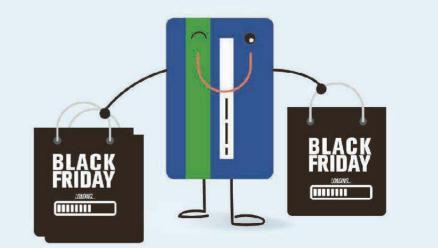
La percentuale di beneficiari dipenderà molto da scelte personali

L'APPEAL

La percentuale di beneficiari rispetto alla platea dipenderà dalle situazioni individuali. In presenza di un lavoro poco gravoso e ai cosiddetti "carichi familiari", anche una penalizzazione molto inferiore rispetto al 30% dell'assegno sarà giudicata un gioco che non vale la candela. Ma in tante situazioni di lavoro gravoso o magari a rischio di licenziamento, quota 100 rappresenterà una via d'uscita molto utilizzata. —

EFFETTI DEL PENSIONAMENTO IN ANTICIPO
DIFFERENZA PERCENTUALE TRA QUOTA 100 E LEGGE FORNERO

ANNO DI RAGGIUNGIMENTO DEI REQUISITI FORNERO

ANNO DI PENSIONAMENTO CON QUOTA 100	2020	2021	2022	2023	2024	2025
2019	-5,06	-10,79	-17,20	-24,15	-29,53	-34,17
2020		-5,68	-12,05	-19,03	-24,78	-29,82
2021			-6,33	-13,33	-19,50	-24,99
2022				-7,02	-13,64	-19,64
2023					-7,14	-13,68
2024						-7,16
2025						

Fonte: simulazioni basat su dati iNPS

RIFORMA PREVIDENZIALE - COMMENTI

L'OPINIONE

PAOLO ERMANO

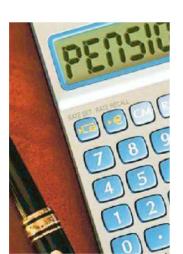
Servono incentivi alla natalità, non per uscire dal lavoro

Recentemente è arrivata una notizia che non ha suscitato l'interesse che meritava: la percentuale di under 30 in Italia è inferiore alla percentuale di over 60. Un dato, questo, allarmante per almeno tre motivi. Primo, se vogliamo mantenere l'attuale livello di benessere per 60 milioni di individui la presenza di giovani è fondamentale, per questo stupisce come, nonostante i proclami moralisti a favore della "famiglia naturale", da anni le politiche a favore della natalità siano assenti: due soldi qua e là, ma di investire seriamente su servizi e congedi non se ne parla. Secondo, i numeri dell'emigrazione giovanile sono importanti e dovrebbero far riflettere. Nel 2016, fra i migranti italiani con più di 24 anni, abbiamo un saldo verso l'estero di 54 mila persone: 38 mila di questi hanno fra i 25 e i 39 anni, 1/3 possiede una laurea. Gente preparata, insomma. Non solo non incentiviamo le nascite, ma non tratteniamo le professionalità, in barba agli allarmi degli imprenditori che non trovano lavoratori competenti: o i paesi che li accolgono sanno scovare le capacità dei nostri ragazzi, o pagano di più. Pertanto, anche rilanciassimo la natalità, dovremmo porci il problema di come dare una concreta possibilità a questi giovani. C'è poi un terzo problema. A star fra vecchi si mitizza il passato e si smette di guardare in avanti: si diventa reazionari con l'età. E dialogare più di paure che di speranze rende tutto un po' più triste.

Nell'orgogliosamente autonomo Fvg ci sono più over 64 che under 30. Il saldo naturale di crescita (nati–morti) segnala -5 per mille nel 2017. Temo che siamo così fieri di lavorare troppo che non ci distraiamo neanche per la famiglia. Dei corregionali iscritti nel registro degli italiani all'estero, il 52% ha meno di 40 anni: in Friuli la quota sale al 55%. Saremo anche benestanti, ma non sappiamo trattenere i giovani, dargli speranze e futuro. Per paradosso, a far tutto da soli, si rimane soli. E allora, per quanto rattristi, non stupisce quanto il tema pensioni (e non la natalità) sia dirimente in ogni campagna elettorale: chi oggi si avvicina o ha superato questo traguardo pretende servizi anche a scapito delle generazioni future, che chissà cosa voteranno. Per cui "Quota 100", la proposta della Lega che ammorbidisce i vincoli della Legge Fornero, si paga in parte con soldi propri (riduzione della pensione), ma in gran parte con soldi della collettività. I proponenti sperano di creare lavoro, anche se il tasso di sostituzione millantato, 1 a 1, non trova riscontro in nessun luogo e tempo. Ma soprattutto, a favorire la parte più matura della società contribuiscono 8 miliardi del bilancio pubblico nel 2019: con la stessa cifra, ad esempio, si potrebbe aumentare di quasi 20 volte (!) il bonus bebè o alimentare la spesa complessiva in Ricerca e Sviluppo del 25%, strumenti che con maggior certezza creano le condizioni per rilanciare un'occupazione di qualità e aiutare le famiglie. Ma si sa, con l'età si apprezzano più i film in costume che la fantascienza. —

Anche in Friuli Venezia Giulia culle sempre più vuote

DA GENNAIO ADEGUAMENTO ALL'ASPETTATIVA DI VITA

Opzione donna, Ape e quota 41: le alternative per uscire dal lavoro

I conti per la pensione

UDINE

Adesso servono 66 anni e 7 mesi (con almeno 20 di contributi) o, in alternativa, 42 anni e 10 mesi di anzianità contributiva a prescindere dall'età. Paletti molto alti, e che dal primo gennaio 2019 saliranno ancora, di 5 mesi, per effetto dell'adeguamento all'aspettativa di vita. Anticipare la pensione, però, per qualcuno è già possibile, anche senza quota 100. Proviamo a riassumere, in rapida sintesi, quali sono i principali strumenti per farlo.

OPZIONE DONNA

L'età di pensionamento più bassa stabilita dalle attuali regole sono i 57 anni (58 per le autonome) previsti per opzione donna. Opzione tuttora esercitabile, a patto però che quell'età, come anche i 35 anni di contributi richiesti, fosse già stata raggiunta entro il 2015. La penalizzazione? La pensione, invece che con il sistema retributivo o misto, viene calcolata con il contributivo, che comporta decurtazioni dell'assegno, a seconda dei casi, comprese tra il 25 e il 40%.

ANTICIPO PENSIONISTICO

Introdotto da maggio 2017, l'Anticipo pensionistico (Ape) è un prestito bancario che consente di anticipare l'età pensionabile da un minimo di 6 fino a un massimo di 43 mesi rispetto alla soglia dell'età di vecchiaia. L'età di decorrenza della pensione può essere anticipata a 63 anni (con almeno 20 di anzianità contributiva). In attesa della pensione vera e propria, il pensionato riceve un assegno mensile, fiscalmente esente, di importo compreso tra il 75% e il 90% della pensione netta. Gli importi ricevuti, oltre agli interessi, verranno recuperati detraendoli dalla futura pensione, quella vera, a partire dalla prima mensilità e con un ammortamento di 20 anni. Come un mutuo, in sostanza, il cui costo include anche la polizza assicurativa obbligatoria, da stipulare per preservare gli eredi da rivalse se il titolare muore prima dell'estinzione del prestito. Per rendere più attrattivo lo strumento, riducendo il consistente taglio sulla futura pensione, è previsto un credito d'imposta pari al 50% degli interessi versati e del costo della polizza.

APE SOCIALE E QUOTA 41

L'Ape è sociale, cioè gratuito, per alcune categorie disagiate di lavoratori (addetti a mansioni gravose, invalidi al 74%, soggetti che assistono il coniuge o un parente di pirmo grado con handicap grave) e per i disoccupati, sempre a partire dai 63 anni, in presenza di un'anzianità contributiva di 30 o 36 anni, a seconda dei casi. L'anticipo della pensione è riconosciuto fino al valore del futuro assegno, ma entro un tetto di 1. 500 euro. Le stesse categorie di lavoratori e i disoccupati possono accedere alla pensione con 41 anni di anzianità (quota 41) e con qualsiasi età, se hanno versato contributi per almeno 12 mesi prima dei 19 anni di età (precoci). –

R. D. T.

Lo scontro politico

Rifiuti, i 5 Stelle si ribellano a Salvini «Stop agli inceneritori in tutta Italia»

Controffensiva grillina per mettere in difficoltà la Lega al Nord. Oggi Consiglio dei ministri a Caserta con il piano anti-roghi

Ilario Lombardo / ROMA

Il M5S ha affidato la controffensiva verso la Lega a chi la Lega la conosce molto bene. E, soprattutto, la conosce sul territorio dove il Carroccio si è speso in mille battaglie contro i termovalorizzatori, a volte spalla a spalla con il M5S, come a Busto Arsizio.

«Salvini dovrebbe rileggersi il contratto - spiega il senatore Gianluigi Paragone - Sugli inceneritori è chiaro. Vorrei capire cosa è cambiato o se è Salvini che ha cambiato idea». Il contratto parla di «superamento», che tradotto vuole dire chiusura dei termovalorizzatori. «Tutti», conferma Paragone. Anche in quella Lombardia sventolata dal leader della Lega come un modello da importare in Campania? «Tutti vuol dire che vanno chiusi in tutta Italia». Sui rifiuti e sulla Terra dei Fuochi Salvini ha toccato la carne viva del M5S, già alle prese con convulsioni interne dovute a giravolte sui temi identitari come il condono e l'ambiente. La reazione non poteva che essere brutale. Accelerare l'obiettivo che è stato fissato nero su bianco sul foglio che sigilla la maggioranza gialloverde. E farlo a partire dalla terra di Salvini in un'ideale contrapposizione con la regione d'origine di Di Maio dove il leghista vuole piantare le tende del conquistatore.

Paragone usa una metafora per spiegare l'addio ai termovalorizzatori: «È come comprarsi un lettore dvd. Chi lo fa più oggi?». Anche nella sviluppatissima Lombardia, secondo l'ex giornalista tv, il M5S rimane «coerente» a una battaglia che ha il suo cuore in Campania. «Ed è una battaglia di vera modernità», dice in risposta a Salvini che nel pomeriggio vantava la nuova avanguardistica generazione di termovolorizzatori, «sicuri» e «con piste da sci e musei». «Come sempre io e Di Maio troveremo un'intesa per il bene del Paese», dice il leader della Lega alla vigilia del vertice sulla Terra dei Fuochi, previsto per oggi in prefettura a Caserta con il premier Conte e il vicepremier grillino e altri sette ministri. Dopo quattro giorni di botta e risposta il ministro dell'Interno ammette che «è vero che nel contratto e c'è il superamento dei termovalorizzatori. L'obiettivo è bruciare sempre meno e andare sempre meno in discarica e differenziare sempre di più. Ma - aggiunge - siccome siamo al governo per risolvere i problemi e a Napoli e in Campania pagano la tassa rifiuti come in tutta Italia, è giusto dare a loro questa possibilità, che hanno tutte le altre regioni italiane».

Di Maio non vuole che la sua Campania diventi la prima tappa dello sfondamento a Sud della Lega. Se costretto, è pronto ad alzare lo scontro e a una rappresaglia sui termovalorizzatori in tutta Italia. Il capo politico ha dato mandato di colpire e sul blog proprio Paragone ha elencato tutti i luoghi, da Reggio Emilia a Terni, dove la Lega combatte per la chiusura dei termovalorizzatori. Da Reggio Emilia a Burso Arsizio, che è in Lombardia e dove il Carroccio è spaccato.

«Altro che un inceneritore in ogni provincia!», come ha detto Salvini. Per il M5S e Di Maio lo scontro sui rifiuti è anche un'occasione per riprendere un po' di ossigeno rispetto alla Lega. Conte garantirà il massimo sostegno a partire proprio dal contrasto dei roghi dei rifiuti in Campania attraverso un Piano condiviso con il ministro all'ambiente Sergio Costa e una cabina di regia a Palazzo Chigi che coordinerà l'azione di task force composte da Esercito e forze di polizia. —

IL GOVERNATORE

Fontana a muso duro «Allora il Sud si tenga la sua spazzatura»

Un sacco di rifiuti del Sud viene incenerito al Nord, dove ormai gli impianti sono saturi. E allora Attilio Fontana, governatore lombardo della Lega, è deciso in un'intervista alla Stampa: «Ho parlato con l'amministratore delegato di A2A, la società che si occupa della gestione dei termovalorizzatori di Brescia e Milano e mi diceva che si sentiva umiliato e offeso per le dichiarazioni del ministro Di Maio. I tredici inceneritori della Lombardia non solo sono puliti ma anche assolutamente controllati, subiscono 30 milioni di controlli all'anno da parte di Ispra. Come si fa a dire che non li si vuole al Sud dove il problema dello smaltimento è endemico?». Fontana difende insomma quanto accade al Nord: «Di Maio dice che gli inceneritori sono un rischio ambientale e che è meglio la raccolta differenziata? Io invece dico che la nostra Regione è virtuosa, siamo considerati un esempio anche all'estero, i controlli sono costanti, gli impianti perfetti. Perché Di Maio non va a farsi un giro ai termovalorizzatori di Brescia o Milano? Sono impianti che azzerano l'inquinamento e riutilizzano la combustione dei rifiuti per l'energia elettrica». Fontana lancia poi un avvertimento a Di Maio: «Se pensa che i nostri impianti inquinino, allora non accetteremo più i rifiuti del Sud. Chiederemo allo Stato di modificare la norma che ce lo impone. Se sostengono che questi rifiuti bruciati sono così pericolosi, non si capisce perché dovremmo accettarli noi. Tra l'altro i nostri impianti sono saturi. I 5 Stelle sono contrari a tutto perché non usano la logica ma pseudo ideologia e slogan. Di più: non si fidano neppure dei risultati scientifici. Lo slogan è raccolta differenziata, punto e basta. Oltre non vanno».

Matteo Salvini e Luigi Di Maio ai ferri corti ritratti su un murales apparso a Milano

IL CASO

Il Pd verso il congresso, Minniti in campo L'ex ministro: «Non sono un renziano»

Zingaretti, Richetti, Damiano Boccia e l'outsider Corallo gli altri aspiranti alla segreteria Martina riparte dai giovani: attesa a breve la candidatura

ROMA

«Io sono Marco Minniti penso di aver dimostrato in questi anni di aver una capacità di autonomia politica e una cosa che non si può dire è che io non abbia dimostrato carattere». Scende nell'agone del congresso Pd, Marco Minniti, e si presenta così.

L'ex titolare del Viminale sgombra subito il campo da alcuni possibili equivoci. Non è il candidato di Matteo Renzi (che alcuni retroscena dipingono impegnato nella creazione di un nuovo percorso politico, una "cosa" civica ispirata ai comitati da lui voluti in tutta Italia e riuniti per la prima volta a Torino). Non ci sarà nessun ticket con Teresa Bellanova, («C'è un giudizio positivo ma non è all'ordine del giorno»). Non vuole più che il Pd sia una confederazione di correnti. E Minniti a Rai 3 da Lucia Annunziata scandisce: «Compito di tutti quanti noi è far sì che qualcuno arrivi al 51%, perché io non oso nemmeno immaginare quale scacco sarebbe se di fronte a una discussione impegnativa nessuno arrivasse al 51 per cento». Carlo Calenda benedice: «Persona di livello. Lo sosterrò».

Dalla pioggia di dichiarazioni a favore è facile capire che la corsa dell'ex ministro dell'Interno è fortemente sostenuta dai renziani. Ad appoggiare Minniti è in primis una lista di 551 sindaci, tra loro il renziano sindaco di Firenze, Dario Nardella. Minniti stesso, dichiarata la sua autonomia da Renzi, spiega però in tv: «Io penso che Renzi si sia assunto delle responsabilità importanti dopo la sconfitta si è dimesso prendendosi anche colpe non sue. E considero sbagliato e diseducativo che tutte le persone quando Renzi era al potere gli erano vicine e adesso marcano le distanze».

Marco Minniti

Dunque da ieri il Pd ha ufficialmente un nuovo aspirante segretario, dopo Zingaretti e Richetti, Damiano, Boccia e l'outsider Corallo. Ma a breve si attende che sciolga la riserva Maurizio Martina e fonti a lui vicine raccontano che il segretario uscente lavora a una «candidatura di squadra» con giovani ed esponenti dei comuni e delle amministrazioni locali. Martina vuole sparigliare le filiere e le correnti. E vuole partire dal Nord, dalla Lombardia che è la sua terra. —

Lo scontro politico

La presidente del Senato a Londra. «Con la Brexit sono a rischio 700 mila connazionali»
Poi la difesa della libertà di stampa: il giornalismo è un pilastro della democrazia liberale

Casellati: «Impensabile l'idea di una Ue senza il nostro Paese»

L'INTERVISTA

Ugo Magri / ROMA

Elisabetta Casellati, presidente del Senato, vola a Londra all'indomani del via libera su Brexit.

Perché questo viaggio proprio adesso?

«Sono preoccupata per le garanzie dei diritti dei nostri 700 mila connazionali e per le relative conseguenze sulle loro condizioni di vita, familiari e professionali. Penso al diritto di residenza, al sistema fiscale, all'accesso all'assistenza sanitaria e alla previdenza, al lavoro, ai visti. Non dimentichiamo poi i rapporti economici, commerciali e culturali con l'Italia e la necessità di mantenere la forte collaborazione in materia di difesa e sicurezza, esterna e interna, anche in relazione al contrasto al terrorismo. Sono tutti temi che intendo affrontare con forza con le autorità inglesi che incontrerò».

Alla luce di come si sta concludendo la vicenda Brexit, ritiene che altri Paesi possano essere invogliati a percorrere la stessa strada?

«La situazione e la storia del Regno Unito hanno sempre avuto una loro peculiarità che non si presta ad emulazioni. Il travagliato e incerto percorso della Brexit, i cui effetti a lungo termine non si sono ancora dispiegati, deve indurci, a mio parere, a forti e attente riflessioni sugli effetti che decisioni affrettate possono determinare».

L'Italia intanto rischia una procedura d'infrazione e potrebbe aprirsi una stagione di scontro durissimo con l'Ue. Chi avrebbe più da rimettere: noi o l'Europa?

«Nessuno può immaginare un'Europa senza di noi. Per quanto serie siano e siano state le ragioni del nostro scontento, per quanto serie siano le aspettative di un cambiamento, credo che il futuro debba dispiegarsi all'insegna della collaborazione».

Prevede anche lei, come Di Maio e Salvini, che le prossime elezioni a maggio per il Parlamento di Strasburgo ribalteranno gli equilibri europei segnando una svolta in senso populista?

«Certamente sono numerosi i segnali che indicano come la geografia delle forze politiche, che tradizionalmente hanno governato le istituzioni europee, stia cambiando. Ma più che degli equilibri politici dovremmo tener conto delle istanze, di cui tali forze sono portatrici, per evitare fratture profonde e rilanciare il sogno europeo del nuovo millennio. Un sogno che ha certo bisogno di una seria autocritica e di cambiamento, per chi come me crede ancora in un'Europa dei cittadini».

Pensa che un assetto europeo più favorevole alle forze sovraniste sarebbe vantaggioso per l'Italia?

«Prima di pronunciarsi su quelle che potrebbero essere le conseguenze del responso elettorale sugli equilibri geopolitici europei, bisognerebbe inquadrare il perimetro politico reale delle cosiddette "forze sovraniste". A differenza dei soggetti politici tradizionali che finora hanno dominato lo scacchiere europeo caratterizzandosi per programmi politici ben definiti e condivisi, l'area sovranista europea non sembra mostrare la stessa omogeneità di pensiero. Sul tema dei flussi migratori, ad esempio, le divisioni, fino ad oggi, hanno superato le convergenze. E in assenza di linee programmatiche chiare e comuni, è prematuro valutare se, e a chi, il prevalere di un certo orientamento politico possa portare o meno vantaggi».

I partiti di opposizione e alcuni commentatori denunciano un attacco della nuova maggioranza ai vari organi di garanzia. Condivide questa preoccupazione?

«Il nostro assetto istituzionale, pur in una fase politica certamente complicata, ha dimostrato di essere saldo ed affidabile. Sono proprio gli organi di garanzia, a partire dal Capo dallo Stato, che pongono il nostro Paese al riparo da qualsiasi pericolo».

Anche la stampa e i giornalisti in genere sono sotto attacco. Le sembra una normale dialettica, oppure è stato superato il segno?

«Un Paese rispettoso dei principi democratici non può mettere in discussione il pluralismo e la libertà dell'informazione. Il giornalismo rappresenta un pilastro della democrazia liberale. Ritengo tuttavia che sulla "continenza" del linguaggio, la verifica delle fonti, l'uso strumentale delle notizie e delle fake-news in maniera particolare e non ultimo sul diritto all'oblio, sia urgente e necessario avviare una profonda e ampia riflessione propedeutica a interventi legislativi».

In Europa l'ala sovranista non è unita: sui flussi più divisioni che convergenze

Al Senato, di cui lei è presidente, la coalizione di governo dispone di numeri ristretti. Non teme che Palazzo Madama possa diventare un campo di battaglia e le regole vengano messe sotto stress?

«Non sarebbe una novità. Palazzo Madama è da diverse legislature l'Aula con i numeri meno rassicuranti per le maggioranze di governo. Le regole però sono un'altra cosa. Non sono in discussione. Da Presidente, il mio auspicio è che al termine del confronto, anche se aspro nei toni, prevalgano sempre il bene del Paese e l'interesse degli italiani». —

Maria Elisabetta Alberti Casellati è presidente del Senato

TELECOMUNICAZIONI

Tim, Gubitosi nominato ad del gruppo No di Vivendi

MILANO

Luigi Gubitosi è il nuovo amministratore delegato e direttore generale di Tim. La decisione è stata presa ieri al termine di un Cda teso, durato circa tre ore, con il voto favorevole dei consiglieri espressi da Elliott, gli stessi che hanno sfiduciato Amos Genish, e con la forte contrarietà di Vivendi, critica, non solo verso il nome del commissario di Alitalia, ma anche verso modalità e motivazioni del siluramento di Genish. La proposta di Gubitosi è stata fatta dal comitato nomine, riunitosi in mattinata, nel quale è stata sostenuta dai tre rappresentanti del fondo Usa, tra cui il presidente Alfredo Altavilla, ed è stata fatta propria dal cda, passando anche qui a maggioranza per 9 a 5, con l'astensione di Gubitosi.

È la prima volta che, nella pur tormentata storia del gruppo, un ad viene scelto senza un consenso unanime. E non si escludono ulteriori avvitamenti, con la possibilità che Vivendi, che ha contestato l'iter di nomina, possa impugnare la delibera del cda, anche alla luce di alcuni pareri legali contrastanti che avrebbero messo in dubbio la compatibilità di Gubitosi. A suo favore hanno pesato sia le precedenti esperienze in campo media e tlc che quella in aziende pubbliche, in una fase in cui Tim sembra pronta a trattare col governo la cessione del controllo della rete nell'ambito di una fusione con Open Fiber. E questa è la partita che si troverà a giocare Gubitosi, che ora lascerà l'incarico di commissario di Alitalia. Sulla pubblicizzazione della rete «ci stiamo ragionando», ha detto Matteo Salvini, secondo cui «le infrastrutture strategiche per l'Italia» non devono essere più cedute «a potenze straniere». —

MANOVRA

Tria gioca le sue ultime carte, mercoledì il verdetto

Il ministro vola a Bruxelles nel tentativo di evitare l'apertura della procedura di infrazione
Il parere della Commissione appare però ormai scontato

Michele Di Branco / ROMA

Ultima chiamata per cercare di evitare l'onta dell'apertura di una procedura d'infrazione contro l'Italia. Giovanni Tria, in missione oggi a Bruxelles, gioca le sue carte diplomatiche e, nel corso dell'Eurogruppo straordinario sulla riforma dell'unione monetaria, sonderà l'umore degli altri leader europei in un estremo tentativo di dissipare le perplessità sulla manovra messa a punto dal governo.

L'impresa del ministro dell'Economia è quasi disperata. Dopodomani, infatti, la Commissione pubblicherà il suo parere sulla legge di Bilancio e l'esito appare scontato: pollice verso. Non potrebbe essere altrimenti: una settimana fa, di fronte alla richiesta di modificare l'impianto della manovra, Palazzo Chigi ha opposto, con una lettera formale, una sostanziale rifiuto. I saldi di bilancio non cambiano e il deficit resta al 2,4%. Dunque l'Italia ha deciso di deviare dal rispetto delle regole sfidando i trattati.

Probabilmente anche il premier, Giuseppe Conte, che punta ad avere un colloquio diretto con il presidente della Commissione Jean Claude Juncker, cercherà di influenzare gli umori delle cancellerie europee e di ottenere un atteggiamento più morbido. Ma come reazione potrebbe appunto incassare, già a metà settimana, l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per mancato rispetto della regola del debito. E, in quel caso, toccherebbe poi all'Eurogruppo del 3 dicembre affrontare formalmente la questione.

Questo passaggio aprirebbe scenari pesantissimi: l'Italia rischierebbe non solo di pagare sanzioni, ma anche di guastare i rapporti con l'Ue proprio nel momento in cui Francia e Germania hanno stretto un accordo per modificare i meccanismi di ripartizione del Bilancio Europeo. Un'intesa tra i due Stati prevede, infatti, l'esclusione dalla distribuzione dei fondi per i Paesi non in regola. E l'Italia, è bene ricordarlo, contribuisce per 17 miliardi all'anno.

«Quel che stiamo facendo lo stiamo facendo per gli italiani, quindi sono convinto che l'Ue ci permetterà di fare quello che è un bene per gli italiani» ha detto il vicepremier, Matteo Salvini. Il leader 5 Stelle Luigi Di Maio, invece, ha parlato di maggiori tagli di spesa per mantenere il deficit entro il tetto previsto.

Intanto, la manovra ricomincia oggi il suo percorso al Senato. Malgrado le tensioni nella maggioranza, Lega e M5S sembrano determinati in Parlamento a non stravolgere minimamente i capisaldi del provvedimento. Vista la concomitanza dell'esame del decreto fiscale a Palazzo Madama, è comunque probabile che l'inizio delle votazioni slitti di qualche giorno. —

Il futuro dell'Europa

«No ai nazionalismi» Macron rilancia su Eurozona e difesa

Il discorso del presidente francese ospite al Bundestag «L'asse Parigi-Berlino fondamentale contro i sovranismi»

Walter Rauhe / BERLINO

Un'Europa più forte e più sovrana per non «lasciare scivolare il mondo nel caos». È il messaggio lanciato da Emmanuel Macron a Berlino dove ieri ha preso parte alle commemorazioni tedesche per il centesimo anniversario della fine della Prima guerra mondiale. È stata la prima volta negli ultimi vent'anni che un presidente francese ha parlato di fronte al Bundestag, la camera bassa del parlamento tedesco.

Per Macron è stata l'occasione per dimenticare almeno per un giorno i problemi che lo affliggono a casa, a partire dalla protesta dei gilet gialli, ed entrare nelle vesti del grande statista.

Rivolgendosi ai deputati, il presidente francese ha parlato di un'Europa al bivio e di una «nuova tappa» nella storia del nostro continente.

E per tracciare la sua visione ha adoperato un termine centrale dell'ideologia delle nuove destre europee: sovranità. Al contrario dei Kurz, Salvini e Orban, la sovranità evocata da Macron può essere solo europea in contrapposizione con i «nazionalismi senza memoria e i fanatismi senza punti di riferimento» che oggi sembrano prendere il sopravvento e rischiano di gettare il nostro continente nel caos e anche nella guerra.

Rivolgendosi alla cancelliera Angela Merkel e al suo governo, Macron ha sottolineato la responsabilità dell'asse franco-tedesco nel portare avanti il processo di riforma dell'Unione Europea, ad esempio nella costruzione di una difesa comune, un sistema di asilo e di gestione della migrazione armonizzato, di un mercato commerciale libero e aperto, di un contrasto ai mutamenti climatici.

Uno degli obiettivi centrali del presidente francese resta quello di un bilancio unico per l'Eurozona. Solo così l'euro potrà diventare una moneta internazionale e globale. E almeno su questo punto la Germania, dopo lunghi tentennamenti, sembra finalmente venirgli incontro.

Già entro la metà del mese di dicembre, in occasione del vertice Ue, Francia e Germania presenteranno

Entro un mese sarà presentato il pacchetto di riforme condivise dai due alleati

un pacchetto di proposte concrete per la riforma dell'Unione. Lo ha detto la stessa Merkel a margine dell'incontro con Macron di ieri.

«Ora dobbiamo davvero produrre risultati» ha promesso la cancelliera citando il fondo comune per l'Eurozona volto a garantire stabilità finanziaria all'interno dell'Unione, a stimolare più investimenti e a rendere la moneta unica più stabile e resistente ad eventuali crisi.

Del nuovo strumento però potranno beneficiare solo i Paesi che rispettano le regole del patto di stabilità e che hanno i conti in ordine: un punto che inevitabilmente non piacerà certo al governo giallo-verde e che sta invece a cuore ai tedeschi.

In una fase di grandi incertezze e instabilità a livello interno, Parigi e Berlino cercano nuovo slancio in campo di politica europea e ritrovano una posizione comune.

«La nostra vera forza è l'unità, che non significa l'unanimità – ha dichiarato ieri Macron –. L'Europa e al suo interno la coppia franco-tedesca hanno l'obbligo di non lasciare scivolare il mondo nel caos e di accompagnarlo invece sul cammino della pace».

Da qui il concetto di una «sovranità europea» fondata sull'unità e sulla condivisione di valori e interessi economici.

«Molti cercano di dividerci, ma la nostra forza deve essere l'unità. Anche perché non è certo lottando gli uni contro gli altri che diventiamo forti», ha ribadito il presidente francese.

Ma basterà il suo appello, come anche l'improvvisa buona volontà segnalata dalla cancelliera tedesca in una ricorrenza così carica di simbologie e di moniti storici come quella del centenario della fine della Prima guerra mondiale, a salvare le sorti dell'Unione Europea? Con Merkel e Macron l'asse tra Francia e Germania appare oggi più debole e insicuro rispetto al passato. —

La cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Emmanuel Macron ieri a Berlino

I gilet gialli non mollano Un'altra giornata di blocchi e disordini

PARIGI

La protesta dei gilet gialli che ha invaso le strade della Francia per tutto il fine settimana non è riuscita a far fare marcia indietro al presidente, Emmanuel Macron, sui rincari del carburante. I numeri sono impressionanti: dopo i 290 mila manifestanti e i 2.000 blocchi stradali di sabato, altri 150 blocchi sono stati allestiti ieri. Il weekend si lascia dietro una manifestante morta, oltre 400 feriti di cui una quindicina gravi, 300 tra fermi e arresti.

La protesta di domenica ha creato blocchi nelle autostrade A10 e A7, nel centro del Paese, e ha rimesso in atto un'operazione-lumaca sulla A1 che collega Parigi al Belgio. L'incidente più grave della domenica si è stato a Saint-Quentin, a nord di Parigi, dove un automobilista ha forzato lo sbarramento dei ribelli e ha investito un gilet giallo che non ha fatto in tempo a scansarsi ferendolo gravemente alla testa. Nell'est del Paese, vicino a Nancy, un automobilista handicappato in preda al panico ha travolto e ferito tre manifestanti. In Normandia, la polizia ha disperso con i lacrimogeni un migliaio di gilet gialli che avevano istituito un posto di blocco.

Il ministro dell'Interno, Christophe Castaner, ha denunciato la «disorganizzazione totale» dei Gilet gialli che non hanno quasi mai preannunciato le loro azioni: «Hanno tentato di entrare nelle prefetture, ci sono state azioni di grande violenza». Ancor più netto il primo ministro, Edouard Philipp: «Siamo all'ascolto dei francesi, abbiamo sentito la loro esasperazione fiscale. Ma la rotta non cambia se si alza il vento», ha detto in diretta tv, escludendo cambi di posizione sulla carbon tax, all'origine della protesta dei gilet gialli. —

TOP 100

LE PRIME AZIENDE DEL NORDEST

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 | ORE 17.30
KUBE | PIAZZA ALDO MORO 26
VIA GIUSEPPE ZWIRNER | PADOVA

il mattino di Padova
la tribuna di Treviso
la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere Alpi
Messaggero Veneto
IL PICCOLO
FONDAZIONE NORD EST forum economico del nordest

ORE 17.30 - SALUTO DI APERTURA

Paolo Possamai | Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi - Direttore

ORE 17.40 - INIZIO LAVORI

LE PERFORMANCE DELLE PRIME 100 AZIENDE DEL NORD EST

Filippo Zagagnin | PwC - Partner
Gianluca Toschi | Fondazione Nord Est - Ricercatore senior

TAVOLA ROTONDA: ESPERIENZE A CONFRONTO

Modera: **Paolo Possamai**

Michele Aracri | De Rigo SpA - Amministratore Delegato
Michele Bauli | Bauli SpA - Presidente
Massimo Finco | Officine FACCO & C SpA - Presidente
Paul Klotz | Aspiag Service - Amministratore Delegato

ORE 19.30 - CHIUSURA LAVORI

ISCRIZIONI - **www.nordesteconomia.it/eventi**
La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti

Al termine della serata sarete nostri graditi ospiti per un brindisi

L'ITALIA CHE TREMA

Scossa di terremoto 4.2 spaventa il Riminese Paura fino ad Ancona

**Epicentro a Santarcangelo
Nessun danno a persone e cose ma la circolazione ferroviaria è stata sospesa per tre ore in via precauzionale**

BOLOGNA

Timore ma niente danni a persone o cose per una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 che ieri ha colpito il Riminese. Il sisma – registrato alle 13.48 – ha avuto come epicentro la zona di Santarcangelo di Romagna ad una profondità di 43 chilometri ed è stato chiaramente avvertito dalla popolazione.

Tante sono state le telefonate giunte ai Vigili del Fuoco e tanti, fin dai primi attimi, i commenti affidati ai social network dagli abitanti delle cittadine della Romagna e delle regioni limitrofe. Il terremoto, infatti, è stato sentito in maniera distinta nelle Marche, soprattutto tra Pesaro, Urbino e Fano – aree più vicine alla Romagna – ma anche a Senigallia e nell'Anconetano oltre che ad Arezzo, nell'Alto Casentino e nella zona dell'Alta Valtiberina: diverse le chiamate ai Vigili del Fuoco ma nessun allarmismo e nessuna segnalazione di danni. Così come nel Riminese nonostante il timore generato dal "boato" causato dall'andamento sussultorio della scossa.

A Rimini, ha spiegato il sindaco, Andrea Gnassi, «non si segnalano danni a persone e cose e sono state avviate le verifiche degli edifici pubblici e delle scuole. Ci sono state molte chiamate ai Vigili del Fuoco» da parte dei cittadini «ma non si registrano danni: sono state avviate le procedure previste in questi casi con la Protezione Civile e gli stessi Vigili del Fuoco e siamo in costante contatto con le forze dell'ordine».

Nella città adriatica si sono messi al lavoro una quindicina di tecnici, suddivisi in più squadre, per svolgere i sopralluoghi di verifica in tutte le 54 strutture scolastiche comunali. Sopralluoghi e verifiche avviati anche nella vicina Santarcangelo: «i controlli – ha scritto sulla sua pagina Facebook il sindaco, Alice Parma – non hanno rilevato danni». In una nota, l'Amministrazione Santarcangiolese, ha spiegato che eseguite «le verifiche senza rilevare danni e criticità, domani le scuole saranno regolarmente aperte».

A seguito del movimento tellurico, poco prima delle 14, era stata sospesa, in via precauzionale, la circolazione ferroviaria tra Rimini e Cesenatico sulla linea Rimini-Ravenna e tra Cesena e Riccione sulla linea Bologna-Ancona per consentire la verifica dello stato dell'infrastruttura. Non pochi i disagi per l'utenza. Verso le 17 la circolazione è stata però riavviata e ha iniziato, gradualmente, a tornare alla normalità: sono state 6 le Frecce coinvolte dalla sospensione, 4 gli Intercity e 14 i treni regionali con ritardi, come ha riportato il sito di Trenitalia, che hanno toccato punte superiori alle due ore. —

IN BREVE

Milano
Senzatetto assiderato su una panchina

Un senzatetto di 47 anni è morto assiderato nella notte tra sabato e ieri a Milano. La chiamata al 118 è arrivata intorno alle 9.15 da via Sidoli, nella zona di Città Studi. L'uomo era sdraiato su una panchina. All'arrivo sul posto di ambulanza e automedica per il clochard non c'era più nulla da fare. «Siamo addolorati per questa notizia – ha detto l'assessore al welfare Pierfrancesco Majorino –. L'uomo non si era mai rivolto ai nostri servizi».

Macerata
Il divano prende fuoco Muoiono madre e figlio

Un 38enne disabile e la madre di 64 anni sono morti a causa di un incendio che si è sviluppato la notte scorsa nella campagne di Sarnano, in provincia di Macerata. I vigili del fuoco sono riusciti a mettere in salvo il padre, in sedia a rotelle, recuperato appena in tempo vicino a un terrazzino, tra il fumo denso. Secondo una prima ricostruzione l'incendio si è sviluppato dal divano, raggiunto dalla brace del camino.

Spagna
Nave con olio di palma Greenpeace all'assalto

Sei attivisti di Greenpeace hanno abbordato nel golfo di Cadice, al largo della Spagna, una nave cargo che trasportava olio di palma proveniente dall'Indonesia e diretta in Europa. Sono stati arrestati dal capitano e trattenuti a bordo, secondo quanto riferito dagli stessi attivisti. La cisterna, chiamata Stolt Tenacity, era diretta a Rotterdam. Greenpeace ha parlato di protesta pacifica e annunciata in anticipo.

MALTA

Identificati i mandanti dell'omicidio Caruana

LA VALLETTA

Gli investigatori maltesi affermano di aver identificato «più di due» mandanti nell'omicidio della giornalista Daphne Caruana Galizia avvenuto a Malta il 16 ottobre 2017. La notizia è stata diffusa ieri dal "Times of Malta". Finora erano stati incriminati soltanto tre uomini accusati di aver materialmente innescato la bomba poi piazzata nell'automobile della giornalista che indagava sui "Panama papers" e su vari traffici illeciti legati all'isola. Le fonti non hanno però dato alcuna indicazione su chi siano questi sospetti e se provengano dal mondo criminale, economico o politico. La famiglia Caruana Galizia, contattata dal quotidiano, non era stata informata dalla polizia su questi ultimi sviluppi.

Gli investigatori, sempre secondo il quotidiano, sostengono di essere in costante contatto con Europol e che nelle ultime settimane il contatto si è intensificato in modo significativo man mano che la polizia si è avvicinata alla soluzione del caso. —

Daphne Caruana Galizia

Polemica sui fondi per Aquileia L'assessore: non c'è alcun taglio

Gibelli replica al presidente, Zanardi Landi: ha svariati milioni in cassa, non faccia volare gli stracci

Alessandra Ceschia / UDINE

Sul presunto taglio dei fondi per Aquileia volano gli stracci. E le smentite.

A innescare una polemica a distanza che si consuma sull'asse Vienna-Trieste è stato il presidente della Fondazione Antonio Zanardi Landi, durante la sua trasferta austriaca. Sua la lettera aperta nella quale lamentava la riduzione del contributo regionale previsto per il 2019 di circa due terzi, che tradotto in cifre significa 2 milioni di euro in meno sulle risorse finanziarie destinate alle attività della Fondazione. Ma così non è, fa sapere l'assessore regionale Tiziana Gibelli, più volte chiamata in causa da Zanardi Landi, che nel suo affondo la accusa di disinteresse nei confronti della Fondazione. Ma i patti sono chiari e la Regione non ha mai inteso tradirli, mette in chiaro Gibelli, che annuncia a stretto giro di posta una risposta con cifre e dati inequivocabili per troncare sul nascere una polemica che ritiene priva di fondamento.

«Fra le affermazioni di Zanardi Landi, due saltano all'occhio – esordisce l'assessore – basta andare alle dichiarazioni rese dall'assessore Zilli nei giorni scorsi: rivelano che verseremo alla Fondazione Aquileia un milione di euro a gennaio 2019 e due milioni a luglio. Dove lo vede il taglio di fondi il presidente?» si interroga ironica Gibelli facendo riferimento alla convenzione in base alla quale la Fondazione Aquileia avrebbe dovuto ricevere 3 milioni per il 2019.

«Questo signore – riprende l'assessore – sostiene anche che non abbiamo coinvolto la Fondazione nel nostro tour dei siti Unesco Fvg, eppure in quell'occasione erano presenti ben quattro consiglieri regionali, il direttore della Fondazione e un componente del Consiglio di amministrazione».

Né l'assessore intende transigere sulle accuse di disinteresse che Zanardi Landi le rivolge quando parla e-mail senza risposta e di reiterate richieste finalizzate a ottenere un colloquio attraverso il quale poter esporre i programmi in cantiere resi possibili dall'accordo Stato Regioni. «Zanardi Landi ha incontrato il presidente Fedriga a luglio, a quell'occasione ho partecipato pure io e abbiamo parlato delle prospettive – premette –. Mi ha chiesto un altro colloquio a ottobre, fissando anche un termine preciso sulla base della propria disponibilità. Io in quei giorni non potevo, se Zanardi Landi ha altre attività di cui occuparsi è liberissimo di farlo, ma per me non esiste solo la Fondazione Aquileia, devo occuparmi di tantissime altre realtà. Piuttosto – aggiunge – la smetta di ripetere che lavora gratis, cosa che del resto è comune fra chi come lui è impegnato nelle realtà culturali».

Gibelli annuncia la pubblicazione di una lettera aperta nella quale metterà nero su bianco tutti i dati relativi alla Fondazione per illustrare la situazione con tanto di cifre. Ma non rinuncia ad anticipare un'ultima stoccata riferendosi alla situazione finanziaria dell'ente.

«La Regione deve versare alla Fondazione Aquileia 3 milioni come pattuito e lo farà – taglia corto – ma va chiarito che parliamo di un ente che ha in cassa diversi milioni di euro, benché continui a gridare "al lupo al lupo", a differenza di altre realtà culturali che non hanno nemmeno i fondi sufficienti per programmare la loro attività. È stata avanzata da parte del presidente una richiesta di revisione dello statuto della Fondazione che la Regione ha respinto – conclude –, non vorrei che questa fosse l'occasione per far volare gli stracci in risposta a una decisione mal digerita». —

L'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, e un'immagine del parco archeologico di Aquileia

DA DOMANI

Sindacati contro il Governo mobilitazioni anche in Fvg

UDINE

«Mancano le risorse per gli investimenti, poiché si privilegia la spesa corrente, con misure che non determinano creazione di lavoro ma rischiano di rappresentare mere politiche di assistenza. Il contrasto alla povertà è senza dubbio una priorità per il Paese, ma non si può combattere la se non c'è lavoro e se non si rafforzano le grandi reti pubbliche del Paese: sanità, welfare, istruzione e servizi all'infanzia». È il giudizio unitario di Cgil, Cisl e Uil sui contenuti della manovra nazionale, al centro di una mobilitazione in tutto il Paese. Mobilitazione che nei prossimi giorni interesserà tutte le province del Friuli Venezia Giulia, con quattro attivi territoriali dei delegati promossi da Cgil, Cisl e Uil. Quattro gli appuntamenti in regione, tra martedì 20 e venerdì 23 novembre, che coinvolgeranno complessivamente un migliaio di delegati.

Ad aprire il programma Monfalcone, dalle 9. 30 alle 13 di martedì, al centro congressi Marina Lepanto. L'incontro sarà chiuso da Ivana Veronese, segretaria confederale della Uil. Seguiranno Pordenone e Udine, entrambe il 22 settembre, sempre dalle 9. 30 alle 13, rispettivamente alla Casa dello Studente e al Centro congressi Enaip di Pasian di Prato. Per le segreterie nazionali interverranno Piero Ragazzini della Cisl e Giuseppe Massafra della Cgil. A chiudere la tornata l'appuntamento di Trieste, venerdì 23 novembre nella sala ex Friulia di via Locchi, sempre al mattino. Le conclusioni saranno di Claudio Treves, segretario nazionale del Nidil Cgil.

In materia di previdenza, per i sindacati, è positiva l'apertura di una base di confronto su "quota 100", ma non è sufficiente a determinare il necessario cambiamento strutturale del sistema. Manca, infatti, qualunque riferimento alla pensione di garanzia per i giovani, agli interventi a favore delle donne, ai lavoratori precoci e lavori gravosi e la separazione tra previdenza e assistenza. Troppo poche, per i sindacati, sono anche le risorse finalizzate agli investimenti, necessari per creare lavoro e rispondere all'emergenza occupazionale che colpisce giovani, donne e il Sud del Paese. Solo un intervento choc sul lato investimenti, per Cgil, Cisl e Uil, può determinare effetti anticiclici e far ripartire la crescita, lo sviluppo e quindi l'occupazione. —

Da domani un migliaio di delegati Fvg contro la manovra nazionale

SPECIALI OFFERTE!

BLACK FRIDAY WEEK

Venerdì 23 Novembre

250 NEGOZI APERTI FINO ALLE 24.00

VIVI
IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN POLO
ARREDO CASA

OFFERTE su cittafiera.it

SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

COSTITUZIONE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Art. 21.

“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.”

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.12 e tramonta alle 16.34
La Luna Sorge alle 15.05 e tramonta alle 02.31
Il Santo San Fausto martire
Il Proverbio
Cui che al piert al à simpri tuart.
Chi perde ha sempre torto.

LA CAUSA PER I LAVORI ALLO STADIO E NELLA PALESTRA DELL'ASU

Nessun accordo: il Comune non risarcisce l'ingegnere

La giunta ha deciso di rifiutare la proposta di conciliazione avanzata dal giudice nella causa con l'ingegner Roberto Regni. Il Tribunale di Udine aveva chiesto al Comune un risarcimento di 11 mila euro per degli incarichi residui e di 233 mila come danno curriculare e il Comune oltre a respingere tutte le richieste aveva risposto con una domanda riconvenzionale chiedendo a sua volta 72 mila euro.

Il giudice aveva proposto una mediazione con un conto di circa 32 mila euro a carico del Comune ma, come detto, la giunta ha deciso di non aderire anche se inizialmente sia l'avvocato Giangiacomo Martinuzzi che l'assessore ai Contenziosi, Silvana Olivotto si erano espressi a favore dell'accoglimento. «Da avvocato – spiega Olivotto – quando un giudice suggerisce una soluzione sono portata a valutarla con grande attenzione, ma poi nel corso della giunta abbiamo approfondito la questione e ci è parso opportuno respingere la proposta ritenendo che l'operato del dirigente all'epoca fosse stato corretto».

Al centro del contenzioso tra il Comune e l'ingegner Regni anche un incarico per la palestra dell'Asu

Al centro della causa civile intentata dall'ingegnere Regni c'è, infatti, la revoca di due incarichi: il primo del 2008 quando il Comune aveva affidato a un'Ati costituita anche dall'Area Progetti di Regni per i lavori di ristrutturazione dello stadio finalizzati all'ottenimento del Certificato prevenzione incendi, il secondo finalizzato alla verifica della stabilità dell'impianto per la scherma e la ginnastica di via Lodi dove avrebbe dovuto essere realizzata anche una parete di roccia indoor. Ma nel 2015 il dirigente comunale ha revocato entrambi gli incarichi ritenendo che le prestazione da un lato non erano state rese e dall'altro non avevano raggiunto lo scopo prefissato.

Inutile dire che Regni sia di tutt'altro avviso, tanto da aver intentato una causa civile chiedendo i danni al Comune. Danni che palazzo D'Aronco ritiene di non dover versare nemmeno nella misura "ridotta" ipotizzata dal giudice: il prossimo 13 dicembre quindi la giunta ha incaricato l'avvocato Martinuzzi di non aderire al tentativo di conciliazione. –

C.R.

ALLO STADIO FRIULI

Neanche gli Europei salvano lo store dell'Udinese: «Va demolito»

La giunta respinge la richiesta della società bianconera L'assessore Pizzocaro: è abusivo, non possiamo salvarlo

Da sinistra, Lasagna, De Paul, Behrami e Mandragora in un punto vendita dell'Udinese

Cristian Rigo

Nemmeno gli Europei Under 21 salvano lo store dell'Udinese. La società bianconera, tenuto conto dell'evento che si disputerà dal 16 al 30 giugno 2019, giorno della finale che si disputerà proprio allo stadio Friuli, aveva infatti chiesto al Comune di valutare l'opportunità di revocare la richiesta di demolizione dell'immobile. Perché la Uefa ha chiesto che all'esterno dello stadio ci sia un "accreditation center", una sala attrezzata per l'accreditamento degli addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo. E lo store avrebbe potuto svolgere questa funzione. Per l'Udinese non avrebbe senso abbattere un prefabbricato per poi doverne fare un altro simile.

Ma gli uffici di palazzo D'Aronco hanno ribadito la necessità di procedere «urgentemente alla demolizione» ottemperando quanto già chiesto in precedenza con l'ingiunzione. «Purtroppo – sottolinea l'assessore allo Sport e alla Pianificazione territoriale, Paolo Pizzocaro – c'è una sentenza che ha stabilito che quello store è abusivo e di conseguenza gli uffici non possono di certo avvallare quello che di fatto sarebbe il mancato rispetto della decisione di un tribunale. Questo però non vuole dire – aggiunge – che non troveremo una soluzione idonea a rispondere alle necessità evidenziate dalla Uefa».

> La Uefa aveva chiesto un centro per gli accrediti all'esterno dell'impianto sportivo

Il Comune insomma è pronto a fare la sua parte per contribuire all'organizzazione di un evento sportivo che si tradurrà anche in un'opportunità turistica ed economica per la città. Ma, come ribadito in più occasioni dal sindaco Pietro Fontanini, poiché «le regole devono essere rispettate da tutti», lo store è destinato alla demolizione.

L'immobile infatti non rispetta la distanza di rispetto cimiteriale. L'Udinese aveva chiesto in più occasioni di rivederla tenuto conto che l'attuale misura di 200 metri è stabilita «da un regio decreto del 1934 e quello dei Rizzi è l'unico per il quale è rimasta in vigore considerato che la fascia di rispetto per quello di Cussignacco nel 2004 è stata portata a 60 metri, mentre quella per il cimitero di San Vito è stata ridotta a 100, poi a 85 e infine agli attuali 55». Una differenza che probabilmente non trova giustificazioni, ma ciò non toglie che lo store si stato costruito senza rispettare la norma. L'Udinese però ha tentato di ricorrere al tribunale e nel frattempo lo sponsor tecnico Macron ha già allestito nella pancia della curva nord un temporary store in attesa del negozio vero e proprio che sarà costruito all'interno della nuova zona commerciale dello stadio. –

A PASIAN DI PRATO

Ragazza trovata in fin di vita, sospetta overdose

Una 22enne di Gradisca si è sentita male sabato sera a casa di conoscenti. Indagano i carabinieri di Udine

Margherita Terasso

Una vita in pericolo, probabilmente, ancora per colpa della droga. È ricoverata infatti in terapia intensiva una ragazza che sabato sera si è sentita male in un'abitazione in via Santa Caterina a Pasian di Prato. La giovane, una 22enne di Gradisca d'Isonzo, da alcuni giorni era ospite di conoscenti. Attorno alle 21.30, i padroni di casa sono rientrati e hanno trovato la ragazza a terra esanime. Spaventati, hanno quindi immediatamente chiamato l'ambulanza. Il personale medico, giunto sul posto, ha portato la 22enne all'ospedale in codice rosso.

Sulla delicata vicenda che ha coinvolto la ragazza, che risulta aver avuto in passato problemi di tossicodipendenza, stanno indagando i carabinieri della compagnia di Udine. Le forze dell'ordine sono intervenute attorno alle 22.30 dopo aver ricevuto la segnalazione dell'equipe medica del 118 che ha soccorso la giovane. Durante il sopralluogo nell'abitazione in via Santa Caterina, i carabinieri non hanno ritrovato alcun tipo di sostanza stupefacente. Ma in base a quanto emerso dai primi accertamenti clinici il malore della ragazza parrebbe essere compatibile con l'ipotesi dell'overdose di droga. Al momento, secondo quanto affermato dai carabinieri, nessuno risulta indagato.

È impossibile, davanti a questo episodio, non ripensare alla tragica fine di Alice Bros, la 16enne di Jalmicco (frazione di Palmanova) morta nel pomeriggio del 4 ottobre in un bagno della stazione di Udine per un'overdose da eroina gialla.

Da allora le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli antidroga in tutta la città, a partire dalle scuole, ma anche in stazione, in autostazione e nei terminal delle corriere.

È proprio di ieri la notizia dell'arresto di una diciannovenne di Udine, di un albanese di 28 anni e di un minorenne, trovati in possesso di 17 grammi di eroina purissima dai carabinieri di Udine. —

IL PRIMO CORSO REGIONALE

"Idoneità alla guida" La Croce rossa a lezione

La verifica dell'idoneità alla guida, quale importante momento di applicazione delle norme di legge per il medico accertatore, nella sua funzione monocratica o all'interno delle Commissioni Patenti Cri.

È partito da questo concetto il comitato regionale del Friuli Venezia Giulia della Croce Rossa Italiana nell'organizzare il primo corso regionale su "Idoneità alla guida: profili psicofisici e rilascio delle patenti di guida per la Croce Rossa Italiana" rivolto ai medici certificatori.

La particolarità dell'evento, che si è tenuto sabato nei locali del comitato territoriale Cri di Udine, risiede nel fatto che la Croce rossa italiana è dotata di propria Motorizzazione nazionale e Uffici Patenti regionali, normati con apposito Testo Unico. Per questo motivo è di grande importanza, per la delicatezza delle valutazioni, avere presenti le procedure e i profili medico-legali riguardanti l'accertamento dei requisiti fisici e psichici richiesti per la guida dei veicoli Croce rossa italiana e delle tipologie di attività di possibile impiego, che differiscono dai profili propri dell'ordinario permesso di conduzione civile.

L'attuale normativa, d'altra parte, richiede che l'accertamento dei requisiti alla guida dei mezzi dei Corpi Armati dello Stato e della Croce Rossa Italiana, sia effettuato, nel rispetto di indicazioni e secondo procedure particolari, da sanitari di questi Enti o Corpi, ovvero da sanitari espressamente autorizzati. —

I partecipanti al primo corso regionale su "Idoneità alla guida"

BENI CULTURALI

Vasi e anfore del museo imballati dai volontari: ma è un'esercitazione

Un corso per la gestione e la messa in sicurezza dei beni culturali in caso di emergenza dedicato ai volontari della Protezione civile. Sono trecento quelli che dal 2016 ad oggi sono stati coinvolti nell'attività di formazione. L'ultima edizione del corso si è svolta la scorsa settimana al Centro operativo regionale della Protezione civile di Palmanova. L'iniziativa è nata l'11 maggio 2016 sulla base di una convenzione tra la Soprintendenza belle arti e paesaggio Fvg e la Protezione civile della Regione per la messa in sicurezza dei beni culturali e la formazione dei volontari, è stata oggetto di rinnovo annuale con corsi organizzati congiuntamente. Lo scopo è fornire ai partecipanti le nozioni fondamentali sulla normativa nel settore dei beni colturali e sulle operazioni di recupero messa in sicurezza, imballaggio, trasporto dei beni storico artistici colpiti da eventi calamitosi. La formazione comprende una parte teorica e una pratica. La prima si è svolta sabato 10 e ha visto tra i relatori anche i rappresentanti della Curia arcivescovile, del Comando provinciale vigili del fuoco, dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale e ha fornito informazioni sull'organizzazione del Mibac e sulla direttiva del 23 aprile 2015, sul ruolo della comunità ecclesiastica e sulla gestione dei beni ecclesiastici in caso di emergenza, sui beni culturali musealizzati, sulle competenze dei vigili del fuoco nella salvaguardia del patrimonio culturale colpito da calamità culturali, sul ruolo del Comando tutela patrimonio culturale dei carabinieri. La parte pratica del corso si è tenuta sabato 17 al museo archeologico dei civici musei e gallerie d'arte e storia del castello e si è tradotta in un'esercitazione completamente coordinata dal personale tecnico scientifico della Soprintendenza e prevede procedure e misure per la movimentazione l'imballaggio il trasporto delle diverse tipologie di beni mobili e la gestione dei depositi temporanei in caso di emergenza. Sono intervenuti il soprintendente Simonetta Bonomi, il sindaco Piero Fontanini, l'assessore delegato alla protezione civile Riccardo Riccardi e il direttore regionale Amedeo Aristei. Ben 51 volontari si sono cimentati in quattro diversi scenari che hanno coinvolto i depositi ma anche l'esposizione permanente del Museo archeologico. Anfore antiche, vasi, monili, materiale lapideo e persino gli oggetti che costituivano lo studio di Luigi Pio Tessitori sono stati imballati e trasferiti in aree sicure del museo simulando l'emergenza, la formazione continuerà in futuro con cadenza biennale.

A UN ANZIANO IN VIA CIVIDALE

Gli sfilano il Rolex e cade rovinosamente

Un gesto imprevisto, rapido, e il suo orologio Rolex da diverse migliaia di euro non c'è più. Protagonista della brutta avventura, accaduta nella mattinata di ieri in via Cividale, un uomo di 70 anni.

Lo scippo si è verificato precisamente poco dopo mezzogiorno nelle vicinanze del tabacchino. L'anziano, che stava tranquillamente camminando sul marciapiede, è stato avvicinato da una ragazza, probabilmente una nomade, che gli ha sfilato lo splendido orologio di lusso d'acciaio che aveva al polso. Una mossa astuta e improvvisa, che non gli ha lasciato nemmeno il tempo di reagire. Anzi. Scosso dall'accaduto, l'uomo è caduto rovinosamente a terra.

Allertati i soccorsi, il 70enne, in stato confusionale, è stato trasportato all'ospedale di Udine per accertamenti da un'ambulanza. In seguito alla denuncia, dell'episodio si stanno occupando i carabinieri di Udine. —

M.T.

OGGI LA PARTENZA

Ente Friuli nel mondo missione in Brasile

Parte oggi la missione organizzata in Brasile dall'Ente Friuli nel Mondo nell'ambito della programmazione annuale finanziata dalla Regione. Il presidente Adriano Luci incontrerà le comunità friulane di Sobradinho, Santa Maria e Jaguari nello Stato del Rio Grande do Sul; di Urussanga e Criciúma nello Stato di Santa Catarina e, infine, di San Paolo. La trasferta avrà anche una matrice imprenditoriale, economica e istituzionale. Sono infatti programmate visite ad importanti realtà produttive, a centri di formazione scolastica e professionale e università.

Ecco il dettaglio del programma dei prossimi due giorni. Domani, martedì nella città di Urussanga sono in agenda un meeting alla Epagri (impresa pubblica per la ricerca e la formazione in campo agricolo), un incontro con il sindaco di origine friulana Gustavo Cancellier e con la comunità di Vale do Rio Maior, principale centro di immigrazione friulana e italiana della regione. Mercoledì nella città di Criciúma, principale centro industriale della zona, sono previsti incontri al Consorzio Intermunicipale Cirsures, alla Ceusa Revestimentos Cerâmicos, industria leader nel settore della ceramica per edilizia, all'Unesc, principale università del sud dello Stato di Santa Catarina, con il rettore Luciane Ceretta, e un incontro alla Satc Educação e Tecnologia, dove grazie al coordinamento delle maestre mosaiciste di origine friulana Marielle e Michele Bonetti, diplomatesi nel 2014 alla Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, sarà programmato un nuovo corso di mosaico in Brasile.

IN ZONA OSPEDALE

Il nonno incuriosito scopre la marijuana sul balcone dei vicini

L'anziano aveva notato le piante spuntare dal balcone Allertati i carabinieri, che hanno denunciato due ventenni

Christian Seu

Ad accorgersi che quelle non erano normali piante ornamentali da balcone è stato un vicino di casa in là con gli anni. «Nonno, quella è marijuana», il conforto granitico che l'anziano ha ottenuto dal nipote. L'uomo, che abita nella zona dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, ha segnalato il fatto ai carabinieri che, grazie alla "dritta" del nonnino, hanno denunciato due giovani di 22 e 24 anni accusati di coltivazione e detenzione di sostanze stupefacente ai fini dello spaccio: sul balcone dell'appartamento dei due i militari dell'Arma hanno trovato effettivamente cinque piante di cannabis.

L'anziano, che abita vicino ai due ragazzi, aveva notato sul terrazzo dell'alloggio abitato dai ventenni le piante, che ormai avevano raggiunto i 40 centimetri di altezza. Insospettito dall'insolita forma delle foglie, aveva chiesto un parere al nipote. Che, pur osservando le piante da una certa distanza, ha riconosciuto chiaramente le foglie seghettate della cannabis. A quel punto l'anziano - che per qualche ora ha indossato i panni del detective - si è sentito in dovere di informare le forze dell'ordine e ha contattato i carabinieri, segnalando la presenza delle piante sul balcone dei vicini.

Le piante di marijuana sono state sequestrate (FOTO D'ARCHIVIO)

Nel corso della perquisizione nell'appartamento dei due ventenni, un ragazzo e una ragazza, i militari dell'Arma hanno effettivamente individuato cinque piante di marijuana, oltre a due vasi all'interno dei quali erano contenute le infiorescenze di cannabis già pronte per essere seccate e sbriciolate. Tutta la droga è stata sequestrata.

I giovani, incensurati, sono stati denunciati a piede libero per l'ipotesi di reato di coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini dei carabinieri della Compagnia di Udine, guidati dal capitano Romolo Mastrolia, dovranno ora verificare se la droga coltivata dai ragazzi sul terrazzo fosse destinata alla vendita o se fosse unicamente "prodotta" per uso personale. —

TRIBUNALE

Droga e contanti in auto 31enne resta in carcere

Resta in carcere Soufiane Kenzaz, il marocchino di 31 anni arrestato lunedì in via Riccardo Di Giusto: nell'auto a bordo della quale viaggiava i carabinieri dell'aliquota operativa del Norm avevano trovato dieci chili di hascisc e 5 mila euro in contanti, probabile frutto dell'attività di spaccio. Nell'auto con il 31enne c'erano una connazionale di 35 anni e la figlia, 6 anni appena. Per la donna, Madiha Karboua, incensurata, il Tribunale ha disposto i domiciliari; la figlia è stata affidata alla zia, sorella della trentenne. Ad insospettire i carabinieri, durante il controllo, era stato anche il fatto che tra i due, apparentemente, non vi era alcun legame, né di parentela né di altro tipo. Subito dopo, quando sono stati trovati i contanti, era quindi scattata la perquisizione. —

SALA AJACE

Il futuro del club Alcolisti oggi una tavola rotonda

« Alcolisti a Casa dell"Immacolata , quale futuro»: è questo il tema della tavola rotonda, in programma oggi pomeriggio con inizio alle 17 in sala Ajace.

L'incontro, a più voci, ha come obiettivo la ricerca di una adeguata soluzione all'annoso problema del futuro del club. Club che come abbiamo raccontato è stato sfrattato. Tra i tanti ospiti e relatori attesi, da segnalare anche la presenza del sindaco di Udine, Pietro Fontanini e del presidente della Cooperativa Nascente, Flavio Sialino. In particolare, il primo cittadino avanzerà una sua proposta per offrire una risposta operativa alla questione. Modererà l'incontro il giornalista Domenico Pecile. La serata è aperta al pubblico.

FESTIVITÀ

Luci di Natale: il bando del Comune accende la città con 25 mila euro

Il contributo distribuito per quattordici progetti
Venerdì l'accensione: la cerimonia in piazza del Lionello

Giulia Zanello

Udine si prepara ad accogliere il Natale e l'appuntamento più atteso è per il 23 novembre, venerdì prossimo, quando alle 18, in piazza del Lionello, la cerimonia di accensione delle luci sotto il grande abete donato dalla comunità sappadina darà ufficialmente il via al periodo delle festività.

L'operazione luminarie si è chiusa con successo anche per l'amministrazione che, come tiene a precisare l'assessore comunale alle Attività produttive, turismo e grandi eventi Maurizio Franz, «attraverso un bando, aveva dato la possibilità alle associazioni e alle aggregazioni di commercianti, sulla base della presentazione di un progetto, di ricevere un contributo per le iniziative natalizie». Sul piatto l'assessore aveva messo a disposizione 25 mila euro, che sono stati attribuiti ai 14 destinatari in graduatoria, ognuno dei quali riceverà il 50 per cento della somma totale del progetto proposto, per un massimo di 2.500 euro ciascuno. In cima alla lista via Gemona, ma anche le altre vie non se la sono cavata male: «Voglio ringraziare le associazioni di via e di categoria, le istituzioni e i comitati cittadini per aver risposto in maniera così importante e organizzata al bando del Comune – osserva l'assessore –: se questo sarà un Natale in grande stile è anche grazie alla loro volontà e capacità di fare squadra con l'unico obiettivo di rendere viva e attrattiva la nostra città».

Al bando potevano partecipare i commercianti riuniti in associazioni di vie o borghi storici, presentando la proposta che riguardava in primis le luminarie, ma anche presepi ed eventi che valorizzino il Natale, puntando sulla tradizione della ricorrenza. «La partecipazione con la quale è stata accolta questa nuova formula di aggregazione attraverso associazioni e comitati – ha quindi precisato Franz – è la dimostrazione che c'è una grande voglia di contribuire a far rinascere questa città e che unendo le forze si possono fare grandi cose. Se alcune vie si sono svegliate all'ultimo momento – prosegue – e senza volontà di fare squadra, non è sicuramente colpa nostra». A sostegno della teoria, l'assessore porta l'esempio di borgo Poscolle dove da un momento di difficoltà è nata «una bella e affiatata squadra che si è rimboccata le maniche, ha creato un comitato e si è organizzata per le festività natalizie presentando a palazzo D'Aronco un proprio progetto».

Lo stesso avevano già fatto borgo Gemona, come anche Vittorio Veneto, Aquileia e le tante altre realtà di Udine. «Ritengo che chi si è mosso per tempo, partecipando alle riunioni e attivandosi – osserva l'assessore –, qualcosa ha fatto, anche supportato dal Comune, contrariamente a quanti hanno scelto di non aggregarsi». Per questo l'assessore spera che la sinergia venutasi a creare nei borghi e nei quartieri possa portare alla definizione di un metodo di lavoro utile anche per il futuro. E per il prossimo anno l'amministrazione punta ad alzare il plafond, da 25 a 35 mila euro per il Natale, «ma le associazioni di vie e borghi sono chiamate a fare la loro parte, coinvolgendo uffici, professionisti e cittadini».

«Il Natale è solo uno degli esempi nei quali i commercianti devono aggregarsi, proponendo attività e iniziative continuative tra storia e cultura, che poi possono arrivare a qualificare un borgo o una zona della città e noi siamo ben contenti di sostenere. Penso a largo dei Pecile – aggiunge – con il mazzetto di San Giovanni, o a Sant'Osvaldo, tutti esempi di eventi che possono fungere da richiamo sociale e rappresentano un'opportunità per lavorare in sinergia». —

LUCI E CONTRIBUTI COMUNALI

2.500 euro
- Borgo Gemona, da piazzale Osoppo fino a piazza San Cristoforo, con via Deciani, via Santa Chiara, via Giovanni da Udine
- Largo dei Pecile, con via dei Rizzani, via Cosattini, via dei Torriani, via D'Aronco, via Deganutti, via Asquini, via Zanon.
- Borgo Sole, nello specifico piazzale Carnia e largo Valcalda
- Zona del centro, con via Paolo Sarpi, via Mercerie, via Cavour, via Canciani, via Battisti, via Savorgnana, riva Bartolini, via Rialto, via Manin, via Del Monte, piazza Delle Erbe, via Pelliccerie, via Valvason, via San Francesco, piazza San Giacomo, corte Giacomelli, via Ginnasio Vecchio.
- Via Mercatovecchio e piazza Marconi
- Via Aquileia e piazzetta del Pozzo
- Borgo Poscolle, che comprende, oltre a via Poscolle, anche le vie Muratti, Viola, del Gelso, Brenari vicoli Raddi e Gorgo

1.900 euro
- Udine est, e in particolare viale Forze Armate

1.400 euro
- Via Pracchiuso, largo delle Grazie e riva delle Grazie

1.000 euro
- Comitato di Udine sud che fa riferimento alla zona di via di Brazzà
- Piazza Duomo

954
- Via Vittorio Veneto

240
- Via Dante

200
- Via Mistruzzi, nella zona della parrocchia di San Pio X

CROMASIA

Confcommercio lancia il "black friday" in centro

Un'occasione per prolungare la festa in una città illuminata per il Natale. Confcommercio Udine, in collaborazione con Villaggio dei Pecile, Amici di via Mercatovecchio, UdineIdea, Comitato dei Sarpi, Associazione via Vittorio Veneto, Borghi Poscolle e Pracchiuso, promuove il primo Black friday (il "venerdì nero" è negli Stati Uniti il giorno successivo al Giorno del ringraziamento e tradizionalmente dà inizio alla stagione degli acquisti natalizi), venerdì 23 novembre, nella giornata in cui Comune e Camera di Commercio "accenderanno" le vie del centro storico.

I negozio quindi praticheranno promozioni fuori dal periodo ufficiale dei saldi. Ventiquattro ore per acquistare l'oggetto del proprio desiderio senza aspettare gennaio: dall'abbigliamento alle calzature, dai viaggi all'estetica e benessere, con ristoranti, pub e locali pronti a servire cena e dopo cena ai consumatori che affolleranno la città.

«L'invito agli operatori è a fare di questa giornata un'opportunità di lavoro – dichiara il presidente mandamentale di Confcommercio Giuseppe Pavan –, rendendo più belle le vetrine, in un appuntamento speciale come quello dell'accensione delle luci di Natale. Speriamo dunque in un'ampia adesione».

L'INIZIATIVA

Trecento cani bassotto da tutto il Fvg sfilano in città

Trecento bassotto in braccio ai loro padroni per un'emozionante foto di gruppo. Ieri in Castello era in programma il raduno sfociato, poi, nella «Marcia dei bassotti, Sausage walk Udine». I "cani salsiccia" hanno sfilato lungo le vie del centro fino al parco "Loris Fortuna". Paola Vassalli, fondatrice del gruppo Facebook, ed Antonella Buccini, appassionata bassottista milanese hanno pensato di importare la passeggiata in Italia e dopo il successo della passeggiata meneghina, hanno coinvolto diversi appassionati del Friuli Venezia Giulia allo scopo di raccogliere fondi a scopo benefico.

SCI CLUB MONTE CANIN

Corsi per bambini e adulti si comincia il 20 gennaio

Con l'avvicinarsi della stagione invernale lo Sci Club Monte Canin, propone varie iniziative rivolte agli sciatori dell'hinterland udinese, tra le quali spicca il corso di sci riservato a bambini e adulti, giunto oramai alla 64ª edizione, acui si affianca il sesto corso "Gioca la Neve" per i bimbi della scuola materna.

Quest'anno, dunque, si ripeterà l'iniziativa, non solo legata allo sci alpino, ma anche alla disciplina dello snowboard. Il corso, della durata di cinque domeniche, avrà inizio il 20 gennaio per concludersi, con la gara di fine corso e le relative premiazioni, il 17 febbraio, naturalmente sulle nevi di Tarvisio. I viaggi Udine - Tarvisio e ritorno saranno effettuati in pulman (partenza alle 8.45). Iscrizioni e informazioni nella sede di via Brigata Re, 29 a Udine - tel./fax 0432 508909 - cellulare 327 9030029.

L'AGENDA

INCONTRI E RICONOSCIMENTI

L'impegno nel sociale
Assoenologi ha premiato Del Zotto Ferrari e Damele

Paola Del Zotto Ferrari, presidente dell'Accademia di Gagliato e presidente onorario dell'Achille Houston internazionale, un'organizzazione no profit che unisce atleti diversamente abili con atleti abili in allenamenti e competizioni ha ricevuto il premio "Assoenologi per il sociale". Con lei è stato premiato anche Daniele Damele, che collabora da tantissimi anni con associazioni socio culturali e di volontariato ed è presidente di Federmanager Fvg e coordinatore del Comitato Friul Tomorrow e dirigente nazionale e regionale dell'Aido.

Amici dei Musei
Donne d'arte e registe: un ciclo di conferenze

Venerdì 23 novembre alle 17 nel salone di palazzo Mantica in via Manin 18 prenderà avvio il ciclo di incontri – dal titolo Donne che dipingono inquadrate da donne registe" che l'associazione udinese Amici dei Musei e dell'Arte dedica alle donne artiste e al modo in cui la loro vita ed arte è stata riproposta al cinema. Nel primo incontro di venerdì 23 Giorgio Placereani e Francesca Venuto dialogheranno su: "Il ruolo delle donne come registe e produttrici nella storia del cinema e come pittrici e scultrici nella storia dell'arte". Nelle date successive (30 novembre e 4 dicembre) verranno proposte due film, il primo dedicato a Frida Kahlo.

L'EVENTO BENEFICO

Mauro Ferrari e Costantini: serata al Nuovo "Si fa per dire"

Serata da tutto esaurito sabato al teatro Nuovo Giovanni da Udine. Sul palco "Si fa per dire" (titolo del progetto), lo scienziato Mauro Ferrari e il pianista jazz Mauro Costantini impegnati a raccontare la loro esperienza nel sociale, ma anche in un concerto con l'Organ Madness Group (D'Agaro, Biason, Costantini, Mansutti). Il ricavato va alla Comunità Piergiorgio.

GIORGIO CELIBERTI

«Mi sento ancora dentro il processo dell'arte, avvinto e riconciliato»

Il Maestro udinese festeggia oggi gli 89 anni «Cristo è la figura piú bella dell'umanità»

Giorgio Celiberti al lavoro nel suo meraviglioso studio pieno di luce; il maestro udinese compie 89 anni

MELANIA LUNAZZI

«Sto molto bene. Sono fortunato. Di tanto in tanto soffro un po' di insonnia». A quasi 89 anni, che compie oggi, 19 novembre, Giorgio Celiberti gode appieno della vita. «Mi piace la compagnia, sto bene con le persone. Amo molto il mio lavoro. Non mi stanco mai di lavorare». Guida l'auto – e va veloce! –, ha i riflessi pronti («Volevo fare il pilota») e ogni giorno è un nuovo giorno che può portare sorprese e ispirazione. «Se non fosse che lo specchio o una fotografia mi restituiscono una certa immagine di me come sono oggi, proprio non saprei dire che cosa significa essere vecchio».

Il Maestro non sente il peso degli anni, si sente immerso positivamente nel flusso del tempo e lo vive cogliendo quello che porta, istintivamente, senza filtri. «Che cos'è il tempo? Il tempo è quello che sto vivendo qui ora, mentre parlo con lei. Così come quando scolpisco: non so cosa sia il tempo, mi manca sempre, passa che non me ne accorgo ed è subito mattino. Dopo cena vado in studio tocco e guardo le mie opere e poi in un attimo si fanno le tre».

Lei ha detto che l'istinto è l'essenza della sua vita e che la fortuna più grande è desiderare sempre conoscere e amare. Cosa ama oggi Celiberti? «Sono sempre dentro il tema dell'arte, ciò che mi avvince e mi fa sperare e riconciliare con la vita». Ci spostiamo sul retro del suo capannone, una grande fucina piena di tele, colori, bozzetti, materiali grezzi, stele, lastre a bassorilievo: una produzione incredibile, quotidiana, stupefacente. «Ecco, guardi – dice tirando giù alcune lastre di metallo, piccole ma pesanti, sulle quali sono incise le sagome di Cristo in innumerevoli versioni –. Le piace? Sto lavorando su questo tema del Cristo, è uno degli uomini più belli della mia storia di uomo». Mentre lo dice gli occhi si illuminano di viva passione. E poco più in là uno degli ultimi lavori a cui sta lavorando su commissione: «Per un imprenditore friulano, un uomo importante. Sono lastre per porte e finestre. Ho dovuto modificare più volte la texture per togliere lettere o segni o riferimenti che ricordassero le opere di Terezin. Alla fine sono arrivato a questo risultato, che è piaciuto», dice impugnando saldamente la lastra con le mani forti. Si congeda con un pensiero: «Sono rapito dalla grandi anime e dai grandi misteri. L'uomo è capace di tanta bellezza e grandiosità e di contro, di tanta sofferenza. È la vita». —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

San Marco Benessere viale Vol. della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2
Bagnaria Arsa Gergolet fraz. Sevegliano, via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3
Castions di Strada alla Salute viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi via Cavour 16 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 0428 60404
Paluzza San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
San Daniele del Friuli Sivilotti via Cesare Battisti 42 0432 957120
Socchieve Danelon fraz. Mediis, via Roma 22/A 0433 80137
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 0432 960236
Verzegnis Farmacia Verzegnis via Udine 2 0433 44118

ASUIUD
Attimis Moneghini via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons, via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. Risano, via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Sounds Good: **Animali fantastici – I crimini di Grindelwald** (v.o. con sottotitoli in italiano)	20.00
Animali fantastici – I crimini di Grindelwald	15.00, 17.55
Widows – Eredità criminale	15.30, 17.35, 20.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Sounds Good: **Tutti lo sanno** v.o. con sottotitoli in italiano	21.15
Chesil Beach – Il segreto di una notte	14.50, 17.05, 19.10, 21.20
Tutti lo sanno	15.00, 17.30, 20.00
Notti magiche	17.00
Menocchio	15.00, 19.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
First Man – Il primo uomo	15.00, 21.00
Tutti lo sanno	18.00, 21.00
Animali fantastici 2 – I crimini di Grindelwald	15.00, 16.00, 17.15, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Animali fantastici 2 – I crimini di Grindelwald versione originale	21.00
Lo Schiaccianoci	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00
Red Zone – 22 miglia di fuoco	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hunter Killer – Caccia negli abissi (3 euro)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ti presento Sofia	15.00
Cosa fai a Capodanno?	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Widows – Eredità criminale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Overlord (v.m. 14 anni)	22.30
Il mistero della casa del tempo	15.00, 17.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
The Space Extra: **Michelangelo – Infinito**	17.50, 20.00
The Space Extra: **Almost nothing cern – Una scoperta per il futuro**	20.00
Animali fantastici – I crimini di Grindelwald	17.00, 18.45, 19.15, 19.50, 21.10, 21.45, 22.35
On Chesil Beach	16.30, 22.20
Rosso Istria	22.20
Cosa fai a Capodanno?	17.45, 20.00, 22.15
Widows	17.10, 19.55, 22.40
Ti presento Sofia	16.40
Hunter Killer	22.05
A Star is Born	22.05
Red Zone	17.55, 20.10, 22.20
Il mistero della casa del tempo	17.40, 20.05
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	16.35, 17.15, 18.50
Overlord	17.05
Il primo uomo	19.30, 22.30
Tutti lo sanno	19.25
Notti magiche	22.10

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
A Star is Born	18.15
Menocchio	20.45

SPECIALE

CASA/EDILIZIA

L'ARREDAMENTO VIENE ISPIRATO DALLA STAGIONE: ECCO ALCUNE PROPOSTE

I colori dell'autunno in casa

Il colore delle foglie in autunno dà spettacolo. Quel mix di sfumature e toni - dal rosso al giallo oro, passando per l'arancio fino al marrone bruciato - genera spesso un senso di armonia e calore che ci aiuta a non rimpiangere il caldo e ad accettare con più leggerezza il cambio di stagione.

Perché allora non ricreare tra le mura domestiche un po' di quell'allegra atmosfera che caratterizza la stagione autunnale? È facile. Basta un pizzico di fantasia e di buon gusto: sono sufficienti anche poche e semplici mosse per portare un po' di quell'affascinante tappeto di foglie di castagno nelle nostre case. Si può iniziare, ad esempio, abbinando i colori dell'autunno ai tessuti: tende gialle (oppure color corda, sabbia, beige o avorio), copridivani rosso mattone, coprisedie prugna. Stesso discorso per la camera da letto dove una bella coperta dai toni caldi non può non essere la benvenuta. L'obiettivo, in sostanza, è quello di rendere gli interni più accoglienti e calorosi: quindi sì a candele aromatiche (pompelmo, arancio, mela e cannella) a decorazioni offerte direttamente da madre natura (si può abbellire la tavola con foglie, pigne, rametti) e a composizioni di fiori secchi (carina anche l'idea di disporre piccole zucche sui tavolini del salotto). A riscaldare la casa - specie il soggiorno e la camera da letto - ci penseranno, invece, i tappeti: soprattutto quelli dalle tinte calde, brillanti e vivaci. Chi vuole osare un po' di più, infine, potrà dipingere le pareti giallo ocra che oltre a dare un tono più rustico alla casa richiama le delicate sfumature tipiche della stagione.

Tendaggi, accessori ma anche pareti: scelte cromatiche per un ambiente top

LA RICONVERSIONE EDILE DELLE CITTÀ ITALIANE

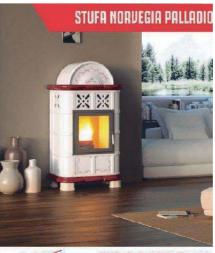
Così può nascere una green city in poche mosse

Come supportare le misure concrete per realizzare la "rivoluzione verde" delle città italiane: questo l'obiettivo della prima Conferenza Nazionale delle Green City, organizzata dal Green City Network (il network promosso dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile).

Sono state presentate a Bologna 15 mosse per la riconversione green delle città italiane dove vive la gran parte della popolazione e dove si concentrano i maggiori problemi ambientali. Si tratta di un pacchetto di misure articolate sui principali temi ambientali per rendere più green le città italiane, puntando a migliorare la qualità ecologica, il benessere dei cittadini, l'inclusione sociale e per promuovere lo sviluppo locale e nuova occupazione.
In breve, i 15 punti salienti: puntare sulla qualità urbanistica e architettonica delle città; garantire un'adeguata dotazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane; assicurare una buona qualità dell'aria; rendere più sostenibile la mobilità urbana; puntare sulla rigenerazione urbana e rafforzare la tutela del suolo; estendere la riqualificazione, il recupero e la manutenzione del patrimonio edilizio esistente; sviluppare la prevenzione e il riciclo dei rifiuti verso un'economia circolare; gestire l'acqua come risorsa strategica; abbattere le emissioni di gas serra; ridurre i consumi di energia tagliando in modo consistente gli sprechi in tutti gli usi: da quelli produttivi di beni e servizi, fino a quelli della mobilità di passeggeri e di merci, ma prestando una peculiare attenzione a quelli degli edifici; sviluppare la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili aumentandone notevolmente l'impiego sia adottando le migliori tecnologie disponibili per realizzare nuovi impianti di produzione e per mantenere in esercizio, rinnovare e migliorare quelli esistenti nelle zone urbane; adottare misure per l'adattamento al cambiamento climatico che riducano, per quanto possibile, la vulnerabilità e l'esposizione delle città; promuovere l'eco-innovazione valorizzando il vasto patrimonio di tecnologie informatiche ormai disponibile; sviluppare la green economy può avere un ruolo decisivo nel dare maggiore incisività ed estensione alla transizione verso le green city proprio perché mira a trasformare le sfide ambientali in nuove opportunità. Infine, migliorare la governance.
L'approccio della green city è multidisciplinare e richiede di affrontare, in modo coordinato e integrato, diversi aspetti che presentano sovrapposizioni, convergenze e sinergie. Le misure per le green city richiedono dunque un'interazione con gli strumenti di programmazione e pianificazione comunali, di area metropolitana e regionali e collegamenti e apporti provenienti da iniziative nazionali ed europee affini e convergenti.

RAPPORTO ANCE

Cresce il fatturato delle imprese di costruzioni oltre confine

Si rafforza la crescita delle imprese di costruzione all'estero. Il 2017 mostra, infatti, un nuovo segno più per le aziende che operano oltreconfine e che vedono il fatturato estero lievitare a 14,3 miliardi in aumento del 2 per cento rispetto all'anno precedente. Un valore più che raddoppiato rispetto a dieci anni fa, 6,5 miliardi di euro. Ma mentre l'estero continua a tirare, le imprese del settore soffrono sempre di più sul mercato domestico, che mostra una riduzione del giro d'affari del 3,3 per cento all'anno. È questo il quadro che emerge dal Rapporto duemila diciotto presentato dall'ANCE. Un'ulteriore conferma del fatto che, con il 74 per cento del fatturato realizzato all'estero, sempre più infrastrutture nel mondo parlano italiano mentre il mercato interno rimane al palo. In tredici anni la quota di fatturato estera, che nel 2004 non andava oltre il 31 per cento, ha surclassato quella realizzata all'interno dei confini nazionali. E questa situazione, denunciano i costruttori dell'ANCE, è data dal blocco degli investimenti pubblici all'interno del Paese che ha generato una fuga all'estero delle imprese italiane di costruzione.

CRESCE L'ATTENZIONE PER L'EFFICIENZA DELLE ABITAZIONI

La classe energetica diventa un criterio prioritario di scelta per chi acquista

L'attenzione da parte dei potenziali acquirenti alla classe energetica della casa è cresciuta nel tempo: c'è più interesse perché è aumentata la consapevolezza del risparmio che può garantire negli anni.

Il costo più elevato di un nuovo immobile costruito in efficienza energetica e i dieci anni di crisi di mercato, hanno portato gli acquirenti a scegliere per lo più soluzioni usate e con bassa efficienza energetica, con costi più contenuti. Nell'ultimo anno (secondo quanto riferiscono le agenzie immobiliari di Tecnocasa e Tecnorete) si segnala che chi cerca casa si informa di più su questo aspetto. Per quanto riguarda le nuove costruzioni, essere in classe A è ormai un obbligo per tutti gli operatori nel settore dello sviluppo immobiliare. Una volta il cliente associava il concetto di risparmio energetico alla classe di un elettrodomestico come ad esempio quella di un frigorifero. Oggi invece quando si parla di risparmio energetico l'associazione diretta si fa con la casa, a conferma che il cliente è sempre più attento ed è interessato a ridurre gli sprechi che derivano da un'abitazione in classe energetica bassa. Infatti, già in fase di valutazione dell'unità, i futuri acquirenti chiedono se l'immobile sarà in classe A e quali saranno le relative spese condominiali. Sono informati e sanno che il valore di acquisto sarà più elevato rispetto ad una classe B o ad un usato di almeno il 10%, ma comprendono che recupereranno questo maggior esborso iniziale con un basso importo di spese condominiali per quanto attiene al riscaldamento. Quanto ai prezzi, ad esempio, il cantiere de La Ducale Spa, ubicato a Vanzago, (in provincia di Milano) ha quotazioni di Euro 2.250 al mq per abitazioni in classe A, che scendono a Euro 2.000 al mq per quelli in classe B. La classe energetica si calcola infatti in base a quanto combustibile si consuma all'anno per ogni metro quadro di superficie riscaldata. Più la classe è elevata e meno energia è necessaria per riscaldare un metro quadro di abitazione. E non bisogna dimenticare che essere in classe A non implica solo un risparmio energetico, ma anche un maggior comfort e un'attenzione maggiore nella scelta dei materiali di costruzione.

ARTE E ARREDAMENTO NELLA CREAZIONE DI UN ARTISTA

Il cotto toscano diventa "luce" in un brevetto tutto italiano

Otterrà il brevetto italiano l'invenzione che crea un modo nuovo e "luminoso" di vivere e utilizzare il cotto fatto a mano, firmato da un designer fiorentino noto nel settore dell'arredo urbano e dell'illuminotecnica, residente a Greve in Chianti (Firenze).

Si chiama Duccio Trassinelli, autore di opere esposte nelle collezioni permanenti del MoMa di New York, Centre Beaubourg di Parigi e Vitra Design Museum di Weil am Rhein, in Germania. La sua ultima creazione "Il cotto si illumina" reinventa e assegna nuove funzioni e armonie estetiche per rilanciare le caratteristiche e le potenzialità del materiale che è all'origine di uno dei manufatti più prestigiosi dell'artigianato toscano. Il cotto, derivato dalla terra, ottenuto da un particolare trattamento e cottura dell'argilla, interagisce e dialoga in maniera inedita con l'ambiente e dà luce ai paesaggi, ai parchi e giardini del Chianti. "Innovazione e tradizione sono gli aspetti centrali dell'invenzione di Trassinelli, resa possibile dalla collaborazione con un'azienda grevigiana, le pregiate terrecotte di Enzo Zago - dichiara il sindaco di Greve in Chianti, Paolo Sottani, alla presentazione in cui lo scorso 28 settembre è stato svelato il futuro brevetto - una sperimentazione che apre nuove opportunità per il cotto artigianale dal punto di vista sia culturale che economico in un momento storico di crisi e difficoltà per tale comparto produttivo". "Il Cotto toscano s'illumina" è anche il nome di un evento multidisciplinare al quale hanno aderito gli artisti Alfredo Futuro, Duccio Trassinelli, Eva Antinolfi, Matteo Gioia, Richard Kattman, Silvano Porcinai.

RISCALDAMENTO
LA SOLUZIONE PRATICA DEI PANNELLI A INFRAROSSI

Il riscaldamento a infrarossi è una delle soluzioni convenienti per il riscaldamento delle case, senza consumare troppa energia elettrica. I pannelli di riscaldamento ad infrarossi funzionano riscaldando la superficie della stanza anziché l'aria della stanza. La tecnologia riscalda pareti o oggetti solidi che trattengono il calore e mantengono lo spazio più caldo più a lungo. Con meno energia e temperature più basse, il riscaldamento a infrarosso crea un ambiente sano e piacevole. I pannelli a infrarossi sono stati a lungo molto popolari nei paesi come l'Austria e la Germania.

MERCATO

Prezzi in calo ma al Sud resta il segno positivo

Il terzo trimestre 2018 si chiude con una nuova battuta d'arresto per le case di seconda mano in Italia, con una flessione dell'1,4% nei tre mesi e del 2,5% su base annua. Il trend negativo dei valori porta il prezzo di richiesta a una media di 1.772 euro/m², ai minimi in oltre 7 anni di rivelazioni dell'ufficio studi di idealista. Lo rende noto uno studio di Idealista. Il trend negativo dei valori immobiliari investe tutte le regioni italiane a eccezione di Basilicata (6%%), Molise (3,2%) e Calabria (0,5%). I ribassi percentuali più elevati si registrano in Friuli Venezia Giulia (3,3%), Lazio (-3%) e Valle d'Aosta (2,7%); 14 regioni segnano cali compresi tra il 2,5% dell'Abruzzo e lo 0,5% delle Marche. La Liguria, in flebile calo rispetto a 3 mesi fa, guida la graduatoria dei valori regionali con i suoi 2.548 euro al metro quadro davanti a Valle d'Aosta (2.358 euro/m²) e Trentino Alto Adige (2.351 euro/m²). La regione più economica è ancora un altro trimestre in più la Calabria, con 889 euro al metro quadro, davanti a Molise (1.038 euro/m²) e Sicilia (1.105 euro/m²).

PONTEBBA

Ciclovia Alpe Adria in sicurezza In arrivo 2,2 milioni per i lavori

Dalla Regione i fondi per intervenire su 60 km di pista tra Moggio e Coccau
Individuate le criticità (ponti e parapetti). Da completare il tratto fino a Venzone

Luciano Patat / PONTEBBA

Due milioni e 200 mila euro per mettere in sicurezza 60 chilometri della ciclovia Alpe Adria. È la misura dello stanziamento deciso dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Territorio, Graziano Pizzimenti, per il tratto della pista ciclabile che va da Moggio Udinese a Coccau. «Si tratta – racconta – di una prima tranche di fondi per eseguire interventi considerati in codice rosso e dare tranquillità a chi percorre i primi chilometri dal confine di stato di questa spettacolare pista ciclabile».

I 140 mila passaggi all'anno e il grande successo internazionale riscosso dalla Alpe Adria «ci spingono – prosegue Pizzimenti – a investire molto sulla sicurezza delle ciclabili e sullo sviluppo ulteriore della rete regionale, nella convinzione che il cicloturismo sia uno degli assi più importanti del turismo in Fvg e dello sviluppo economico dei prossimi anni».

Un tratto della ciclovia Alpe Adria: in arrivo i fondi per migliorarla

I lavori saranno svolti da FvgStrade, al cui interno opera un nucleo specializzato per la mobilità ciclabile, che ha stimato in circa 4, 5 milioni di euro il piano di interventi complessivo necessario alla messa in sicurezza dell'Alpe Adria. Dopo questi interventi più urgenti in codice rosso, toccherà a codici gialli (per oltre 1, 8 milioni) e verdi (405. 000 euro). A essere interessato delle opere di manutenzione, in particolare, sarà il tratto fra Pontebba e Moggio, dove si sono evidenziate le problematiche maggiori.

«Questo stanziamento – precisa Ivan Buzzi, sindaco di Pontebba e presidente dell'Unione territoriale intercomunale Canal del Ferro Valcanale – nasce anche dal lavoro fatto dagli uffici dell'Uti. Sono state individuate le criticità che interessano, soprattutto, ponti e parapetti sul tracciato. Sono soddisfatto perché è stata data risposta puntuale a criticità segnalate da tempo» La pista ciclabile "Alpe Adria" si snoda lungo un percorso di 400 chilometri dall'austriaca Salisburgo a Grado. Premiata come "pista ciclabile dell'anno" nel 2015 alla fiera "Fiets en Wandelbeurs" di Amsterdam, attraversa una buona fetta della nostra regione. Da completare rimane il tratto fra Moggio e Venzone: i ciclisti che partono da Tarvisio possono arrivare sino alla vecchia stazione ferroviaria moggese, ma poi il percorso si interrompe. Da qui, gli appassionati delle due ruote si trovano di fronte a un bivio: scendere verso il centro del paese e poi immettersi nella Statale, con le auto a sfrecciare vicino a loro, oppure inforcare la bici e muoversi lungo la strada di Campiolo, che però ha un fondo ghiaioso. Qualche "nodo" da risolvere riguarda la cartellonistica, come nel tratto da Gemona al ponte di Braulins dove le indicazioni sono poco chiare, oppure in centro a Cervignano: qui, per 1, 2 chilometri sono assenti indicazioni su come riallacciarsi all'itinerario ciclabile. Non mancano, inoltre, alcuni tratti di sterrato. In progetto, spiega il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, c'è anche il collegamento del tracciato da Carnia a Tolmezzo utilizzando il vecchio sedime ferroviario, con un investimento di 3 milioni di euro «e da qui – spiega Mazzolini – creare delle bretelle che colleghino il capoluogo con varie località carniche, dove ci sono tratti ciclabili già esistenti, creando un indotto notevole». —

TOLMEZZO

Spettacolo con Catine per sostenere la Carnia

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Venerdì 14 dicembre al Teatro Candoni andrà in scena Catine con uno spettacolo benefico volto a sostenere i poveri in Carnia. Il format teatrale "Risate e solidarietà" ritorna per il sesto anno consecutivo al Teatro Candoni grazie al forte impegno sociale dei club service Lions e Rotary di Tolmezzo, con il patrocinio del Comune di Tolmezzo, dell'Ert Fvg, della Fondazione Luigi Bon e di Carniarmonie.

Ospite, venerdì 14 dicembre al Teatro Candoni a partire dalle 20.45, l'amatissima "cabarista friulucana" Caterina Tomasulo, con un nuovo esilarante spettacolo lo strappa sorrisi dal titolo "Catine Scio', la cjargnele dal tac". I biglietti, al prezzo unico di 8 euro, sono già in vendita presso l'edicola "Il Fiammifero" in via Matteotti, il "Market Stadio" in via Divisione Osoppo e il "Punto di Nello" in via Grialba a Tolmezzo. Sarà inoltre possibile, fino a esaurimento posti, acquistarli il 14 dicembre a partire dalle 19 presso la biglietteria del Teatro Candoni. —

REANA DEL ROJALE

Il mondo dell'arte è in lutto per la morte di Mario Stefanutti

Nato a Udine 79 anni fa, dal 1993 abitava a Zompitta. Ha esposto negli Usa Alcune sue incisioni donate a Papa Benedetto XVI. Domani i funerali a Padova

Maurizio Di Marco
REANA DEL ROJALE

Il Rojale e l'intero Friuli perdono una figura di spicco del panorama culturale.

È mancato infatti l'artista Mario Stefanutti, che dal 1993 risiedeva a Zompitta. Classe 1939, con le sue opere Stefanutti valorizzava da parecchi anni il contesto artistico locale realizzando in particolare dipinti, calcografie e ceramiche.

Nato a Udine, Mario Stefanutti ha frequentato per alcuni anni la scuola d'arte e ha completato gli studi superiori all'Istituto industriale.

Sposato con Emanuela Nonino, anche lei artista stimata in regione per le realizzazioni ceramiche ispirate in modo particolare alla cultura longobarda e al periodo della "Szecessziò" ungherese, da cui ha avuto il figlio Luca attualmente docente nell'Università di Padova, Mario era interessato in modo particolare all'arte figurativa che nel tempo lo ha avvicinato allo studio dei grandi maestri del passato.

Mario Stefanutti ha iniziato molto presto a esporre i suoi lavori in mostre personali e collettive nazionali e internazionali ottenendo numerosi riconoscimenti tra i quali il primo premio all'Accademia romana di Valle Giulia, nel 1973, e il primo premio medaglia d'oro città di Trieste nel 1976.

Fra le maggiori mostre personali vanno citate quelle tenutesi in California, a Francoforte e in vari capoluoghi di provincia italiani. Fra le mostre collettive che lo hanno visto partecipe invece vanno ricordate quelle organizzate in Australia, in Spagna, in Carinzia e negli Stati Uniti, precisamente a New York.

L'artista Mario Stefanutti si è spento a 79 anni

Dal 1980 l'artista friulano ha deciso di dedicarsi interamente all'arte figurativa scegliendola come professione ed esponendo in permanenza presso la bottega d'arte "La Tavolozza" di via Roma a Udine.

Alcune sue opere si trovano in luoghi importanti come il Duomo e il museo diocesano di Udine, il santuario della Madonna Missionaria di Tricesimo e i Musei vaticani.

Una sua raccolta di incisioni è stata donata a Papa Benedetto XVI in occasione della sua visita ad Aquileia.

Chiusa la bottega d'arte "La Tavolozza", Stefanutti ha inaugurato a Zompitta la sua galleria espositiva permanente.

Con la tecnica a olio si è dedicato in particolare alla ritrattistica, realizzando oltre 200 opere tra le quali il ritratto di San Luigi Scrosoppi, che è esposto nella navata sinistra del duomo di Udine.

Per alcuni anni Mario Stefanutti ha anche insegnato la calcografia in alcune scuole medie, dedicandosi nel contempo all'arte gnomonica – che tratta le meridiane murali – e al recupero di antiche icone votive delle abitazioni d'epoca presenti in Friuli.

Negli ultimi anni ha collaborato con la scuola mosaicisti di Spilimbergo per la realizzazione di un grande mosaico ispirato alla sua acquatinta "Anima naturale", esposto nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia.

Chi lo ha conosciuto lo ricorda come una persona mite, umile, generosa, con una genialità arguta sia per l'arte che per la scienza e dotata di grande attenzione tanto per la spiritualità quanto per l'umanistica.

Una messa di suffragio sarà celebrata oggi alle 17 nel santuario di Madonna Missionaria di Tricesimo, mentre i funerali saranno celebrati domani alle 14.30 nella sala del commiato del cimitero maggiore di Padova.—

NIMIS

Dal Friuli all'Antartide per una missione di oltre quattro mesi

Barbara Cimbaro / NIMIS

Dal Friuli all'Antartide con una missione scientifica: è questa la straordinaria sfida professionale e intellettuale che attende David Tosolini, quarantaduenne di Nimis.

La notizia si è già diffusa a Nimis e dintorni, suscitando non poco orgoglio visti anche i forti legami che David mantiene con il suo paese d'origine, anche se non vi risiede più.

Dopo aver studiato fisica a Trieste, David ha infatti lavorato nel settore industriale, ma oggi la volontà di cimentarsi con questo impegnativo incarico lo ha portato a cambiare completamente settore di attività.

È approdato quindi a una importante campagna di ricerca, condotta nell'ambito del programma nazionale di ricerche in Antartide, finanziata dal ministero per l'istruzione e attuata da Enea e Cnr, dove lavorerà con 250 ricercatori da tutto il mondo.

David Tosolini, unico friulano, è partito sabato e rimarrà in Antartide per oltre quattro mesi. Impegnerà tre giorni solo per raggiungere la costa antartica.

Toccherà Venezia, Dubai, la Nuova Zelanda e poi la base italiana Mario Zucchelli, nella baia di Terranova, da dove con un piccolo aereo partirà per la base antartica Concordia, sua meta definitiva.

«Dove andrò – racconta David Tosolini – non ci saranno pinguini, perché loro vivono sulla costa. Io sarò invece sul plateau antartico, che è un gigantesco ghiacciaio spesso tremila metri. Andrò per la manutenzione del telescopio Irait, operazione che si può

David Tosolini

effettuare solamente d'estate, intesa come estate antartica».

Il telescopio è un gioiello della tecnologia italiana: quasi completamente robotico, dal suo impiego si attendono dati importanti per lo studio dei corpi celesti.

David Tosolini, alla base antartica Concordia, troverà sole tutto il giorno, però con una temperatura compresa tra i – 25 e i – 50 gradi centigradi.

D'inverno di notte, invece, qui la temperatura esterna crolla fino a una minima anche di – 80 gradi centogradi, quindi lavorare diventa impossibile.

Il progetto Irat/Itm (International Telescope Maffei) è gestito in qualità di capofila dall'Osservatorio astronomico della Regione autonoma Valle d'Aosta ed è guidato, come "principal investigator", dal suo direttore, Jean Marc Christille, astrofisico associato Inaf.

Il project manager è invece Daniele Tavagnacco, dell'Inaf-Osservatorio astronomico di Trieste.—

MORTO A 56 ANNI

Oggi l'autopsia a Udine Mercoledì a San Vito l'addio a Mauro Pittolo

SAN VITO DI FAGAGNA

Mauro Pittolo con la moglie Renata aveva programmato per ieri di andare a visitare Idea Natale e iniziare così a creare nella loro casa l'atmosfera di festa. Invece la signora Renata non si dà pace che l'amato marito, sposato solo due anni fa, non ci sia più. Era uscito di casa sabato mattina 20 minuti prima delle 7 per recarsi al lavoro, come sempre.

Ultimamente lamentava un po' di stanchezza. A 56 anni, 40 di lavoro pesante iniziavano a farsi sentire. Ma l'impegno e la serietà con la quale affrontava ogni giornata di lavoro nell'azienda metalmeccanica Rizzo di Fagagna non veniva mai meno. E così,

Mauro Pittolo

all'improvviso, mentre era intento a eseguire una saldatura s'è accasciato a terra.

A nulla sono valsi gli immediati soccorsi dei colleghi. I sanitari del 118, prontamente intervenuti, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. Erano circa le 10 quando il cuore di Mauro Pittolo ha cessato di battere. I carabinieri di Fagagna hanno avvertito la moglie: «Ho dovuto vederlo per rendermi conto che era vero», ha detto. Mauro Pittolo era benvoluto da tutti, gli mancavano solo due anni per andare in pensione, era attivo nelle associazioni di volontariato, sempre pronto con la sua affabilità e generosità a dare una mano a chi ne aveva bisogno. Anche la moglie Renata Rumiz è attiva nell'associazionismo, fa parte dell'Andos di San Daniele: «Avevo la mia roccia che mi teneva tranquilla», dice. L'unico fratello di Mauro anni fa era morto, come lui, per arresto cardiaco a Pradamano. Per la loro anziana mamma di 87 anni una seconda tragedia.

«Ci aspettava ogni sabato e domenica, è stato impossibile nasconderle che suo figlio non c'è più», afferma Renata.

Oggi a Udine l'autopsia, poi il nullaosta per la sepoltura: funerali mercoledì alle 15 in chiesa a San Vito.—

M.C.

BUTTRIO

Anziana investita e sbalzata per metri: è in gravi condizioni

La donna, una 73enne di Pozzuolo, si trovava sulle strisce Indagato il ragazzo di 22 anni che l'ha travolta sulla Sr56

Il punto dove si è verificato l'incidente sulla strada regionale 56, all'altezza di Buttrio (FOTO PETRUSSI)

BUTTRIO

Una donna di 73 anni, originaria di Pozzuolo, è rimasta ferita in modo serio dopo essere stata investita ieri mattina poco dopo mezzogiorno mentre attraversava a piedi la regionale 56, all'altezza di Buttrio. L'anziana è stata proiettata a una distanza di parecchi metri dal punto dell'impatto. Trasportata d'urgenza in ambulanza all'ospedale di Udine, si trova ricoverata in Terapia intensiva in prognosi riservata: non è in pericolo di vita.

L'incidente è avvenuto nei pressi del distributore Erg, a poca distanza dalla rotatoria su cui s'affaccia il centro commerciale Bravi. La settantenne, che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, è stata centrata in pieno da una Toyota Aygo che percorreva la regionale in direzione di Udine. Alla guida della piccola utilitaria giapponese un ragazzo di 22 anni, residente a Corno di Rosazzo, che si è subito fermato dopo l'impatto.

A prestare per primi i soccorsi alla donna sono stati alcuni automobilisti di passaggio: tra loro anche una dottoressa, che ha mantenuto i contatti con la centrale operativa unica di Palmanova. Da Cividale è arrivata nell'arco di pochi minuti un'ambulanza con il medico a bordo: la settantenne è stata stabilizzata e condotta all'ospedale del capoluogo friulano. Era stato allertato anche l'elicottero del 118 a scopo precauzionale: l'anziana ha riportato un trauma serio al capo e altre lesioni agli arti, ma non sarebbe in pericolo di vita. I medici, considerata l'età e la natura delle ferite, non hanno sciolto la prognosi, disponendo il ricovero in Terapia intensiva.

A occuparsi dei rilievi dell'incidente i carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile della Compagnia di Palmanova, che hanno raccolto i racconti dei testimoni. Il giovane alla guida dell'Aygo è stato denunciato a piede libero: è accusato di lesioni personali stradali gravi o gravissime. I militari dell'Arma hanno disposto il sequestro della vettura e del cellulare del giovane: l'analisi dello smartphone del ragazzo servirà a verificare se il ventenne fosse al telefono al momento dell'incidente. —

TAVAGNACCO

Lista Intesa ascolta i cittadini Stasera primo incontro a Colugna

I rappresentanti della Lista Intesa per Tavagnacco iniziano il loro percorso di ascolto. «L'obiettivo è valutare questa tornata amministrativa, le cose buone fatte, i progetti realizzati, le criticità, gli errori e le cose che restano da fare - spiega il vicesindaco Moreno Lirutti - ma soprattutto costruire e condividere un programma di impegno, di lavoro e di crescita della nostra comunità nel prossimo futuro». Questo percorso, afferma ancora Lirutti, «si pone in continuità con un atteggiamento di ascolto, di presenza e di condivisione che assessori e consiglieri della lista hanno sempre cercato di assicurare in questi anni e vuole aprirsi al contributo dei cittadini che si sono resi disponibili a darci il loro aiuto e sostegno». Il primo incontro si terrà questa sera a Colugna alle 20.30 nella sala riunioni nei locali dell'ex spogliatoio vicino al capo sportivo di Colugna.

PALMANOVA

Mezzi di cantiere rubati in Piemonte: la Polstrada li intercetta sulla A4

PALMANOVA

Dopo aver percorso più di cinquecento chilometri sulla A4 puntava dritto al confine con l'obiettivo di raggiungere la Romania. L'autotrasportatore trentenne bloccato venerdì sera per un normale controllo da una pattuglia della Polstrada di Udine probabilmente non sapeva che il sollevatore e l'escavatore caricati poche ore prima in Piemonte erano stati rubati poche ore prima a Novara e Torino. È questa l'ipotesi investigativa alla quale stanno lavorando gli agenti della sezione della polizia giudiziaria della Polstrada del capoluogo friulano, che per tutta la giornata di sabato hanno tentato di risalire al nome dei proprietari dei due mezzi risultati poi, effettivamente rubati. Il trentenne, denunciato per ricettazione, potrebbe vedere derubricate le accuse a suo carico già nelle prossime ore.

I mezzi sequestrati a Palmanova

Venerdì sera, poco dopo le 22, una pattuglia della Polstrada di Udine ha fermato in autostrada, all'altezza di Palmanova, un autoarticolato: obiettivo del controllo la verifica del cronotachigrafo e il rispetto dei tempi di guida e riposo, ai quali il camionista si era peraltro attenuto. Gli agenti hanno poi controllato le bolle di accompagnamento della merce trasportata, notando alcune incongruenze: tra i vari attrezzi e macchinari custoditi nel rimorchio telonato i poliziotti hanno trovato un miniescavatore del valore di circa 10 mila euro, rubato la scorsa settimana ad un'impresa di costruzioni della provincia di Torino, e un sollevatore Manitou, trafugato da un capannone di un'azienda in provincia di Novara e il cui valore si aggira sui 25 mila euro.

L'attività della sezione di polizia giudiziaria ha permesso di risalire alle aziende proprietarie dei due mezzi, che erano stati caricati sul camion fermato a Palmanova - stando alla ricostruzione fornita dall'autotrasportatore - in una concessionaria del Piemonte. Il camionista avrebbe accettato di caricare i mezzi per evitare di viaggiare a mezzo carico verso la Romania. —

C.S.

L'INFORTUNIO

Incidente alla rievocazione: figurante friulano ustionato

È successo vicino a Brescia. Il ferito appartiene al Gruppo storico di Palmanova
Ha raccolto una miccia e la polvere da sparo ha provocato una fiammata

Monica Del Mondo
PALMANOVA

Un 63enne di Felettis di Bicinicco, Silvano Graziutti, è rimasto ustionato, sabato pomeriggio, al volto mentre stava cercando di spegnere una miccia durante una rievocazione storica in corso di svolgimento a Ceto, paese nel cuore della Val Camonica, in provincia di Brescia. L'uomo è un figurante del Gruppo Storico di Palmanova e stava partecipando a una manifestazione. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale Niguarda di Milano, dove ieri è stato dimesso. Tanta preoccupazione nella Bassa, almeno nelle prime ore, quando ieri si è diffusa la notizia dell'incidente con la polvere da sparo, ma poi tutto si è risolto per il meglio per il figurante in trasferta, assieme ad altri colleghi, alla manifestazione in Val Camonica.

Erano circa le 16.30 di sabato pomeriggio e il gruppo, proveniente dalla città stellata, aveva appena eseguito una scaramuccia nel piccolo centro (che rievoca l'epoca del 1618), quando una fiammata ha investito in pieno volto Silvano Graziutti. «Non sappiamo bene, nel dettaglio cosa sia successo – racconta il presidente del gruppo, Andrea Malisan da Milano dove ieri si trovava per seguire le condizioni di Graziutti –. Avevamo finito la nostra scaramuccia con picchieri e moschettieri, quando pare che Silvano abbia visto una miccia a terra e si sia chinato per spegnerla e mettere tutto in sicurezza. Non sappiamo se vi fosse a terra della polvere o se sia caduta mentre si chinava, fatto sta che si è accesa una fiammata e lo ha investito in volto».

Silvano Graziutti, il figurante del Gruppo storico di Palmanova, rimasto ferito in val Camonica (Foto Calonici)

La preoccupazione per le possibili conseguenze dell'ustione, vista anche la delicatezza della zona interessata, ha indotto i sanitari a portare l'uomo immediatamente con l'elisoccorso al Centro grandi ustionati dell'ospedale Niguarda di Milano. «Fortunatamente – riferisce la figlia Tatiana – abbiamo già potuto parlargli sabato, le ustioni hanno investito il volto, ma non sono gravi. Già in serata ci ha rassicurato. Ha detto che non c'erano problemi e non aveva riportato danni alla vista». Silvano Graziutti è residente nel comune di Bicinicco e ha compiuto proprio nella giornata di ieri 64 anni. Da oltre vent'anni partecipa alla Rievocazione Storica di Palmanova, dapprima come picchiere e poi come moschettiere. «È una persona esperta – spiega il presidente Malisan –, cauta nel maneggiare la polvere da sparo. Ha anche il porto d'armi».

Malisan ha seguito il rievocatore ferito a Milano e si è tenuto in contatto con i familiari. «Dopo qualche peripezia per capire in quale ospedale era stato portato, – racconta– siamo riusciti a sapere che stava bene e a raggiungerlo. Lo hanno tenuto in ospedale per tenerlo monitorato e valutare che non si sviluppassero problemi anche alle vie respiratorie, eventualità che non si è presentata». E ieri pomeriggio l'uomo è stato dimesso e ha potuto fare ritorno a casa.

Nei primi anni 2000, anche a Palmanova, durante la Rievocazione storica, che allora si svolgeva a luglio, era stato necessario ricorrere alle cure del Centro grandi ustionati di Padova. Allora si era incendiata una cassetta delle polveri e le fiamme avevano investito in pieno un rievocatore del locale Gruppo Storico che aveva riportato ustioni gravi, pur non essendo in pericolo di vita. —

LATISANA

Salvati i tre amici finiti nelle secche del fiume Stella

Sono state recuperate poco prima della mezzanotte di sabato le tre persone che avevano avuto un'avaria con la loro imbarcazione alla foce del fiume Stella. I vigili del fuoco del nucleo speleo-alpino-fluviale di Udine, aiutati dai colleghi volontari del distaccamento di Latisana, hanno recuperato i tre uomini in mezzo a un canneto nella zona a nord di Aprilia Marittima. Il vento forte che ha spazzato per tutto il pomeriggio di sabato la Bassa friulana ha giocato un brutto scherzo al gruppo di amici che, partiti con l'intenzione di percorrere lo Stella per arrivare proprio ad Aprilia, sono stati spinti alla deriva. I tre erano in buone condizioni di salute e non si è reso necessario il ricovero in ospedale.

CERVIGNANO

Un evento dedicato a miti e realtà del Tibet

Elisa Michellut
CERVIGNANO

Il capoluogo della Bassa friulana rende omaggio al popolo tibetano.

Venerdì prossimo, alle 20.30, nella sala convegni del centro civico di via Trieste, la sezione di Cervignano dell'Unione Veterani dello Sport e l'Associazione Italia-Tibet, con il sostegno e il patrocinio della Città di Cervignano del Friuli, organizzano un interessante incontro dal titolo "Tibet, fra mito e realtà", con la partecipazione di Alessandro Groppo Conte, consigliere dell'Associazione Italia-Tibet, presieduta da Claudio Cardelli, che condurrà il pubblico alla scoperta del misterioso mondo tibetano e dell'attuale situazione che sta vivendo il suo popolo.

Ospite della serata, annuncia Adriano Paliaga uno degli organizzatori, sarà Paolo Brescacin, esperto suonatore di campane tibetane ad uso terapeutico «che proporrà ai presenti alcuni momenti esperienziali di condivisione che equilibreranno gli animi e introdurranno con la giusta vibrazione alla visione delle immagini».

Il sodalizio che organizza l'appuntamento di venerdì prossimo al centro civico, da diversi anni è impegnato nell'organizzazione di serate culturali per promuovere la conoscenza della cultura e della condizione del popolo tibetano.

Fondata nel 1988, l'associazione Italia Tibet si propone di sostenere il lavoro del Dalai Lama, massima autorità religiosa del Tibet, e del suo governo in esilio, affinché al popolo tibetano venga riconosciuto il diritto all'autodeterminazione e siano garantite le libertà civili. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Edifici comunali da sistemare interventi per 500 mila euro

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Salvaguardare il patrimonio comunale: è l'obiettivo dell'amministrazione comunale di San Giorgio. Spesa prevista circa 500 mila euro, di cui parte prevista dal prossimo bilancio comunale e da contributi chiesti alla Regione.

Come spiega il sindaco Roberto Mattiussi, «è questo l'obiettivo principale per il prossimo anno che l'amministrazione comunale ha deciso di attuare. La manutenzione e le messa a norma di tutti gli edifici comunali è ormai improrogabile anche perché questi sono patrimonio di tutti e va tutelato».

Da questo resta escluso l'intervento anti sismico nella scuola media "Nazario Sauro", sulla qual però sono già in fase di intervento alcuni lavori di messa in sicurezza dell'immobile sul cui futuro si sta ancora valutando: potrebbe essere la ristrutturazione dell'immobile o la demolizione e ricostruzione di uno nuovo anche in base al numero di studenti che si avranno nei prossimi anni (ad oggi sono 200).

Gli interventi riguarderanno tutte le scuole, gli edifici comunali, ma anche le strutture sportive e gli immobili in cui trovano posto le associazioni.

Una prima serie di piccoli interventi è già in atto con l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria mediante la fornitura in opera di vetri lamierati e carpenteria leggera al patrimonio comunale alla ditta Albo Serramenti di San Giorgio di Nogaro per complessivi 6.100 euro. Ma ci sono anche i lavori di manutenzione della pubblica illuminazione per 763 euro eseguito dalla ditta Hera Luce; per l'impianto di manutenzione irrigua del campo sportivo della frazione Galli a cura della Electra Service per 390 euro; del quadro elettrico di accensione della torre del faro dell'impianto sportivo comunale per circa mille euro eseguito dalla Canalis Tecnofim.

Il palazzo che ospita il municipio di San Giorgio di Nogaro

Ma gli interventi riguarderanno anche la copertura delle sede municipale con pulizia e sistemazione delle tegole per 4.500 euro; la sistemazione con impermeabilizzazione della vasca della fontana di piazza del Municipio per 18 mila euro; o quelli effettuati sul fabbricato ex Gil per 6.800 euro effettuato dalla Tekna Costruzioni, ditta che ha effettuato anche gli interventi sugli spogliatoi della palestra ex Gil per 23 mila euro. —

IN BREVE

San Giorgio
Concorso letterario in lingua friulana

Anche quest'anno, i comuni dello sportello associato per la lingua friulana bandiscono la seconda edizione del concorso letterario in lingua friulana "Vôs de Basse", con il patrocinio della Società Filologica Friulana e della Cooperativa Informazione Friulana. Per le domande c'è tempo fino al 31 dicembre. Per ulteriori informazioni, visitare il blog di Villa Dora (villadorasgn.altervista.org) o la pagina FB dello sportello.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

RINA MINISINI ved. MODESTI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani martedì 20 novembre alle ore 15 nella chiesa di Casasola di Majano partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a Maria e a tutte le persone che amorevolmente le sono state vicino.

Casasola di Majano, 19 novembre 2018

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Titolari e colleghi della AWM Spa sono vicini a Dario e alla sua famiglia in questo momento di dolore per la scomparsa della cara mamma

RINA MINISINI ved. MODESTI

Magnano in Riviera, 19 novembre 2018

OF SORDO

Gli amici Giuliano, Tiziano, Gianni e Paolo Ermes sono vicini a Daniele, Gianluigi e Dario per la perdita della mamma

RINA MINISINI

Majano, 19 novembre 2018

I colleghi del Servizio volontariato, lingue minoritarie e corregionali all'Estero partecipano al dolore di Valentina per la perdita della adorata mamma

FRANCA

Udine, 19 novembre 2018

ANNIVERSARIO

19-NOVEMBRE-2017 19-NOVEMBRE-2018

PARAVANO ADRIANA in DI GIUSTO

Portandoti sempre nel cuore i tuoi Cari.

Caminetto di Buttrio, 19 novembre 2018

I ANNIVERSARIO

VALERIANO VIDONI

Ti ricorderemo con una santa messa domenica 25 novembre, alle ore 9, nella chiesa di Sammardenchia.
I tuoi cari.

Sammardenchia di Tarcento, 19 novembre 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Con immenso dolore annunciamo la perdita della nostra amata moglie, mamma e nonna

FRANCA GOVETTO in MAZZERO
di 75 anni

Il marito Loris, i figli Michela con Diego e Thomas, Gabriele con Cristina, Valentina con Denis, Enrico e Filippo.
Il funerale sarà celebrato martedì 20 novembre, alle ore 11.30, nella Chiesa di Campolonghetto, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Campolonghetto,
19 novembre 2018

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

Partecipano al lutto:
- Famiglia Luciano Mazzero, nipoti e pronipoti

Il fratello Gianfranco e la cognata Luciana, con Andrea, Sandro, Azzurra, Pierpaola e Matteo piangono, insieme a tutti i suoi cari, la perdita dell'amata sorella e zia

FRANCA

Lauzacco, 19 novembre 2018

LE IDEE

IL REVISIONISMO E LA CACCIA AL COLPEVOLE

PIERPAOLO LUPIERI

Ho letto subito con interesse il libro di Gianni Barbacetto, giornalista milanese di fama nazionale che pur rivendica la sua "carnicità" a pieno titolo da parte di madre e di padre. "Angeli Terribili" non parla soltanto di Amadio De Stalis, antifascista comunista già attivo negli anni '20, poi caduto durante la lotta di liberazione con il nome di battaglia di Alfonso, mentre "Cruchi" era un vezzeggiativo paesano di Monaio (l'attuale Ravascletto).

Il libro di Barbacetto non si limita a tale episodio, ma è un'ottima ricostruzione delle vicende belliche e resistenziali nella nostra terra.

> **Nella vicenda del partigiano "Cruchi" c'è chi racconta solo una parte della verità: ovviamente la sua**

Ho letto anche la risposta in merito di Gianni Conedera, il quale continua invece a ribadire la "damnatio memoriae" per il De Stalis, uomo e partigiano iniquo e perverso, tanto che il pregar per lui è tempo perso.

Mi soffermo brevemente sul Conedera con il quale collaborai pure a suo tempo. Non per denigrare il suo lavoro, anzi, egli ha compiuto quasi quindici anni fa, una rivisitazione attenta delle vicende del 1943-1945 in Carnia. Ha intuito intelligentemente che erano gli ultimi momenti per poter compiere una raccolta delle fonti e dei testimoni ancora viventi, prima che il tempo inesorabilmente cancellasse ogni possibilità ed ogni traccia.

Conedera è uno storico vero non inventato, istintivamente di carattere ribelle e anarchico, non disponibile per indole ad alcun compromesso. Molti indubbiamente hanno tratto spunto dalle sue ricerche, anche Barbacetto. Con il suo principale collaboratore, Fachin Gino di Enemonzo ("Cadorna"), sulla vicenda di Mirko e Katia, i partigiani amanti, per esempio, ha contribuito a diradare molte nebbie e molte verità altrimenti abilmente nascoste dalla retorica resistenziale, spesso agiografica e autoreferenziale.

> **Il libro di Barbacetto invece è un'ottima ricostruzione delle storie belliche e resistenziali**

Tuttavia quel primo Conedera, duro e spontaneo ma equo, si è presto perso per consegnare la sua pur originale ricerca al più scontato, e a tratti bieco e gratuito, dei revisionismi come sulla vicenda di Aulo Magrini.

Così per dimostrare che il "Cruchi" Alfonso, partigiano garibaldino meritava in fondo la fine subita in vita e la perpetua condanna in morte, declina a raccontarci l'esecuzione di un paio di civili a lui ascrivibili, dimenticando tuttavia di spiegarci come Amadio fosse stato uno dei primi, già nel febbraio del '44, a essere caricato sui vagoni piombati verso Dachau per merito di qualche spia, magari anche paesana, e dal quale era fortunosamente fuggito con altri patrioti friulani come i fratelli Dall'Armi.

Il revisionista scaltro per sua natura racconta sempre una parte della verità, la sua, ti indica l'albero facendoti perdere di vista il bosco. Cioè il contesto generale di una guerra terribile dove, per esempio e soltanto in un paio di giorni i nazisti, nella foresta di Babij Jar, in Ucraina fecero scempio dell'intera popolazione ebraica di Kiev, quarantamila persone trucidate, donne e bambini compresi, spesso finite a colpi di baionetta e bastone.

Non era Amadio a stare dalla parte sbagliata!

Quanto alla necessaria assunzione di responsabilità di un comandante partigiano su fatti spiacevoli, anche condanne a morte, bisognerebbe che Conedera si rileggesse alcuni passaggi di Sandro Pertini durante la Resistenza. Non erano "Pater Noster" per i collaborazionisti, soprattutto per le spie che spesso si celavano dietro all'assoluta normalità del quotidiano, consegnavano il resistente alla tortura e alla morte talvolta anche per banali esigenze di fame e di sopravvivenza ("Pan e Formadi").

Molte le donne, madri di famiglia che "vendevano", magari per un chilo di zucchero, un figlio di un'altra madre per dare da mangiare al proprio. Altrettanto dure e comprensibili però erano le conseguenze! C'est la guerre!

In Spagna, i franchisti, a conflitto civile finito, eseguivano ottanta fucilazioni di prigionieri al giorno a Madrid e più di cinquanta a Barcellona.

D'altronde pure un rivoluzionario francese, definito anche moderato, come Danton, quando ordinò l'attacco alle carceri di Parigi e l'uccisione di detenuti inermi, si giustificò con il famoso "un fiume di sangue scorra tra noi e i controrivoluzionari". A confronto "Cruchi" appare ancora oggi uno scolaretto da materna infantile!

Era in realtà uomo tutto d'un pezzo, idealista saldo e convinto, resta esempio di intransigenza nei principi e nella lotta.—

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Si è smarrito il senso ultimo del fare impresa

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Leggo sui giornali della situazione di alcune imprese in Italia. Tim ha appena allontanato l'ad Amos Genish a causa dei pessimi risultati conseguiti, Alitalia è all'ennesimo salvataggio.

Se il quadro è questo, mi domando quali siano stati i principi economici applicati per la gestione delle aziende menzionate. Chissà quante altre sono nella medesima situazione.

Non sono un economista, ma è chiaro che modelli ai quali ispirarsi vanno sostituiti, le strategie vanno radicalmente modificate.

Fiducia, solidarietà, inclusione, etica, redistribuzione, sono le parole che devono trovare spazio nei piani industriali.

La produzione e i servizi vanno orientati ai bisogni, mentre finora si è fatto il contrario, suscitando necessità anziché soddisfarle.

Se un'impresa deve essere giustamente redditizia, deve comunque mantenere i contatti con la realtà in cui è inserita: territorio, ambiente, persone, lavoratori, pubblica amministrazione.

È scollegando le parti che un'impresa si estranea dal suo ruolo economico e sociale. È così che si corre dietro soltanto a logiche di profitto.

Paride Antoniazzi

Credo che l'allontanamento di Genish da Tim sia dovuto anche ad altri motivi, diciamo così, "strategici": ma mi baso solo su quello che ho letto, e potrei sbagliarmi.

Sono invece sicuro che ciò che il lettore sostiene in senso generale sia assolutamente vero. Ormai da almeno due decenni la gestione di troppe aziende ha perso di vista quello che a mio avviso è il senso ultimo del fare impresa. E la responsabilità temo sia del fatto che i manager hanno una sola visione: il risultato di fine anno. E soprattutto, perché i compensi sono eccessivi o comunque troppo legati non all'andamento complessivo dell'azienda, ma alla burocrazia economica.

Quando leggo di manager che lasciano una di queste grandi aziende dopo tre-quattro anni con buonuscite superiori ai 2, 3, 5 milioni di euro, non ne capisco il motivo. Ma mi spiego tante cose.

LE FOTO DEI LETTORI

ISTITUTO MATTIUSSI

Quanti ricordi per la 5ª G

Ecco il gruppo dei ventidue ex della 5ªG del "O. Mattiussi" di Pordenone in occasione del rimpatriata a 40 anni dal diploma. Per loro il piacere di ricordare aneddoti e situazioni in comune e il gusto di raccontarsi e riscoprirsi, con la condivisione del personale percorso di vita

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

La musica di Venier biglietto da visita del Friuli in tutto il mondo

"Emozioni forti, davvero forti. Ho ricevuto tanto di quel calore umano qui in Argentina, che l'ho ricambiato a piene mani con la musica, dedicando le mie composizioni a questo popolo vero. I latini hanno la schiettezza e la semplicità del vivere che noi purtroppo abbiamo perso. Questa loro indole per me è una linfa vitale che mi riporta a quell'antica saggezza friulana che caratterizzava i nostri animi, prima che tanti fronzoli non mettessero a rischio la nostra natura". La voce di Glauco Venier vibra di stupore e piacere, per un carico di esperienze che lo invitano a riflessioni e commozioni.

Come alla vista della Plaza de Mayo nel cuore di Buenos Aires, teatro dei fatti storici più importanti della città e della nazione. "È la piazza delle madri, di quelle donne che ogni anno si ritrovano lì a commemorare i loro figli, i desaparecidos uccisi durante le rivoluzioni e le sommosse che segnano la storia di questo paese. È una madre, quella stessa che lega il popolo friulano e argentino in una storia condivisa".

È abituato a girare il mondo Glauco, ospite richiesto nei più importanti festival di musica jazz e contemporanea, e anche se la sua terra natia ancora non sembra rendersene conto della fortuna di averlo tra i figli suoi, lui il suo Friuli lo porta sempre con sé e lo racconta ovunque vada.

La lunga tournée di quest'anno l'ha visto recentemente a Manchester, Londra, Dorking, Dusseldorf, Colonia, Lipsia e lo ha portato in questi giorni a esibirsi per concerti in solo e in trio alla Golden room del grandioso teatro Colon e alla storica usina del Arte, prima di volare in Spagna per il festival jazz più importante di Cordoba. Con lui Norma Winstone e Klaus Gesing, insieme per presentare i loro quindici anni di successi compresa la recente pubblicazione a targa Ecm di "Descansado. Songs for film".

Ad accogliere l'artigiano della musica di Sedegliano nella capitale argentina, c'è stata anche una fitta delegazione di friulani, che al vedere il suo volto in manifesti e locandine, non ha resistito alla tentazione di incontrarlo. C'era anche il ministro della cultura della regione di Buenos Aires che l'ha accompagnato a visitare la città, e tanto pubblico appassionato che ha riempito le sale, rapito dalla sua poetica pianistica che lo distingue come fine esegeta e creatore. C'era anche Dario Zampa, per un incontro tanto fortuito quanto rivelatore.

"Un'altra cosa che mi ha meravigliato, oltre all'organizzazione impeccabile, è che oltre ai concerti ci sono le masterclass, con frotte di bravi studenti che vengono qui apposta per studiare con noi. Norma ha avuto oltre cento cantanti nei suoi corsi e l'iterazione con loro è stata fantastica".

Nei suoi concerti solistici Glauco, spaziando in ogni dove dal suo vasto repertorio che non ha fine, giocoforza di un'improvvisazione mai paga, non ha mancato di eseguire le sue rivisitazioni dedicate alla musica in Friuli. Brani come "O staimi atenz", rimembranze aquileiesi ed estratti dai suoi ultimi lavori dedicati a Turoldo e Pasolini. —

LA FANFARA DEGLI ALPINI

Da Palmanova a Londra per un abbraccio tra penne nere

La fanfara alpina della sezione di Palmanova è stata protagonista di una trasferta a Londra in occasione del 90° anniversario della sezione alpini Gran Bretagna.

Il gruppo musicale friulano ha così partecipato alla cena di gala alla presenza delle rappresentanze alpine in armi di stanza nel Regno Unito, del presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero e dei rappresentanti delle sezioni Ana di Londra e di Palmanova. Nei giorni seguenti ha tenuto un concerto presso la chiesa italiana di San Pietro nella capitale inglese e ha accompagnato le cerimonie per la commemorazione dei caduti delle guerre presso il cimitero monumentale di Brookwood (che raccoglie le spoglie di migliaia di soldati, tra cui circa 300 caduti italiani in territorio inglese), alla presenza delle massime autorità militari e dell'Ambasciatore Raffaele Trombetta.

Nella foto, la comitiva nei pressi di Tower Bridge

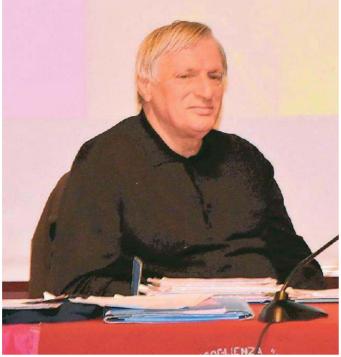
CULTURA & SPETTACOLI

L'EVENTO

A Nord-Est l'epicentro delle manifestazioni del 2019

In programma anche una tre giorni di convegni per parlare di corruzione con magistrati, giornalisti, docenti universitari e sociologi

UDINE

La bussola degli interessi della criminalità organizzata di stampo mafioso ha cambiato da tempo direzione, uscendo dai confini delle terre che la partorirono, nelle sue varie declinazioni (Cosa nostra, Camorra, 'Ndrangheta e Sacra corona unita), e colonizzando territori ritenuti a lungo inviolabili. Friuli Venezia Giulia compreso. E se magistratura e polizia giudiziaria, riconosciuto il pericolo, hanno cominciato ad affrontarlo con un approccio e strumenti investigativi più adeguati, anche le associazioni che, sul territorio, sono impegnate in attività di monitoraggio e promozione del rispetto della legalità hanno deciso di investire tempo e risorse in un'operazione di ampio respiro, in grado di avvicinarsi a quante più persone possibile. Per scuoterle dal torpore e aiutarle a decifrare il mondo con occhio consapevole.

Don Luigi Ciotti, fondatore di LIbera

L'iniziativa pensata e organizzata da Libera s'intitola "Passaggio a Nord-Est. Orizzonti di giustizia sociale" e sarà sviluppata in un percorso a tappe, che culminerà il 21 marzo, a Padova, con la tradizionale Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. È stata Marina Osenda, referente regionale di Libera, ad anticiparne i contenuti nell'affollato incontro tenuto ieri, al Centro Balducci di Zugliano, alla presenza di don Luigi Ciotti. «Sarà un'occasione per fare emergere le belle storie e valorizzare l'opera delle tante realtà, religiose e laiche, impegnate per il bene e la libertà delle persone», ha spiegato.

In Fvg, l'appuntamento più atteso è quello con Contromafiecorruzione Nordest, dal 1° al 3 febbraio 2019, a Trieste. «Non possiamo più considerarci un'isola felice – ha osservato Osenda – e quello sarà un momento di riflessione e rilancio del territorio, cui contribuiranno magistrati, professori universitari, giornalisti e sociologi». Poi, dall'11 al 16 marzo, sarà la volta del progetto itinerante di "Liberaidee", «una sorta di viaggio che si avvarrà di vari linguaggi, da quello teatrale a quello dello sport, e che punterà a fare scaturire aggregazione e innovazione, contribuendo a costruire una società alternativa alle mafie, ispirata al confronto e all'inclusione». Venezia, invece, farà da cornice l'8 e il 9 marzo all'assemblea delle famiglie delle vittime e alla veglia di preghiera.

Al suo fianco, davanti a un pubblico grato e plaudente, don Pierluigi Di Piazza, che ha parlato di «incoraggiamento reciproco con Libera», definendola «un segno di speranza in questo Paese dominato dall'avversione per l'altro», e Silvia Steiner, nipote di Eddie Cosina e testimone di un dolore «che non passa mai, nemmeno a 26 anni dalla strage, e con cui si può soltanto imparare a convivere». Una sofferenza ben nota a Paola e Claudio Regeni, genitori di Giulio. «Viviamo circondati da "zone grigie", ma anche dall'aiuto di tante persone – hanno detto – e per questo continueremo la nostra battaglia per la verità, proprio come Libera». —

L.D.F.

AL CENTRO BALDUCCI

Don Luigi Ciotti in Friuli contro le mafie «Sono arrivate: ora il rischio è sottovalutarle»

Il fondatore di Libera ha rivolto parole di conforto e speranza ai genitori di Giulio Regeni, presenti in sala. Oggi sarà al Sello

Il tavolo dei relatori, all'incontro di Libera organizzato ieri al Centro Balducci, di Zugliano, e una parte del pubblico presente, con i genitori di Giulio Regeni seduti in prima fila FOTO PETRUSSI

LUANA DE FRANCISCO

«Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, Eddie Cosina, Liliana Caruso e Agata Zucchero, Angelo Vassallo, Rita Atria, Cosimo Cristina, Marcella Di Levrano, Giulio Regeni: sono tutti seduti al nostro fianco, qui e oggi», scandisce Davide, uno dei giovani volontari di Libera reduce dalla due giorni di incontri organizzata tra la Comunità Nove di Udine e il Centro Balducci di Zugliano. Ed è da lì, dai nomi delle «vittime innocenti» e dalla «fame di conoscenza dei nostri ragazzi», che don Luigi Ciotti decide di partire per introdurre oltre un'ora di appassionata orazione. Lo fa, volgendo lo sguardo verso la prima fila della sala, dove siedono Paola e Claudio Regeni. «Ce li portiamo tutti i giorni nel cuore – dice –, perchè la nostra è memoria viva e non quella fatta di sole marcette. Memoria che si traduce in responsabilità e impegno. E che ai giovani deve dare non parole, ma opportunità e punti di riferimento».

Si parla di mafia, quella che ha messo radici anche nelle regioni del nord, e la sala è gremita. «Alcune verità sono scomode, ma bisogna prenderne coscienza», avverte il fondatore di Libera, in Friuli per presentare il ricco cartellone di iniziative che, nel 2019, accenderanno i riflettori proprio sul Nord-Est. È la relazione conclusiva della Commissione parlamentare antimafia presieduta dall'onorevole Rosy Bindi a offrire l'affresco di una mafia che «ha assunto formule organizzative e modelli d'azione sempre più multiformi e complessi».

Un quadro «inquietante» e che si riassume in quattro punti. «Il progressivo allargamento del suo raggio d'azione – osserva don Luigi, ricordando come non vi siano più regioni d'Italia che possano dirsi esenti –, profili organizzativi flessibili e reticolari, la vocazione imprenditoriale espressa nell'economia legale e nei mercati e, infine, la promozione di relazioni e complicità con attori della cosiddetta "area grigia", cioè di uno spazio relazionale al confine tra la sfera legale e quella illegale». Aspetto, quest'ultimo, di cui don Ciotti ha rivendicato l'intuizione originaria, «umilmente, con le nostre antenne sul territorio», e che ora trova conferma nelle indagini delle forze dell'ordine.

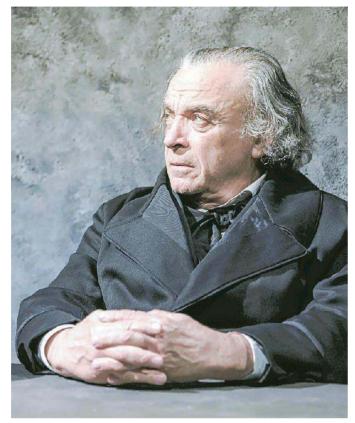
Ma se questa è l'"attualità" descritta in 1.500 pagine di rapporto ufficiale, tutt'altra pare essere la percezione che del fenomeno ha la gente. Il riscontro, anche in questo caso, poggia su dati certi: Libera li ha raccolti ed elaborati attraverso una ricerca che ha evidenziato la «sottovalutazione della pericolosità» delle mafie. «Perchè nella testa di molti resta l'equazione con i fatti di sangue – spiega –. Ma non si pensa alla marea di morti viventi che si possono produrre anche senza le armi: persone private della loro dignità, del lavoro, dei servizi». E allora, il rischio diventa paradossalmente un altro. «La resistenza a cogliere l'evoluzione delle mafie – avverte don Ciotti – può portare a normalizzare il problema. Proprio come avvenne con la droga, che adesso è tornata più di prima». E che è l'altra ragione che ha portato il presidente di Libera in Friuli: un incontro in programma stamani, al liceo artistico Sello di Udine, dov'era iscritta Alice Bros, la sedicenne morta per una probabile overdose da eroina lo scorso 3 ottobre, nei bagni della stazione dei treni. Una tragedia che impone a sua volta una profonda riflessione, mettendo al bando ogni neutralità. «Dobbiamo assumerci tutti la responsabilità di lottare – è la conclusione –, quando vediamo che il corso della vita sta prendendo una direzione contraria alla libertà e alla dignità delle persone» —

AL GIOVANIN DA UDINE DOMANI E MERCOLEDÌ

Il colossal teatrale dei Miserabili: Branciaroli recita Jean Valjean

Una produzione dello Stabile del Fvg nell'adattamento di Luca Doninelli Franco Però: «È un richiamo all'attualità dei molto ricchi e dei molto poveri»

UDINE

Dopo il grande successo registrato al Politeama Rossetti di Trieste dove ha debuttato in occasione dell'inaugurazione della nuova stagione di prosa, approda nei teatri della regione "I Miserabili" di Victor Hugo, il nuovo imponente progetto di produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il Ctb- Centro Teatrale Bresciano e il Teatro de gli Incamminati. Lo spettacolo, nell'adattamento di Luca Doninelli, con la regia di Franco Però e Franco Branciaroli nel ruolo di Jean Valjean, sarà infatti in scena da domani, martedì 20 al 22 novembre al teatro Nuovo Giovanni da Udine, dal 23 al 24 novembre al teatro comunale Giuseppe Verdi di Pordenone e per il circuito Ert, il 25 novembre al Teatro Odeon di Latisana e il 27 al teatro Candoni di Tolmezzo sempre con inizio alle 20.45. Sterminata, meravigliosa sinfonia umana, "I Miserabili" di Victor Hugo dato alle stampe nel 1862 è un romanzo cardine della letteratura mondiale.

Franco Branciaroli in scena nei panni di Jean Valjean

«Portare "I Miserabili" su un palcoscenico è un'impresa sicuramente temeraria, e si trema davanti a millecinquecento pagine – ha sottolineato Luca Doninelli, che ha accettato la sfida dell'adattamento –. Pagine che appartengono non solo alla storia della letteratura, ma del genere umano, come l'Odissea, la Divina Commedia, il Don Chisciotte o Guerra e Pace». Riaffiorano, nella Parigi post Restaurazione, il generoso galeotto Jean Valjean, la sventurata Fantine e sua figlia Cosette, l'oscuro Javert, i malvagi Thénardier, Marius, Gavroche, Eponine. Sono loro "i miserabili", figure emblematiche che appartengono alla storia della letteratura e rappresentano l'essere umano nella sua nudità, spogliato non solo dei suoi beni terreni, ma anche dei suoi valori, da quelli etici fino alla pura e semplice dignità. In questo grande affresco ogni storia ha rilievo, spazio, chiaroscuri da tratteggiare mentre sulla scena si accendono i temi universali come il dolore, la misericordia, la giustizia, il male, la redenzione.

Lo spettacolo sarà poi rappresentato nei teatri di Pordenone, Latisana e Tolmezzo

L'idea per l'adattamento teatrale de "I Miserabili" è nata da Franco Però: «Un'importante induzione verso questa scelta – spiega – viene dal momento che stiamo vivendo nelle società occidentali, dove si assiste all'inesorabile ampliarsi della forbice fra i "molto ricchi" e i "molto poveri", fra chi è inserito nella società e chi invece ne è ai margini. C'è poi un'altra considerazione: il pubblico, a teatro, sembra sempre più attratto da operazioni legate alla narrativa. La narrativa sulla scena è un medium che permette anche di attrarre fasce non abituate a frequentare le platee, trattando argomenti dal valore universale».

"I Miserabili" è però anche un'opera capace come poche di parlare al nostro tempo: «Non c'è stata una giornata delle prove – evidenzia il regista – in cui per sistemare una battuta, per cercare una parola non ci si sia imbattuti in concetti universali, pensieri che toccano il mondo di oggi, la nostra società. "I Miserabili" – conclude Però – è veramente un fiume in piena di cui noi restituiremo un'onda o poco più».

In scena, assieme a Franco Branciaroli, una compagnia di ottimi attori spesso impegnati in più ruoli: Alessandro Albertin (Vescovo Myriel/Gillesnormand), Silvia Altrui (Cosette bambina/Gavroche), Filippo Borghi(Marius), Romina Colbasso(Cosette adulta), Emanuele Fortunati (Courfeyrac/Montparnasse), Ester Galazzi (Fantine/Baptistine), Andrea Germani (Enjolras/Gueleumer), Riccardo Maranzana (Thenardier), Francesco Migliaccio (Javert), Jacopo Morra (Combeferre/Babet), Maria Grazia Plos(Madame Thenardier/Magloire), Valentina Violo (Eponine).

Lo spettacolo si avvale delle scene di Domenico Franchi, dei costumi di Andrea Viotti, delle luci di Cesare Agoni e delle musiche di Antonio Di Pofi.
—

I TOSCANI DEL FVG

Floramo racconta "Dante enigmista" a palazzo Gusmani

UDINE

Oggi, alle 17.45, nell'aula Gusmani di palazzo Antonini, a Udine, su iniziativa dell'associazione Toscani del Friuli, lo scrittore Angelo Floramo parlerà sul tema "Dante enigmista". Momenti musicali di Andrea Nassivera. —

LA STAGIONE LIRICA IN FVG

Ricciarelli centra l'obiettivo: Iniesta grande ne "I Puritani"

ERICA CULIAT

Una scelta impegnativa, questa della Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi: ma aprire la stagione 2018-19 con "I Puritani" di Vincenzo Bellini è stata alla fine una decisione felicissima, conclusa in un tripudio.

Merito anche di Ruth Iniesta che ha infiammato il pubblico con la sua vocalità e la sua bellissima e intensa interpretazione, regalandoci una Elvira in carne e ossa (non a caso questa giovane soprano distende le corde vocali anche con il musical, da "We Will Rock You" a "Le Misèrables!").

Non solo. Bisogna dire che Katia Ricciarelli e Davide Garattini Raimondi, i co-registi hanno fatto miracoli confezionando uno spettacolo con i tempi risicati e con un budget non astronomico.

Certo, è una regia statica, a parte la Iniesta che era quella che si muoveva di più, ma bisogna anche aggiungere che cantare questo partitura è già di per sé un esercizio funambolesco. Bellini è uno di quegli autori più da ascolto, che da rappresentazione. È oltremodo lungo e noioso, i duetti languono ripetendo sempre le stesse cose, complice un libretto incoerente e dai versi non proprio sublimi. La scrittura musicale invece è portentosa, ricca di effetti timbrici-strumentali raffinati e l'orchestra ben guidata dal maestro Carminati ha colorato in maniera accurata lo spartito.

Applausi a scena aperta anche per Antonino Siragusa, nel ruolo di Arturo Talbo, cantante più a suo agio nel repertorio rossiniano, tuttavia in questa vocalità belliniana, se l'è cavata egregiamente.

Coro esplosivo, cast buono, la scena di Paolo Vitale monumentale, i costumi di Giada Masi, sobri e d'effetto.
—

DOMANI ALLE 20.45

Cuscunà al Teatro Bon con "La felicità ingannata"

TAVAGNACCO

Ritornano nel circuito Ert le "pupazze" di Marta Cuscunà. L'attrice monfalconese aprirà la prossima settimana il cartellone di prosa del teatro Luigi Bon di Colugna, realizzato da Fondazione Bon ed Ert, con "La semplicità ingannata". Lo spettacolo, il cui sottotitolo recita "Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne", andrà in scena domani, martedì 20 novembre alle 20.45. Il lavoro – scritto e diretto dalla stessa Cuscunà – rappresenta la seconda tappa del personale percorso di ricerca che l'artista ha dedicato al tema delle resistenze femminili ed è ispirato al testo "Lo spazio del silenzio" di Giovanna Paolin. Il primo capitolo della trilogia, "È bello vivere liberi", e il terzo e ultimo, "Sorry, boys", sono già andati in scena nelle scorse stagioni nel circuito Ert.

Marta Cuscunà (F. D. BORGHELLO)

"La semplicità ingannata" è liberamente ispirato alle opere letterarie della monaca e scrittrice Arcangela Tarabotti e all'esperienza del convento Santa Chiara di Udine.

Con sensibilità e ironia Marta Cuscunà riesce a coinvolgere il pubblico con padronanza della narrazione e utilizzando con originalità, abilità ed efficacia il teatro di figura. —

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

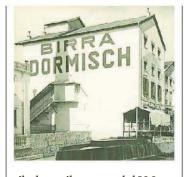
Il cadavere di un dandy nel Ledra cappotto chiaro e calze pervinca un omicidio che resterà irrisolto

29 NOVEMBRE 1893

Dietro all'immagine pittoresca del paesaggio acquatico cittadino, che conferisce alla Udine del XIX secolo un che di Rive gauche, gracidano, nascosti nell'ombra umida e tombale, gli spettri del male. E il vivace velluto verde oro delle rogge, a volte diventa un'immobile melma inchiostro, capace di trascinare giù fino alle caverne dell'Averno.

Sì, perché i corsi d'acqua urbani, viatico di vita, spesso si fanno sepolcro per neonati, bambini, pellagrosi, morti ammazzati e suicidi.

È la mattina del 29 novembre 1893, fa un freddo boia e nel blu l'ultima stella scompare all'orizzonte. Accanto al birrificio Dormisch, fuori porta Villalta, una comitiva di operai, razza dura dell'alba, avanza parlottando verso la fabbrica. A un tratto, la grigia monotonia dei loro giorni è interrotta da un fatto raccapricciante: il cadavere di un uomo affiora dalla roggia agitato dalle schiume, sotto il salto del Ledra. I lavoratori sono attoniti perché la scena, per quanto tragica, ha una sua teatralità. Il morto è vestito come certi damerini; potrebbero dirlo un dandy, se solo conoscessero il significato della parola. Abiti così colorati, giurano, non li hanno mai visti.

Indossa stivaletti di cuoio sbiancato e soprascarpe arancione con fila di bottoni verdi. Sotto, s'intravedono le calze pervinca e, al collo, un foulard in tinta con la soprascarpa. Infine, il disgraziato indossa un cappottino chiaro dai risvolti di velluto viola cereo le cui falde, larghe e gonfie a pelo d'acqua, lo fanno sembrare il cadavere di un enorme scusson (maggiolino). Si dà l'allarme e in un battibaleno, il pretore del I Mandamento, dottor Pertesotti, assieme al medico legale D'Agostinis, è sul corpo. Scrutano, s'interrogano e ipotizzano. Prima di tutto la grande domanda: omicidio, disgrazia o suicidio? Era un uomo ricco e stravagante di sicuro, sulla trentina e con grandi mustacchi rossi. Ma nessuno, fra i curiosi assiepati, lo riconosce. Frugando nelle tasche salta fuori un documento: si tratta di Giovanbattista Mis di Cercivento, nientemeno che l'impresario dei lavori del campanile di Arta. La perquisizione continua: sei lire, un orologio a cipolla d'argento, una pipa e due fazzoletti con iniziali ricamate. Nessuna ferita, né traccia di lotta o alcol. Morto per asfissia e assideramento. Caso chiuso! Ma quando l'annullo "Suicidio" sta per calare, salta fuori una testimone che afferma d'aver sentito, durante la notte, un violento ed equivoco alterco fra due uomini. Ma nonostante la buona volontà, le indagini presto s'inabissano. Inghiottite dai neri mulinelli del Ledra. —

SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La crisi bianconera

Quattro giornate per capire quanto vale l'Udinese

Prima tappa il prossimo sabato nell'anticipo con la Roma allo stadio Friuli
Poi Sassuolo e Inter in trasferta, in mezzo l'impegno con l'Atalanta in casa

Pietro Oleotto / UDINE

Non c'è tempo. Non c'è tempo per allenare la squadra al completo, visto che l'Udinese concede in ogni sosta più di dieci giocatori alle nazionali, cosa che puntualmente è avvenuta anche stavolta. Non c'è tempo da perdere in campionato, perché quel terzultimo posto diviso con l'Empoli è un autentico schiaffo a chi pensava che questo gruppo fosse capace di galleggiare con relativa facilità tra le onde della serie A, evitando quelle della bassa classifica. D'altra parte chi ha visto le gare con Empoli e Bologna vi racconterà che, se c'è una squadra che ha dimostrato di possedere valori tecnici e margini di miglioramento questa è l'Udinese: ma il calcio è fatto di gol e da queste parti si fa una fatica tremenda a metterla dentro nelle occasioni più semplici e chiare. Un tallone d'Achille mica da poco che è costato il posto a Julio Velazquez.

IL CAMMINO

Lo spagnolo ha sempre battuto il tasto del calendario difficile, complicato dal menù delle partite interne: Lazio, Juventus, Napoli e Milan di fila. Nicola prendendo possesso della plancia ha cercato di sgomberare il campo da ogni equivoco: «Non voglio che queste considerazioni suonino come un alibi». Detto con la Roma all'orizzonte è una scelta quantomeno saggia. Sabato l'Udinese, nell'anticipo delle 15, ricomincerà da lì, da un ostacolo mica da ridere se si vogliono fare punti a tutti i costi. Poi due squadre che aspirano al ruolo di outsider alle spalle delle solite note. Il Sassuolo (che l'Udinese si troverà di fronte nella prima trasferta della gestione Nicola, a Reggio Emilia) e l'Atalanta, formazione che sembra essere tornata in forma dopo gli stenti di settembre, provocati anche da una partenza anticipata della preparazione per giocare i preliminari di Europa League, senza la soddisfazione di una qualificazione. Un contraccolpo che la Dea fare aver assorbito ormai, come testimonia la vittoria in casa con l'Inter prima della sosta, Inter che sarà l'ultima avversaria dell'Udinese al Meazza in questo mini tour del force che si esaurirà a metà dicembre.

> A differenza di Nicola le avversarie dirette avranno a disposizione degli scontri diretti

LE DIFFICOLTÀ

Insomma, altre quattro avversarie di spessore per i bianconeri che hanno un concentrato di scontri diretti sotto Natale con Frosinone, Spal (a Ferrara) e Cagliari in rapida successione prima della fine dell'anno solare. Proprio l'assenza di "faccia a faccia" nelle prossime quattro giornate è un particolare da tenere in considerazione nel valutare pro e contro del calendario. Prendete per esempio l'Empoli che ha messo in panchina Iachini proprio in tempo per battere l'Udinese: affronterà a inizio dicembre, di seguito, Spal e Bologna, ma è la squadra ferrarese quella più interessata agli scontri diretti considerando che dopo gli empolesi sfiderà anche il Genoa e Chievo. Robe da mal di testa, guardando gli incroci. Forse è meglio fare come Nicola, concentrarsi sui problemi interni. Quello del gol, per esempio. —

QUATTRO TURNI IN CODA

13ª giornata	
Udinese-Roma	Napoli-Chievo
Juventus-Spal	Genoa-Sampdoria
Inter-Frosinone	Bologna-Fiorentina
Empoli-Atalanta	Cagliari-Torino

14ª giornata	
Spal-Empoli	Frosinone-Cagliari
Sampdoria-Bologna	**Sassuolo-Udinese**
Torino-Genoa	Chievo-Lazio

15ª giornata	
Napoli-Frosinone	Parma-Chievo
Cagliari-Roma	**Udinese-Atalanta**
Empoli-Bologna	Genoa-Spal

16ª giornata	
Inter-Udinese	
Spal-Chievo	Cagliari-Napoli
Fiorentina-Empoli	Roma-Genoa
Frosinone-Sassuolo	Bologna-Milan

Classifica	
Genoa	14
Cagliari	14
Spal	13
Bologna	10
Empoli	9
Udinese	9
Frosinone	7
Chievo	0

CROMASIA

LA MIA DOMENICA

La voglia di Nicola deve diventare quella dei bianconeri

BRUNO PIZZUL

Giunto a Udine, Davide Nicola si è subito immerso nel lavoro, desideroso di trovare al più presto le conoscenze necessarie per svolgere al meglio il compito non semplice che gli è stato proposto. Certo non gli è d'aiuto il fatto di dover attendere, senz'altro con una certa impazienza, il rientro dei tanti giocatori in giro con le rispettive nazionali, ma in questi pochi giorni ha potuto allacciare i primi rapporti e valutare le caratteristiche di quanti sono rimasti in sede.

Occhi curiosi hanno scrutato le sue metodiche nelle sessioni a porte aperte e sono state appurate alcune differenze, inevitabili, con il suo predecessore quanto a intensità e durata delle sedute di lavoro fisico atletico, mentre sotto il profilo tattico si sono viste situazioni assimilabili a quel 3-5-1-1 che con Velazquez era diventato consueto. In particolare è stato sottolineata l'attenzione con cui Nicola si è dedicato al lavoro collettivo reparto per reparto, quasi a sottolineare la necessità di trovare più funzionali collegamenti tra i vari settori in vista della necessaria miglior resa del collettivo. Ma naturalmente sono cose che emergono e sono frutto della curiosità di veder all'opera il nuovo tecnico e anche della presunzione degli osservatori di capire subito le eventuali differenze e novità. Di sicuro il neo tecnico si è presentato in modo accattivante, per la buona attitudine alla comunicazione e per le parole di apprezzamento sui meriti e consensi che l' Udinese e Udine hanno saputo ritagliarsi e che mantengono nonostante la parabola negativa degli ultimi anni.

Secondo una corrente di pensiero la giubilazione di Velazquez è stata inopportuna o quanto meno prematura , ma ciò non inficia minimamente i giudizi sul suo successore cui tutti augurano buon lavoro e capacità di trarre d'impaccio l'amata e un po' malaticcia Udinese. Un paio di giorni di riposo per i giocatori, nessuno stop per Nicola che, armato di registrazioni televisive, si è tuffato nelle immagini per approfondire quel che già sa e conosce dei viaggiatori bianconeri, che naturalmente spera tornino senza acciacchi e rasserenati dalle sempre stimolanti avventure con le rispettive nazionali.

Naturalmente i tifosi sperano che cambino le cose e che si esaurisca il periodo no, nessuno ha il coraggio di guardare la classifica per non trarre indicazioni spaurenti per il futuro, non che ci si illuda che la faccenda con Nicola prenda subito una piega meno inquietante, ma si sa che, nelle cose spesso misteriose del pallone, succede che tutto cambi anche con il nuovo allenatore. Importante è che il tecnico si inserisca subito nell'ambiente, trovi il giusto feeling non solo coi giocatori, ma anche con l'ambiente e i tifosi. —

La Gsa a forza quattro
Quarta vittoria di fila contro Roseto, la Gsa non convince del tutto ma continua la risalita verso le prime posizioni.
SIMEOLI, PISANO E TROTTA / A PAG. 56 E 57

Pordenone, che impresa
Vince a Monza per 2-0 nonostante una mezz'ora in inferiorità numerica. Messa subito alle spalle la delusione derby.
OLIVETI E BERTOLOTTO / A PAG. 42 E 43

Volley, super Martignacco
Itas Città Fiera Martignacco sugli scudi: vince a Pinerolo lo scontro salvezza per 3-1 e sogna alla grande in A2 donne.
TORTUL / A PAG. 60

Davide Nicola nel tunnel dello stadio Friuli che porta dagli spogliatoi al campo: prima uscita il prossimo sabato contro la Roma FOTO PETRUSSI

L'azzurrino della Juventus non ha spazio con i campioni d'Italia a gennaio partirà e i club invischiati nella zona bassa sono in fila

Parte la caccia al centravanti anche Pozzo pensa a Kean ma là dietro tutte lo vogliono

MERCATO

Pietro Oleotto

Dicono che **Davide Nicola** si sia gettato anima e corpo sull'Udinese. Allenamenti, sedute davanti al video, collequi. Era la fama con il quale si è presentato in Friuli: gran lavoratore, determinato, perfezionista. Per rianimare una squadra che viene da un punto nelle ultime sette partite è una manna. Ma la società non può attendere i prossimi risultati, deve mettere i ferri in acqua nel caso il nuovo timonerie faticasse a riportare la barca in linea di galleggiamento.

Per questo **Gino Pozzo**, nel corso delle riunioni delle ultime due settimane, a cavallo dell'esonero di Julio Velazquez, ha dato mandato ai propri collaboratori, in particolare al dt **Daniele Pradè**, di seguire dei prospetti che potrebbero servire all'Udinese e possono essere agganciati durante la prossima sessione di mercato, a gennaio.

Non è un mistero che da queste parti manchi un attaccante capace di fare gol, soprattutto adesso che il polacco **Lukasz Toedorczyk** è fuori gioco per colpa di un intervento chirurgico per risolvere il problema di un'ernia inguinale e che il brasiliano **Felipe Vizeu** ha dimostrato di non essere in grado di recitare un ruolo importante nel campionato italiano. In questi giorni Nicola lo sta punguolando, lo sta valutando, vuole capire se è davvero poca cosa e se è il caso di progettare un prestito altrove per farlo crescere.

Moise Kean è andato a segno nell'ultima gara con l'Under 21

In quest'ottica l'Udinese non vuole impegnarsi sul mercato con degli investimenti "pesanti" a gennaio e così i nomi sul tavolo sono un paio, figli di ragionamenti legati alle loro prospettive. Prendente per esempio **Moise Kean**, azzurrino che ha segnato il gol della nostra Under 21 la scorsa settimana, contro l'Inghilterra. Ha 18 anni, ma nella Juve non gioca mai: 12 minuti in Champions contro gli svizzeri dello Young Boys. Pochi. Assistito da **Mino Raiola**, dovrebbe partire per giocare. La formula? Un prestito, al massimo una cessione con diritto di riscatto nelle mani di **Agnelli**. Potrebbe andare bene in attesa di Teodorczyk, anche perché Kean sa fare anche la seconda punta, ecco perchè piace a tutte là in fondo: a Bologna, Empoli, Frosinone e più su anche al Parma.

Un po' l'identikit di **Marcello Trotta** che a Sassuolo ha fatto solo tre panchine e zero minuti in campo. Nicola lo conosce bene per averlo allenato proprio a Crotone dove il 26enne era più che altro, a dispetto del fisico (188 centimetri di altezza), un uomo assist, ben quattro (più un gol) nelle otto partite che portarno al clamoroso miracolo salvezza pitagorico nel 2017. —

IN OLANDA

De Guzman accusa il Napoli: picchiato per farmi partire

AMSTERDAM

Accuse pesanti quelle che arrivano da Jonathan De Guzman in un'intervista al quotidiano olandese De Volkskrant dove racconta la sua esperienza al Napoli. Il 31enne centrocampista oggi all'Eintracht era stato acquistato nell'estate 2014 dai partenopei, voluto da Benitez. Ma nel marzo dell'anno dopo sono iniziati i suoi guai. De Guzman era alle prese con dolori allo stomaco «e sono stato messo a dieta, con meno carboidrati. Ma il dolore tornava».

Nell'estate successiva arrivano Sarri e il nuovo ds Giuntoli. Secondo la versione di De Guzman, il Napoli non credeva che il giocatore avesse ancora problemi e nell'ultima settimana di mercato ad agosto ha provato a cederlo ma le trattative con Sunderland e Bournemouth non sono andate a buon fine. L'olandese racconta di pressioni da un collaboratore di Giuntoli perchè firmasse con un'altra squadra: «Se non firmi, a Napoli sei morto, non giocherai più».

Alla fine l'olandese rimase e lì con Giuntoli sarebbero volate parole grosse: «Ero nello spogliatoio e mi disse: "Ehi, pezzo di m..., vieni qui. Tu te ne andrai, l'hai promesso". E io: non ho promesso niente. E all'improvviso mi ha colpito in faccia, poi è arrivato Zuniga a separarci. Mi ha detto: prendi le tue cose e vai a casa». De Guzman avrebbe provato a mettersi in contatto con De Laurentiis ma senza successo. E il giorno dopo rivela di aver avuto un confronto col figlio Edoardo: «Mi disse: tu non vai da nessuna parte, stai qui, sei morto qui». Dopo quattro mesi a De Guzmani venne diagnosticata un'ernia. —

IN INGHILTERRA

La Juventus va su Ramsey per strapparlo al Bayern

LONDRA

Juventus "contata" a centrocampo con i continui infortuni di Khedira (ora fermo per una distorsione alla caviglia) e i problemi di salute di Emre Can, al quale è stato asportato un nodulo tiroideo e tornerà a disposizione di Allegri solo prima di Natale. Così *The Sun* ha rilanciato l'interesse bianconero per Aaron Ramsey, in uscita dall'Arsenal, quando sembrava fatta per l'arrivo del centrocampista gallese al Bayern Monaco per la prossima stagione. Ramsey, in scadenza di contratto, avrebbe sul tavolo per luglio una proposta di un quadriennale da 11,5 milioni di euro all'anno (circa 6 netti) da parte dei tedeschi, ma nulla vieta che possa spostarsi già a gennaio per giocare anche la Champions, visto che i Gunners quest'anno sono in Europa League.

Aaron Ramsey dell'Arsenal

Discorso diverso per Frankie De Jong e Matthijs de Ligt, i gioielli dell'Ajax che sono orientati a scegliere la Premier: il centrocampista piace al City, pronto a spendere 68,5 milioni di euro, il difensore che piace anche alla Juve allo United, anche se il Barcellona è dato in rimonta. —

ARCHIVIO BIANCONERO

Gli ultimi quattro campionati sono stati contraddistinti tutti da una "girandola" di cambi sulla panchina dell'Udinese: la stagione 2015-'16 è stata cominciata da Stefano Colantuono (1) e terminata da Gigi De Canio (2), quella successiva è partita con Beppe Iachini (3) e si è esaurita con Gigi Delneri (4) che ha proseguito anche per il torneo 2017-'18, fino a quando non è arrivato Massimo Oddo (5), sostituito a sua volta da Igor Tudor (6), la scorsa estate invece è arrivato Julio Velazquez (7) già salutato la per fare spazio a Davide Nicola

L'ERA POZZO

Stagione	Allenatori
1986-'87 Serie A	De Sisti
1987-'88 Serie B	Giacomini, Lombardo-Milutinovic e Sonetti
1988-'89 Serie B	Sonetti
1989-'90 Serie A	Mazzia e Marchesi
1990-'91 Serie B	Marchesi, Fontana e Buffoni
1991-'92 Serie B	Scoglio e Fedele
1992-'93 Serie A	Fedele e Bigon
1993-'94 Serie A	Vicini e Fedele
1994-'95 Serie B	Fedele e Galeone
1995-'98 Serie A	Zaccheroni
1998-'99 Serie A	Guidolin
1999-'00 Serie A	De Canio
2000-'01 Serie A	De Canio e Spalletti
2001-'02 Serie A	Hodgson e Ventura
2002-'05 Serie A	Spalletti
2005-'06 Serie A	Cosmi, Dominissini-Sensini e Galeone
2006-'07 Serie A	Galeone e Malesani
2007-'09 Serie A	Marino
2009-'10 Serie A	Marino, De Biasi e Marino
2010-'14 Serie A	Guidolin
2014-'15 Serie A	Stramaccioni
2015-'16 Serie A	Colantuono e De Canio
2016-'17 Serie A	Iachini e Delneri
2017-'18 Serie A	Delneri, Oddo e Tudor
2018-'19 Serie A	Velazquez e Nicola

CROMASIA

Pozzo, 33 tecnici in quasi 33 anni ma negli ultimi quattro sono dieci

Dopo Guidolin cinque avvicendamenti in corsa, dal 2017 sono tre compreso Velazquez-Nicola

Stefano Martorano / UDINE

Davide Nicola è il 33° allenatore dell'era **Pozzo**, l'ottavo negli ultimi quattro campionati, ma anche il numero 57 nella storia dell'Udinese dal 1950 a oggi, vale a dire da quando il club mise per la prima volta piede in serie A sotto la direzione tecnico di **Guido Testolina**. Forse queste cifre possono sembrare buone solo per le statistiche, oppure per cercare la sorte al lotto, ma in realtà sono alquanto indicative per quel metaforico terremoto che nel calcio può essere considerato un cambio di panchina, fenomeno sismico che nell'Udinese ha avuto il suo epicentro nella gestione Pozzo, dal momento che sono ormai quasi 33 gli anni consecutivi in cui la famiglia gestisce la società, a partire dal 1986, con 41 diverse conduzioni tecniche succedutesi negli ultimi 30 anni, dove Pozzo ha richiamato al soldo allenatori che avevano già fatto un loro primo percorso a Udine.

Una prima media porta dunque a un cambio di allenatore a stagione, incluse le cinque annate trascorse dai cadetti, con alcune piacevoli eccezioni visto che tecnici come **Zaccheroni** e **Spalletti** sono riusciti a restare in sella per tre stagioni consecutive, prima di essere superati da **Francesco Guidolin**, decisamente il più longevo con quelle quattro annate consecutive griffate dal 2010 al 2014, a cui va aggiunta la prima, l'annata 1998-'99.

Nessuno dunque come "il Guido" nell'era Pozzo, ma verrebbe da dire anche nessuno dopo di lui, perché dall'ultimo Guidolin (stagione 2013-'14), si sono succeduti nove tecnici negli ultimi cinque campionati. Con questi ultimi dati i Pozzo hanno rinverdito la fama di "mangia allenatori", da condividere assieme a **Maurizio Zamparini**, **Enrico Preziosi** e **Aldo Spinelli**, a cui proprio Davide Nicola è legato con un record, essendo stato l'unico allenatore ad avere completato un'intera annata al Livorno senza essere cacciato, ricambiando la "grazia" con la promozione in serie A nella stagione 2012-'13.

In particolare, sono stati i cambi al volo, quelli in corso d'opera ad avere alzato la media, e pensare che per sei anni, dal febbraio 2010 al febbraio 2016, i Pozzo non hanno fatto cambi in corsa. L'ultimo, era stato l'avvicendamento tra **Gianni De Biasi** e **Pasquale Marino**, tra l'altro secondo cambio di gestione in quell'annata, con Marino sollevato proprio per far posto a De Biasi. Sei anni più tardi era stato **De Canio** a subentrare a **Colantuono**.

È da lì che sono ricominciati gli esoneri a stagione in corso e fa specie sottolineare che nelle ultime quattro annate la modalità è stata sempre ripetuta, col record di brevità appartenente a Iachini, sollevato dall'incarico dopo appena tre mesi di gestione, alla settima giornata di campionato dopo lo 0-3 casalingo con la Lazio e con 7 punti in cascina.

Velazquez è invece durato in sella 12 giornate, una in meno di **Gigi Delneri** che lo scorso anno lasciò di questi tempi, dopo la sconfitta interna col Cagliari (0-1) e 12 punti raccolti nelle prime 13 giornate, di cui sei a cavallo tra la 10ª e l'11ª giornata. La gestione più breve però appartiene a **Igor Tuddor**, non confermato dopo le ultime quattro giornate dello scorso campionato, in cui raccolse sette punti, portando comunque a termine la missione salvezza. Il croato era stato chiamato a sirene spiegate per tamponare l'emorragia delle 11 sconfitte consecutive, il record negativo del club in serie A, costato davvero caro a **Massimo Oddo**, a sua volta subentrato a novembre dell'anno scorso a Delneri.

2
le coppie arrivate a stagione in corso, la prima in B nel 1987-'88, Attilio Lombardo e Bora Milutinovic, la seconda in A nel 2005-'06, Loris Dominissini e Nestor Sensini

5
le stagioni di Francesco Guidolin sulla panchina bianconera, la prima nel campionato 1998-'99, poi dal 2010 al 2014

4
i campionati di Adriano Fedele alla guida dell'Udinese, mai completi: nel 1991-'92, nel 1992-'93, nel 1993-'94 e nel 1994-'95

9
gli allenatori ingaggiati dal 2014: Stramaccioni, Colantuono, De Canio, Iachini, Delneri, Oddo, Tudor, Velazquez e Nicola

Per la cronaca, tre avvicendamenti nell'arco di una singola stagione i Pozzo non li facevano dal 2005, quando pur giocando la Champions i bianconeri cambiarono da **Cosmi** alla gestione a quattro mani composta da **Dominissini** e **Sensini**, fino a ricorrere all'esperienza di **Giovanni Galeone** per salvare la squadra dalla retrocessione. Un altro "tris" era stato calato nel 1987, ma in serie B. Al secondo anno della gestione Pozzo, era stato **Massimo Giacomini** a durare appena cinque giornate, con la squadra affidata poi alla coppia **Lombardo-Milutinovic** fino alla 14ª giornata, prima di rivolgersi a quel **Nedo Sonetti** che l'anno successivo venne riconfermato e riuscì a portare in A la squadra, salvo poi lasciare il posto nella stagione successiva a **Bruno Mazzia**, durato fino al 31 dicembre del 1989, per poi essere sostituito da **Rino Marchesi**, a sua volta destituito la stagione seguente da **Fontana** prima e **Buffoni** poi.

Tutti sconvolgimenti utili per ricordare quanto i Pozzo non si sono certo risparmiati, prestando il fianco alle critiche, pur di agire nell'interesse della squadra con la volontà di salvare la stagione mediante il cambio dell'allenatore, un escamotage sempre in voga quando non si possono cambiare i giocatori. Fa dunque specie che l'ultimo tecnico ad avere cominciato e finito una stagione, dopo le quattro annate-record di Guidolin dal 2010 al 2014, sia stato **Andrea Stramaccioni**, che tra merito e fortuna si conquistò la salvezza nel 2014-'15 con una partenza a razzo (18 punti conquistati nelle prime 12 giornate, esattamente il doppio di quanto fato da **Julio Velazquez**), che ancora adesso resta una delle migliori delle ultime dieci stagioni.

Tornando ai recenti valzer, come detto l'esonero in corso d'opera ricominciò con Colantuono, destituito soltanto alla 29ª giornata del campionato 2015-'16 dopo la sconfitta per 1-2 con la Roma, seguita alla prova incolore con ko annesso di Frosinone (2-0). Arrivò **Gigi De Canio**, uno dei pochi allenatori richiamati al capezzale dai Pozzo. Cavalli di ritorno a Udine sono stati anche **Adriano Fedele**, Giovanni Galeone, Luciano Spalletti, **Pasquale Marino** e Francesco Guidolin. —

QUATTRO I CENTRAVANTI IMPIEGATI FINORA

Mancini disperato: Italia a corto di "munizioni" ha ritrovato gioco e tifosi, manca il bomber

Bocciato Immobile che contro il Portogallo ha sciupato troppo. E domani si torna in campo contro gli Stati Uniti

Angelo Di Marino
INVIATO A MILANO

Un momento della sfida di San Siro fra Italia e Portogallo: Donnarumma si stende sulla sua destra e sventa un'occasione degli ospiti

Cercasi centravanti. Non proprio disperatamente, ma quasi. L'annuncio potrebbe essere tranquillamente firmato da Roberto Mancini che riscuote consensi per il gioco della sua Italia, ma si morde le dita per le occasioni sciupate dai suoi attaccanti. Non segna la squadra azzurra che, un anno dopo l'eliminazione dai Mondiali, sembra aver ripreso quota quantomeno nel cuore dei tifosi. Come ha testimoniato il pienone a San Siro e gli applausi a scena aperta tributati agli azzurri. In questo quadro idilliaco lasciano di stucco ancora una volta i fischi a Bonucci e gli insulti al portiere portoghese Rui Patricio a ogni rinvio. Due circostanze, non nuove dalle nostre parti, che hanno un po' inquinato una festa per famiglie come quella di sabato sera al Meazza.

Si diceva del centravanti. Mancini ne ha impiegati 4 nelle 8 gare della sua gestione. Tutti insieme, i quattro in campionato raggiungono quota 20 gol. Quello che più impressiona in Italia quanto in Europa, con la maglia del suo club, è il laziale Ciro Immobile che invece è uscito a capo chino l'altra sera dopo aver sciupato due palle gol contro il Portogallo. Il cambio è una bocciatura anche se Mancini ha attenuato di molto i toni nel dopo partita, invitando il giocatore alla tranquillità in attesa dei gol che verranno.

Carezze a parte, Mancini sa benissimo che giocare bene e non concretizzare è "il" problema della sua Nazionale. Complici le scelte dei club (vedi il caso Belotti, per adesso fuori dal giro azzurro perché destinato a compiti diversi da Mazzarri nel Torino) e l'evoluzione tattica che vede le squadre di vertice affidarsi sempre più al "falso nueve", l'Italia si ritrova a corto di munizioni.

Attenti anche a non illudersi di poter fare a meno del centravanti di ruolo in questa Nazionale. Innanzitutto tentare di surrogare la punta di sfondamento con il gioco è questione che richiede applicazione e tempo, elemento quest'ultimo che ai selezionatori fa difetto. E poi c'è da considerare che sulla strada degli Europei 2020 potrebbero toccarci squadre arroccate in difesa e altre atleticamente superiori, in centimetri e chili, contro le quali il giro palla potrebbe risultare improduttivo.

In parte la conferma a tutto ciò è venuta proprio dal Portogallo che a San Siro aveva costruito la sua partita attendista (per i lusitani lo 0-0 era il risultato perfetto già alla vigilia) centrando l'obiettivo. Il 2 dicembre a Dublino ci sarà il sorteggio dei gironi per Euro 2020: ci toccherà un gruppo a 6 squadre e non è da escludere che tra i piedi ci capiti di nuovo la Svezia o addirittura la Germania che in Nations League ha fatto flop. C'è poco da stare allegri.

Domani si torna in campo contro gli Stati Uniti a Genk, in Belgio. Amichevole per sperimentare la Var e collaudare un manipolo di giovanissimi convocati da Mancini. Nell'ultima partita del 2018, rispediti a casa Chiellini, Insigne, Florenzi, Jorginho, Immobile e l'infortunato Pellegrini, tocca a gente come Tonali, che potrebbe diventare il primo calciatore nato dopo il 2000 a vestire l'azzurro. Per il diciottenne del Brescia una chance a centrocampo accanto a Barella e Sensi. Meno probabile una maglia da titolare per Kean (lui addirittura è nato nel 2001) che potrebbe entrare nella ripresa. Per il resto in porta Sirigu o Cragno al posto di Donnarumma, Bonucci a guidare la difesa composta da Rugani, De Sciglio ed Emerson Palmieri e un inedito tridente rotante: Lasagna al centro, Politano e Berardi ai suoi lati. La caccia al centravanti continua.

IL PUNTO

Alle finali Inghilterra e Svizzera, Croazia in B

L'Inghilterra ha battuto per 2-1 la Croazia e si qualifica per le Final four della Nations League. Nella classifica del Gruppo 4, l'Inghilterra chiude con 7 punti davanti alla Spagna con 6. Ultima la Croazia con 4: i vicecampioni del mondo retrocedono nella League B. Nel Gruppo 2 la Svizzera ha travolto il Belgio (5-2) conquistando l'accesso alle finali. Nel gruppo 1 la Francia è in testa, ma con una sola lunghezza di vantaggio sull'Olanda: decisiva la partita di oggi che vedrà di fronte gli orange e la Germania, retrocessa in Lega B.

L'EX BOMBER

Vieri ha segnato il gol più bello: è nata la figlia Stella

Fiocco rosa per Cristian Vieri e la compagna Costanza Caracciolo: è nata la piccola Stella. Per l'ex centravanti della Nazionale, che in carriera ha vestito le maglie di Juve, Inter, Milan e Lazio, è la prima figlia. L'annuncio è stato dato dallo stesso Vieri attraverso una story su Instagram: un filmato riprende l'ex velina sorridente su un letto di ospedale poco prima del parto.

Il ct sostiene che il problema del centravanti non esiste, tuttavia sa benissimo che se non sarà risolto non si andrà molto lontano

«Giocare (bene) e non segnare, ma dove sono finiti i goleador?»

IL COMMENTO

di Franco Zuccalà

Non si può dire benissimo della Nazionale che non segna (quasi) mai. Non si può nemmeno dirne malissimo, visto che gli azzurri hanno trovato il gioco, hanno messo quasi alle corde il Portogallo campione d'Europa. E allora? Cartesianamente Roberto Mancini dice, sulla traccia del filosofo francese Renè Descartes (cogito ergo sum, penso dunque sono), «giochiamo dunque esistiamo». Ma si chiede anche, come l'Amleto di Shakespeare: «Giocare e non segnare: questo è il problema». Una squadra che gioca bene, ma non segna è come chi lavora molto, ma non guadagna nulla. Quando il c.t. dice che la squadra ha fatto una «grande partita» è nel giusto, ma lo è anche quando riconosce che «segnare nel calcio è un particolare importante». Durante la sua gestione sono state giocate otto partite. Sono arrivate due vittorie (2-1 all'Arabia Saudita, 1-0 in Polonia); due sconfitte (0-1 in Portogallo, 1-3 con la Francia) e quattro pareggi (1-1 con Olanda, Polonia a Bologna e Ucraina; 0-0 con il Portogallo a Milano). Sette gol segnati e otto subiti (uno a partita).

Come si vede, non è un bilancio esaltante, anche se le tre ultime partite (Ucraina, Polonia a Chorzov e Portogallo a San Siro) sono state giocate bene e gli avversari sono stati dominati: sì, anche il Portogallo (che ci è superiore) a Milano, nel primo tempo, per ammissione dello stesso Ricardo Santos. Mancini ha detto che «abbiamo dimostrato di saper giocare al pallone», «siamo un passo avanti rispetto a quanto avevo previsto», ma poi ha aggiunto sconsolato: «Dobbiamo risolvere il problema del gol». Hai detto un prospero! Il c.t. ha dichiarato pure che il «problema del centravanti non esiste». Avrà ragione lui, ma il fatto che giocatori come Immobile, lo stesso Insigne, Chiesa, non trovino mai la strada del gol e che nelle ultime partite hanno segnato, andando a ritroso, Biraghi (un terzino) in Polonia, Bernardeschi contro l'Ucraina, Jorginho su rigore (contro la Polonia a Bologna), Zaza (per adesso fuori squadra) contro l'Olanda, Bonucci (un difensore) contro la Francia, Belotti e Balotelli (ora fuori) contro l'Arabia Saudita, la dice lunga.

Dove sono finiti i goleador? Segnano in campionato, ma non in azzurro. Noi crediamo se lo chieda pure Mancini, che per ragioni di facciata non può esporsi e deve essere rassicurante (per contratto) nei confronti del mondo esterno. Ma sa benissimo che senza risolvere questo problema, non si andrà lontano. Chiusa la parentesi di San Siro, non possiamo sperare che altro che il sorteggio per l'Europeo sia clemente. Dopo l'amichevole con gli Usa martedì a Gand, in Belgio, dove vedremo seconde e terze linee, se ne parlerà in marzo. Magari il vento cambierà e gli attaccanti appena la toccheranno, la palla finirà in rete. Speriamo.

Bisogna anche avere fortuna e, secondo quel giocherellone di Napoleone, è meglio avere genrali fortunati che bravi.

Il ritorno alla vittoria

Grande Pordenone In dieci per mezz'ora rompe il tabù Monza

Candellone e Magnaghi di nuovo in gol e i neroverdi ritrovano se stessi al Brianteo
La rete del 2-0 arriva in inferiorità numerica per l'espulsione ingenua di Gavazzi

MONZA	0
PORDENONE	2

MONZA (4-3-2-1) Guarna 6; Adorni 5 (19' st Riva 6), Caverzasi 5, Negro 6 (32' st Reginaldo sv), Palesi 5.5 (19' st Galli 6); Giudici 6, Guidetti 5.5; Iocolano 5.5 (19' st Ceccarelli 5.5), D'Errico 6.5; Cori 6. A disp.: Sommariva, Giorno, Brero, Tomaselli, Brignoli, Tentardini, Andreolli, Otelè. All. Brocchi.

PORDENONE (4-3-1-2) Bindi 6; Florio 6, Stefani 6, Barison 6, De Agostini 6; Misuraca 6 (21' st Bassoli 6), Burrai 6, Gavazzi 5; Berrettoni 7 (16' st Damian 7); Ciurria 6.5, Candellone 7 (32' st Magnaghi 7). A disp.: Meneghetti, Germinale, De Anna, Bertoli, Cotroneo, Cotali. All. Tesser.

Arbitro Santoro di Messina, 6. Assistenti: Fortemurato di Roma 2 e Salama di Ostia Lido.

Marcatori All'8' Candellone; nella ripresa, al 40' Magnaghi.
Note Nella ripresa al 16' espulso Gavazzi per doppia ammonizione. Ammoniti Negro, Bindi. Angoli 10-2. Recupero: pt 1', st 4'. Spettatori 2.353.

Bruno Oliveti / MONZA

Brianteo esorcizzato. Sì, perché proprio nello stadio che in passato era stato foriero di sole delusioni, il Pordenone ritrova in un solo colpo la vittoria, i gol (e che gol) degli attaccanti, un grande Berrettoni e la porta inviolata. Un ottimo viatico alla vigilia della sfida con la corazzata Ternana. E, a impreziosire il tutto, c'è anche l'orgoglio di avere sbancato Monza , sotto gli occhi di un deluso Galliani, nonostante l'ultima mezz'ora giocata in inferiorità numerica per l'ingenua espulsione di uno dei suoi più scafati giocatori, Gavazzi. Insomma, riecco il vero Pordenone, ben organizzato, cinico, determinato. Che resta a un punto dalla vetta del girone C di serie B.

Dà subito i suoi frutti la rivoluzione in attacco di mister Tesser: Ciurria è a suo agio come seconda punta e "asseconda" i movimenti di Candellone, che svaria su tutto il fronte e si fa trovare sempre pronto sugli inviti di un Berrettoni che, sulla trequarti, torna a essere il "genio", capace di fare la differenza con la sua classe. Il numero 27 va in rete al 5' su cross di De Agostini, l'arbitro annulla per fuorigioco. Ma l'appuntamento è rimandato di poco: Candellone ha una gran voglia di tornare a segnare e ci riesce all'8': Burrai per Berrettoni, incursione sul centro-destra, scatto del centravanti premiato con un lancio millimetrico, il bomber controlla magnificamente, semina Negro e anticipa Guarna in uscita con un delizioso tocco all'angolino.

Il Pordenone gioca con calma e ordine, De Agostini è padrone della fascia sinistra, i brianzoli non trovano il bandolo della matassa. E al 27' i neroverdi sfiorano il raddoppio, ancora sull'asse Berrettoni-Candellone. Dopo un paio di tentativi del Monza, arginati senza affanno dalla difesa neroverde, gli ospiti continuano a spingere: Candellone non trova il 2-0 per un niente al 34' e al 41' ricambia il favore a Berrettoni, con una bella sponda per il numero 10 stoppato da Guarna.

Cartellino rosso per Gavazzi

**Lovisa batte Berlusconi
Bene il nuovo attacco
Due splendide reti
e un super-Berrettoni**

La ripresa si apre sulla falsariga del primo tempo, con il Pordenone in controllo e il Monza che cerca la via giusta per raggiungere il pareggio, senza grande lucidità. La difesa neroverde, però, commette diversi errori "gratuiti" e i padroni di casa provano ad approfittarne. Il Pordenone sulle ripartenze è pericolosissimo. All'11' Berrettoni recupera un pallone sulla trequarti destreggiandosi fra tre avversari, dribblandone secco un quarto e alzando troppo la conclusione. Poco dopo prova a imitarlo Ciurria, che parte in azione solitaria da centrocampo, velocissimo arriva al limite dell'area e libera il sinistro, palla a lato di un niente.

Proprio quando sembra stia per arrivare il momento buono del 2-0, i ramarri restano in 10. Gavazzi, già ammonito, perde palla a centrocampo, all'altezza della linea di fondo, e trattiene l'avversario che gli scappa via. Inevitabile quanto inutile la seconda ammonizione. Tesser corre ai ripari togliendo Berrettoni per coprirsi con Damian, poi Misuraca per il difensore Bassoli. Cresce il Monza in superiorità numerica e al 25' c'è una timida protesta per un presunto fallo di mano in area di Burrai su conclusione di capitan Guidetti. L'arbitro concede solo il corner.

Il Pordenone soffre, ma continua a lottare col coltello tra i denti e, pur con l'uomo in meno, trova splendidamente il raddoppio al 40': Florio di prima intenzione innesca lo scatto di Magnaghi, entrato dieci minuti prima per Candellone, sulla fascia destra. L'attaccante controlla, entra in area, ridicolizza Caverzasi e scarica un bolide che s'insacca tra palo e portiere, sotto la traversa. E così Lovisa battè Berlusconi... —

La capolista vince il derby con il Fano e resta sola. Vola la Vis Pesaro
Gli umbri, attesi lunedì prossimo al Bottecchia, pareggiano senza gol

La Fermana riprende il cammino e la Ternana s'inceppa a Imola

IL PUNTO

Alberto Bertolotto / PORDENONE

La Fermana riprende il suo sorprendente cammino. Smaltito il ko di Rimini la formazione di Destro supera il Fano nel derby e consolida il suo primato in classifica. Finisce 2-1: a segno i gioielli del team, Lupoli e Giandonato, che trasforma un rigore come al Bottecchia. A nulla vale per i granata la rete di Konate: si tratta per loro della settima gara senza successi.

Chi vola – rimanendo nelle Marche – è la Vis Pesaro, allenata dall'ex Pordenone Leonardo Colucci. Stavolta la combina grossa: vince a Bolzano con l'Alto Adige grazie a un centro al 93' di Diop, bomber di proprietà della Sampdoria ed ex Bassano. La classifica è ora da sballo per la matricola: sesto posto a quota 19 punti. Il Südtirol invece dimostra di faticare nell'anno in cui avrebbe dovuto confermare la strepitosa stagione scorsa. Scivola dopo quasi due mesi la FeralpiSalò. I gardesani cadono a San Benedetto con la Samb: finisce 2-0 in virtù delle reti segnate da Rapisarda e Stanco. Si inceppa anche la Ternana, che dopo tre successi di fila impatta per 0 a 0. Lo fa ad Imola, sul campo di una matricola che non smette di sorprendere e che dimentica nel giro di sette giorni il ko con il Renate. A ogni modo la squadra umbra rimane sempre la capolista virtuale (ha tre gare in meno rispetto alla Fermana e solo quattro punti di distanza): lunedì prossimo è attesa al Bottecchia per il posticipo del tredicesimo turno.

In coda la Virtus Vecomp lascia l'ultimo posto. Lo fa battendo il Teramo: 2-0 il risultato grazie alle reti di Manarin e Grbac, maturate nel finale di gara. I veronesi di Fresco tornano al successo dopo un mese e condannano un avversario che, dopo l'effetto legato al cambio-allenatore (tre vittorie di fila con Maurizi), sono tornati nell'anonimato: quella di ieri è la terza partita senza portare a casa l'intera posta in palio. Non si fanno male invece Gubbio e Giana Erminio: finisce 1-1 ed entrambe rimangono poco sopra la zona play-out.

Nella sfida dei bassifondi l'Albinoleffe batte il Renate per 2-0 grazie alle reti di Ruffini e Kouko, mentre finisce senza reti il derby romagnolo Ravenna-Rimini. —

Lupoli della Fermana

La splendida conclusione di Magnaghi, che nel finale sancisce la vittoria del Pordenone, pur in inferiorità numerica, sul "maledetto" campo del Monza. In basso il gol iniziale di Candellone e il ringraziamento dei neroverdi ai tifosi FOTOIO

I COMMENTI

Tesser: «Successo pesante» Magnaghi finalmente felice La dedica a Giampaolo Zuzzi

Alberto Bertolotto / MONZA

Il Pordenone è tornato a vincere e l'ha fatto di fronte a 71 cuori neroverdi al Brianteo, che hanno così dimenticato l'ultima volta a Monza coincisa con la retrocessione in serie D (cui ha fatto seguito il ripescaggio). Il successo ha una dedica comune: al presidente onorario Giampaolo Zuzzi, colpito nelle ultime ore dalla scomparsa dalle moglie. Il messaggio è stato portato a nome di tutto il gruppo da parte di Attilio Tesser.

Proprio il tecnico in conferenza stampa ha voluto poi sottolineare il peso specifico dei tre punti: «Un'affermazione importante ottenuta su un campo altrettanto importante – ha detto –. Ho chiesto ai miei di continuare ciò che stavano facendo perché nelle ultime due gare interne avevamo offerto altrettante ottime prestazioni, pur uscendo dal campo sconfitti. Noi non siamo la Juventus del campionato: non c'è scritto da nessuno parte che dobbiamo essere superiori al Monza ed è per questo che bisogna gioire per il successo. L'avversario? Ha premuto, ma non è mai riuscito a creare grosse occasioni da gol».

Molto soddisfatto Simone Magnaghi, a cui un affezionato tifoso ha portato i parastinchi che aveva dimenticato a Pordenone. «Bisogna avere più equilibrio nel giudicare le prestazioni – ha affermato –. Meritavamo di più nelle precedenti sfide ma non siamo riusciti a vincere. Questa è un'affermazione importante. Per quanto mi riguarda sono contento: inutile nascondere l'amarezza e la sofferenza che provavo per il fatto di non riuscire a segnare. Ricorderò l'abbraccio dei compagni dopo il gol».

Ha segnato di fronte a tutta la famiglia Leonardo Candellone, tornato al gol dopo più di un mese come il suo compagno di reparto. «La palla di Berrettoni? Troppo invitante: avevamo provato lo schema in settimana e stavolta è andata bene, sono stato bravo a finalizzare – ha detto –. Sono contento però per i tre punti, ultimamente avevamo giocato bene e raccolto poco. Ora ci prepariamo per la gara di lunedì prossimo con la Ternana». Una sfida che l'attaccante torinese non vede l'ora di affrontare, anche in quanto illustre ex di turno. —

LE PAGELLE

ALBERTO BERTOLOTTO

(Foto LaPresse)

Il migliore

7 BERRETTONI Alla dodicesima giornata il miglior "Berre". Un'ora di alta qualità per il fantasista, bravo pure a supportare la squadra in fase di non possesso. Delizioso l'assist per il primo gol di Candellone, un gesto tecnico che serviva a lui e al gruppo. L'autonomia è ancora limitata, ma per il momento può bastare (Foto LaPresse)

6 BINDI Sempre sicuro quando viene chiamato in causa. Non era scontato: l'errore di lunedì scorso con la Triestina avrebbe potuto pesare.

6 FLORIO Chiamato a sostituire Semenzato per la seconda volta consecutiva. Si limita a fare il suo, anche se soffre D'Errico.

6 STEFANI Il capitano torna dopo la giornata in panchina del derby. Molto sicuro nei primi 45', attento e concentrato. Qualche leggerezza nella ripresa.

6 BARISON La fisicità di Cori crea qualche grattacapo a lui e alla linea difensiva. Tiene botta, senza mai andare troppo in affanno.

6 DE AGOSTINI Pronti, via e una sua sgroppata dà origine alla rete poi annullata di Candellone. Gara in tono minore sotto il profilo della spinta ma positiva.

5 GAVAZZI Al rientro, parte bene, quindi rimedia un cartellino giallo giusto. Infine, l'ingenuità: trattenuta, altra ammonizione ed espulsione.

6 BURRAI Meno incisivo rispetto al solito, comunque presente, in particolare quando protegge la difesa.

6 MISURACA Tesser gli dà nuovamente fiducia e la squadra ringrazia, soprattutto nella fase di palleggio.

7 CANDELLONE Segna due gol in avvio di partita: uno gli viene annullato, l'altro convalidato. È una rete che sa di rinascita, non timbrava da fine settembre.

6.5 CIURRIA Terzo ruolo dell'anno: seconda punta. Cresce col passare dei minuti e nella ripresa va vicino a un gol da antologia.

6 BASSOLI Fa il suo ingresso per rinforzare la terza linea dopo il rosso a Gavazzi: positivo.

6 DAMIAN Più di mezz'ora per Berrettoni: dà copertura.

7 MAGNAGHI Entra col piglio giusto e firma una rete memorabile: rotto il digiuno che durava da quasi due mesi.

TRIESTINA	1
VICENZA	1

TRIESTINA (4-2-3-1) Valentini 6.5; Formiconi 6.5, Malomo 6, Lambrughi 8, Sabatino 5.5; Steffè 6.5, Coletti 6.5; Bracaletti 6 (42'st Gubellini sv), Beccaro 6. 5, Petrella 6 5 (31'st Bariti 6); Procaccio 7 (46'st Hidalgo sv). All. Pavanel.

VICENZA (4-3-1-2) Grandi 6.5, D. Bianchi 6.5, Solerio 6, Salvi 6, Bizzotto 5.5 (1'st Mantovani 6), Pasini 6, Laurenti 6.5 (13'st Zarpellon 6), N. Bianchi 6 (21'st Zonta 6), Curcio 6.5 (21'st Tronco 6), Giacomelli 6. 5 (29'st Maistrello 6), Arma 6.5. All. Colella

Arbitro Marcenaro di Genova 5

Marcatori al 37' Procaccio, nella ripresa al 36' Arma.
Note Ammoniti: Laurenti, Steffè, Giacomelli.

IL BIG MATCH

Arma, gran gol dell'ex da fuori area Il Vicenza toglie la vetta alla Triestina

TRIESTE

La Triestina cede la vetta in solitaria alla Fermana. A toglierla è un giocatore che segna sempre alle sue ex squadre, facendole deludere: Rachid Arma. In un Rocco che, l'anno scorso, lo fischiava, il centravanti marocchino segna l'eurogol del pareggio all'82' per il suo Vicenza. La formazione di Pavanel – in seguito al pari e successo del Pordenone – scivola al terzo posto mentre i veneti occupano il quarto.

Passando alla gara la Triestina deve fare i conti – tra le altre – con due assenze pesanti: sono out Maracchi e Granoche, entrambi infortunati. Pavanel punta su Bracaletti e Procaccio, quest'ultimo in rete a Pordenone. Il Vicenza punta sul fresco ex Arma, che ha disputato una stagione – la scorsa – con gli alabardati. La partenza è della capolista, che si rende pericolosa in un paio di circostanze: Grandi, tuttavia, dice due volte "no" a Procaccio, che si dimostra molto pimpante. I veneti soffrono i padroni di casa tanto che dopo mezzora hanno due ammoniti "pesanti" come Bizzotto e Laurenti. Al 38', al terzo, vero, tentativo, Procaccio non sbaglia. E porta in vantaggio l'Unione. Il destro in diagonale dell'attaccante alabardato è imparabile per Grandi, che deve solo raccogliere la palla in fondo alla rete: è l'1-0, meritato, della squadra di Massimo Pavanel. Si va al riposo su questo punteggio.

Nella ripresa il Vicenza cerca di raddrizzare la sfida e ci riesce pochi minuti dalla fine grazie ad Arma. L'ex attaccante del Pordenone inventa un destro dal limite che si insacca all'incrocio: Rocco ammutolito mentre il giocatore del Vicenza si gode la rivincita, come accaduto in più occasioni al Bottecchia. La partita finisce così, 1-1, un risultato che lascia la Triestina con l'amaro in bocca per quanto prodotto durante il match. —

A.BER.

Rachid Arma del Vicenza

Serie B

RECUPERO:

Spezia - Benevento	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Palermo	24	7	3	1	21	9
Pescara	22	6	4	2	19	15
Salernitana	20	5	5	2	14	11
Cittadella	19	5	4	2	14	8
Lecce	19	5	4	3	22	18
Brescia	18	4	6	1	22	16
Hellas Verona	18	5	3	4	18	15
Benevento	17	5	2	4	20	18
Perugia	17	5	2	4	16	16
Spezia	16	5	1	5	14	14
Cremonese	15	3	6	2	11	8
Ascoli	15	4	3	4	11	12
Venezia	12	3	3	5	11	13
Crotone	12	3	3	6	14	17
Padova	11	2	5	5	13	20
Cosenza	8	1	5	6	10	17
Foggia	7	4	3	4	19	20
Carpi	7	1	4	6	10	20
Livorno	5	1	2	8	8	19

PROSSIMO TURNO: 24/11/2018
Benevento - Perugia, Crotone - Cosenza, Hellas Verona - Palermo, Lecce - Cremonese, Livorno - Cittadella, Padova - Carpi, Pescara - Ascoli, Spezia - Foggia, Venezia - Brescia. Riposa:Salernitana.

Serie C Girone B

AlbinoLeffe - Renate	2-0
Fermana - Fano	2-1
Gubbio - Giana Erminio	1-1
Imolese - Ternana	0-0
Monza - Pordenone	0-2
Ravenna - Rimini	0-0
Sambenedettese - Feralpisalò	2-0
Sudtirol - Vis Pesaro	0-1
Triestina - Vicenza Virtus	1-1
VirtusVecomp - Teramo	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Fermana	23	7	2	3	11	7
Pordenone	22	6	4	2	18	13
Triestina	21	6	4	2	19	10
Vicenza Virtus	20	5	5	2	17	11
Ternana	19	5	4	0	13	3
Vis Pesaro	19	5	4	3	13	10
Imolese	18	4	6	2	13	10
Feralpisalò	18	5	3	3	13	12
Ravenna	17	4	5	3	11	10
Sudtirol	15	3	6	3	8	7
Monza	15	4	3	5	10	14
Teramo	14	3	5	4	11	15
Giana Erminio	12	2	6	4	11	12
Gubbio	12	2	6	4	10	11
Rimini	12	2	6	3	11	15
Sambenedettese	11	2	5	4	10	13
AlbinoLeffe	10	1	7	4	6	9
VirtusVecomp	10	3	1	8	9	20
Fano	9	1	6	5	8	13
Renate	8	2	2	8	7	14

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
AlbinoLeffe - Ravenna, Feralpisalò - Fano, Monza - Imolese, Pordenone - Ternana, Renate - Gubbio, Rimini - VirtusVecomp, Sambenedettese - Triestina, Teramo - Giana Erminio, Vicenza Virtus - Sudtirol, Vis Pesaro - Fermana.

Serie D Girone C

Adriese - Virtus Bolzano	3-0
Arzignano - Cartigliano	0-2
Chions - Este	1-1
Clodiense - Trento	1-1
Levico Terme - Cjarlins Muzane	3-3
Montebelluna - Campodarsego	1-1
St. Georgen - Belluno	1-0
Tamai - SanDonà 1922	0-3
Union Feltre - Delta Porto Tolle	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	24	7	3	1	29	14
Este	22	6	4	1	23	17
Campodarsego	19	5	4	1	17	11
Arzignano	18	5	3	3	15	13
SanDonà 1922	17	4	5	2	18	8
Chions	17	5	2	4	15	13
Montebelluna	17	5	2	4	16	15
Cartigliano	16	4	4	2	15	14
Cjarlins Muzane	15	3	6	2	23	21
Union Feltre	13	2	7	1	12	11
Virtus Bolzano	13	3	4	4	15	15
Delta Porto Tolle	13	2	7	2	13	13
Levico Terme	11	3	2	5	10	11
St. Georgen	10	3	1	7	8	24
Tamai	9	2	3	6	11	20
Belluno	7	0	7	4	9	14
Trento	7	1	4	6	12	19
Clodiense	7	1	4	6	10	18

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Belluno - Montebelluna, Campodarsego - Tamai, Cartigliano - St. Georgen, Cjarlins Muzane - Clodiense, Delta Porto Tolle - Adriese, Este - Union Feltre, SanDonà 1922 - Chions, Trento - Arzignano, Virtus Bolzano - Levico Terme.

Eccellenza Girone A

Cordenons - Kras Repen	2-1
Edmondo Brian - Lumignacco	1-1
Flaibano - Fiume V. Bannia	1-1
Gemonese - Fontanafredda	2-0
Lignano - Torviscosa	0-2
Pro Gorizia - Tricesimo	3-1
Ronchi - Juventina S. Andrea	2-0
S. Luigi Calcio - Manzanese	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	31	10	1	0	27	9
Pro Gorizia	25	7	4	0	23	11
Edmondo Brian	20	5	5	1	20	14
Torviscosa	19	5	4	2	19	13
Ronchi	16	4	4	3	19	16
Juventina S. Andrea	15	5	0	6	9	12
Manzanese	15	4	3	4	13	15
Gemonese	15	4	3	4	12	13
Lumignacco	14	3	5	3	14	14
Flaibano	14	4	2	5	12	14
Fiume V. Bannia	13	4	1	6	23	25
Cordenons	12	3	3	5	12	18
Tricesimo	11	3	2	6	9	13
Lignano	10	3	1	7	9	15
Fontanafredda	8	2	2	7	8	16
Kras Repen	6	2	0	9	7	18

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Fiume V. Bannia - Edmondo Brian, Fontanafredda - Cordenons, Juventina S. Andrea - Flaibano, Kras Repen - Ronchi, Lumignacco - S. Luigi Calcio, Manzanese - Lignano, Torviscosa - Pro Gorizia, Tricesimo - Gemonese.

Promozione Girone A

Camino - Pol. Codroipo	2-0
Prata Falchi Visinale - Pro Fagagna	2-0
Pravisdomini - Vajont	1-1
Sanvitese - Corva	0-1
Sesto Bagnarola - Spal Cordovado	2-0
Tarcentina - Casarsa	1-1
Torre - Comunale Gonars	1-2
Vivai Rauscedo - Union Pasiano	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	28	9	1	1	28	9
Prata Falchi Visinale	28	9	1	1	21	9
Casarsa	24	7	3	1	23	8
Vajont	21	6	3	2	23	11
Pol. Codroipo	18	5	3	3	19	12
Vivai Rauscedo	17	4	5	2	22	17
Pravisdomini	17	4	5	2	16	11
Corva	15	4	3	4	14	13
Torre	14	4	2	5	15	15
Camino	14	4	2	5	14	17
Tarcentina	14	4	2	5	19	20
Comunale Gonars	10	3	1	7	14	24
Sanvitese	8	2	2	6	11	19
Sesto Bagnarola	8	2	2	7	13	30
Spal Cordovado	7	2	1	7	10	16
Union Pasiano	0	0	0	11	5	36

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Casarsa - Pravisdomini, Comunale Gonars - Camino, Corva - Torre, Pol. Codroipo - Sesto Bagnarola, Pro Fagagna - Vivai Rauscedo, Spal Cordovado - Tarcentina, Union Pasiano - Sanvitese, Vajont - Prata Falchi Visinale.

Promozione Girone B

Chiarbola - Pro Cervignano	0-1
Costalunga - Tolmezzo	2-2
I.S.M. Gradisca - Sistiana Sesljan	2-1
OL3 - S. Giovanni	3-3
Primorje - Mladost	5-1
Risanese - Valnatisone	2-4
Virtus Corno - Trieste	2-0
Zaule Rabuiese - Pro Romans	SOSP.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Primorje	27	8	3	0	24	5
Virtus Corno	25	8	1	2	19	9
Pro Cervignano	24	7	3	1	18	7
I.S.M. Gradisca	19	6	1	4	21	14
Sistiana Sesljan	19	6	1	4	21	18
Tolmezzo	18	5	3	2	18	12
Chiarbola	16	5	1	5	16	15
Risanese	13	3	4	4	11	15
Mladost	13	3	4	4	10	15
Pro Romans	12	3	3	4	17	14
Zaule Rabuiese	11	3	2	4	11	9
Valnatisone	9	3	0	8	11	17
S. Giovanni	9	2	3	6	11	24
OL3	8	2	2	6	12	21
Trieste	7	2	1	7	9	18
Costalunga	7	1	4	6	11	27

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Mladost - Costalunga, Pro Cervignano - Risanese, Pro Romans - I.S.M. Gradisca, S. Giovanni - Virtus Corno, Sistiana Sesljan - Primorje, Tolmezzo - OL3, Trieste - Chiarbola, Valnatisone - Zaule Rabuiese.

Seconda Categoria Girone D

Azzurra - Turriaco	0-3
Breg - Audax Sanrocchese	3-1
La Fortezza - Villesse	1-2
Piedimonte - Opicina	1-1
Roianese - Gaja	RINV.
Romana Monfalcone - Mariano	0-1
S. Canzian Isonzo - Montebello D. Bosco	1-0
Sovodnje - Cormonese	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	28	9	1	0	22	8
Turriaco	23	7	2	2	22	9
Mariano	23	7	2	2	28	16
Piedimonte	23	6	5	0	17	7
Opicina	18	5	3	3	13	14
S. Canzian Isonzo	16	4	4	3	17	14
Breg	14	3	5	3	13	15
Romana Monfalcone	14	4	2	5	19	16
Sovodnje	14	3	5	3	13	10
Cormonese	14	3	5	3	14	15
Azzurra	14	4	2	5	26	24
Gaja	10	2	4	4	8	18
Villesse	9	2	3	6	17	24
Audax Sanrocchese	8	2	2	7	10	19
La Fortezza	8	2	2	7	12	24
Montebello Don Bosco	1	0	1	10	10	28

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Audax Sanrocchese - S. Canzian Isonzo, Cormonese - Piedimonte, Gaja - Breg, Mariano - Sovodnje, Montebello Don Bosco - Romana Monfalcone, Opicina - Azzurra, Turriaco - La Fortezza, Villesse - Roianese.

Terza Categoria Girone A

Latisana Ronchis - Maniago	0-3
Pro Aviano - Tiezzo 1954	1-0
Real Castellana - Sarone	3-4
Varmo - Zoppola	0-2
Vivarina - Tre S. Cordenons	0-1
Zompicchia - Com. Lestizza	0-0
Ha riposato: Virtus Roveredo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sarone	22	7	1	1	28	12
Zoppola	21	7	0	1	21	6
Tre S. Cordenons	17	5	2	1	19	6
Virtus Roveredo	17	5	2	1	17	11
Maniago	15	4	3	2	14	12
Vivarina	9	2	3	3	8	10
Latisana Ronchis	9	2	3	3	9	12
Varmo	9	2	3	3	10	15
Real Castellana	8	1	5	2	13	14
Tiezzo 1954	8	2	2	4	6	10
Zompicchia	6	1	3	5	8	21
Com. Lestizza	4	1	1	6	10	18
Pro Aviano	3	1	0	8	5	21

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Com. Lestizza - Varmo, Maniago - Virtus Roveredo, Sarone - Latisana Ronchis, Tiezzo 1954 - Zompicchia, Tre S. Cordenons - Real Castellana, Zoppola - Vivarina. Riposa:Pro Aviano.

Terza Categoria Girone B

Blessanese - Assosangiorgina	0-1
Ciconicco - Caporiacco	1-0
Donatello - Nimis	1-2
Malisana - Coseano	1-2
Moimacco - Chiavris	2-1
Pozzuolo - Castionese	0-2
Ha riposato: Udine Keepfit	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Udine Keepfit	22	7	1	0	12	0
Coseano	20	6	2	1	18	10
Ciconicco	19	6	1	2	17	14
Malisana	18	6	0	2	26	5
Chiavris	17	5	2	2	17	10
Castionese	13	4	1	3	16	9
Nimis	13	4	1	3	11	11
Moimacco	9	3	0	5	15	17
Pozzuolo	8	2	2	4	9	20
Assosangiorgina	7	2	1	5	9	15
Blessanese	5	1	2	6	10	17
Caporiacco	4	1	1	6	4	13
Donatello	0	0	0	8	4	27

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Assosangiorgina - Ciconicco, Caporiacco - Donatello, Castionese - Moimacco, Chiavris - Malisana, Coseano - Udine Keepfit, Nimis - Pozzuolo. Riposa:Blessanese.

Terza Categoria Girone C

Alabarda - Triestina Victory	1-4
C.G.S. - Terzo	1-2
Mossa - Muglia F.	0-0
Pieris - Moraro	1-0
Poggio - Campanelle	1-4
Strassoldo - Villanova	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	20	6	2	1	22	11
Strassoldo	17	4	5	0	28	13
Triestina Victory	17	5	2	2	22	16
Pieris	17	5	2	2	18	14
C.G.S.	16	4	4	1	25	6
Campanelle	14	4	2	3	13	10
Muglia F.	13	3	4	2	13	9
Moraro	13	4	1	4	11	13
Alabarda	8	2	2	5	22	27
Villanova	6	2	0	7	14	26
Mossa	5	0	5	4	9	20
Poggio	1	0	1	8	5	37

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Alabarda - Muglia F., Campanelle - Strassoldo, Moraro - Poggio, Terzo - Pieris, Triestina Victory - C.G.S., Villanova - Mossa.

JUNIORES

Il Fiume/Bannia trova un posto sulla vetta Ol3 senza rivali

La decima giornata del campionato Juniores nazionali non regala soddisfazioni alle formazioni regionali: l'unica squadra ad andare a punti è il Cjarlins/Muzane che pareggia 2-2 col Belluno, sconfitti invece Chions (0-1 dall'Adriese) e Tamai (2-3 con il Legnago).

Nel **girone A** degli Juniores regionali, giunto alla 9ª giornata, il Fiume/Bannia raggiunge provvisoriamente in vetta il Casarsa grazie al 5-1 rifilato al Sesto Bagnarola. Larga vittoria anche per il Prata (4-0 alla Sangiorgina), mentre la Sanvitese passa a Fontanafredda (1-3). Continua a stupire il Lignano (*nella foto*), che espugna di misura Torviscosa, mentre la Spal Cordovado coglie la prima vittoria battendo 3-2 il Torre. Vittoria infine per il Corva, che batte 2-1 il Vivai Rauscedo. Nel **girone B**, l'Ol3 si conferma in vetta espugnando Lumignacco e respingendo gli assalti di Tolmezzo (3-2 alla Pro Cervignano), Tri-

TERZA CATEGORIA

Continua il braccio di ferro tra Sarone e Zoppola Il Ciconicco brinda nel derby

La nona giornata non ha riservato scossoni in vetta al **girone A**, dove il Sarone 2017, pur prendendosi qualche rischio di troppo, espugna il campo della Real Castellana per 3-4 mantenendo un punto di vantaggio sullo Zoppola, che passa per 0-2 a Varmo. Vince anche il 3S Cordenons, che si impone a Vivaro per 0-1 e approfitta del turno di riposo della Virtus Roveredo per portarsi al terzo posto in classifica, mentre il Maniago torna a esultare dopo quattro giornate di astinenza per la vittoria ottenuta a Latisana (0-3).

Negli altri incontri, terminano in parità Pro Aviano-Tiezzo (1-1) e Zompicchia-Lestizza (0-0).

Nel **girone B**, l'Ud Keepfit Ga, nonostante il turno di riposo, rimane in vetta alla graduatoria con due punti di vantaggio sul Coseano, che passa per 1-2 sul terreno del Malisana che scivola al quarto posto. Terza forza del raggruppamento è ora il Ciconicco, che grazie a una rete di Miotti fa suo il sempre sentito derby con il Caporiacco. Le reti di Ndour e Spaziante consentono al Moimacco di avere la meglio sul Chiavris, cui non basta la rete di Gottardo.

Negli altri incontri, il Nimis passa sul campo del Donatello (1-2), confermando i progressi intravisti nelle ultime settimane di campionato, mentre la Castionese è corsara a Pozzuolo grazie a Melato e Bellocco. Vittoria infine per l'AssoSangiorgina, che batte in trasferta la Blessanese (0-1).

Nel **girone C**, il Terzo consolida il primato espugnando per 1-2 il campo del Centro Giovanile Studenti nel big match di giornata. Alle sue spalle, a distanza di tre punti dalla vetta, c'è ora un terzetto di squadre composto da Strassoldo (4-0 al Villanova del Judrio), Triestina Victory (corsara per 1-4 sul campo dell'Alabarda) e Pieris (1-0 al Moraro).

Negli altri incontri di giornata, il Campanelle sale a ridosso della zona playoff superando per 1-4 il Poggio, senza reti la sfida tra Mossa e Muglia. —

F.P.

Vincendo a Trieste, il Terzo ha confermato la leadership nel girone C

Juniores Regionale Girone A

Corva - Vivai Rauscedo	2-1
Fiume V. Bannia - Sesto Bagnarola	5-1
Fontanafredda - Sanvitese	1-3
Prata Falchi Visinale - Sangiorgina	4-0
Spal Cordovado - Torre	3-2
Torviscosa - Lignano	0-1
Casarsa - Camino	DOMANI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Fiume V. Bannia	21	6	3	0	22	5
Casarsa	21	7	0	1	17	5
Prata Falchi Visinale	19	6	1	2	22	7
Lignano	19	6	1	2	23	11
Torviscosa	14	4	2	3	17	12
Camino	14	4	2	2	13	16
Sangiorgina	13	4	1	4	13	19
Sesto Bagnarola	13	3	4	2	15	14
Sanvitese	13	3	4	2	13	7
Fontanafredda	12	3	3	3	18	19
Corva	7	2	1	6	10	19
Spal Cordovado	4	1	1	7	7	30
Torre	3	1	0	8	9	22
Vivai Rauscedo	1	0	1	8	7	20

PROSSIMO TURNO: 24/11/2018
Camino - Spal Cordovado, Lignano - Prata Falchi Visinale, Sangiorgina - Fiume V. Bannia, Sanvitese - Corva, Sesto Bagnarola - Casarsa, Torre - Fontanafredda, Vivai Rauscedo - Torviscosa.

Juniores Regionale Girone B

Lumignacco - OL3	0-1
Risanese - Flaibano	0-5
Tolmezzo - Pro Cervignano	3-2
Tricesimo - Aquileia	4-0
Trivignano - Tarcentina	1-1
Udine United - Un. Martignacco	2-1
Pro Fagagna - Gemonese	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
OL3	22	7	1	1	22	6
Tricesimo	21	7	0	2	18	9
Tolmezzo	21	7	0	2	28	10
Flaibano	20	6	2	1	20	3
Lumignacco	18	6	0	3	27	7
Gemonese	16	5	1	2	19	11
Pro Fagagna	16	5	1	2	17	17
Udine United	9	2	3	4	16	25
Un. Martignacco	8	2	2	5	6	9
Risanese	7	2	1	6	12	26
Pro Cervignano	6	1	3	5	9	22
Tarcentina	5	1	2	6	6	14
Trivignano	3	0	3	6	7	26
Aquileia	3	0	3	6	11	31

PROSSIMO TURNO: 24/11/2018
Aquileia - Risanese, Flaibano - Trivignano, Gemonese - Udine United, OL3 - Pro Fagagna, Pro Cervignano - Tricesimo, Tarcentina - Lumignacco, Un. Martignacco - Tolmezzo.

Prima Categoria Girone A

Calcio Bannia - Barbeano	1-1
Ceolini - Union Rorai	2-1
Colloredo Monte - Rive d'Arcano	2-2
Diana - Ragogna	0-1
Maniagolibero - S.A. Porcia	6-0
San Daniele - Un. Martignacco	3-4
San Quirino - Nuova Sacilese	0-3
Vallenoncello - Calcio Aviano	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Maniagolibero	30	10	0	1	24	7
Nuova Sacilese	28	9	1	1	27	6
Rive d'Arcano	23	7	2	2	22	9
Ragogna	20	6	2	3	21	9
San Quirino	20	6	2	3	15	11
Diana	18	5	3	3	14	9
Un. Martignacco	18	5	3	3	15	14
Ceolini	15	4	3	4	17	16
Colloredo Monte	13	3	4	4	14	16
Calcio Bannia	11	2	5	4	14	14
Union Rorai	11	3	2	6	14	19
Barbeano	11	2	5	4	14	22
Calcio Aviano	11	2	5	4	17	22
San Daniele	10	3	1	7	15	25
S.A. Porcia	3	1	0	10	5	35
Vallenoncello	2	0	2	9	8	22

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Barbeano - Maniagolibero, Calcio Aviano - San Quirino, Nuova Sacilese - Calcio Bannia, Ragogna - San Daniele, Rive d'Arcano - Ceolini, S.A. Porcia - Diana, Un. Martignacco - Colloredo Monte, Union Rorai - Vallenoncello.

Prima Categoria Girone B

Ancona - Venzone	0-1
Aurora Buonacquisto - Lavarian Mortean	4-1
Fulgor - Forum Julii	2-2
Rivolto - Grigioneri	2-1
Sedegliano - Udine United	0-0
Serenissima Pradamano - Buiese	0-2
Sevegliano - Santamaria	2-0
Torreanese - Azz. Premariacco	0-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	28	9	1	1	26	6
Rivolto	25	8	1	2	20	9
Azz. Premariacco	19	5	4	2	26	10
Forum Julii	19	5	4	1	20	10
Fulgor	19	6	1	4	16	13
Santamaria	18	5	3	3	10	10
Venzone	15	4	3	4	11	12
Buiese	13	3	4	3	8	8
Grigioneri	13	3	4	4	15	16
Serenissima Pradamano	13	3	4	4	13	19
Aurora Buonacquisto	13	4	1	6	15	23
Torreanese	12	3	3	5	9	16
Sedegliano	9	2	3	6	9	21
Lavarian Mortean	9	2	3	6	13	20
Ancona	7	1	4	6	7	14
Udine United	6	1	3	7	7	18

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Azz. Premariacco - Fulgor, Buiese - Rivolto, Forum Julii - Sevegliano, Grigioneri - Ancona, Lavarian Mortean - Torreanese, Santamaria - Serenissima Pradamano, Udine United - Aurora Buonacquisto, Venzone - Sedegliano.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Monfalcone	0-1
Isontina - Primorec	2-1
Pertegada - Isonzo	1-0
Rivignano - Ruda	2-1
S.Andrea S.Vito - Maranese Maruzzella	1-1
Sangiorgina - Gradese	1-0
Terenziana Staranzano - Domio	3-0
Zarja - Vesna	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	24	7	3	1	26	12
Pertegada	22	6	4	1	21	13
Isonzo	21	6	3	2	10	6
Maranese Maruzzella	19	5	4	2	17	8
Rivignano	18	4	6	1	15	7
Sangiorgina	17	5	2	4	16	12
Ruda	17	4	5	2	17	16
Gradese	16	4	4	3	13	11
Zarja	14	3	5	3	11	12
Aquileia	14	3	5	3	11	13
S.Andrea S.Vito	13	3	4	4	12	12
Domio	12	3	3	5	14	22
Isontina	8	2	2	7	13	22
Primorec	8	2	2	7	9	20
Monfalcone	7	1	4	6	15	20
Vesna	5	1	2	8	7	21

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Domio - S.Andrea S.Vito, Gradese - Rivignano, Isonzo - Isontina, Maranese Maruzzella - Sangiorgina, Monfalcone - Terenziana Staranzano, Primorec - Aquileia, Ruda - Zarja, Vesna - Pertegada.

Seconda Categoria Girone A

Azzanese - Villanova	1-0
Liventina S.Odorico - San Leonardo	3-0
Montereale Valcellina - Brugnera	1-1
Morsano - Polcenigo	1-1
Purliliese - Gravis	1-1
SaroneCaneva - Tilaventina	5-0
Valvasone - Valeriano Pinzano	0-3
Vigonovo R. - Ramuscellese	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzanese	29	9	2	0	30	2
SaroneCaneva	26	8	2	1	26	8
Villanova	25	8	1	2	28	7
Valeriano Pinzano	24	7	3	1	22	6
San Leonardo	20	6	2	3	29	21
Vigonovo R.	17	4	5	2	14	11
Liventina S.Odorico	16	4	4	3	18	15
Montereale Valcellina	14	3	5	3	13	13
Polcenigo	13	3	4	4	17	19
Morsano	11	3	2	6	9	16
Brugnera	10	3	1	7	16	25
Gravis	10	2	4	5	10	16
Valvasone	10	3	1	7	15	31
Purliliese	10	2	4	5	13	17
Ramuscellese	7	2	1	8	13	28
Tilaventina	1	0	1	10	9	47

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Brugnera - Liventina S.Odorico, Gravis - SaroneCaneva, Polcenigo - Azzanese, Ramuscellese - Morsano, San Leonardo - Vigonovo R., Tilaventina - Valvasone, Valeriano Pinzano - Montereale Valcellina, Villanova - Purliliese.

Seconda Categoria Girone B

Atletico Grifone - Cassacco	3-1
Majanese - Mereto Don Bosco	1-2
Moruzzo - Unione S.M.T.	1-2
Reanese - Glemone	4-1
Riviera - Arzino	2-0
Spilimbergo - Palmarket Pagnacc	1-3
Tagliamento - Rangers	1-1
Treppo Grande - Arteniese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Riviera	28	9	1	1	23	8
Reanese	27	8	3	0	33	9
Arteniese	26	8	2	0	24	6
Atletico Grifone	20	5	5	1	17	12
Unione S.M.T.	19	6	1	4	28	13
Palmarket Pagnacc	18	5	3	3	23	16
Moruzzo	14	3	5	3	16	12
Mereto Don Bosco	14	4	2	5	16	17
Rangers	13	2	7	1	12	11
Arzino	13	4	1	6	13	15
Spilimbergo	12	3	3	5	17	22
Treppo Grande	11	3	2	6	13	20
Cassacco	10	3	1	7	9	26
Tagliamento	6	1	3	7	13	22
Majanese	5	1	2	8	7	29
Glemone	4	1	1	9	9	35

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Arteniese - Riviera, Arzino - Reanese, Cassacco - Majanese, Glemone - Atletico Grifone, Mereto Don Bosco - Spilimbergo, Palmarket Pagnacc - Tagliamento, Rangers - Moruzzo, Unione S.M.T. - Treppo Grande.

Seconda Categoria Girone C

Basiliano - Pol. Flambro	1-1
Buttrio - Calcio Teor	2-2
Castions - Porpetto	2-1
Centro Sedia - Calcio 3 Stelle	2-1
Fiumicello - Trivignano	3-0
Flumignano - Nuova Calcio Pocenia	2-2
Pasianese Calcio - Union 91	2-2
Torre T.C. - Bertiolo	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	23	7	2	2	18	10
Calcio Teor	21	6	3	2	23	15
Trivignano	20	6	2	3	14	11
Fiumicello	19	6	1	4	16	11
Torre T.C.	19	5	4	2	15	11
Calcio 3 Stelle	18	5	3	3	19	10
Bertiolo	18	5	3	3	14	8
Pasianese Calcio	16	4	4	3	18	14
Basiliano	16	4	4	3	10	11
Union 91	15	4	3	4	14	11
Buttrio	14	3	5	3	16	16
Castions	13	4	1	6	12	19
Pol. Flambro	12	3	3	5	14	16
Nuova Calcio Pocenia	11	3	2	6	10	17
Flumignano	6	1	3	7	9	15
Porpetto	1	0	1	10	6	33

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Bertiolo - Buttrio, Calcio 3 Stelle - Fiumicello, Calcio Teor - Basiliano, Nuova Calcio Pocenia - Centro Sedia, Pol. Flambro - Castions, Porpetto - Flumignano, Trivignano - Pasianese Calcio, Union 91 - Torre T.C..

cesimo (4-0 all'Aquileia) e Flaibano (5-0 alla Risanese). Gli altri incontri: l'Udine United batte l'Union Martignacco 2-1, mentre termina in parità Trivignano-Tarcentina.

Nel **girone C**, il Primorje perde a Trieste e non approfitta del turno di riposo della Manzanese per salire in vetta. Risale il Kras, che batte 7-1 l'Ism, mentre la Virtus Corno espugna il campo del Ronchi (0-3). Parità nel derby tra San Giovanni e San Luigi (1-1).—

Francesco Peressini

GIOVANILI REGIONALI

Fontanafredda domato e il Donatello prova a fuggire

UNDER 17

La 9ª giornata conferma il dominio dell'Ancona nel **girone A**: gli udinesi restano a punteggio pieno passando a Casarsa (1-2). La Pro Fagagna batte la Sanvitese e si prende la seconda posizione, mentre il Tolmezzo ha la meglio sul Cavolano (4-2). Vittoria per il Codroipo, che batte 6-1 il 3 Stelle.

Nel **girone B**, il Donatello passa a Fiume Veneto (0-1) e resta a +2 sulla Forum Julii (2-0 all'Udine United). Vincono anche Fontanafredda (2-1 all'Aurora) e Prata (1-0 all'Union Martignacco). Nel **girone C**, vincono sia la capolista Cjarlins/Muzane (1-2 sul campo della Sangiorgina), sia l'Aquileia (0-5 a Monfalcone). Vittoria di misura anche per l'Ol3 sul Sant'Andrea. Nel **girone D**, la Manzanese si avvicina alla matematica conquista dell'Elite battendo 3-1 il Trieste Calcio. Il San Luigi viene bloccato sul 2-2 dal Kras e scivola a -11 dalla vetta.

Negli altri incontri, vincono l'Ism (0-1 sulla Cometazzurra) e la Roianese (6-1 sul San Giovanni).

UNDER 15

Nel **girone A** il Donatello batte 3-1 il Fontanafredda allungando a +6 sui rossoneri. Vittorie esterne per 0-1 del Prata a Maniago e della Sanvitese sul campo dell'Udine United, mentre il Cavolano rifila 5 reti al Codroipo. Nel **girone B**, la Manzanese passa 1-2 sul campo del Torre mantenendo la vetta. Vittorie anche per l'Ancona (2-0 sulla Gemonese) e per il Tomezzo a Gradisca (1-3). Nel **girone C**, successi per San Luigi (3-1 sull'Esperia 97) el Trieste Calcio, che resta a un punto dalla vetta battendo 3-1 la Roianese. Negli altri incontri, il San Giovanni travolge 7-1 il Tricesimo, mentre la Sangiorgina espugna Fagagna (1-2). Nel **girone D**, l'Aquileia supera 4-0 il Kras mantenendo 3 punti di vantaggio sul Cjarlins/Muzane, che batte 1-0 l'Ol3. Negli altri incontri, vittorie per Forum Julii (2-6 alla Triestina Victory) e per l'Aurora (3-1 allo Zaule).—

F.P.

Juniores Regionale Girone C

Domio - Zaule Rabuiese	RINV.
Kras Repen - I.S.M. Gradisca	7-1
Ronchi - Virtus Corno	0-3
S. Giovanni - S. Luigi Calcio	1-1
Sanrocchese - S.Andrea S.Vito	2-1
Trieste - Primorje	2-1
Ha riposato: Manzanese	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	20	6	2	0	41	4
Primorje	19	6	1	1	31	7
Kras Repen	17	5	2	1	26	12
Trieste	15	4	3	1	11	5
Virtus Corno	15	5	0	3	24	20
S. Luigi Calcio	14	4	2	3	16	13
S. Giovanni	11	3	2	3	10	14
S.Andrea S.Vito	9	3	0	5	13	15
Domio	8	2	2	3	11	13
Zaule Rabuiese	7	2	1	5	5	15
Sanrocchese	7	2	1	6	5	32
Ronchi	6	2	0	7	5	28
I.S.M. Gradisca	3	1	0	7	9	29

PROSSIMO TURNO: 24/11/2018
I.S.M. Gradisca - S. Giovanni, Primorje - Kras Repen, S. Luigi Calcio - Domio, S.Andrea S.Vito - Trieste, Virtus Corno - Sanrocchese, Zaule Rabuiese - Manzanese. Riposa:Ronchi.

Juniores Nazionale Girone D

Arzignano - Campodarsego	0-2
Cartigliano - SanDonà 1922	3-3
Chions - Adriese	0-1
Cjarlins Muzane - Belluno	2-2
Clodiense - Montebelluna	0-1
Legnago - Tamai	3-2
Union Feltre - Este	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Legnago	25	8	1	1	25	12
Cartigliano	23	7	2	1	27	13
Este	18	5	3	2	18	17
Campodarsego	18	5	3	2	15	11
Belluno	17	5	2	3	23	16
Union Feltre	16	5	1	4	16	15
CJARLINS MUZANE	13	3	4	3	19	19
Adriese	12	3	3	4	12	12
Arzignano	12	4	0	6	17	19
Clodiense	11	3	2	5	14	21
SanDonà 1922	9	2	3	5	16	23
CHIONS	8	2	2	6	13	19
Montebelluna	8	2	2	6	9	17
TAMAI	5	1	2	7	12	21

PROSSIMO TURNO: 24/11/2018
Adriese - Clodiense, Belluno - Arzignano, Campodarsego - Cartigliano, Chions - Union Feltre, Este - Cjarlins Muzane, Montebelluna - Legnago, Tamai - SanDonà 1922.

Allievi Reg. U17 Girone A

Casarsa - Ancona	1-2
Pol. Codroipo - Calcio 3 Stelle	6-1
Sanvitese - Pro Fagagna	1-2
Tolmezzo - Cavolano	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancona	27	9	0	0	20	3
Pro Fagagna	17	5	2	2	14	8
Casarsa	16	5	1	3	20	9
Sanvitese	16	5	1	3	30	10
Tolmezzo	15	5	0	4	21	19
Pol. Codroipo	10	3	1	5	23	17
Cavolano	4	1	1	7	10	28
Calcio 3 Stelle	0	0	0	9	3	47

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Ancona - Calcio 3 Stelle, Casarsa - Sanvitese, Cavolano - Pol. Codroipo, Pro Fagagna - Tolmezzo.

Allievi Reg. U17 Girone B

Fiume V. Bannia - Donatello	0-1
Fontanafredda - Aurora Buonacquisto	2-1
Forum Julii - Udine United	2-0
Prata Falchi Visinale - Un. Martignacco	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	24	8	0	1	26	5
Forum Julii	22	7	1	1	21	8
Prata Falchi Visinale	19	6	1	2	28	11
Fontanafredda	14	4	2	3	13	17
Un. Martignacco	10	3	1	5	13	10
Aurora Buonacquisto	9	2	3	4	10	17
Fiume V. Bannia	5	1	2	6	4	13
Udine United	0	0	0	9	3	37

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Aurora Buonacquisto - Prata Falchi Visinale, Donatello - Udine United, Fiume V. Bannia - Fontanafredda, Un. Martignacco - Forum Julii.

Allievi Reg. U17 Girone C

Domio - Triestina Victory	1-0
Monfalcone - Aquileia	0-5
OL3 - S.Andrea S.Vito	1-0
Sangiorgina - Cjarlins Muzane	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cjarlins Muzane	24	8	0	1	22	5
Aquileia	21	7	0	2	25	9
Triestina Victory	18	6	0	3	27	13
OL3	13	4	1	4	12	16
Domio	9	3	0	6	10	19
S.Andrea S.Vito	8	2	2	5	10	18
Sangiorgina	7	2	1	6	13	26
Monfalcone	5	1	2	6	11	24

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Aquileia - OL3, Domio - Monfalcone, S.Andrea S.Vito - Sangiorgina, Triestina Victory - Cjarlins Muzane.

Allievi Reg. U17 Girone D

Cometazzurra - I.S.M. Gradisca	0-1
Kras Repen - S. Luigi Calcio	2-2
Manzanese - Trieste	3-1
Roianese - S. Giovanni	6-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	27	9	0	0	46	4
S. Luigi Calcio	16	4	4	1	28	11
I.S.M. Gradisca	14	4	2	3	13	13
Trieste	12	4	0	5	24	20
Roianese	10	3	1	5	20	28
S. Giovanni	10	3	1	5	10	29
Cometazzurra	7	2	1	6	9	22
Kras Repen	6	1	3	5	10	33

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
I.S.M. Gradisca - Roianese, Kras Repen - Manzanese, S. Luigi Calcio - S. Giovanni, Trieste - Cometazzurra.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. A

Cavolano - Pol. Codroipo	5-1
Donatello - Fontanafredda	3-1
R.S. Maniago - Prata Falchi Visinale	0-1
Udine United - Sanvitese	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	25	8	1	0	41	8
Fontanafredda	19	6	1	2	34	13
Sanvitese	16	5	1	3	23	14
Udine United	13	4	1	4	17	7
Prata Falchi Visinale	12	3	3	3	14	25
R.S. Maniago	9	2	3	4	11	21
Pol. Codroipo	5	1	2	6	8	24
Cavolano	3	1	0	8	9	45

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Fontanafredda - Udine United, Pol. Codroipo - Donatello, Prata Falchi Visinale - Sanvitese, R.S. Maniago - Cavolano.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

Ancona - Gemonese	2-0
Fiume V. Bannia - Un. Martignacco	RINV.
I.S.M. Gradisca - Tolmezzo	1-3
Torre - Manzanese	1-2
Udinese B - Pordenone	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Udinese B	36	12	0	1	37	12
Manzanese	28	9	1	3	34	13
Pordenone	26	8	2	2	35	12
Un. Martignacco	22	7	1	4	21	16
Ancona	21	6	3	4	32	17
Torre	18	5	3	5	22	19
Tolmezzo	13	4	1	8	20	31
I.S.M. Gradisca	10	3	1	9	17	39
Fiume V. Bannia	9	3	0	9	13	35
Gemonese	0	0	0	12	7	44

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Gemonese - Torre, Manzanese - Fiume V. Bannia, Pordenone - Un. Martignacco, Tolmezzo - Ancona, Udinese B - I.S.M. Gradisca.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. C

Pro Fagagna - Sangiorgina	1-2
S. Giovanni - Tricesimo	7-1
S. Luigi Calcio - Esperia Anthares	3-1
Trieste - Roianese	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	22	7	1	1	24	10
Trieste	21	7	0	2	27	8
S. Giovanni	16	5	1	3	20	17
Sangiorgina	15	5	0	4	16	13
Esperia Anthares	13	4	1	4	14	13
Pro Fagagna	13	4	1	4	12	11
Tricesimo	6	2	0	7	11	26
Roianese	0	0	0	9	7	33

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Esperia Anthares - Trieste, S. Giovanni - Pro Fagagna, Sangiorgina - S. Luigi Calcio, Tricesimo - Roianese.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. D

Aquileia - Kras Repen	4-0
Aurora Buonacquisto - Zaule Rabuiese	3-1
Cjarlins Muzane - OL3	1-0
Triestina Victory - Forum Julii	2-6

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Aquileia	27	9	0	0	41	3
Cjarlins Muzane	24	8	0	1	39	7
Forum Julii	18	6	0	3	29	18
Aurora Buonacquisto	12	4	0	5	16	26
Kras Repen	10	3	1	5	21	25
OL3	6	2	0	7	13	23
Triestina Victory	6	2	0	7	13	49
Zaule Rabuiese	4	1	1	7	8	29

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Cjarlins Muzane - Triestina Victory, Forum Julii - Aurora Buonacquisto, OL3 - Kras Repen, Zaule Rabuiese - Aquileia.

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, vari colori, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 C 1.4 TURBO T-JET 140 CV ANNO 2016 KM 26900 COLORE BIANCO euro 14.350,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic sport f.l., 69.000 km, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320D s.w., 2013/2014, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone, possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia€ 3850, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 BLUE HDI CV 75 EXCLUSIVE ANNO 2017 KM 25000 BIANCO euro 9.950,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, sedile regolabile in altezza, sensori parcheggio posteriori, auto per neopatentati, ritiriamo l'usato finanziamenti in sede , disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 ROSSA ANNO 03/2018 KM 13500 euro 11.200,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 PICASSO 1.6 E-HDI 115 EG6 BUSINESS COLORE ARGENTO ANNO 10/2014 KM 109000 euro 11.550,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN Ds3 1.6 B-HDI 75 CV SO CHIC, ANNO 2017, KM 18.900, COLORE ARGENTO METALLIZZATO euro 12.750,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 Lounge € 11.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - prezzo: 13.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet lounge (5 porte) - colore: bianco- anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L Living 1.6 Multijet 105 CV Pop Star € 10.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 09/2017 COLORE VERDE MET. KM 11500 euro 16.750,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.4 turbo benzina e multijet, anche 4x4 e cambio aut, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2650, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina pop (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2018 - km zero - prezzo: 9.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv e 1.3 mjet, anche metano, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street € 9.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO benz. /metano e 1.3 multijet 5 porte, 2012/2015, aziendali, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO EVO 1.2 Dynamic gpl, anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettura per neopatentati, € 3.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT PUNTO, 1.2 benzina, km. 88700, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 11.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 2.0 mjt/130cv panorama executive 8 posti, 2014, 86.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 jtd 4x4, abs,clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ' € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT STILO 1.9 Multiwagon multijet 120cv, anno 2006, km 232.000, discrete condizioni, € 1.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE EASY ANNO 2017 KM 33000 COLORE BEIGE euro 12.950,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 120 CV SW Lounge ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000 euro 14.900,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte € 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - prezzo: 20.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, esp, controllo trazione, airbag passeggero,laterali, abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry Car's, € 7650,per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

M-B C 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

M-B GLA 180 d aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES A 170 Avantgarde, anno 2006, km 175.000, ottime condizioni, € 4.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES SLK, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi in lega, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER 1.6 116cv benzina (3 porte) - colore: rosso met. - anno: 2002 - prezzo: 2.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MINI ONE D park line, 1.4 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.5 dci 5p. acenta, aziendale 2017, c. lega, 17.000km, € 11.700. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN QASHQAI 1.5 dci, acenta e n-connecta, km zero 2018, da € 20.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ADAM JEM ANNO 05/2016 BIANCA KM 32500 euro 8.900,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

OPEL AGILA, 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110cv cdti sport tourer elective (5 porte) - colore: azzurro met. - anno: 2016 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA ST DYNAMICS 1.6 CDTI 110 cv, emissioni Co2 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Contral, Start/Stop automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL CORSA B-COLOR 1.2 70 cv, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL MERIVA 1.7 110cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MOKKA COSMO 1.6 CDTI 136 cv 4X2, emissioni Co2 109 g/km, anno 2016 - km 18.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT CLIO sw km. 55000, 1.2 benzina, navi, cruise control, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT SCENIC 1.5 dci 110cv live, 2014, led diurni, nav, bluetooth, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435.

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 105cv tdi business navi s.w. (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SKODA CITIGO 1.0 Ambition 60cv, anno 2012, km 105.000, 5 porte, vettura per neopatentati, € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA FABIA SW 1.2 benzina abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

SUZUKI GRAN vitara 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI DSG HIGHLINE, anno 2014, km 130.000 unico proprietario, ottime condizioni, € 13.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.0 Trendline anno 2017, km 29.900, vettura aziendale, € 10.200. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLVO V40 1.6 115cv d2 kinetic (cambio aut.) (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2014 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VW GOLF 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7450, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

WV POLO 1.2 TDI DPF 5 p. Trendline ANNO 10/2012 COLORE GRIGIO KM 89000 euro 7.650,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

ESAME SUPERATO

Il Chions dà spettacolo, ma è soltanto pari

I gialloblù tengono testa all'Este: sfiorano il vantaggio, vanno sotto e recuperano con il guizzo di Facca

CHIONS 4-3-1-2
Zonta 6; Pertoldi 6.5, Zamuner 6.5, Dal Compare 6.5, Vittore 6.5; Spadera 6.5, Bertoia 7, Dal Cin 6.5; Facca 7; Marijanovic 6.5 (32' st Dimas 6.5), Urbanetto 6.5. All. Lenisa.

ESTE 3-5-2
Lorello 6.5; Salvatore 5.5, Ferrando 5.5, Gilli 5.5; Roman 6, De Giorgio 6, Tanasa 6, Pizzolato 6 (32' st Marini 5.5), Ostoljic 6; Debeljiuh 5 (27' st Cruz 5), Giusti 6.5 (36' st Bonavina sv). All. Zanini.

Arbitro Fichera di Milano 6.

Marcatori Nella ripresa, al 16' Giusti, al 22' Facca
Note Ammoniti: Marijanovic; Gilli e Cruz. Angoli: 5-4 per il Chions. Recuperi: 0' e 3'

Matteo Coral / CHIONS

Il Chions raccoglie meno di quanto seminato e pareggia 1-1 con l'Este. Un risultato certamente positivo, visto che è arrivato contro la seconda della classe, tuttavia che va un po' stretto se si considera quanto prodotto dai gialloblù, premessa che sottolinea ulteriormente l'ottimo momento di forma degli uomini di Lenisa, ora settimi a 17 punti.

Tra le due squadre è infatti il Chions a fare la partita, creando diverse occasioni e coprendo bene gli spazi nelle zone centrali del campo, con l'Este che non trova soluzioni offensive limitandosi a un insistito palleggio. La prima grande chance dei padroni di casa arriva al 10' con Spadera che calcia dalla lunga distanza dopo aver lasciato rimbalzare il pallone e trova Lorello pronto a volare per togliere la sfera da sotto la traversa. Al 30' l'Este si rende pericoloso con un tiro da fuori di Pizzolato che finisce alto a causa di una deviazione. Al 44' è ancora il Chions a farsi vedere negli ultimi sedici metri avversari, colpendo due pali nel giro di un minuto con Urbanetto. L'attaccante viene prima fermato dal legno su una conclusione dal limite dell'area sulla sinistra e poi, dopo un'apertura di Marijanovic, centra il montante sempre con un tiro dalla sinistra reso imparabile per Lorello dal tocco di un difensore.

Il copione della gara non cambia nella ripresa ed è sempre il Chions a partire forte con Facca che, al 6', ha sul destro la palla-gol più nitida della gara per i gialloblù. Gilli sbaglia una verticalizzazione regalando al centrocampista di Lenisa il pallone a tu per tu con Lorello: il numero 11, però, non riesce a trovare l'angolo giusto e il portiere riesce a parare.

Urbanetto iellato due pali in un minuto Dimas entra nel finale e sfiora il colpo del ko

Poi, alla prima occasione utile, l'Este si conferma una squadra cinica e concreta passando in vantaggio. Al 16', dopo aver controllato un lancio in verticale di De Giorgio, Giusti si libera rapidamente sul centro sinistra e dopo aver saltato Dal Compare batte Zonta sul primo palo con un destro potente e preciso.

Il Chions però non demorde e dimostra grande personalità trovando il pareggio poco dopo. Al 22' Urbanetto serve in verticale Facca che, con un bel controllo a seguire, si libera di Gilli e poi è freddo insacca il pallone all'angolino.

Al 34' il team gialloblù ha un'altra grande occasione con il neo-entrato Dimas, che controlla un lancio dalle retrovie e calcia di sinistro appena entrato in area, con Lorello che para rifugiandosi in corner.

È l'ultima occasione di una partita molto positiva del Chions, che con un pizzico di buona sorte i gialloblù avrebbero potuto di fare loro. —

NEGLI SPOGLIATOI

Lenisa applaude: «La migliore partita della stagione»

Mister Alessandro Lenisa è soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi. «Ho visto il miglior Chions della stagione – attacca il tecnico – e dobbiamo continuare così. Nonostante di fronte ci fosse una squadra di valore e che, al momento del fischio d'inizio, era prima in classifica, per il gioco espresso siamo sembrati noi i primi della classe».

Una partita preparata bene in settimana, con alcuni accorgimenti tattici per limitare la manovra avversaria. «Senza Zucchiatti e Cassin non potevo permettermi di giocare con degli esterni e così ho optato per un rombo a centrocampo con i due attaccanti che tendevano ad allargarsi molto dando la possibilità al trequartista, Marco Facca, di potersi inserire in zona gol. Inoltre questo modulo ci ha dato la possibilità di poterci chiudere bene in difesa per limitare la costruzione avversaria».

Il bicchiere, invece, è mezzo vuoto guardando al risultato. «Certamente ai punti meritavamo qualcosa di più per quanto creato, in una gara in cui noi abbiamo sofferto veramente poco e abbiamo subito un gol nell'unica azione realmente pericolosa che loro sono stati in grado di creare. Avremmo potuto vincere, ma non posso che essere contento per una prestazione veramente superlativa della mia squadra». —

M.C.

Urbanetto e Facca, tra i protagonisti dell'ottimo Chions di ieri. L'attaccante ha trovato due pali a negargli la gioia del gol, il trequartista ha firmato la rete del pareggio

IL TONFO

Tamai sempre più giù a pagare sarà Saccon?

Pierantonio Stella / TAMAI

Un tonfo pesante e dalle possibili conseguenze anche sulla panchina di Luca Saccon. Il Tamai era chiamato a una prova d'orgoglio, al cospetto del solido Sandonà dell'ex Paladin, per riscattare il ko interno del turno infrasettimanale con il Montebelluna. E spezzare quel tabù interno che dura ormai da 7 mesi (da tanto manca il successo casalingo in campionato). Invece, Faloppa e compagni, colpiti a freddo dai veneziani, e in situazione di emergenza a causa delle assenze di Alcantara, Giglio e Furlan, non sono più riusciti a rialzarsi. Lasciando nella ripresa che la squadra di Soncin trovasse pure il secondo e il terzo gol.

Così è scaturita la quarta sconfitta consecutiva al Comunale. Ma ciò che preoccupa di più sono la classifica (quart'ultimo posto) e la prestazione: non c'è stata la reazione, almeno sotto il profilo emotivo, che avrebbe imposto un momento così delicato.

Nelle prossime ore, pertanto, potrebbe essere messa ancora in discussione la posizione del tecnico Saccon. Sulla cui panchina già la scorsa settimana, dopo la sconfitta col "Monte", si era allungata l'ombra dell'ex tecnico del Pordenone, Fabio Rossitto. Il toto-nomi è destinato a riaprirsi.

Non si è riaperto, invece, il match dopo il gol a freddo del Sandonà, firmato al 2' da Cavallini, abile a colpire con un preciso diagonale dopo un cross di Bulgarella. Nella prima frazione il Tamai non dà segnali di riscossa. Meglio a inizio ripresa, quando Maccan di testa sfiora il bersaglio. È un'illusione, perchè al quarto d'ora Aperi trafigge Colesso con un tocco morbido. Nel finale festa pure per il neoentrato Ferrarese. —

TAMAI 0
SANDONÀ 3

TAMAI
Colesso 5.5, Vedova 5.5, De Biasi 5.5 (21' st Salamon sv), Borgobello 5.5, Colombera 5, Faloppa 5.5, Presello 5.5, Kriezyu 5.5 (22' st Dalla Vedova sv), Maccan 6, De Anna 5.5 (15' st Nadal 6), Terranova 5.5. All. Saccon.

SANDONÀ
Colonna 6.5, Zanetti 6, Beccia 6.5, Cavallini 7, De March 6.5, Zanella 6, Bulgarella 6.5, Longato 6 (31' pt Callegaro 6, 36' st Montin 6), Aperi 7 (39' st Ferrarese 6.5), Paladin 6 (26' st Bigoni sv), Mortati 6. All. Soncin.

ARBITRO Diop di Treviglio 6,5

MARCATORI Al 2' Cavallini; nella ripresa, al 17' Aperi, al 47' Ferrarese.
NOTE Ammoniti Callegaro, Borgobello, Kriezyu, Cavallini, Salamon.

GRINTA E GOL

Kabine in vena di prodezze Cjarlins/Muzane in salvo

LEVICO TERME

Il Cjarlins/Muzane riesce a tornare a casa con un punto, frutto di una prova d'orgoglio, rimontando nella ripresa un doppio svantaggio.

Le cose per i friulani si mettono male dopo pochi minuti, esattamente al 5', quando il Levico ha un'opportunità dalla bandierina, il pallone arriva in area dove nel parapiglia generale il pallone sembra varcare completamente la linea di porta; almeno questa è la decisione presa dal guardialinee in mezzo alle proteste dei ragazzi di De Agostini.

Al 40' il Levico trova il raddoppio con un tiro-cross di Castellan che scavalca Scordino.

La reazione del Cjarlins è immediata, e prima dell'intervallo Kabine riesce a trovare il gol dando di fatto il via al suo show: l'attaccante impatta magnificamente al volo un cross di Bussi, trafiggendo inesorabilmente il portiere di casa. Una rete importantissima, perché permette al Cjarlins di rientrare negli spogliatoi con la convinzione di poter riprendere la gara.

La squadra di De Agostini, infatti, riparte nella ripresa a caccia del pareggio, ma così facendo offre il fianco al contropiede del Levico che al 12' fa male quando Aquaro mette dentro il 3-1

Ancora una volta il Cjarlins è bravo a reagire, trascinato da un Kabine immarcabile. Il bomber al 15' è abile a smarcarsi in area e a scagliare il pallone in rete con un diagonale chirurgico.

Non è ancora finita la grandissima prestazione dell'attaccante di De Agostini. Infatti, al 24', una spinta in area di rigore del portiere su Smrtnik induce l'arbitro a concedere il rigore che Kabine non sbaglia. Il gol vale il definitivo pareggio, risultato giusto. —

LEVICO 3
CJARLINS/MUZANE 3

LEVICO TERME
Costa, Demian, Acka, Pelliel0, Bagantini Marotti, Dall'Ara, Rinaldo, Castellan, Aquaro, Masia (40' st Gualtieri), Esposito (29' st Salvaterra). All. Vitali.

CJARLINS MUZANE
Scordino, Zuliani, Facchinutti, Perpinel, Tonizzo, Cudicio, Migliorini (29' st Duravia), Spetic (7' st Moras), Smrtnik, Kabine (33' st Dussi), Bussi. All. De Agostini.

Arbitro Bianchi di Prato

Marcatori Al 4' Aquaro, al 39' Castellan, al 45' Kabine; nella ripresa, al 12' Aquaro, al 15' e al 24' su rigore Kabine.
Note Ammoniti: Spetic, Dall'Ara e Castellan.

IL MATCH CLOU

Gemonese, il sesto tentativo è quello giusto

Prima vittoria stagionale per i padroni di casa che mandano al tappeto un Fontanafredda penalizzato dalle assenze

GEMONESE	2
FONTANAFREDDA	0

GEMONESE 4-3-3 Menegon 6; Zucca 6,5, Bortolotti 6,5, Persello 7, Coslovich 5,5; Leonarduzzi 6, Granieri 7, Ursella 6,5; Aste 6,5 (15'st Cargnelutti 6), Zannier 6, Arcon 7 (43'st Cossi sv). All. Bortolussi.

FONTANAFREDDA 4-2-3-1 Peruch 5,5; Cao 5, Gregoris 5,5, Campaner 6, Gant 5; Gerolin 6 (41'st De Luca sv), Possamai 5,5; Lisotto 6,5 (43'st Avdyli sv), Ceshiat 5,5 (21'st Zardini 5,5), Mauro 5 (33'st Martinelli sv); Salvador 5. All. Morandin.

Arbitro Matina di Palermo 6.

Marcatori Al 12' Granieri, al 34' Arcon.
Note Angoli: 6-4 per la Gemonese. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Persello, Campaner, Ceschiat e Possamai.

Claudio Rinaldi / GEMONA

Al sesto tentativo è arrivata la prima vittoria stagionale di una Gemonese ancora molto simile a un cantiere aperto, ottenuta a spese di un Fontanafredda penalizzato dalle defezioni, ma parso comunque ancora troppo fragile nella sua struttura complessiva.

La necessità di rimpiazzare soprattutto lo squalificato centrocampista De Pin ha indotto il tecnico pordenonese Morandin a modificare il 4-3-3 grazie al quale aveva colto 4 punti nelle sue prime due esibizioni sulla panchina rossonera, proponendo una barriera di due uomini davanti alla difesa e innestando il baby Ceschiat alle spalle dell'unica punta Salvador. Assetto messo in difficoltà dal solido reparto mediano dei pedemontani, efficace mix della fisicità di Leonarduzzi, della tecnica di Granieri e dell'acume tattico di Ursella.

Il primo tempo è stato a senso unico, e il primo pericolo per il Fontanafredda è arrivato già al 9' con il piazzato di Granieri per l'inzuccata di Zannier contenuta in angolo da Peruch, e 3' dopo è arrivato il vantaggio dei padroni di casa. Da cineteca la pennellata di Granieri sulla punizione da 32 metri, concessa per un fallo di Gant sul guizzante Aste, infilatasi nell'angolino alto alla sinistra di Peruch. Dopo un paio di mischie in area gemonese, nelle quali gli ospiti hanno invocato il rigore senza intenerire il fischietto siciliano, il portiere pordenonese ha svirgolato un rinvio senza però che Arcon riuscisse a trovare il tempo giusto per indirizzare il pallone verso la porta vuota.

L'attaccante sloveno ha visto però premiato il proprio impegno al 35', quando dopo essere stato pescato nello spazio dal lancio di Ursella si è accentrato liberandosi della blanda marcatura di Cao trovando il destro vincente per il suo primo gol in Italia. Iniziata la ripresa sotto di due reti, il Fontanafredda ha provato a invertire la tendenza con una maggiore aggressività, favorita dal non dover più giocare con il vento in faccia e dall'intraprendenza di Lisotto. Tutto quello che ha saputo produrre è stata però solo una conclusione da fuori dello stesso centrocampista bloccata senza problemi da Menegon, per quello che di fatto è stata l'unica conclusione rossonera nello specchio della porta avversaria.

Brindisi pedemontano grazie alla splendida punizione di Granieri e al destro di Arcon

La Gemonese, pur cedendo il controllo della mediana, si è resa pericolosa in contropiede, e al 21' il mancino di Ursella dopo una cavalcata di 50 metri ha incontrato l'opposizione della traversa dopo la provvidenziale deviazione di Peruch. L'ultimo brivido per i locali è arrivato dal tocco all'indietro in mischia di Zucca finito di poco a lato con Menegon immobile, ma ci voleva ben altro per rovinare il pomeriggio ai pedemontani. —

GLI SPOGLIATOI

Bortolussi vuole qualcosa di più: bene solo un tempo

È soddisfatto a metà, l'allenatore della Gemonese Roberto Bortolussi, dopo il successo che proietta la sua squadra nella parte sinistra della classifica. «Nel primo tempo – spiega – i ragazzi mi sono piaciuti, ma nella ripresa abbiamo perso il centrocampo cedendo il controllo del gioco pur senza concedere granchè di pericoloso. Abbiamo ottenuto un risultato che dà continuità a quanto di buono avevamo fatto negli ultimi tempi, anche se dobbiamo ancora lavorare molto per migliorare alcune nostre pecche. Davanti difettiamo ancora di concretezza, anche se i miglioramenti di Zannier sono evidenti, e la società sta monitorando il mercato per trovare un attaccante in grado di portare un vero valore aggiunto». Fatalista, invece, l'allenatore del Fontanafredda Graziano Morandin dopo la prima sconfitta della sua gestione. «Nel primo tempo – sospira – il forte vento che soffiava in senso contrario ci ha impedito di fatto di giocare, anche perchè farlo palla a terra era difficile per le irregolarità del terreno. Meglio nella ripresa, ma a quel punto è emerso il deficit di chili e centimetri che abbiamo dovuto pagare per le assenze di uomini chiave come Basso, De Pin e Scian. Consideriamo questo stop un incidente di percorso e guardiamo al futuro». —

C.R.

La Gemonese al sesto tentativo è riuscita a vincere in campionato con le reti di Granieri e Arcon che sono valse la vittoria sul Fontanafredda di Morandin / FOTO PETRUSSI

UNCINATO IL KRAS

Cordenons, che fatica in casa Domina ma vince di misura

Stefano Crocicchia / CORDENONS

CORDENONS	2
KRAS	1

CORDENONS Cellini 6, Colli 6, Barbui 6.5, Rizzetto 6 (38'st Trevisan sv), Romeo 6, Mestre 6 (21'st Frimpong 7), Tuniz 6.5, Sutto 6, Serrago 7 (50'st Brait sv), Rosolen 6, Colombo 6 (45'st Gomis sv). All. Barbieri.

KRAS D'Agnolo 6, Bevilacqua 6, Cudicio 6, Kerpan 6, Simeoni 6, Stanich 5.5 (36'st Carlevaris 6), Juren 5.5, Petracci 5.5 (10'st Maio sv, 30'st Grubizza sv), Crgan 5.5 (18'st Sabadin 6), Grujic 7, Kocman 5.5 (13'st Vasques 6). All. Knezevic.

Arbitro De Paoli di Udine.

Marcatori Al 38' Grujic, al 42' Serrago (rig.); nella ripresa, al 30' Frimpong.

Ossigeno a pieni polmoni per il Cordenons, che pur dominando il Kras strappa solamente uno striminzito, ma pur sempre fondamentale 2-1. Un successo che vale l'approdo al 12° posto, al limitare della zona playoff, ma che soprattutto permette ai granata di riprendere la marcia dopo due ko.

Padroni di casa vicini al gol già all'8' con un colpo di testa di Tuniz alto di poco. Al 21' D'Agnolo è già costretto agli straordinari, deviando con un gran colpo di reni un'incornata di Mestre. Poi Serrago semina poi il panico al 32', quando, in uscita da un raddoppio, punta la porta e va al tiro, trovando sulla sua strada un'altra grande parata dell'estremo carsolino. Sornione, il Kras passa al primo vero affondo. Al 38', rimessa laterale direttamente nei sedici metri: la difesa granata ribatte, ma la palla piomba sui piedi di Grujic, che indovina l'angolino basso. Beffato, il Cordenons ha però la forza di reagire immediatamente, pervenendo al pari già al 42'. Serrago inventa, liberando al limite Tuniz, steso all'ingresso in area; dal dischetto, è lo stesso Serrago a trasformare.

La ripresa, poi, è un monologo granata. Al 7' l'estremo ospite è ancora superlativo nella deviazione su un diagonale di Barbui, mentre all'8' è Sutto a calciare fuori di pochissimo a porta spalancata. Al 24' la gioia locale è stroncata: Frimpong segna, ma l'arbitro annulla per offside. Ma la liberazione è solo rinviata. Appena 6' dopo, infatti, lo stesso Frimpong controlla un cross di Rosolen, si gira e insacca. Il Kras, che nel frattempo perde D'Agnolo, espulso per proteste, ha solo la forza di sfiorare il pareggio al 41', con un tiro di Carlevaris. —

VOLA COCEANI

Una Pro Gorizia senza pietà ne rifila tre al Tricesimo

Claudio Mariani / GORIZIA

PRO GORIZIA	3
TRICESIMO	1

PRO GORIZIA Del Mestre 6, Bevilacqua (28'st Autiero 6), L.Cantarutti 6, Cerne 6,5, Klun 6,5, L.Piscopo 6,5, Contento 6, Catania 6,5 (39'st Manfreda sv), Pillon 6,5 (35' st Bozic sv), M.Piscopo 7 (28'st Iansig 6), Hoti 6,5 (35' st A.Cantarutti sv). All. Coceani.

TRICESIMO Tubaro 6, Pretato 5,5, Mansutti 6, An. Osso Armellino 6, Colavizza 5,5 (13'st Dragas 6), Gerometta 5,5, M.Condolo 6 (35'st Lesyshyn sv), Bertossio 6, Nardini 6, Balzano 6 (11' st Al. Osso Armellino 6), Del Piero 6 (37' st Tulisso sv). All. Zucco.

Arbitro Zilani di Trieste 7.

Marcatori Al 1' Pillon, al 39' Hoti; nella ripresa, al 23' Bertossio, al 26' M.Piscopo.

Troppo forte questa Pro Gorizia per un Tricesimo dotato di buona volontà, ma troppo evanescente in attacco per poter spaventare la truppa di mister Coceani. La cui gara inizia subito in discesa per poi proseguire abbastanza in scioltezza rischiando solo in rare occasioni.

La Pro colpisce a freddo, ed è proprio il caso viste le tempetature, dopo appena 1' con il diagonale di Pillon a chiudere uno scambio in area. Ancora Pillon al 18' colpisce di controbalzo dal limite indirizzando però un metro a lato. Dopo la mezzora la conclusione di Hoti sibila alta poi al 39' sugli sviluppi di una rimessa laterale, buon lavoro in area di M. Piscopo a servire Hoti il cui rasoterra sul primo palo non da scampo a Tubaro. Il Tricesimo si fa vivo con un tiro dal vertice sinistro di Del Piero terminato mezzo metro alto e subito dopo un retropassaggio di Bevilacqua costringe Del Mestre a tuffarsi per allontanare di pugno.

Dopo 10' dal rientro in campo il Tricesimo è costretto a sostituire Balzano con Alessandro Osso Armellino, poi al 19' Condolo chiama alla facile parata Del Mestre il quale un giro di lancette più tardi blocca a terra il tiro di Nardini. Al 22' slalom di Hoti, chiude il triangolo con Pillon ma viene anticipato da Tubaro. Sulla ripartenza Nardini dal fondo offre l'assist per la deviazione in rete a Bertossio e il Tricesimo dimezza. La Pro Gorizia ristabilisce subito le distanze con la pregevole acrobazia di Marco Piscopo sugli sviluppi di un corner. Nel recupero gran parata di Tubaro su Autiero. —

INCONTRO EQUILIBRATO

Flaibano con cuore e tanta grinta Il Fiume/Bannia si deve fermare

I friulani restano in nove per le espulsioni di Battistella e Tomat ma non mollano
Reti in mezz'ora: apre Ahmetaj, poi Volpatti rimette in carreggiata i pordenonesi

FLAIBANO Cristin 6, Tomat 5, Benedetti 6,5 (31'st Vit sv), Puto 6, Battistella 5, Cozzarolo 6,5, Rosa Gastaldo 6,5 (41'st Drecogna sv), Alessio 8 (47'st Vidoni sv), Ahmetaj 6,5 (9'st Paolini 6), Favero 7, Pecile 6,5 (24'st Fon Deraux 6). All. Peressoni.

FIUME VENETO/BANNIA Rossetto 6, Coletto 6, Verardo 6,5, Battiston 6 (18'st Fabbretto 6), Volpatti 6,5, Dei Negri 6,5, Iacono 6,5 (13'st Gurgu 6), Barbion 6, Manzato 6,5 (37'st Guizzo sv), Paciulli 6,5. All. Calderone.

Arbitro Stabile di Padova 7.

Marcatori Al 16' Ahmetaj, al 30' Volpatti.
Note Recupero: 1' e 5'. Angoli 4 a 4. Espulsi: Battistella e Tomat. Ammoniti: Benedetti, Puto, Coletto. Spettatori 170.

Un contrasto di gioco tra il pordenonese Iacono e l'udinese Favero / FOTO REDAM

Renato Damiani / FLAIBANO

Si confermano nel limbo della classifica Flaibano e Fiume Veneto/Bannia dopo un match molto equilibrato, ma sono gli ospiti a dover recitare il mea culpa per non aver saputo sfruttare nella ripresa la doppia espulsione di Battsitella e Tomat entrambi meritevoli di cartellino rosso per doppia ammonizione.

Avvio di partita favorevole per gli ospiti che dopo soli 4' protestano per un fallo su Iacono, ma per il padovano Stabile non c'erano gli estremi per la concessione del penalty. Flaibano molto timoroso e rannicchiato nella propria metà campo, ma sono i pordenonesi in vena di anticipati regali natalizii a concedere il vantaggio al Flaibano. Errato disimpegno del pacchetto difensivo che si trasforma in un lasciapassare per Ahmetaj che dal limite manda la palla nelle vicinanze del palo alla sinistra di Rosetto. Al 29' locali a creare i presupposti per il raddoppio, ma il cross a rientrare di capitan Benedetti non trova finalizzazioni finali. Il pareggio giunge allo scoccare del 30' ed è l'estremo Cristin a rendersi protagonista di una avventata quanto maldestra uscita aerea che permette allo sganciato Volpatti di centrare la porta incustodita.

A inizio ripresa non hanno gli esiti sperati una sassata dai 25 metri di Rosa Gastaldo e una conclusione di Paciulli. L'espulsione di Battistella obbliga Peressoni a cambiare assetto tattico, quindi dentro Paolini (fuori Ahmetaj) e Favero a fungere da unica punta offensiva. Al 15' serpentina del giovane Alessio (classe 2000 e miglior giocatore in campo) che si conclude con una rasoterra dal limite troppo centrale per impensierire il piazzato Rossetto, quindi sul fronte opposto una botta al volo di Barbuin accarezza la parte superiore della traversa. Al 20' angolo di Favero e sfera sui piedi di Rosa Gastaldo la cui conclusione ravvicinata centra la traversa. Dal 32' Flaibano in nove, ma resta ammirevole il cuore giallonero nel portare a casa un prezioso punto. —

GLI ANTICIPI

Pari tra Lumignacco e Brian Buono l'esordio di Carpin

PRECENICCO

BRIAN	1
LUMIGNACCO	1

BRIAN 4-2-3-1 D. Peressini 6,5; Goubadia 5,5, Nadalini 5,5, Codromaz 6,5, Rover 5 (18'st E. Peressini 5,5); Stiso 7, Baruzzini 6; Lascala 5 (29'st Zanon sv), Ietri 6,5 (16'st Grion 5,5), Beltrame 5 (1'st Anconetani 5, 29'st Maestrutti sv); Cesca 6,5. All. Birtig.

LUMIGNACCO 4-3-3 Ceka 6,5; Cargnello 7, Pratolino 6,5, Iuri 6,5, Sergi 6; Zetto 6,5, Nastri 6, Petris 6,5 (39'st Craviari sv); Cucciardi 5, Ime Akam 7, Bodini 4,5 (29'st Mattielig sv). All. Carpin.

Arbitro Zini di Udine 7.

Marcatori Al 23' Stiso; nella ripresa, al 40' Ime Akam.
Note Angoli: 3-2 per il Lumignacco. Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Nadalini, Pratolino e Iuri.

Si apre con un meritato pareggio sul campo del Brian l'esperienza di mister Nicola Carpin sulla panchina del Lumignacco, al termine di una gara nella quale le maggiori recriminazioni sono proprio degli ospiti per l'assoluto dominio espresso nella ripresa. Preoccupante, per contro, il calo dei padroni di casa nel secondo tempo.

Per la sua vernice sulla panchina rossoblù Carpin si è affidato alla difesa a 4 protetta da un centrocampo di esperienza, cui il Brian ha opposto lo stesso modulo che gli aveva permesso di matare domenica il Flaibano con la variante di Stiso al posto di Grion davanti alla difesa. —

LIGNANO SCONFITTO

Torviscosa ok con Corvaglia Prima vittoria in trasferta

LIGNANO

LIGNANO	0
TORVISCOSA	2

LIGNANO D. Gobbato 6, Pramparo 6, O. Gobbato 6,5, Pinzin 4,5, Terrida 6, Sartori 5,5, Morassut 5,5, Paolini 6, Cusin 6, Durmishi 5,5 (12'st Faggiani 6), Chiaruttini 6 (37'st Mauro sv). All. Venturuzzo.

TORVISCOSA Nardoni 6, Facca 6, Peloi 6 (28'st Deana 6,5), Lestani 7, Colavecchio 6, Colavetta 6, Borsetta 6 (6'st Tuan 6), Toso 6 (31'st Zucchiatti 6), Corvaglia 7, Puddu 5,5 (40'st Sangiovanni sv), De Blasi 6,5. All. Zanuttig.

Arbitro Lozei di Trieste 6.

Marcatore Al 10' Corvaglia; nella ripresa, al 47' Corvaglia.
Note Angoli: 5-5. Recupero: 1' e 5'. Espulso: Pinzin al 39' per doppia ammonizione. Ammoniti: Lestani, Corvaglia, Terrida e Paolini.

Arriva in trasferta la prima vittoria del Torviscosa sotto la guida di mister Zanuttig, con la doppietta di Corvaglia che vale i tre punti. Gara condizionata dal forte vento con il Lignano che deve recriminare con se stesso per l'espulsione di Pinzin reo di aver commesso due falli, costatigli il doppio giallo, in un minuto.

Corvaglia segna la prima marcatura al 10' quando chiude al meglio l'assist di Puddu con il destro che si insacca a fil di palo e poi, nella ripresa, chiude i conti con un tap-in vincente al secondo minuto di recupero del match. —

LA CAPOLISTA

Troppo San Luigi per la Manzanese I triestini vincono la decima partita

TRIESTE

SAN LUIGI Furlan, Bertoni, Potenza, Male, Villanovich, Crosato, Ianezic, Cottiga (29'st Stipancich), Ciriello (44'st Norbedo), Muiesan (41'st Tentindo), Carlevaris (22'st Gridel). All. Sandrin.

MANZANESE Buiatti, Cestari, Sittaro, Bonilla, Zanolla (41'st Pinatti), Paolucci, Bergamasco (29'st Marassi), Taccoli (24'st Lorenzon), Tegon, Luis Della Pietà (16'st Bulfon), Kugi (24'st Vuerich). All. Metti.

Arbitro Piccolo di Pordenone.

Marcatori Al 37' Muiesan; nella ripresa, al 16' Carlevaris (rig.), al 36' Paolucci (rig.), al 41' Muiesan.

Decima vittoria in undici incontri. Prosegue lo spettacolare cammino del San Luigi impostosi per 3-1 contro la Manzanese confermando dunque la leadership del campionato.

Nella prima frazione di gioco i sanluigini sfiorano subito la via del gol: è il 3' quando su un cross di Bertoni, arriva Muiesan che di testa manda la sfera di poco alto sopra la traversa. I friulani comunque non si scompongo e anzi iniziano a mettersi bene in campo. Al 6' Furlan respinge di pugno un tiro di destro da fuori area scagliato da Bergamasco. Al 25' invece Cestari si avventa su una palla in area su azione di calcio d'angolo colpendo in pieno il palo alla sinistra di Furlan. La Manzanese reclama un calcio di rigore al 34': azione in contropiede di Bergamasco che sorprende la retroguardia triestina, crossa dalla fascia destra in mezzo all'area per Kugi che cade a terra dopo un contrasto con un giocatore di casa. Il direttore di gara non ha dubbi e opta per far proseguire l'azione.

Pochi minuti dopo, esattamente al 37', il San Luigi va in gol: grande azione di Ciriello che prende palla sulla trequarti, si invola sulla fascia destra e lascia partire un perfetto assist in area per Muiesan che clamorosamente tutto solo infila Buiatti. Nella seconda frazione di gioco, galvanizzato anche dal gol, il San Luigi prende le redini dell'incontro. Al 14' ottima iniziativa di Carlevaris sulla destra, palla in mezzo per Ciriello, che tira a colpo sicuro trovando sulla sua strada il gran riflesso di Buiatti. Due minuti dopo l'azione che virtualmente deciderà il match. Carlevaris entra in area, supera Buiatti che però lo stende. Il penalty è sacrosanto (per tutti), ma non l'espulsione del portiere che pur essendo netta, fa infuriare gli ospiti. La trasformazione del calcio di rigore viene affidata a Carlevaris che non sbaglia.

La Manzanese si riversa in avanti. Al 34' un tocco in area di Tegon viene intercettato col braccio da un difensore triestino: è rigore. Sul dischetto va Paolucci che calcia centrale non sorprendendo Furlan che blocca a terra. Al 36' Furlan atterra però in area Vuerich per il terzo rigore della partita. Si incarica di battere ancora Paolucci che stavolta angola il tiro e gonfia la rete. Nel finale, al 41', il San Luigi chiude il match: cross di Miccoli dalla destra sul secondo palo per il solito Muiesan che di testa firma la rete del definitivo 3-1. —

IL DERBY ISONTINO

Una doppietta di Lucheo manda a casa la Juventina

RONCHI DEI LEGIONARI

RONCHI	2
JUVENTINA	0

RONCHI Dovier, Cesselon, Sarcinelli, Raffa, Stradi, Arcaba, Lucheo, Markic (35'st Dominutti), Bardini, Dallan, Mininel. All. Franti.

JUVENTINA Malusà, Kogoj, F. Marini, Racca, N. Marini, Zorzut (40'st Kozuh), Hribersek (23'st Veljkovic), Zuliani, Fiorenzo (32'st Banini), Romanelli (7'st Tano), Madonna (16'st Kerpan). All. Sepulcri.

Arbitro Bignucolo di Pordenone.

Marcatori Al 27' Lucheo; nella ripresa, al 15' Lucheo
Note Ammoniti: Cesselon, Lucheo e Zorzut.

Nella ghiacciaia di uno stadio "Lucca" spazzato da un vento gelido il Ronchi fa suo il derby d'anticipo di Eccellenza con la Juventina, sfruttando con due lampi del suo bomber Lucheo le distrazioni degli avversari, meno solidi che in altre occasioni.

I biancorossi goriziani hanno giocato un bel primo tempo, ma hanno pagato ancora la leggerezza del loro attacco. Non è stata una partita particolarmente bella, e la colpa è anche del vento forte che ha complicato le cose ai ventidue in campo disegnando alla fine un match non spettacolare, ma comunque piacevole. —

GIRONE A

LA PARTITISSIMA

Il Prata Falchi è perfetto La Pro Fagagna troppo brutta per essere vera

Dopo 32 turni consecutivi i rossoneri perdono l'imbattibilità
I pordenonesi vincono e si riprendono la vetta della classifica

PRATA FALCHI	2
PRO FAGAGNA	0

PRATA FALCHI 4-4-2 Benedetti 6,5; Pase 6,5, Erodi 7, Faggian 7,5, Faccini 6,5; Nicoletti 6,5, Romanzin 7,5, Sist 7, Zentil 7 (15'st Benedetto 6); Quirici 7,5 (30'st Barzan 6), Ros 7 (44'st Parro sv). All. Dorigo.

PRO FAGAGNA 4-3-1-2 Tusini 6; Clarini 5,5, Righini 5, Cogoi 5,5, Ermacora 5 (25'st Di Fant 5); Deanna 5,5, Dri 5 (43'st Pontoni sv), Andriulo 4,5 (30' Tisiot 5,5); Ostolidi 5; Nardi 5, Domini 5 (1'st Frimpong 6). All. Cortiula.

Arbitro Toffoletti di Udine 6.

Marcatori Al 37' Zentil; nella ripresa, al 12' Quirici (rig.).
Note Angoli: 5 a 2 per la Pro Fagagna. Recupero: 2' e 4'. Espulso: Alpini (dalla panchina). Ammoniti: Erodi, Zentil, Andriulo e Dri.

Simone Fornasiere / VISINALE

Il Prata Falchi sfodera la prestazione perfetta, da ogni punto di vista, supera una Pro Fagagna che perde dopo 32 turni di imbattibilità, e si riprende la vetta della classifica affiancando proprio i rossoneri.

Troppo brutta, per essere vera, la Pro Fagagna con la squadra di Cortiula che ha forse pagato le fatiche della coppa giocata in settimana. Una battuta d'arresto, sia chiaro, che può rientrare nella normalità del gioco con il Prata Falchi bravo nello sfruttare ogni fattore e fare sua, con merito, la contesa.

Parte forte la squadra di Dorigo con la furia Quirici che impegna Tusini a terra e sulla conseguente ribattuta trova Cogoi decisivo nel respingergli la conclusione. Tutta in un destro di Nardi la Pro Fagagna che prima dell'intervallo capitola: incursione di Quirici e servizio per Ros pronto nell'appoggiare all'indietro per Zentil il cui destro a giro, di rara precisione, si insacca. Ripresa con Prata Falchi non appagato e serve il miglior Tusini, in avvio, per salvare su Romanzin fino al calcio di rigore concesso per l'ingenuo fallo commesso dentro l'area da Righini (divenuto papà nella notte della piccola Celeste, congratulazioni!) ai danni di Ros; dal dischetto Quirici raddoppia.

Prova a rifarsi Righini con il destro volante alto, ma è ancora di marca Prata Falchi l'occasione del tris con la serpentina di Quirici che porta alla conclusione a giro, da buona posizione, di Benedetto che manda alto e grazia Tusini. Nel finale ci prova Frimpong, ma Benedetti alza sopra la traversa e conferma che, per la Pro Fagagna, non è giornata: finisce 2-0 per i padroni di casa. —

Gli autori delle due reti del Prata Falchi: Zentil e Quirici

GLI SPOGLIATOI

Cortiula non cerca né scuse né alibi «Risultato giusto»

Si gode la grande vittoria dei suoi Gabriele Dorigo. «Prestazione perfetta – spiega il tecnico dei padroni di casa – con i ragazzi che hanno fatto quello che avevamo preparato. È stata la migliore prestazione dell'anno e quindi ce la godiamo. Il primo posto? Non siamo abituati, i ragazzi devono maturare. Se tutti siamo a certi livelli possiamo pensarci, ma ci vuole tempo». Non cerca alibi, invece il trainer ospite Pino Cortiula. «Sconfitta meritata – analizza –: abbiamo giocato male e per questo non abbiamo attenuanti. Sapevamo della forza del Prata Falchi, ma direi che i demeriti sono nostri; non so cosa sia successo: il risultato è giusto». —

S.F.

COLPACCIO

Un gran Gonars ridotto in dieci supera il Torre

TORRE	1
GONARS	2

TORRE Breda, Salvador (Chiaradia), Del Savio, De Marco, Carlon (Daneluzzi), Bernardotto, Bucciol (Toccane), Ton (Musolla), Martin, Giordani, Caracciolo. All. Giordano.

GONARS Ferri, D'Argenio, Vicenzino, D. Paludetto, De Marco (De Losa), Appiah, Pascolo (Chersicola), Lusa, Braidotti (Nyarco), Amadio, M. Paludetto. All. Marchina.

Arbitro Benedetti di Tolmezzo.

Marcatori Al 1' Giordani, al 30' Pascolo (rig.), al 45' Braidotti.
Note Espulso: Amadio.

PORDENONE

Il Gonars – addirittura in dieci uomini per il "rosso" ad Amadio – sbanca a sorpresa il campo del Torre e conquista la sua prima vittoria esterna: nerazzurri al quintultimo posto superando la Sanvitese e staccando la Spal. Per i viola è il secondo ko di fila. —

A.Ber.

PRESTAZIONE SUPER

Cattaruzza-gol Il Corva fa festa con la Sanvitese

SANVITESE	0
CORVA	1

SANVITESE Di Sarro, Trevisan, Cristante, Venaruzzo, Colussi (Odorico), Marchini, Scodeller (Morassutti), Ahmetaj, Maestrutti, Stocco (Nonis), Mohammed (Verona). All. Paissan.

CORVA Piva, Polesel, Bortolin, Piccolol, Tarantino; De Agostini (F. Furlanetto), S. Furlanetto, Coulibaly, Cattaruzza (Plozner), Vriz (Avesani), Viera (Ferratti). All. Rauso.

Arbitro Montesano di Trieste.

Marcatore Al 20' Cattaruzza.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Prestazione maiuscola del Corva che batte di misura un'ostica Sanvitese. I locali pagano un'ingenuità nella prima parte di gara. Cross di Vriz e colpo di testa vincente di Cattaruzza, che non perdona. Nella ripresa il Corva resiste agli assalti. —

R.P.

BOTTA E RISPOSTA

Apre Biancotto chiude Maresca Ok la Tarcentina

TARCENTINA	1
CASARSA	1

TARCENTINA Lavaroni, Celetto (40'st Lorenzini), Barbiero, Barreca, De Nardin, Collini, Cuciz (17'st Zuliani), Scherzo, Pividori (14'st Fabro), Spizzo, Biancotto. All. Tion.

CASARSA Francescutti, Venier (24'st Vecchiettini), Felitti (14'st Vilotti), Alfenore, Gonzati, Bara, Maresca (44'st Borgobello), Tonin, Peresano (8'st Giuseppini), Tedesco (13'st Toffolo), Ajola. All. Muzzin.

Arbitro Capone di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Biancotto, al 32' Maresca.
Note Espulso: Collini. Ammoniti: Lavaroni, Celetto, Barbiero, Barreca, Scherzo, Maresca e Ajola.

TARCENTO

Botta e risposta nella ripresa equivalente al secondo risultato utile consecutivo della Tarcentina e al primo pareggio esterno del Casarsa. Vantaggio locale con Biancotto che insacca di testa, imitato poi da Maresca che, in maniera simile, supera Lavaroni. —

S.F.

UNA PASSEGGIATA

Union Pasiano tramortita dal poker del Vivai

VIVAI RAUSCEDO	4
UNION PASIANO	0

VIVAI RAUSCEDO Mirolo, Zavagno, Adamo, Bozzetto, Attus (Brunetta), Sandro D'Andrea (Francesco D'Andrea), Telha (Dal Mas), Vutcariov, Fornasier (Basso), Alessio D'Andrea, Gaiotto (Bozzolan). All. Pizzolitto.

UNION PASIANO Franzin, Zanetti (Shkalla), Ferrara, Gava, Celanti, Dal Cin, Pase, Bega, Bolgan (Bustamante), Zappia (Montinaro), De Angelis. All. Bizzaro.

Arbitro Menini di Udine.

Marcatori Al 27' Sandro D'Andrea; nella ripresa, al 15' Adamo, al 25' Basso, al 47' Alessio D'Andrea.
Note Espulsi: Vutcariov, Pase, Shkalla.

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Senza freni l'emorragia dell'Union Pasiano, che regala i tre punti anche a un Vivai Rauscedo ora a una sola lunghezza dal quinto posto. Granata al settimo risultato utile di fila. Al 27' il vantaggio col 2000 Sandro D'Andrea, nella ripresa le altre tre reti. —

S.C.

TUTTO NEL FINALE

Illusione Vajont Il Pravisdomini pareggia al 92'

PRAVISDOMINI	1
VAJONT	1

PRAVISDOMINI Sforzin 6, Zanet 6, Donadello 6; Bottan 6.5, Pastrello 6, Vivan 6.5; Milan 6 (Isteri 6), Loschi 6, Basso 6.5, Drusian 6, Trafeli 6.5. All. : Chiara.

VAJONT Clemente 6, Federovici 6, Bernardon 6; Vettoretto 6, Marcolina 6, Bigatton 6 (Mella 6); Stolfo 7 (Piero sv), Zusso 6.5, Zavagno 6 (Francetti sv), Smarra 6.5 (Ascone 6), Pitau 6. All. : Mussoletto.

Arbitro Bignucolo di Pordenone 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 42' Zusso, al 47' Vivan.

PRAVISDOMINI

Succede tutto nel finale: al 42' Zusso pennella una perfetta punizione dal limite castigando Sforzin nell'angolo basso alla propria destra; al 2' di recupero tutti i locali si riversano in area per l'ultimo corner, e trovano il gol in mischia con Vivan. Pareggio giusto. —

D.M.

GIOCATA SABATO

Crollo a Camino Striscia finita per il Codroipo

CAMINO	2
CODROIPO	0

CAMINO 4-3-1-2 Mazzorini; Driussi, A. Zanin, Saccomano, A. Baldassi (35'st Donati); Novello, Comisso (14'st M. Zanin), Salvadori (46'st Gori); Visintini; Caliò (24'st Marigo), Rebbelato (35'st Petrussa). All. Pagnucco.

CODROIPO 4-3-3 Montagnese (20'st Miani); Beltrame, Kalin, Strussiat, Guaran; Turchet (1'st M. Baldassi e 20'st Marian), Salgher, Nardini (26'st Nardella); Facchini (20'st Mainardis), Osagiede, Turri. All. Pittilino.

Arbitro Okret di Monfalcone.

Marcatori Al 30' A. Zanin; nella ripresa, al 25' Novello.
Note Ammoniti: Driussi, Saccomano, Comisso, Rebbelato e M. Baldassi.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Il Camino vince, conquista la sua seconda vittoria consecutiva e ferma a 6 gare la striscia positiva del Codroipo. L'hanno decisa due dei veterani giallorossi, Alessio Zanin e Novello, alla loro prima rete stagionale. Troppo poco incisivo il Codroipo guidato in panchina da Pittilino. —

L'ANTICIPO

Si rialza il Sesto che in casa stende la Spal

SESTO/BAGN.	2
SPAL	0

SESTO BAGNAROLA 4-3-3 Cella; Gheorghita, Pacchiega, Guglielmini, Dalla Nora; Cotti Cometti (28'st Simonatto), Vello, Wekouri; Marcuz (33' Piazza), Boian (13'st Zanin), Milanese (48'st Paissan). All. Maggio.

SPAL CORDOVADO 4-2-3-1 Chiarot; Novello (31'st Checchetto), Luca Bortolussi, Gouba, A Bortolussi. Bianco, Infanti; Battel (31'st Lizzani), Michielon, Benvenuto (13'st Dimitrio); Del Lepre (6' De Marchi). All. Nonis.

Arbitro Curri di Monfalcone.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Boian, al 27' Piazza.
Note Angoli: 5-6. Ammoniti: Boian, Wekouri, Guglielmini, Infanti.

SESTO AL REGHENA

Si rialza il Sesto Bagnarola superando 2-0 la Spal Cordovado nel derby e trovando un successo che mancava dalla prima giornata. I padroni di casa salgono a 8 punti, superando proprio i giallorossi, fermi a 7 e che mercoledì affronteranno in trasferta la Sanvitese nel recupero. —

GIRONE B

IL MATCH CLOU

La Valnatisone si veste da corsara Espugnata Risano con un poker di gol

RISANESE	2
VALNATISONE	4

RISANESE Cortiula 6, Cencig 6 (20'st Zaninello sv), Mastracco 6 (1'st Pavan 6,5), D.Nascimbeni 6, Avian 6, Bassi 6, Costantini 6 (41' A. Nascimbeni 6,5), De Baronio 6 (1'st Garzitto 6), Genovese 7 (45'st Guarneri sv) ,Cotrufo 7, Tosoratti 6. All. Barbana.

VALNATISONE Colin 6,5, Snidarcig 6 (33'st M.Dorbolo sv), Gosgnach 6, Snidaro 6,5, Rausa 6, Sittaro 6.5, Comugnaro 6, Novelli 6,5 (25'st Pocovaz sv), Rodic 7 (44'st T.Dorbolo 6,5), Miano 7, Bacchetti 7 (16'st Nin 7). All.Fabbro.

Arbitro Giormani di Trieste 6.

Marcatori Al 12' Bacchetti; nella ripresa al 10' Genovese, al 20' Rodic , al 39' Nin, al 43' T. Dorbolo , al 46' Cotrufo.
Note Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: De Baronio, Zaninello, Cotrufo.

Seconda vittoria per Glauco Fabbro mentre, a destra nella foto Bumbaca, l'Ism vola in zona playoff

Marco Silvestri / RISANO

La Valnatisone festeggia e la Risanese mastica amaro. Doveva essere la partita del riscatto per i padroni di casa e invece si è risolta malamente con un secco 2-4 che fa sorridere solo gli ospiti, tornati prepotentemente in corsa per la salvezza.

La Valnatisone parte con il piglio giusto e al 12' passa in vantaggio: Miano lancia Bacchetti che fa secco Cortiula con un tiro preciso. Prova a rispondere la Risanese al 19' con Cotrufo, ma la sua conclusione termina alta. Lo stesso Cotrufo al 31' si presenta solo in area, ma spreca tutto calciando sul fondo. Ci prova ancora Bacchetti al 35' ad alleggerire la pressione della Risanese: il suo tiro si perde alto sopra la traversa. Il primo tempo si chiude con le proteste dei padroni di casa per un fallo in area su Cotrufo che l'arbitro giudica regolare.

L'avvio della ripresa illude la Risanese. La squadra bianconera sfiora la rete con Pavan al 4' e poi pareggia al 10' con un rasoterra di Genovese. La Valnatisone ha una doppia occasione per riportarsi avanti nel punteggio. Prima è Nin ad essere stoppato dalla provvidenziale uscita di Cortiula. Al 10' il tiro di Miano viene fermato dal palo. Il gol del 2-1 per gli ospiti arriva al 21'. Nin serve Rodic che segna a porta vuota. Il nuovo vantaggio galvanizza gli ospiti che castigano ancora i padroni di casa con Nin e il poker siglato da T. Dorbolo. Il gol del 2-4 di Cotrufo serve solo a rendere meno pesante il ko. —

GLI SPOGLIATOI

Fabbro ora gongola «Successo chiave per lavorare bene»

La Valnatisone ottiene la seconda vittoria di fila per la soddisfazione di mister Glauco Fabbro: «Un successo importante – spiega – perché è fondamentale lavorare facendo risultati positivi. Siamo partiti bene e poi siamo calati. Nella ripresa abbiamo ripreso a fare belle cose. Sono contento per la prestazione dei miei giocatori anche di quelli che sono entrati. C'è ancora molto da lavorare ma siamo sulla strada giusta perché da parte di tutti c'è grande impegno». Deluso della sconfitta il tecnico della Risanese Luigi Barbana. «Oggi abbiamo fatto un vero e proprio harakiri in difesa e in attacco con errori che hanno determinato in negativo la partita. Abbiamo subito troppe ripartenze facendoci trovare impreparati. Dobbiamo migliorare in difesa e ritrovare l'umiltà delle gare precedenti». —

M.S.

ASTINENZA FINITA

Crisi alle spalle La Virtus Corno torna a sorridere

VIRTUS CORNO	2
TRIESTE CALCIO	0

VIRTUS CORNO J. Caucig, Mocchiutti (47'st Ermacora), Martincigh, Caruso, Fall, Tulissi, Chitoui (22'st F. Caucig), Meroi (40'st Ferramosca), Gashi, Kanapari (7'st Beltrame), Zamora (7'st Passon). All. Peressutti.

TRIESTE CALCIO Ginnarzia, Plana, Vouk, Miraglia, Farosich, Carboncich, D'Aliesio, Cus, Paliaga, Podgornik, Abdulai (15'st Cividin). All. Potasso.

Arbitro Radovanovic di Maniago.

Marcatori Al 25' Martincigh, al 30' Farosich (aut.).

CORNO DI ROSAZZO

Il primo gol stagionale di Martincig, abile a sfruttare con un gran tiro una corta respinta dalla difesa giuliana, e un'autorete sul piazzato laterale battito da Fall hanno permesso alla Virtus Corno di ritrovare il successo dopo due sconfitte consecutive. —

C.R.

QUATTRO ESPULSI

Tra Costalunga e Tolmezzo finisce in parità

COSTALUNGA	2
TOLMEZZO	2

COSTALUNGA Gianluca Zetto, Krasniqi, Simic, Pojani, Luca Delmoro, Ghersinich (30'st Pertosi), Castellano, Massimiliano Zetto, Sistiani (37'st Steiner), Menichini (45'st Grego), Olio. All. Trevisan/Palmisano.

TOLMEZZO Di Giusto, Faleschini, Scarsini, Cappellari, Rovere, Davide Fabris, Madi, Migotti, Stefano Fabris, Micelli, Zancarano. All.: Veritti.

Arbitro Corredig di Maniago.

Marcatori Nella ripresa, al 6' Migotti, al 15' Simic, al 17' Rovere, al 25' Menichini (rig.).
Note Espulsi: al 25'st Cappellari e Simic, al 38' Madi e poi Micelli dalla panchina.

TRIESTE

Il Costalunga riesce a conquistare un pregevole punto nel fortino di viale Sanzio al cospetto dell'illustre Tolmezzo. I padroni di casa ricorrono al proverbiale loro carattere per dire la loro nel contesto di una partita molto combattuta e pure accesa con ben quattro espulsioni nel computo finale. —

SENZA SCAMPO

Mladost travolto da un Primorje in stato di grazia

PRIMORJE	5
MLADOST	1

PRIMORJE Contento, Benvenuto, Tomizza, Marincich (1'st Gerbini), Casseler (15'st Cociani), Cristiano Rossi (24'st Sessi), Lombardi, Semani (st 31' Orlando), Lionetti (24'st Cofone), Sain, Millo. All. Allegretti.

MLADOST Cantamessa, Mamià (12'st Cadez), Iodice (43'st Ferrigno), Tabaj (32'st Bressan), Candusso, Cadez, Malaroda, Furlan, Ligia (27'st Petronio), Sangalli, Pierobon. All. Caiffa.

Arbitro Tommasetig di Udine.

Marcatori Al 18' Tomizza, al 42' Malaroda, al 45' Sain; nella ripresa, al 17' Tomizza (rig.), al 21' e al 32' Sain.

TRIESTE

Il Primorje ha praticamente giocato a tennis con il Mladost in una partita che non ha avuto storia con i triestini sempre in avanti. Il vento, ma soprattutto il freddo, hanno condizionato un po' la partita ma i ragazzi di mister Allegretti hanno iniziato subito a premere. —

PIOGGIA DI RETI

Grandi emozioni ma alla fine l'Ol3 non sa vincere

OL3	3
SAN GIOVANNI	3

OL3 Ciani, Cicchiello, Gressani (41'st Zambrean), Pentima, Montenegro, Franzolini, Giusto, Scotto Bertossi, Merlino, Calligaris (35'st Giantin), E. Lo Manto. All. Orlando.

SAN GIOVANNI Carmeli, D'Ambrosio (8'st Pichel), Favero (49'st Gabadi), Di Lenardo, Suttora, Nuzzi, Costa, Catera, Mascolo (11'st Grando), Cipolla, Venturini. All. Cernuta.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 25' Cipolla, al 40' Scotto Bertossi; nella ripresa, al 5' Merlino, al 18' Catera, al 23' Cipolla, al 40' E. Lo Manto.
Note Ammoniti: Cicchiello, Gressani, Pentima, Montenegro, Merlino, Suttora e Mascolo.

FAEDIS

Si chiude con tante reti, ma un punto a testa la sfida tra Ol3 e San Giovanni. Altalenante la sequenza di reti con il vantaggio ospite rimontato a inizio ripresa dall'OL3. Controsorpasso San Giovanni con Cipolla che trova la doppietta, fino al definitivo pari. —

S.F.

ZONA CESARINI

Segna Puddu e il Chiarbola china il capo

CHIARBOLA	0
PRO CERVIGNANO	1

CHIARBOLA/PONZIANA Sorrentino, Berisha, Ciave, Gili, Peric, Pezzullo, Pagliaro, Gileno, Ruzzier, Davanzo, Cramersteter (28'st Nigris). All. Stefani.

PRO CERVIGNANO Zwolf, Bucovaz, Paneck, De Paoli, Muffato, Allegrini, Serra (27'st Visintin), Godeas (37'st Cocetta), Panozzo, Nardella, Cavaliere (27'st Puddu). All. Tortolo.

Arbitro De Stefanis di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 43' Puddu.
Note Ammoniti: Pezzullo, Cramersteter. Espulso: Gileno a fine partita.

TRIESTE

Suona come una vera beffa questa sconfitta per il Chiarbola, arrivata a pochi minuti dalla fine di una partita che gli uomini di Stefani avrebbero meritato di portare in porto senza danni e sulla quale pesa la giustificata dubbio sull'annullamento di un gol di Gileno per fuorigioco. —

SISTIANA KO

L'Ism di Zoratti entra di diritto in zona playoff

ISM GRADISCA	2
SISTIANA	1

ISM GRADISCA Bon, Turchetti, De Cecco, A. Loperfido, Pellizzari, Savic (36'st Fross), Quattrone, Sirach, Germani, Campanella, Trusgnach (32'st Ciani). All. Zoratti.

SISTIANA Zucca, Fabris, Del Bello, Appiah (24'st E.Colja), Zlatic, Carli, Del Rosso, Bencina (13'st Gava), D.Colja, Miklavec, Tawgui (11'st Dragosavljevic). All. Musolino.

Arbitro Cortolezzis di Udine.

Marcatori Al 9' A. Loperfido (rig.), al 43' Campanella; nella ripresa, al 24' D. Colja.
Note Ammonito: Del Rosso

GRADISCA D'ISONZO

L'Ism Gradisca guidata da Giuliano Zoratti fa il suo ingresso nella zona playoff del girone B di Promozione. E lo fa nel modo migliore, conquistando il bottino pieno proprio nello scontro diretto contro il Sistiana che con questa vittoria viene agganciato in classifica. —

BORA INTENSA

La gara tra Zaule e Pro Romans sospesa al 23'

ZAULE	0
PRO ROMANS	0

ZAULE Fr. Aiello, Cinque, Cociani, Fe. Aiello, Zucca, Caiffa, Chalvien, Delmoro, Mormile, Mihailovic, Doz. All. Corona.

PRO ROMANS/MEDEA Buso, Tomasin, Pelos, Marcuzzo, Russo, T. Beltrame, Della Ventura, Cirkovic, Bregant, Bardus, Verrillo. All. S. Beltrame.

Arbitro Schiozzi di Gorizia.

Note Partita sospesa al 23' per bora.

TRIESTE

Ha vinto la bora. Nulla da fare per Zaule e Pro Romans/Medea costrette, al 23' e con la gara ferma sul risultato di partenza, a rientrare negli spogliatoi. Ancora da fissare la nuova data visto che lo Zaule, mercoledì, sarà impegnato con il Tolmezzo. —

S.F.

PRIMA CATEGORIA / A-C

IL MATCH CLOU

Anastasia fa gioire Ragogna L'assalto del Diana non basta

DIANA Del Negro 6.5, D'Antoni 6, Marti 6 (30' st Casanova 6), Nicholas Pontoni 5.5, Bertolissio 6; Varutti 5.5, Pecile 6 (28' st Colautti 6), Busolini 5.5, Rebustini 6 (40' st Ponte sv); Carnelos 5.5, Ibraimi 5.5. All. Trangoni.

RAGOGNA Stefano Lizzi 6.5; Milloch 6.5 (33' st Patriarca sv), Gerometta 7, Melchior 6.5, Minuzzo 6.5; Persello 6.5 (40' st Girardi sv), Valoppi 6.5; Nicola Marcuzzi 6.5, Di Benedetto 6.5 (27' st Simone Marcuzzi 6), Alessandro Lizzi 6 (10' st Anastasia 7); Garlatti 6.5. All. Pidutti

Arbitro Presotto di Pordenone 6,5.

Marcatori Nella ripresa, al 27' Anastasia.
Note Angoli: 2-3. Recuperi: 0' e 5'. Ammoniti: Melchior, Ibraimi, Bertolissio.

Francesco Peressini
/ SAN VITO DI FAGAGNA

Una rete nella ripresa di Anastasia regala al Ragogna la vittoria nel match d'alta classifica contro il Diana, confermando l'ottimo momento di forma dei rossoblù.

Il primo tentativo capita sui piedi di Ibraimi che, servito dalle retrovie, calcia in diagonale trovando la risposta in angolo di Stefano Lizzi. Al 18' una bella azione tutta di prima del Ragogna viene vanificata da Garlatti che da buona posizione, anziché calciare, tenta un assist difficile ad Alessandro Lizzi, anticipato dalla difesa. Al 23' il Diana si rende pericoloso con una punizione dai trenta metri di Rebustini che viene sventata in bello stile in angolo da Stefano Lizzi.

La ripresa inizia con una grande occasione per il Ragogna: al 7' Persello riesce a liberarsi di un avversario in area e a concludere in scivolata impegnando in due tempi Del Negro. Al 13' una conclusione dal limite di Garlatti viene sventata in tuffo da Del Negro. Il Ragogna cresce e va ancora vicino alla rete con una girata di Anastasia che, deviata da un avversario, sorvola di poco la traversa. Al 27' Anastasia sfrutta un lancio dalle retrovie di Garlatti, evita un avversario e giunto di fronte a Del Negro superandolo per il vantaggio ospite. Inutile nel finale il forcing dei locali che produce una conclusione fuori misura di Colautti al 46' e un colpo di testa di Ibraimi bloccato da Stefano Lizzi al 48': il Ragogna resiste e festeggia. —

Alessandro Lizzi del Ragogna

L'attaccante entra nella ripresa e decide la partita confermando il buon momento di forma dei rossoblù

Girone A

SAN DANIELE	3
UNION MARTIGNACCO	4

SAN DANIELE Giorgiutti, Cossetti, Agnola (1' st Chittaro), Concil (19' st Chiavutta), Miano, Naccari, Colosetti, Fadone, Sivilotti, Cutrignelli (18' pt Bassi), Sommaro (7' st Masotti). All. Fanzutti.

UNION MARTIGNACCO Coritti, Elia (16' st Zanini), Picco, Cattunar, Silva, Ganci, Feltrin (34' st Iurman, 41' st Fabbro), Ziraldo (32' st Gugliuzzo), Boccutti, Nobile, Pascutti. All.Crapiz.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 6' Concil (autorete); all'11' Sivilotti; al 12' Pascutti, al 20' Sommaro; al 24' Boccutti; al 30' Ziraldo; al 43' Sommaro.

MANIAGOLIBERO	6
PORCIA	0

MANIAGOLIBERO De Piero, Mottin (Mander), Marco Alzetta (Pilosio), Puiatti, Trubian, Belgrado, Rizzotti, Roveredo (Mirco Mazzoli), Tomasini (Rosa Gobbo), Brun, Tomè (Riccardo Mazzoli). All. Gregolin.

PORCIA Dima, Fabbro (Manu), Della Gaspera, Nadal (Fabbro), Lorenzon, Crico (Medolli), Cavric (Benedet), Masarin, Minnella, Bagnarol (Gangi), Seye. All. Piccolo.

Arbitro Pizzamiglio di Cormons.

Marcatori Al 44' Mottin; nella ripresa, al 6' Mazzoli, al 10' Tomè, al 13' Tomasini, al 27' Brun, al 44' Alzetta.
Note Ammoniti Roveredo e Crico. Angoli 6-1. Recupero: pt 1'; st 2'.

SAN QUIRINO	0
NUOVA SACILESE	3

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami, Fabbro (Margarita), Esposito (Zoia), Viol, Francescut (Turchet), Corona (Caverzan), Paro (Moro), Gasparotto, Romano, Del Degan. All.Diana.

NUOVA SACILESE Zanier, Rither, Dal Bianco, Tellan, Alessio Zambon, Visalli, Momesso (Santarossa), De Zorzi (Moras), Zannier (Nicola Zambon), Da Ros (Garlant), Lorenzon. All. Meneghin.

Arbitro Biscontin di Pordenone

Marcatori al 23' De Zorzi; nella ripresa, all'11' Zanier e al 46', su rigore, Lorenzon.
Note Ammoniti: Viol, Francescut, Paro, Gasparotto; Tellan, De Zorzi.

BANNIA	1
BARBEANO	1

BANNIA Bartle, Mascherin, Biason, Petris, Murdioski, Bianco, Moretti (Dreon), Vaccher, Centis (Dedej), Lococciolo (Morassut), Buriola (Del Col). All. Geremia.

BARBEANO Santuz, Touiri, Truccolo, Carpardo, Perino (Truant), Donda, Biasoni, Annasse Bance, Rafio Bance (Zecchini), Toppan, Toci (D'Andrea). All. Chivilò

Arbitro Bongiorno di Pordenone.

Marcatori Al 18' Toci, al 38' Buriola.
Note Ammoniti: Mascherin, Moretti. Al 90' espulso Bartle.

VALLENONCELLO	2
AVIANO	2

VALLENONCELLO Ronchese, Martin (Piccolo), Baldi (Lupo), Sist, Spadotto, Micheal De Rovere, Chiarot (Zanette), Bindi, Cipolat, David De Rovere (Triadantasio), Benedetto (Papotti). All. Gallini.

AVIANO Mognol, Cester (Lucic), Alietti (Masaro), Damian Canella, Bigaran, Kuka, Ros, Bastianel (Lenardon), Chiaradia, Della Valentina, Querin. All. Agostinetto.

Arbitro Khalid Fayed di Udine.

Marcatori al 21' Chiaradia, al 39' David Rovere; nella ripresa, al 27' Benedetto, al 48' Chiaradia.
Note Ammoniti: David De Rovere; Kuka, Bastianel. Espulso al 23' Cipolat.

CEOLINI	2
UNION RORAI	1

CEOLINI Corazza, Casarotto, Moretti, Santarossa (Zambon), Tesser, Boer, Piccin (Paolo Avedana), Tragante, Bortolin, Valentini (Maluta), Mirko Vedana (Dal Mas). All. Marzio Giordano.

UNION RORAI Donadel, Sfreddo, Pagotto, Pivetta (Perin), Sist, Carlon (Pagura), De Marchi, Cimpello, Alvaro, Tomi, Freschi. All. Biscotti.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 45' Valentini; nella ripresa, al 4' Valentini su rigore, al 17' Pagura.
Note Ammoniti: Moretti, Piccin, Dal Mas, Zambon; Carlon, De Marchi.

IL PAREGGIO

Il Rive resta in dieci e si fa raggiungere da un Colloredo mai domo

COLLOREDO	2
RIVE D'ARCANO	2

COLLOREDO Biasinutto, Fabris, Canolo, Cisotti (13'st Vidoni), Miolo, E. Biasinutto, Nicoloso (32'st Chicco), Vanet, Stornelli, Gregorutti, Zulli (3'st Meli). All. Castenetto.

RIVE D'ARCANO Indovina, Barjaktarevic, Righini, Lodolo, Bojic, Verona, Tomini, Degano, Trevisanato, Blasone (21'st Dreossi; al 45' Cantarutti), Zucchi. All. Bovio.

Arbitro Trotta di Udine.

Marcatori Al 15' Gregorutti, al 22' Degano, al 25' Zucchi; nella ripresa, al 22' Gregorutti.
Note Ammoniti Gregorutti, Zulli, Righini.

COLLOREDO

È un pareggio che sta più stretto al Rive d'Arcano quello maturato nella tana del Colloredo, là dove la squadra di Max Castenetto potrebbe davvero far valere il fattore campo. Anche il Rive, infatti, ha sofferto a lungo andare l'ampiezza del rettangolo verde, palesando fatica nella seconda e ultima parte di gara. La partita si è accesa dopo il vantaggio di Gregorutti, che al 15' ha sfruttato un errore in uscita degli ospiti per fare centro. Errore ricambiato poi al 22' dal portiere dei padroni di casa Biasinutto, che non ha trattenuto un pallone facile facile, permettendo così a Degano di segnare comodamente il gol del pareggio. Il tutto, tre minuti prima di un altro regalo della difesa di casa, fattasi sorprendere molto alta dalla percussione di Zucchi, che al 25' si è presentato nell'uno contro uno con Biasinutto, aggirandolo prima di depositare in rete. Sul 2-1 per gli ospiti, Trevisanato ha rimediato il secondo giallo, beccandosi l'espulsione che ha rimesso in gioco anche psicologicamente il Colloredo, arrivato al pareggio con il gol di Gregorutti, un po' fortunoso nella conclusione di testa. L'ultimo quarto d'ora è stato appannaggio del Rive, che ha sfiorato il gol della vittoria prima con Lodolo e poi con Tomini, per quella che sarebbe stata una vittoria importante in chiave primato, dopo lo scivolone interno con la capolista Maniago, nel recupero giocato a metà settimana. —

S.M.

Girone C

SANT'ANDREA	1
MARANESE	1

SANT'ANDREA Daris, Saule (28'st De Feo) Paul, Viola, Di Gregorio, Carocci, Mori, Suran (8'st Pizzul) Mazzoleni (13'st Sessou), Petrucco, Melis (17' st Cauzer). All. Campaner.

MARANESE Zanello, Regeni, Ganis, Brunzin, M. Zanello, Minin, Spaccaterra (33'st Paolucci), Nadalin (28'st Buccolo), Motta, D'Ampolo (45'+4'st Alduini), Dal Forno. All. Sinigaglia.

Arbitro Moschion di Cormons.

Marcatori Al 25' Motta; nella ripresa, al 30' Viola. Ammoniti Saule, Minin.

SANGIORGINA	1
GRADESE	0

SANGIORGINA Pulvirenti, Drigo, Pascut, Nalon (31'st Bernecich), Zienna, Moretto, Codarin (33'st Tomada), Banini, Persello, Cimigotto (45'st Venturini), Sinigaglia. All. Zanutta.

GRADESE Ciroi, Lampani, Donis, Corbatto, Reverdito, Ulliani, Riccardi (43'st Oudine), Scaramuzza, Facchinetti (11'st Clama), Mosca, Pinatti. All. Nunez.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatore Al 5' Codarin.
Note Ammoniti Cimigotto, Sinigaglia.

PERTEGADA	1
ISONZO	0

PERTEGADA A. Picci, Comusso, Pressacco, D. Picci, Zanutto, Soncin, Corradin, Panfili, Neri (6'st Ius), Cervesato (42'st Cignolin), Brucoli (25'st Anzolin). All. Berlasso.

ISONZO Alessandria, Cardini, Rizzo, Anzolin, Costa (11'pt Aristone), Favaro, Bragagnolo (34'st Rudan), Radev, De Bianchi (1'st Puntaferro), Carli, Frattaruolo. All.Bandini.

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatori Al 25' Corradin.
Note Espulsi Rizzo. Ammoniti Cervesato, Corradin, Rizzo, Carli, Bragagnolo.

AQUILEIA	0
MONFALCONE	1

AQUILEIA Paduani, Olivo, Fedel, Clementin (dal 35' st Job), Presot, Flocco, Rigonat (dal 10' st Di Palma), Bass (dal 15' st Usai), Casasola (dal 25' st Cicogna), Cecon, Boaro. All. Mauro.

MONFALCONE Modesti, Dika (dal 35' st Boscarolli), Lo Cascio, Cuzzolin, Mania', Rebecchi, Giardinelli (dal 20' st Fernandez), Cipracca, Turco (dal 30' st Zacchigna), Grion, Aldrigo (dal 25' st Andrian). All. Bertossi.

Arbitro Zoncolo di Pordenone

Marcatore Al 30' Turco.
Note Ammoniti: Clementin (A), Presot (A), Flocco (A), Mania' (M), Grion (M), Aldrigo (M). Espulsi: Lo Cascio (M) al 35' st.

EQUILIBRIO

Una magia di Pighin salva il Rivignano

RIVIGNANO	1
RUDA	1

RIVIGNANO Comisso 6.5, Zanirato 6.5 (al 25' st Tonizzo 6), Alex Romanelli 6.5, Driussi 6.5, Michele Romanelli 6.5, Jankovic 6, Pighin 8, Buran 6.5, Zoppolato 7 (al 41' st Bacchetto 6.5, Sciardi 6.5 (al 25' st Codrean 6.5), Lekiqi 8. All. Livon.

RUDA Politti 6.5, Casonato 6.5, Nobile 6.5, Pin 6.5 (al 36' st Rigonat 6), Montina 6, Liddi 6.5 (al 28' st Mischis 6), Pantuso 6.5, Nicola 6.5, Cecotti 6, Pantanali 8 (al 22' st Marconato 6), Degano 7. All. Terpin.

Arbitro Cargnelli di Maniago 6.

Marcatori Al 12' Pantanali; nella ripresa al 32' Pighin.

Giorgio Micoli / RIVIGNANO

Un Rivignano dinamico e scattante nella ripresa riesce a trovare un pareggio prezioso con una Ruda indiavolato ed indomabile. I panzer nerazzurri si sono presi il lusso nel primo tempo di sbagliare un penalty con Sciardi. Nella ripresa a raddrizzare le sorti del match ci ha pensato l'uomo della provvidenza, ovvero Pighin con un dribbling prolungato fuori area da batticuore coronato con una rete da cineteca. La prima occasione arriva al 6' con una energica staffilata di Pantuso che costringe Comisso ad una impegnativa parata a terra. Al 8' risponde Pighin con un destro a fil di palo. Al 12' cross in area di Casonato, qualche svarione difensivo, interviene lesto Pantali e segna. Al 35' tra le proteste veementi del Ruda, l'arbitro Cargnelli assegna ai nerazzurri un penalty per un fallo in area su Zoppolato: batte Sciardi, ma indirizza clamorosamente fuori. Nella ripresa al 6' assist per Nicola che dal limite dell'area coglie una clamorosa traversa. Al 25' deviazione di testa di Zoppolato sopra la traversa. Al 31' fallo in area su Cecotti in area, il Ruda invoca il tiro dagli undici metri. Al 32' arriva imprevedibile il pareggio: discesa sulla destra di Pighin che si beve tutta la difesa e con un diagonale trafigge Politti: 1-1. Al 38' si segnala una conclusione al volo di Cecotti da fuori area. Al 41' calcio piazzato di Pantuso che fa la barba al palo di sinistra. —

PRIMA CATEGORIA / B

SFIDA DAI DUE VOLTI

I Grigioneri si spengono troppo presto e il Rivolto ribalta la gara nella ripresa

RIVOLTO Breda 6, Dell'Angela 6, Cossa 6, Driussi 5.5 (1'st. Piani 6), Pandolfo 6, Bon 6, Antoniozzi 6, Scodellaro 5.5 (1' st. Mazzolini 6.5), Chicchirillo 6 (37' st. Semo sv.) Bezzo 6 (42' st. Cecatto sv), Snidaro 6 (15' st. Cassin 6). All. Zampieri.

GRIGIONERI Vazzaz 5, Giacomello 5.5 (25' st. Picco 5.5), Marcuzzi 6, Comello 6, Iussig 6, Frosch 6, Giacomini 6, Fasano 5.5 (33' st. Bin 5.5), Basso 6, Stera 6 (30' Bin 6), Cucchiaro 6 (10' st. Scubla 6). All. D'Odorico.

Arbitro Handam di Pordenone 7.

Marcatori Al 24' Comello, nella ripresa al 17' Mazzolini al 38' Antoniozzi.
Note Ammoniti: Bezzo, Snidaro, Semo, Giacomello, Stera, Comello, Iussig Recupero 2 e 5.

L'esultanza di Antoniozzi dopo il gol che ha regalato al Rivolto la vittoria nel finale

Sandro Trevisan / RIVOLTO

Il Rivolto vince in rimonta una gara che alla fine del primo tempo lo vedeva soccombere nel risultato ma anche sul piano agonistico e del gioco. Prima emozione al 12', incursione in area di Cucchiaro però viene ben chiuso dai difensori. La partita prosegue con molta animosità ma non altrettanta concretezza, si arriva così al 24', azione prolungata dei Grigioneri in area del Rivolto, prende palla Comello dal limite sinistro e trova il tiro a girare che sorprende Breda e s'insacca all'incrocio. Gli ospiti potrebbero raddoppiare pochi minuti dopo, sugli sviluppi di un corner la palla arriva sui piedi di Fasano il suo tiro si stampa sulla traversa e torna in campo, la successiva conclusione termina di poco a lato. La reazione del Rivolto non produce gli effetti sperati.

Nemmeno la ripresa del gioco offre molto spettacolo, si deve attendere il 12' per una punizione calciata malissimo da Basso che finisce alle stelle. Prova ad alzare il ritmo gara il Rivolto e al 17' perviene al pareggio con Mazzolini, dall'altezza del rigore si prende un metro e scaraventa alle spalle di Vazzaz, e non è finita, approfittando del calo fisico complessivo degli ospiti al 37' Antoniozzi approfittando della frittata di Vazzaz che liscia un facilissimo rinvio si trova la strada spianata per depositare in solitudine la palla in rete. —

GLI SPOGLIATOI

Zampieri ammette: abbiamo raccolto più del dovuto

A fine gara mister Zampieri ammette: «Abbiamo raccolto più di quanto seminato, a dire il vero ci è successo altre volte, dopo un primo tempo orrendo ho fatto due cambi e devo dire che qualcosa è migliorato ma abbiamo approfittato forse delle uniche due sbavature della difesa dei Grigioneri, il portiere ha mancato la palla e ci ha spalancato le porte a un successo inaspettato». Il ds dei Grigioneri Sara Alessandro è lapidaria: «Un buon primo tempo poi un calo fisico nel finale di gara, si è risentito della partita di mercoledì, poi un erroraccio del portiere ci ha condannato a questa sconfitta, nel primo tempo abbiamo colpito una traversa e avuto almeno altre due occasioni, il Rivolto ha concretizzato al meglio due nostre distrazioni. Si fa presto a dire che questo è il calcio, brucia perdere così». —

S.T.

LAVARIAN AL TAPPETO

Leonen firma una tripletta e l'Aurora vola

AURORA 4
LAVARIAN/MORTEAN 1

AURORA Martincig, Di Benedetto, Manuel Zompicchiatti, Donato, Cancelli, Purinan, Mussuto (36' st Caporale), Pasqualini, Manzocco (25' st 15), Piutti, Leonen. All. Andrea Zompicchiatti.

LAVARIAN/MORTEAN Stanivuk, Atzori (1' st Mirashi), Piazza (1' st Gigante), Comuzzi (20' st Bernardis), Ferro (47' pt Gottardi), Marcuzzi, Fiorino (1' st Venir), Di Lorenzo, Reniero, Coradazzi, Marcut. All. Marcuzzo.

Arbitro Suciu di Udine.

Marcatori Al 25' Leonen; al 29' Piutti; nella ripresa, al 12' Purinan (autorete); al 35' ed al 48' Leonen.
Note Ammoniti: Di Benedetto, Caporale, Fiorino, Marcut, Gottardi.

REMANZACCO

L'Aurora travolge il Lavarian/Mortean grazie ad uno Steve Leonen in grande spolvero autore di una tripletta. Dopo la prima rete della punta al 25', l'Aurora raddoppia con Piutti. Un'autorete di Purinan rimette in corsa gli ospiti, ma nel finale Leonen chiude la gara. —

F.P.

SENZA RETI

Il Sedegliano si ferma al palo di Ganzini

SEDEGLIANO 0
UDINE UNITED 0

SEDEGLIANO Di Lenarda, Forabosco (Moro), Crapiz (Sut), Francescutti, De Poi, Turolo (D'Antoni), Monti, Passalent, Ganzini, Monterisi, Namio (Donati). All. Da Pieve.

UDINE UNITED Mstafi, Mulatti, Lebini (Segat), Vakanda, Quito, Gabrieucig, Draga, De Souza (Apicella), Coradazzi, Zoratti (Colle), Kryveshko (De Monte). All. Tullio.

Arbitro Polese di Cormons.

Note Ammoniti: Vakanda, Draga.

SEDEGLIANO

Dopo il blitz in casa del Lavarian/Mortean erano altre le attese del Sedegliano costretto al nulla di fatto da un Udine United dimostratosi molto concentrato in fase difensiva tanto da concedere poche palle gol ai locali a eccezione del clamoroso palo centrato da Ganzini. —

R.D.

DUE RIGORI SPRECATI

Il Venzone beffa l'Ancona nel finale

ANCONA 0
VENZONE 1

ANCONA Zanier, Giove, D'Angelo, Shittu, De Oliveira, Adjei (Ferrandico), Dia, Dissette, Castorina, Wembolowa (Gennaro), Monrochio (Diallo). All. Marino.

VENZONE Devetti, Valent, Piscitelli, Voltan, Sinisterra, Puppis, Spilotti (M. Polonia), Cimenti, Rosero, Vidotti (Leonov), Gherbezza (Londero). All. Cleto Polonia.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 40' Rosero.
Note Ammoniti: Dia, Dissette.

UDINE

Non sono certamente mancate le emozioni tra Ancona e Venzone con nel primo tempo ben due rigori falliti (Valent per gli ospiti con grande intervento del portiere Zanier e Wembolowa per i locali). Nella ripresa il gol partita a 5' dal termine firmato da Rosero. —

R.D.

LA RIMONTA

Zufferli acciuffa la Fulgor con due gol

FULGOR 2
FORUM JULII 2

FULGOR Meroi, Buttignol, Veneruz (Bassetti), Cucchiaro, Iussa, Comuzzi, Di Tuoro (Romano), Gaye Moroso, Cavallaro (Pines Scarel), Chicco, Nugris. All. Trangoni.

FORUM JULII Bovolon, Van Bureen, Ferraro (Parisi), Tion, Cudicio, Cumer, Zanuttigh (Cibert), Venica (Selmir Tiro), Zufferli, Grassi, Miani. All. Chiacig.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 27' Cavallaro, al 35' Chiccho; nella ripresa, al 16' e al 45' Zufferli.
Note Ammoniti: Di Tuoro, Gaye Moroso, Pines Scarel, Cudicio, Grassi.

UDINE

Dopo il ko con il Santamaria, la Fulgor deve accontentarsi di un sol punto nonostante il doppio vantaggio accumulato nel primo tempo con l'accoppiata Cavallaro-Chicco. Nella ripresa si scatena Zufferli che prima accorcia poi allo scadere firma il pari. —

R.D.

LA CONFERMA

Gonzalez ne fa 2 e regala ai torelli un'altra vittoria

SERENISSIMA 0
BUIESE 2

SERENISSIMA L. Lostuzzo, D. Lostuzzo(Krizmanic), Gorenszach, Vicenzutti, Malisan, Gnoni, Pinat (Polli), Masolini (Gulino), Cumin, Louhenapessy, Gardelli. All. Cigaina.

BUIESE J. Nicoloso, Baldassi, Ciani, Lendaro (Polettini), Keci, Pignatas, Copetti, Muzzolini (Tonino), Gonzalez (A . Nicoloso), Barone (Martignon), Morassutto (Molinaro). All. Negyedi.

Arbitro Cerqua di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 6' e al 27' Gonzalez.
Note Ammoniti Masolini e Tonino.

PRADAMANO

Dopo aver inflitto la prima sconfitta alla capolista Sevegliano/Fauglis, la Buiese di mister Negyedi si concede il bis superando in trasferta la Serenissima reduce da cinque risultati utile consecutivi. Protagonista assoluto (nella ripresa) il doppiettista Gonzalez. —

R.D.

L'ANTICIPO

Il Sevegliano ritorna a vincere Santamaria ko

SEVEGLIANO/FAUGLIS 2
SANTAMARIA 0

SEVEGLIANO/FAUGLIS Furios 6, Tortolo 6, Gasparin 6.5, Gerometta 7, Ferrante 6, Bolzicco 6, Paravano 7.5, Della Ricca 6.5, Sant 6 (30' st Tavian i sv), Michelin 6.5, Degano 6. All. Paviz.

SANTAMARIA Martin 6.5, Zeppieri 6, Pivetta 6, Zucchiatti 6, Morsut 6, Ruotolo 6, Duri 6 (14'st Argante 6), Antonutti 6.5, Cossa 6, Codromaz 6.5 (46' st Bolzan sv), Turchetti 6 (25'st Benzar sv). All. Chiarandini.

Arbitro Lostuzzo di Tolmezzo 6.

Marcatori Al 36' Paravano, al 43' Gerometta.
Note Angoli: 4-4. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Tortolo, Gerometta, Morsut, Cossa, Codromaz, Benzar.

SEVEGLIANO

Nell'anticipo di sabato riprende la fuga il Sevegliano/Fauglis di Paviz dopo "l'infortunio" di Buja, mentre s'interrompe a sette la striscia positiva del Santamaria di Chiarandini. Il derby si decide nel finale del primo tempo con le reti di Paravano e Gerometta. —

M.B.

SABATO

Tutto facile per l'Azzurra nel derby

TORREANESE 0
AZZURRA 5

TORREANESE Zucco 6, Skocir, 6, Petrussi 6, Carlo Martinis 6 (Marko 6), Luigi Martinis 6 (Carlig 6), Banello 6 (Zakari 7), Coceani 6, Stampetta 6, Beuzer 6.5 (Ardurahtianovic 6), Salomoni 6 (D'Agostino 6), Scarbolo 6.5. All. Geissa.

AZZURRA Romano 7, Paviola 7, Missio 7, Visentini 7, Michele Ciriaco 7, Grion, Pittioni 7 (Lassoved 6.5), Elia Pisu, Mattia Pisu 7.5 (Galassi 6), Orgnacco 8 (Davide Grion 6,5), Miano 8 (Coseani 6.5). All. Bolzicco.

Arbitro Galiussi di Gorizia 6.

Marcatori Al 2' Miano, al 4' (rig.) e al 13' Orgnacco, al 43' Mattia Pisu; nella ripresa, al 7' Miano.
Note Ammoniti Scarbolo, Michele Ciriaco, Elia Pisu, Davide Banello, Galassi, Davide Grion.

TORREANO

Il derby giocato sabato finisce con una goleada clamorosa di un'Azzurra spericolata e temeraria in casa di una Torreanese stordita da un avvio choc. Dopo 13' gli ospiti sono già avanti di tre reti con la punizione a palombella di Miano, e la doppietta di Orgnacco. —

G.M.

SECONDA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

Un Centro Sedia da rimonta si ritrova da solo al comando

CENTRO SEDIA	2
TRE STELLE	1

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, Moretti, S. Pizzamiglio, Miljkovic, Bolzicco (42' st Puppo), Moreale (11' st Azzano), Praino, Regazzo, D. Pizzamiglio, Sela, Pittioni (11' st Flebus). All. Cossar.

TRE STELLE Marchiol, Contin, Galuzzo, Grattà, La Russa (19' st Monte), Collavizza, Ricci (33' st Serafini), Lirussi, Raffin (21' st Pozzo), Crosilla, Ometto (35' st Gollino). All. Lerussi.

Arbitro Esposito di Trieste.

Marcatori Al 19' Raffin; nella ripresa, al 15' Azzano, al 40' S. Pizzamiglio.

Note Ammoniti: Zompicchiatti, S. Pizzamiglio e Lirussi.

Simone Fornasiere

Ha una nuova, solitaria, capolista il girone C di Seconda categoria (in cui per la prima volta in stagione non si registrano vittorie esterne): il Centro Sedia.

La squadra di San Giovanni al Natisone supera, in rimonta, un Tre Stelle che non perdeva da 6 turni e, permettendosi anche di fallire un calcio di rigore parato da Marchiol a Regazzo, si issa in vetta grazie alla concomitante sconfitta del Trivignano e al pareggio del Teor.

Il Trivignano cade in casa di un Fiumicello (alla sua terza vittoria consecutiva) cui basta poco più di un tempo per chiudere la pratica, il Teor si fa imporre il pari da un Buttrio che va sotto nel punteggio, la ribalta e poi si fa riprendere.

Si chiude in parità anche lo scontro play-off tra il Torre e il Bertiolo con gli ospiti che ringraziano il "sempreverde" Gerli autore della rete del pareggio, mentre sono Valoppi e Fabbris (doppietta per entrambi) i grandi protagonisti della sfida tra la Pasianese e l'Union 91.

Rimonta e vittoria casalinga per il Castions che, allenato dal suo presidente dopo le dimissioni in settimana del tecnico Carlo Vidi, deve attendere i minuti finali per riprendere e superare il Porpetto ottenendo tre punti che gli permettono di ritrovare una vittoria che mancava da sei turni.

PASIANESE	2
UNION 91	2

PASIANESE Di Giorgio, De Luca, Peressini, St. Mossenta, Mat. Pecoraro, Paviotti (42' st Gazzetta), Buttazzoni, Covassin, Valoppi, Shaurli, Pennacchio. All. Maurizio Pecoraro.

UNION 91 Nadalutti, Martin (17' st Sgubin), Visintini, Mansutti, Ghedin, Paissan, De Guilmi, Comuzzo, Fabbris, Scarpa (30' st Vidulig), Dose (21' st Fasano). All. Temporini.

Arbitro Sorgon di Pordenone.

Marcatori Al 24' Valoppi, al 25' Fabbris; nella ripresa, al 15' Fabbris, al 26' Valoppi.

Note Espulso: Comuzzo. Ammoniti: Mat. Pecoraro, Paissan e Dose.

Secondo pareggio consecutivo, con De Marco in panchina, per il Flumignano che si fa imporre il 2-2 casalingo dalla Nuova Pocenia, si illude per un'ora il Basiliano opposto al Flambro, con i padroni di casa costretti poi a resistere data l'inferiorità numerica con cui hanno chiuso la gara. —

Girone C

BASILIANO	1
FLAMBRO	1

BASILIANO Filippin, Del Guerzo, Miotti, Ceschia, Trevisan, Monte, De Candia (31' st Fabris), Venturini, Paolini, Giacometti, Salvador. All. Visano.

FLAMBRO Corazza, Msatfi, Antonutti, Cavazzano, Furlan, Zuliani, Lazzaro, Garzitto (42' st Maddalena), Borghini (34' st Zanatta), Stocco, Zanello (25' st Moschioni). All. Domenighini.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 18' Paolini; nella ripresa, al 27' Antonutti.

Note Espulso: Venturini. Ammoniti: Miotti, Msatfi, Zanello, Garzitto e Furlan.

BUTTRIO	2
TEOR	2

BUTTRIO Branovacki, Mattelloni, Durì (12' st Monino), Zabrieszach, Mian, Vendrame, D'Andrea, Drecogna (20' st Gerardo), Bertoni (33' st Milocco), Tulisso, Pasqualini. All. Michelutto.

TEOR Flebus, Bianchin, Gaio (38' st Peresson), Paron, Gobbato, Comisso, Querini, Linza (15' st Maiero), Meneghin, Pinzani, Luvisutti (19' st Cargnelutti). All. Marzio.

Arbitro Ate di Monfalcone.

Marcatori Al 43' Meneghin; nella ripresa, al 4' e 12' Vendrame, al 20' Gobbato.

Note Espulso: Pasqualini. Ammoniti: nessuno.

CASTIONS	2
PORPETTO	1

CASTIONS As. Saranovic, Paletta (35' Di Blas), Del Pin, Tuan, Cudin, Alessandro (47' st Vidon), Indri, Segato, Di Tommaso (36' Elomo Onano), Vicenzino (25' st Al. Saranovic), Londra. All. Pellizzari.

PORPETTO Colautti, Bordignon (39' st Del Bene), G. Malisan, Biasoni, Sguazzin, Passini (43' st Pesce), Cesarin, Mattessich, Del Sal, Simionato, F. Malisan. All. Parise.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 37' Simionato; nella ripresa, al 37' Tuan, al 45' Segato (rig.).

Note Ammoniti: Del Pin, Londra, Vidon, Bordignon, G. Malisan e Simionato.

FIUMICELLO	3
TRIVIGNANO	0

FIUMICELLO Piccinno, Fabris (43' st Pozzar), Pin, Pelos, Martellos (25' st Donat), Visintin, Isa (40' st Moras), Pelosin, Camara (33' st Finco), Dijust, Marega. All. Radolli.

TRIVIGNANO Tiussi, Scarpa, Magarotto, Venica (12' st Mossenta), Budulig (23' Caldo), Listuzzi, Spinello, Merja (29' st G. Pizzutti), Fiorente, Maccioni (16' st Zoff), M. Pizzutti. All. Zuppichini.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli.

Marcatori Al 30' Pin, al 40' Pelos; nella ripresa, al 5' Visintin.

Note Espulso: M. Pizzutti. Ammoniti: Fabris, Camara, Pelosin, Martellos, Venica, Scarpa e Magarotto.

FLUMIGNANO	2
NUOVA POCENIA	2

FLUMIGNANO Fabro, Bedina, Ecoretti, Deana, Grassi, Hatcau, Doimo (15' st Cecatto), Moro, Sant, Gandin (45' st Appio), Bidin (24' st Rintharuk). All. De Marco.

NUOVA POCENIA Miloc, Moletta (31' st Seravalle), Tecchio, Zat (40' st Miotto), Perazzolo, Bogojevic, Baron (22' st Panfili), Masai, Ukshini, Piasente (42' st Dos Santos), Bonollo. All. Nardini.

Arbitro Gaiotto del Basso Friuli.

Marcatori Al 2' Piasente, al 11' Sant, al 30' Gandin; nella ripresa, al 25' Ukshini.

Note Ammoniti: Gandin, Grassi, Bogojevic, Miloc, Zat e Bonollo.

TORRE	1
BERTIOLO	1

TORRE TC Di Giusto, Cosani (12' st Azzani), Portelli (23' st Veronico), Russiani, Sandrin, Puntin (37' st Paviot), Russo, Marcenaro, Ferrara, M. Ciani (40' st Misson), Di Michele (11' st Colledan). All. Solidoro.

BERTIOLO Pagani, M. Pituello (44' st Gabsi), Di Benedetto, Gerli, Vicario, Diminutto, A. Pituello (21' st Noselli), Braidotti, Fabio (12' st Brandolisio), D'Agostina, Kalaja (13' st A. Ciani). All. Bravin.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Puntin, al 35' Gerli.

Note Ammoniti: Portelli, Azzani e Vicario.

Girone B

ATLETICO GRIFONE	3
CASSACCO	1

ATLETICO GRIFONE Pischiutta, N. Buttazzoni, Collino, Ajello (40' st Scarsini), M. Buttazzoni, Violino, F. Quarino (32' st Benedetti), Biasutti (36' st A. Quas), R. Quarino (19' st Di Gioseffo), Guadagni, N. Quas (11' st Mazza). All. Bianchizza.

CASSACCO Crucil, Tosolini, Vucenovic, Zanon, Focan, Odej, Priala, Fabbro, Martarello (22' st Castenetto), Carlos (1' st Santos), Aghina. All. Mittoni.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 4' autorete di Crucil, al 39' N. Quas; nella ripresa, al 26' Santos, al 31' Di Gioseffo.

Note Ammoniti: F. Quarino, Scarsini e Fabbro.

MORUZZO	1
UNIONE SMT	2

MORUZZO Tonello, F. Benati (38' st Bordon), L. Benati, Tosolini (20' st R. Pirrò), De Cecco, Bertoni, Cigolotto, Cappa, Chiarvesio, Vittori (42' st Trevisani), Zuliani (1' st Gori). All. A. Pirrò.

UNIONE SMT Sartor, Sulaj, Sisti, Sovran (42' st Colautti), Rovedo, G. Rigutto, T. Rigutto, Borsatti, Owusu, Figuereido (38' st Bance), Belferza. All. Toffolo.

Arbitro De Luisa di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 7' e 20' Owusu, al 25' Bertoni.

Note Ammoniti: Cigolotto, De Cecco, F. Benati, R. Pirrò, Bordon, G. Rigutto, Sulaj, Borsatti, Belferza e Sartor.

MAJANESE	1
MERETO	2

MAJANESE Mas. Picili, Fabro, Frucco, Riva (37' st Barachino), Mar. Picili (34' st Ursella), De Cecco, Calligaro, Salaheddine (41' Guglielmini), Agnelli (19' st Canciani), M. Andreutti, Moretti. All. G. Sponga.

MERETO Toppazzini, Del Mestre, Tuttino, Infanti, M. Tosone, R. Tosone, Pontoni (28' st Furlani), De Colle, Iemma, Mattiussi, Giuliani (49' st Pellizzoni). All. Ottocento.

Arbitro Miu di Tolmezzo.

Marcatori Al 8' Calligaro, al 26' Mattiussi; nella ripresa, al 30' Iemma.

Note Ammoniti: Frucco, M. Andreutti, R. Tosone, De Colle e Iemma.

Alberto De Colle del Mereto

REANESE	4
GLEMONE	1

REANESE Anastasia, Mastromano (36' st Maddalena), Monino, Mansutti, Morandini, Zucchiatti (1' st Gentilini), Gus, Manna (33' st Castro Garcia), Dessi (40' st S. Dedushaj), D. Dedushaj, Di Giacomo (26' st Bassi). All. Sant.

GLEMONE Amici, Ndoj, Timeus (45' st Cane), Tion (20' st Cocconi), Martina, Copetti, Della Marina, Feregotto, Dalla Torre, Piva, Mic. Pittoni. All. Massimo Pittoni.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Marcatori Al 3' D. Dedushaj, al 9' Manna; nella ripresa, al 3' Mic. Pittoni, al 24' e 29' D. Dedushaj.

Note Ammoniti: Zucchiatti, Dessì, Mansutti, Timeus e Ndoj.

SPILIMBERGO	1
PALMARKET PAGNACCO	3

SPILIMBERGO Tosoni, Zanier, Bisaro, Russo (15' st Molinaro), Pagura, Rossi, Lenarduzzi (37' st Bance), Piasentin, Mazzucco (30' st Cozzi), Jakuposki, Balas. All. Della Savia.

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Buccarello, F. Abban, Dri, Comisso, De Falco (1' st Venturini), S. Abban (37' st Zampa), Akuako, Gutierrez, Patroncino, Marseglia (30' st Campagna). All. Pravisani.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Gutierrez, al 20' Venturini, al 40' Balas, al 44' Gutierrez (rig.)

Note Ammoniti: Zanier, Cozzi, Gutierrez e Patroncino.

TAGLIAMENTO	1
RANGERS	1

TAGLIAMENTO El Kiret, Buttazzoni, Polli, Tosolini, Romanelli, Commessatti, Moro (27' st Migotti), Boni, Battistella (17' st Ingrassi), Righini (44' st Kumaraku), Raimondi. All. Nocente.

RANGERS Fontanini, Mariano, Morico (30' st Berti), Bianchetti, Cuttini, Cancian, Pitis (30' st Picco), Omoregie, Maia Frois (17' st Listuzzi), Polzot (21' st Morosanu), Efstratiadis (27' st Pikiz). All. Lauzzana.

Arbitro Costalonga di Pordenone.

Marcatori Al 37' Raimondi; nella ripresa, al 25' Cancian.

Note Espulso: Polli. Ammoniti: Romanelli, Commessatti, Omoregie e Cuttini.

TREPPO GRANDE	1
ARTENIESE	1

TREPPO GRANDE Filacorda, Della Ricca, Madotto, Cargnello, Cargnelutti, Baldassi, Modesti (44' st Scalmana), De Bellis (30' st La Torre), Bogana (7' st Picco), Candolini, Menis. All. Moreale.

ARTENIESE De Monte, Amadio, Venier, Foschia, Basso, Lizzi, Gerussi, Della Pietra, Marcuzzi, Perez, Passera (2' st Bettio). All. Fornasiere.

Arbitro Urbani di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Candolini, al 38' Marcuzzi (rig.).

Note Ammoniti: Perez, Baldassi e Modesti.

IL PUNTO

Scatto Riviera e Reanese l'Arteniese perde la vetta Il Mereto riprende la marcia

Nel girone B non va oltre il secondo pareggio consecutivo, in casa del Treppo Grande, l'Arteniese che, sebbene con una gara da recuperare, si vede sorpassata in classifica da Riviera e Reanese. Il Riviera piega un Arzino costretto a interrompere la serie di cinque risultati utili, la Reanese ottiene la quinta vittoria consecutiva servendo poker al fanalino di coda Glemone.

Ritrova una vittoria casalinga che mancava da sei turni l'Atletico Grifone ai danni di un Cassacco in caduta libera, ed è colpo esterno quello dell'Unione Smt in casa del Moruzzo.

Interrompe la striscia di tre sconfitte il Mereto di mister Matteo Ottocento che passa nella "sua" Majano. «Per noi – le parole del tecnico – era importante tornare a vincere dopo un periodo complicato in cui abbiamo patito molte assenze; forse non abbiamo giocato al meglio, ma la vittoria è meritata. Stiamo conducendo un campionato, forse, al di sotto delle aspettative, ma considerando che siamo una neo promossa non possiamo lamentarci. Alla vigilia del campionato, non conoscendo la categoria, pensavamo di poter guardare ai playoff, ma l'obiettivo è cambiato: facciamo 35 punti per salvarci, poi togliamoci qualche soddisfazione».

Quarta vittoria di fila per il Pagnacco che serve tris allo Spilimbergo, è pari e patta tra Tagliamento e Rangers (settimo pareggio stagionale). —

S.F.

RIVIERA	2
ARZINO	0

RIVIERA Muzzolon, E. Perez Sosa, Lostuzzo, Manzocco, Zenarola, Conte (13' st Conte), Piovesan (35' st Sarritzu), Ferro (36' st Melchior), J. Perez Sosa, Rizzi (24' st Bernardinis), Bozic (17' st Givani). All. Del Medico.

ARZINO Angeli, E. Zuliani, M. Zuliani, Boccia, De Nardo, Ghirardi, Vallata (15' st Civino), S. Marcuzzi (15' st Quarino), A. Marcuzzi, Garlatti, Nassivera (20' st Ponte). All. Barazzutti.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Al 3' su rigore e, nella ripresa al 13' J. Perez Sosa.

Note Espulso: De Nardo. Ammoniti: Manzocco, Piovesan, Conte, Givani, Ghirardi e Quarino.

Motomondiale, l'ultimo appuntamento

Dovizioso eroe nella bufera, Rossi che peccato

Il pilota della Ducati trionfa a Valencia in una gara divisa in due parti per la pioggia. Vale cade a pochi giri dalla fine

VALENCIA

Una gara divisa in due dalla pioggia premia Andrea Dovizioso, che saluta e rimanda alla prossima stagione con il quarto centro del 2018. Il forlivese, dopo essersi arreso alla strapotenza di Marc Marquez, tiene alta la bandiera della Ducati andando a vincere il Gran Premio della Comunità Valenciana dieci anni dopo Casey Stoner. L'ultimo appuntamento per la motoGp vive di due manche: dopo 14 giri, con Alex Rins in testa, gli organizzatori stoppano le due ruote per via del diluvio che rende impraticabile la pista di Valencia.

Quando si riparte già non ci sono più per delle cadute, tra gli altri, la Honda di Marquez, la Suzuki di Andrea Iannone, la Alma Pramac di Danilo Petrucci e la Yamaha di Maverick Vinales, che partiva in pole position. Rins però "surfa" sul bagnato che è una meraviglia, così come lo stesso Dovizioso e quel Valentino Rossi che, a cinque giri dalla conclusione, è disarcionato senza pietà dalla sua Yamaha. Dovizioso invece prosegue con cautela e determinazione e conquista la gara davanti a Rins e alla Ktm di un altro spagnolo, Pol Espargaro. Quarto, e al suo miglior piazzamento nella top classe, Michele Pirro su Ducati, che termina davanti alla Honda di Dani Pedrosa, al suo ultimo Gp di una grande carriera.

«È stata una gara difficile, pazzesca - il commento di Dovizioso - Avevo un buon ritmo,

Rins (Suzuki) si piazza al secondo posto, terzo Pol Espargaro (Ktm). Sulla pista bagnata fuori gioco Marquez e Vinales

Rins era partito bene ed io ho recupero velocità. La pista era pericolosa e sono felice di non essere caduto a causa dell'acqua». Dopo la prima interruzione, svela il pilota romagnolo, «abbiamo apportato cambiamenti alla moto e montato gomme nuove. Sono riuscito a spingere quanto volevo ed è stato troppo per gli avversari. Sono contento di aver concluso la stagione così».

Cala il sipario ma già da martedì, con i test a Valencia, si comincia a lavorare per il 2019. Stakanovismo allo stato puro. Nella Moto2 domina Miguel Oliveira. Con il crono di 45'02«639, il pilota portoghese della Ktm ha preceduto gli spagnoli Iker Lecuona (Ktm) e Alex Marquez (Kalex), distanziati rispettivamente di 13" e 22". Quarto Mattia Pasini (Kalex), nono Andrea Locatelli (Kalex) e decimo Simone Corsi (Kalex). Quattordicesimo Francesco Bagnaia (Kalex), il campione del mondo che si gode la passerella.

Can Oncu fa la storia nella Moto3. Il 15enne pilota turco della KTM, al suo debutto iridato e abilitato a correre come under 16 in virtù del suo successo nella Rookies Cup, diventa il più giovane di sempre a vincere una prova del motomondiale. Quarto e migliore degli azzurri Fabio Di Giannantonio (Honda), che chiude la stagione da vice-iridato.

Il podio del Gp di Valencia: al centro, Andrea Dovizioso con Alex Rins e Pol Espargaro

Un altro successo al Carnera

Gsa, il poker è servito anche senza brillare

Due quarti di confusione e presunzione contro baby Roseto
Poi Powell&Co accelerano e vincono la quarta partita di fila

GSA UDINE	76
ROSETO	59

15-18, 33-30, 59-47

GSA APU UDINE Mortellaro 6, Visentini, Pinton 8, Genovese, Cortese 16, Simpson 13, Penna, S.Nikolic, Pellegrino 11, Powell 20, Spanghero 2. Coach Cavina.

CIMOROSI SHARKS ROSETO Person 12, Rodriguez, Penè, L.Nikolic 2, Eboua, Bayehe, Sherrod 15, Akele 13, Pierich 3, Bushati 14. Non entrati: Ianelli e D.Alibegovic. Coach D'Arcangeli.

Arbitri Radaelli di Milano, Maffei di Treviso e Giovannetti di Torino.

Note Gsa Udine: 13/32 al tiro da due punti, 9/26 da tre e 23/29 ai liberi. Roseto: 17/35 al tiro da due punti, 7/27 da tre e 4/8 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 3.470.

Antonio Simeoli / UDINE

Due quarti di sonno e presunzione, poi una sgasatina per vincere la partita contro un avversario imbottito di ragazzotti ma con l'ex **Bushati** su di giri, e un finale sul velluto. La Gsa cala il poker, farà bene a non andar fiera di questo successo con Roseto. Ma in un campionato si vince anche così. L'importante è non perseverare.

L'inizio è sostanzialmente questo: Udine gigioneggia e non ci prende mai, Roseto, con **Sherrod** prova ad alzare la testa, ma la banda di ragazzotti si capisce subito che può far poco con la potenza di fuoco che, quando difende e corre s'intende, non conosce rivali. **Powell** pare ispirato, coach **Cavina** fa partire **Cortese** dalla panchina concedendo ancora fiducia a Nikolic e bastano un paio di difese ben fatte per mettere il naso avanti.

Proprio mentre la quindicina di tifosi abruzzesi (bravi, i chilometri non sono pochi) intonano i cori contro la stella Azzurra, la società romana che gli ha salvato la stagioni prestandogli mezza squadra, ma che è vista come usurpatrice in casa d'altri. Tutto facile? Macché, intravedendo la strada in discesa, l'Apu ritorna in letargo, proprio come aveva temuto Cavina alla vigilia. Dalla panchina degli avversari escono due giocatori, per motivi diversi, con gli occhi della tigre: l'ex Bushati, poco rimpianto a queste latitudini e con tanta voglia di farsi rimpiangere, e il goriziano **Pierich**, il figlio di Elvio, che annusa aria di derby e piazza subito una tripla dall'angolo. Se si aggiunge uno Sherrod ispirato, ecco il mix servito di partita pericolosissima per i padroni di casa: 15-18 alla prima sirena.

Secondo quarto? Udine dà un'acceleratina piccola piccola grazie a un paio di giocate di Powell (che però si divora tre canestri non da lui da sotto), una tripla di **Pinton** e un paio di giocate di **Simpson**, poi però torna ad essere svogliata e presuntuosa. Bushati non molla, **Cortese** non entra nel match e in generale la Gsa sembra con la testa altrove. Un esempio? **Akele** viene dimenticato in area per il più incredibile dei canestri presi. E quando **Person** segna una tripla da oltre metacampo sulla sirena dei 24", nonostante la valanga di palle perse (7), il roster meno celebrato va all'intervallo lungo ancora in vita e cullando il sogno di fare il colpaccio. Nell'intervallo, però, Cavina crediamo si sia fatto sentire non poco. La Gsa torna in campo con ben altra concentrazione, trova un Bushati (delizioso assist dietro la schiena) *on-fire*, ma a metà quarto, dopo l'ultimo sorpasso di Roseto (39-40), vince la partita.

Una schiacciata in contropiede di Sherrod scuote il Carnera, ancora uan volta stracolmo, la squadra di casa ha un sussulto e in un paio di minuti fa emergere tutti i limiti di Roseto con un paio di azioni difensive finalmente all'altezza (48-42, a 4' dalla fine del quarto). È Powell che alza i giri del motore, è di una spanna sopra i pari ruolo in questo campionato, lo si sapeva, quando gioca da par suo si vede. Simpson? A un certo punto si mette sulle tracce di Person e lo limita.

Cortese? Tira da tre quando potrebbe bersi l'avversario in penetrazione, gioca a sprazzi, soffre Bushati, rimedia con due magate a giochi fatti. Però Ricky puoi spalmare meglio il tuo talento durante il match.

LE ALTRE PARTITE

Otto vinte su otto per la Fortitudo Montegranaro a tiro

Otto su otto per la Fortitudo, che per l'ennesima volta in questa stagione scherza col fuoco fino al 30', poi esce alla distanza e fa sua la partita nell'ultimo quarto. I bolognesi se la sono vista brutta sul campo della Poderosa Montegranaro, ma vincendo in rimonta allungano il passo in classifica. Dopo un primo quarto di marca bolognese, con l'infallibile Cinciarini a trascinare la "Effe" fino a +8, nel terzo periodo Montegranaro alza l'intensità difensiva e vola a +7. Ultimo quarto con Bologna straripante in attacco, Hasbrouck firma 20 punti e il sorpasso è servito. Al secondo posto ora ci sono tre squadre. Montegranaro viene agganciata da Treviso, largamente vittoriosa su Jesi, e da Forlì, che passa a Ferrara dopo un overtime. Con la Gsa a quota 10 c'è Ravenna, spietata in casa contro Mantova. Chiudono il quadro di giornata tre colpi esterni. Verona passa a Piacenza, sponda Bakery, Imola espugna Cagliari, l'Assigeco Piacenza vince il derby a Cento. —

G.P.

LE PAGELLE GIUSEPPE PISANO

Marshawn è un top player Pinton è sempre una certezza

Il migliore

7 Powell Ormai pienamente recuperato fisicamente, resta sul parquet per 30' di qualità, nei quali gioca al gatto col topo con la difesa rosetana. Insolitamente impreciso da 2, compensa con la massima efficacia da 3. Assist, rimbalzi e falli subiti, 33 di valutazione. Top player.

7 Pinton Capitano in forma smagliante, piazza tre zampate con la consueta precisione e, nota tutt'altro che marginale, in momenti importanti della partita. La panchina di Udine, punto debole d'inizio stagione, è diventata un punto di forza.

6,5 Mortellaro Un "Professore" ordinato, preciso, essenziale. Niente di nuovo, direte voi. Ma uno che continua a tirare col 100% da due e timbra 10 di valutazione in 15', merita un applauso speciale.

5 Genovese Purtroppo "Totò" non riesce a incidere neppure stavolta, e chiude con una virgola sul tabellino. Cavina gli concede 8 minuti e mezzo, lui prova un paio di tiri da tre, la sua specialità, ma non è periodo.

6 Cortese Prestazione con luci e ombre per Ricky. Sbaglia molto nella prima parte del match, quando Udine fa fatica, poi ha una fiammata a metà del terzo periodo, con tripla e sfondamento preso in difesa nel giro di 20 secondi. Si riscatta nel finale con un paio di bombe, che gli permettono di dare sostanza al tabellino. Il miglior Cortese, però, è tutt'altra cosa.

6 Simpson Giornata in ufficio, verrebbe da dire. Nella prima parte della gara le sue accelerazioni, insieme alle giocate di Powell, tengono su una Gsa un po' troppo molle. Dopo l'intervallo si dedica alla fase difensiva e sbaglia un po' troppo in attacco.

Riccardo Cortese a canestro

6 Penna Serata da assistman e non da realizzatore. Chiude con una virgola sul tabellino, con mira sballata (0 su 3 dal campo), ma 5 assist sono tanta roba, ed è sostanzioso anche il contorno di 5 rimbalzi e 2 recuperi.

5 S.Nikolic Parte in quintetto, ma stavolta stecca la partita. Emblematica la schiacciata sbagliata al termine di un contropiede cinque contro uno. In campo per 7 minuti, somma due rimbalzi e un assist, ma chiude a -1 di valutazione.

6 Pellegrino Bada al sodo, il centro di Gela. Primo tempo piuttosto grigio, dopo l'intervallo mostra i muscoli e domina il pitturato. Prende falli, va spesso e con buona mira in lunetta, arpiona rimbalzi, stoppa chiunque. Alla fine è doppia doppia, 11 punti e 12 rimbalzi. Bravo "Ciccio".

6 Spanghero Anche lui, come Penna, vive una serata di scarsa vena realizzativa. In compenso si rende utile con un paio di assist, rimbalzi e falli subiti.

S.V. Visintini Solo spiccioli di partita per lui.

Un altro successo al Carnera

Powell a canestro, Penna su Rodriguez, Spanghero sull'ex Bushati e Simpson a canestro FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

E mentre Cavina mette a fuoco e fiamme la panchina dalla rabbia vedendo Bushati furoreggiare contro la sua squadra, "formichina" Pinton con 5 punti di fila chiude i giochi. Due cose semplici e tutti a casa. La Gsa inizia l'ultimo quarto con 12 punti di vantaggio (59-47), Roseto non riesce più a riemergere, i punti di vantaggio diventano presto 15, alla fine saranno diciassette (76-59). Onestamente il divario era evidente, Udine ha vinto ma dovrà fare molta attenzione a non ripetere partite così già nelle due prossime trasferte. A Jesi, in febbraio, ha già provato a perdere una partita che doveva vincere a mani basse, domenica a mezzogiorno dovrà fare molta attenzione, come il sabato successivo col fanalino Cagliari. Montegranaro ha perso con Bologna, c'è da puntare diritti al secondo posto. Parliamoci chiaro. —

IL PUNTO

GIUSEPPE PISANO

L'OBIETTIVO? SECONDI A FINE ANDATA

Il poker è servito, la Gsa prosegue la sua rincorsa ai piani alti della classifica. La vittoria casalinga su Roseto, un po' come nello scorso campionato, arriva al termine di una partita tutt'altro che spettacolare, in cui i bianconeri sono usciti alla distanza, facendo valere un'indiscussa superiorità tecnica ed esperienza nella categoria contro il giovane gruppo abruzzese. Ai bianconeri è stato sufficiente alzare l'intensità ed eliminare i cali di tensione del primo tempo per operare l'allungo decisivo. Con la difesa meno battuta del girone e un attacco che dispone di grande varietà di soluzioni, si può andare lontano. Quanto lontano? Il primo obiettivo stagionale, chiaramente, è piazzarsi fra le prime quattro a fine andata e tornare a giocare le Final four di Coppa Italia. Obiettivo ampiamente alla portata, ed è lecito aspettarsi una Gsa in zona podio in tempi brevi, visto che il calendario continua a strizzare l'occhio a Pinton e soci. Archiviata la pratica della doppia gara casalinga con Cento e Roseto, ora ci sono due trasferte abbordabili, sui campi di Jesi e Cagliari. Poi al Carnera arriverà Ferrara. La striscia può allungarsi fino a dicembre. Quindi occhio alla frenata di Montegranaro, al secondo stop casalingo consecutivo. Udine, sorniona, si è portata a -2 dal terzetto delle seconde.

Ecco perché, con la Fortitudo padrona indiscussa del campionato, si può pensare di mettere nel mirino qualcosa di più: il secondo posto alla fine del girone d'andata alle spalle della schiacciasassi bolognese. —

IL DOPO PARTITA

Ma Cavina è strafelice: «Non era per nulla facile contro un attacco forte»

Pedone e Micalich guardano i punti: «Procediamo bene nella risalita»

Coach Cavina arringa i suoi durante un time-out FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Michela Trotta / UDINE

Non è stata forse la partita più spettacolare dall'inizio del campionato, ma la quarta vittoria consecutiva porta ancora più entusiasmo in casa Gsa. Con i due punti ottenuti contro Roseto, l'Apu ha fatto un ulteriore passo verso le zone alte della classifica e il presidente **Alessandro Pedone** ne è consapevole: «Abbiamo giocato una partita sottotono. Merito a Roseto per averci costretto ad abbassare il ritmo nei primi due quarti. Poi nel terzo periodo abbiamo tirato fuori le unghie riuscendo a dimostrare che siamo oggettivamente più forti dei nostri avversati. Ottima prova di Powell; in generale tutta la squadra ha girato bene e tutti hanno avuto un buon minutaggio. Non la nostra miglior prestazione, ma si tratta di un successo importante per la classifica».

È dello stesso avviso anche il gm **Davide Micalich** che riconosce il peso specifico di questo quarto successo per il prosieguo del campionato: «Non è stata una partita emozionante come le altre. Abbiamo giocato una gara nervosa, ma sempre in controllo e, proprio per questo, faccio i complimenti ai ragazzi e al coach per come hanno lavorato in settimana. Sono quelle gare rognose difficili da vincere e che possono nascondere delle insidie».

«Sono molto contento di quello che hanno fatto i miei ragazzi - commenta coach **Demis Cavina** - perché abbiamo vinto una partita non facile. Sono ancora una volta estremamente soddisfatto. Contro Roseto, anche nel momento più difficile mentalmente, siamo riusciti a non perderci e a far girare il match, dimenticando l'errore di Trevis sul 37-30 e cercando di invertire la rotta della gara con una mentalità da grande squadra che sta crescendo». L'allenatore bianconero si sofferma poi sugli aspetti più tecnici dell'incontro: «Abbiamo giocato contro una squadra atletica, eppure abbiamo vinto la lotta a rimbalzo. Abbiamo affrontato il quinto attacco del campionato, concedendo solo 59 punti, di cui un canestro di Person da oltre metà campo e due punti nel finale senza difesa. In attacco siamo riusciti a giocare la palla in avvicinamento a canestro, costruendo tiri aperti da fuori. Posso dire, quindi, che a livello tecnico tattico siamo stati molto bravi. Ci sono stati alcuni errori dei singoli e qualche disattenzione difensiva sui loro contropiedi, ma il nostro successo è stato più che meritato». —

I TIFOSI

Person, tiro impossibile e il pubblico applaude

Secondo impegno casalingo ravvicinato e secondo sold out per l'Apu Gsa che anche ieri sera ha registrato il tutto esaurito. La voce dei 3.470 spettatori si è fatta sentire: nel primo quarto, quando Trevis Simpson si è lanciato a canestro e ha depositato il pallone con una giocata spettacolare, il Carnera è esploso. Applausi da tutto il "palazzo" anche per il canestro di Person che, sul finale di secondo quarto, ha segnato tirando dalla metà campo difensiva allo scadere dei 24 secondi: azione che potrebbe entrare nella Top Ten settimanale della Lega. —

M.T.

Serie A2 Maschile Est

Apu Gsa Udine - Roseto Sharks	76-59
Bakery Piacenza - Tezenis Verona	76-83
Baltur Cento - Assigeco Piacenza	66-79
Bondi Ferrara - Unieuro Forlì	93-94
De' Longhi Treviso - Termoforgia Jesi	90-68
Hertz Cagliari - Le Naturelle Imola	79-97
Montegranaro - Lavoropiù Bologna	71-76
Orasì Ravenna - Pompea Mantova	96-76

PROSSIMO TURNO: 25/11/18 ORE 18.00

Assigeco Pc - Hertz Cagliari	24/11 ore 20.30
Termoforgia Jesi - Apu Gsa Udine	ore 12.00
Lavoropiù Bologna - Orasì Ravenna	
Le Naturelle Imola - Roseto Sharks	
Montegranaro - De' Longhi Treviso	
Pompea Mantova - Bakery Piacenza	
Tezenis Verona - Bondi Ferrara	
Unieuro Forlì - Baltur Cento	ore 20.00

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	16	8	0	676	592
Unieuro Forlì	12	6	2	663	613
De' Longhi Treviso	12	6	2	651	598
Montegranaro	12	6	2	614	562
APU GSA UDINE	10	5	3	634	570
Orasì Ravenna	10	5	3	626	666
Le Naturelle Imola	8	4	4	676	670
Tezenis Verona	8	4	4	636	618
Baltur Cento	8	4	4	627	632
Assigeco Piacenza	6	3	5	656	647
Bondi Ferrara	6	3	5	647	636
Bakery Piacenza	6	3	5	631	668
Pompea Mantova	4	2	6	625	690
Roseto Sharks	4	2	6	622	618
Termoforgia Jesi	4	2	6	603	685
Hertz Cagliari	2	1	7	598	720

Serie A2 Maschile Ovest

Bergamo - Eurobasket Roma	75-69
Biella - Scafati	81-73
Casale Monferrato - Orlandina	96-82
Latina - Fortitudo Agrigento	94-89
Legnano Knights - NPC Rieti	78-76
Mens Sana SI - Treviglio	96-78
Virtus Cassino - Derthona	54-60
Virtus Roma - Trapani	83-75

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Roma	14	7	1	641	613
Bergamo	12	6	2	626	587
Casale Monferrato	10	5	3	679	616
Fortitudo Agrigento	10	5	3	673	649
Mens Sana SI	10	5	3	635	630
Latina	8	4	4	692	698
Orlandina	8	4	4	692	692
Trapani	8	4	4	650	670
Scafati	8	4	4	627	615
Eurobasket Roma	8	4	4	608	608
Biella	8	4	4	592	567
NPC Rieti	8	4	4	560	560
Treviglio	6	3	5	627	655
Derthona	6	3	5	576	583
Legnano Knights	4	2	6	572	636
Virtus Cassino	0	0	8	602	673

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018

Derthona - Virtus Roma, Eurobasket Roma - Biella, Latina - Virtus Cassino, Mens Sana SI - Legnano Knights, NPC Rieti - Orlandina, Scafati - Fortitudo Agrigento, Trapani - Bergamo, Treviglio - Casale Monferrato.

Serie A Maschile

Alma Trieste - Dolomiti Trentino	85-74
B. di Sardegna SS - Pistoia Basket 2000	111-113
Grissin Bon RE - Sidigas AV	75-91
Happy Brindisi - Germani Brescia	72-65
Reyer Venezia - EA7 Olimpia MI	81-84
Segafredo Bologna - Fiat Torino	82-79
Vanoli CR - Openjob Varese	79-82
Red October Cantù - Libertas Pesaro	ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	14	7	0	672	563
Reyer Venezia	12	6	1	618	512
Sidigas AV	10	5	2	637	571
Vanoli CR	10	5	2	610	577
Happy Brindisi	10	5	2	574	530
Segafredo Bologna	8	4	3	580	604
Openjob Varese	8	4	3	541	538
Banco di Sardegna SS	6	3	4	601	590
Alma Trieste	6	3	4	576	598
Red October Cantù	6	3	3	502	510
Grissin Bon RE	4	2	5	568	618
Fiat Torino	4	2	5	557	578
Germani Brescia	4	2	5	547	556
Libertas Pesaro	4	2	4	484	520
Pistoia Basket 2000	2	1	6	568	674
Dolomiti Trentino	2	1	6	542	638

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018

Alma Trieste - Red Oct. Cantù, Dolomiti Trentino - Banco di Sardegna SS, EA7 Olimpia MI - Vanoli CR, Germani Brescia - Fiat Torino, Grissin Bon RE - Pistoia Basket 2000, Libertas Pesaro - Segafredo Bologna, Openjob Varese - H. Brindisi, Sidigas AV - Reyer Venezia.

SERIE A

Il big match della giornata è un partitone: vince Milano

Una partita entusiasmante quella tra le due big della serie A. Ieri sera Venezia e Milano si sono date battaglia: dopo un incredibile 11-31 iniziale, l'Armani ha permesso alla Reyer di rientrare in gara e solo nelle azioni finali è riuscita a imporsi per 81-84, conquistando la vetta solitaria. Prima vittoria per Pistoia che ha espugnato il PalaSerradimigni di Sassari per 111-113; Trento invece è caduta a Trieste contro l'Alma per 85-74 nell'anticipo di sabato. Varese si è imposta a Cremona (79-82) e Brindisi ha domato Brescia (72-65). Continua invece il momento negativo di Reggio Emilia, incappata in un'altra sconfitta contro Avellino (75-91), e di Torino al suo quarto stop di fila, questa volta sul campo della Virtus (82-79). La settima giornata di campionato si chiude oggi con il posticipo tra Cantù e Pesaro. —

M.T.

SERIE C GOLD

Latte Blanc beffata da un tiro da metà campo e dalla paura di vincere

Niente gara della svolta per gli udinesi al quinto stop di fila Coach Paderni: «Tranquilli, non molliamo di un centimetro»

VERONA

Poteva essere la gara della svolta, invece arriva una sconfitta in maniera beffarda. Nella nona giornata d'andata del campionato di serie C Gold, la Latte Blanc Ubc Udine perde 84-83 a Verona e incappa nell'ottava sconfitta stagionale, la quinta consecutiva. Decide una tripla dello scaligero Crestani allo scadere, marcato e da metà campo dopo che in precedenza Floreani aveva sancito dalla lunetta l'81-83. Ci sarebbe stato 1 secondo a disposizione della Latte Blanc con un time-out da poter chiamare per tentare di ribaltarla con una rimessa in attacco, ma gli ufficiali di campo non hanno fermato il cronometro dopo il canestro. Anche se pesa tanto il 34-16 subito nell'ultimo periodo dai friulani. Il segnale, comunque, è che gli udinesi siano sulla strada giusta. Il cambio di rotta a livello tecnico-tattico improntato nella settimana precedente da coach Andrea Paderni, nel tentativo estremo di dare una sterzata e scuotere l'ambiente, pare essere quello corretto. «È ovvio che se perdi così ti puoi appellare alla sfortuna - dice Paderni -, ma la realtà è che abbiamo giocato bene per tre quarti e nell'ultimo abbiamo avuto paura di vincere. Abbiamo commesso troppi errori banali in attacco e in difesa non siamo stati intensi come nei primi 30 minuti. È come avere preso una coltellata, ma guardiamo avanti senza mollare di un centimetro». Dopo questo passo falso, è forse più accentuato il fatto che la Latte Blanc da qui in avanti disputerà una sorta di campionato nel campionato con Murano e Arzignano per evitare gli ultimi due posti a fine stagione regolare che significheranno retrocessione diretta. La terz'ultima, invece, in compagnia delle tre formazioni che la precederanno, disputerà i play-out per evitare la terza e ultima discesa. A tale proposito non è andato benissimo il rotondo successo di Murano sullo Jesolo. —

M.F.

VERONA 84
LATTE BLANC 83

23-23, 40-46, 50-57

EUROPE ENERGY VERONA Boscagin 25, Crestani 5, Fabbian 7, Pacione 16, Soave 6, Elio 15, Filipozzi 3, Zenegaglia 7; non entrati: Predonzan e Ruffo. Coach Bianchi.

LATTE BLANC UBC UDINE Floreani 15, Cianciotta 16, Alberto Bianchini 5, Chiti 15, Pignolo 3, Losito 3, Trevisini 9, Aloisio 5, Avanzo, Tirelli 3, Principe 9; non entrato: Azzano. Coach Paderni.

Arbitri Langaro e Maculan.

Floreani, Latte Blanc FOTO ZAMOLO

IL PUNTO

Monfalcone ok Calligaris si prepara a un altro big match

Tutto facile per la Pontoni Falconstar Monfalcone. Nella nona d'andata di C Gold i cantierini, con Colli (15 punti) al rientro e lo sloveno Skerbec sempre out per problemi a una spalla, superano 105-44 il fanalino di coda Garcia Moreno Arzignano. Riavvolgendo, invece, il nastro al derby Fvg di sabato a Opicina tra la Motomarine Jadran Trieste padrona di casa e la Calligaris Csb Corno di Rosazzo si è trattata di un'importante vittoria per i friulani che restano nel gruppo al secondo posto. È il quinto successo consecutivo, il secondo senza gli infortunati Nobile e Zacchetti. L'auspicio è che possano recuperare per il big-match di sabato, alle 20.30, a Corno contro la pari grado Oderzo. —

M.F.

SERIE C SILVER

Federico e Roberto Bullara della Dinamo FOTO BLAZICA

Codroipo-Pordenone al ritmo dei Pooh: chi fermerà la musica prima del 5 gennaio?

Le capoliste non trovano ostacoli a 47 giorni dal big-match
La Dinamo Gorizia dei Bullara e dei super Moruzzi e Braidot certifica la crisi di San Daniele

Mancano circa 47 giorni allo scontro diretto del 5 gennaio 2019 e la sensazione è che nessuna possa fermarle prima. Chi fermerà la musica stile Pooh anni '70? Le due co-capolista di serie C Silver non perdono colpi nemmeno dopo la settima d'andata nella quale si impongono in trasferta. La Bluenergy Codroipo passa a Cordenons sull'Intermek grazie a Munini (19 punti e 21 di valutazione) e David Gaspardo (18 punti e 10 rimbalzi) nel giorno del ritorno in campo dello sloveno Petrovcic (6 e 5 rimbalzi in 11'51"), mentre sul fronte cordenonese non bastano Luis (16) e Pivetta (13). La Winner Plus Sistema Pordenone (Muner 24, Truccolo 16 e Pin Dal Pos 13; out Mattia Galli) se la deve sudare in casa della Goriziana, però festeggia anche il recupero di Girardo (14). La Vis Spilimbergo e la Vida Latisana sono le uniche a restare in scia delle battistrada. I mosaicisti (Paradiso 23 e 7 rimbalzi, Bagnarol 11 e 4 assist) passeggiano col Don Bosco Trieste, mentre i bassaioli vìolano la tana della Radenska Bor Trieste (Strle 15, Daniel Batich e Basile 11 a testa). La Basketball House Campoformido (Stefano Monticelli 17) cade dopo quattro vittorie consecutive contro la Humus Sacile che spedisce cinque giocatori in doppia cifra: Sluder (17), Varuzza (14), Dalmazi (11), Kelecevic e Fabbro (10 ciascuno). È crisi per Il Michelaccio San Daniele, trafitto dalla Dinamo Gorizia (Moruzzi 22 al rientro, Braidot 19, Cossi 14 e Roberto Bullara 13; 15 triple di squadra), ma i collinari (1 vittoria nelle ultime 5) vanno avanti con coach Luca Malagoli che dice: «Abbiamo toccato il fondo e in settimana ci guarderemo in faccia per uscire da questo tunnel». Niente da fare per l'Alimentaria Romans in casa Servolana. —

M.F.

SERIE D

Time-out di coach Andriola della Idealservice Tarcento FOTO MENIS

San Vito piega Lemon e Casarsa supera l'Idealservice Tarcento: il duello continua

Anche nell'altro girone le due co-capolista Cervignano e Breg San Dorligo proseguono a braccetto dopo le vittorie con Grado e Gradisca

Nel campionato di serie D Fvg va in archivio la settima giornata d'andata della prima fase.

Nel girone **Anedi Castellani**, le due co-capolista vincono entrambe: il San Vito al Tagliamento a Fagagna sponda Lemon Cestistica (Pasquariello 17 punti e Skoko 10) e Casarsa in casa contro l'Idealservice Tarcento. Cussignacco tiene il passo espugnando Portogruaro. Gonars si arena a Rorai che negli scontri diretti ha vinto cinque volte su 5. La Geatti Udine inciampa ad Aviano. La Blue Service Collinare Fagagna va al tappeto ad Azzano contro la Bcc Pordenonese. Agli udinesi è stata revocata la vittoria per 0-20 a tavolino in quel di Rorai della prima giornata a causa del ritardato arrivo del medico che era stato trattenuto in ospedale per un'emergenza: si dovrà giocare. Riposa la Metallica Tolmezzo.

Nel girone **Savo Usaj**, il risultato a sorpresa è il successo casalingo della Pallacanestro Monfalcone ai danni del Cus Trieste perché in tutte le altre sfide prevalgono le squadre che sono più avanti in classifica rispetto alle avversarie. Le due co-capolista CrediFriuli Cervignano e Breg San Dorligo proseguono a braccetto. I bassaioli (Dijust 20 e Musig 13) battono Grado, mentre i carsolini (Cigliani 21, Gallo 17, Trivillin e Alberto Grimaldi 10) passano a Gradisca sulla Metamorfosi (Pais 17 e Blasco 10). Alle loro spalle tengono il passo solo il Basket 4 Trieste e l'Alba Cormòns perché il Kontovel riposa. I giuliani vincono (Marchesan 13 e Lorenzo Perotti 12) a Muggia e i cormònesi (Raccaro 18, Vassallo 11, Cucut e Coceani 8 a testa) sbancano l'Allianz Dome contro l'Alma Trieste B. Il Santos vince contro il San Vito nel derby. —

M..F.

Serie A2 Femminile Nord

B.C. Bolzano - Femm. Varese 95	52-48
Bolzano - Ponzano	59-40
Delser Udine - Carugate	55-47
Marghera - Costa x Unicef	57-80
Sanga Milano - S. Martino Lupari	59-50
Edelweiss Albino - Vicenza	RINV.
Fem. Crema - Villafranca	RINV. IL 05/12
L. Moncalieri - Castelnuovo Scrivia	RINV. IL 05/12

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Costa x Unicef	14	7	1	524	437
Villafranca	14	7	0	455	340
Fem. Crema	12	6	1	445	346
Libertas Moncalieri	12	6	1	443	342
Castelnuovo Scrivia	12	6	1	416	357
B.C. Bolzano	10	5	3	472	473
Delser Udine	10	5	3	405	396
Sanga Milano	6	3	5	457	484
S. Martino Lupari	6	3	5	441	474
Carugate	6	3	5	438	494
Vicenza	6	3	4	381	363
Marghera	6	3	5	365	423
Bolzano	4	2	6	438	465
Ponzano	4	2	6	370	455
Femm. Varese 95	0	0	8	381	490
Edelweiss Albino	0	0	7	337	429

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Bolzano - Marghera, Castelnuovo Scrivia - Fem. Crema, Costa x Unicef - Sanga Milano, Femm. Varese 95 - D. Udine, Ponzano - Edelweiss Albino, S. Martino Lupari - B.C. Bolzano, Vicenza - L. Moncalieri, Villafranca - Carugate.

Serie C Maschile Gold

Ciemme Mestre - The Team	70-53
Europe Energy - Latte Blanc Udine	84-83
Gemini Murano - Secis Jesolo	88-59
Jadran Trieste - Corno di Rosazzo	71-77
Monfalcone - Garcia Moreno	105-44
Oderzo - Montebelluna	98-70
Sme Caorle - Vigor Conegliano	78-61
Unione PD - Bassano	93-88

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	18	9	0	789	656
Corno di Rosazzo	14	7	2	742	611
Monfalcone	14	7	2	720	630
Oderzo	14	7	2	701	604
Vigor Conegliano	12	6	3	650	650
The Team	12	6	3	648	635
Unione PD	10	5	4	722	717
Jadran Trieste	10	5	4	684	644
Bassano	8	4	5	724	713
Sme Caorle	8	4	5	659	642
Europe Energy	8	4	5	654	664
Montebelluna	6	3	6	676	748
Secis Jesolo	6	3	6	631	687
Latte Blanc Udine	2	1	8	639	686
Gemini Murano	2	1	8	604	704
Garcia Moreno	0	0	9	514	766

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Bassano - Europe Energy, Corno di Rosazzo - Oderzo, G. Moreno - G. Murano, Latte Blanc Udine - Sme Caorle, Montebelluna - Unione PD, Secis Jesolo - Jadran Trieste, The Team - Monfalcone, V. Conegliano - Ciemme Mestre.

Serie C Maschile Silver

Goriziana - Winner Plus Pordenone	64-76
Humus Sacile - BH Campoformido	88-71
Il Michelaccio S. Daniele - Dinamo Gorizia	63-81
Intermek Cordenons - B. Codroipo	60-74
Radenska Trieste - Vida Latisana	62-78
Servolana - Alimentaria Romans	81-47
Vis Spilimbergo - Don Bosco	82-47

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	14	7	0	562	472
Winner Plus Pordenone	14	7	0	527	448
Vis Spilimbergo	10	5	2	545	449
Vida Latisana	10	5	2	533	475
Intermek Cordenons	8	4	3	547	524
BH Campoformido	8	4	3	539	556
Servolana	8	4	3	504	448
Dinamo Gorizia	6	3	4	536	511
Radenska Trieste	6	3	4	527	518
Humus Sacile	6	3	4	509	534
Il Michelaccio S. Daniele	6	3	4	497	511
Alimentaria Romans	2	1	6	424	561
Goriziana	0	0	7	495	614
Don Bosco	0	0	7	482	606

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
BH Campoformido - A. Romans, B. Codroipo - Servolana, D. Gorizia - Humus Sacile, Don Bosco - Goriziana, Il Michelaccio S. Daniele - Vida Latisana, I. Cordenons - Vis Spilimbergo, W. Plus Pordenone - Radenska Trieste.

Serie D Girone Usaj

Alma Trieste B - Alba Cormons	57-77
CrediFriuli Cervignano - Grado	64-51
Gradisca - Breg San Dorligo	65-101
Muggia - Basket 4 Trieste	63-67
Pall. Monfalcone - CUS Trieste	69-59
San Vito - Santos	54-68
Ha riposato: Kontovel.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Breg San Dorligo	12	6	0	491	359
CrediFriuli Cervignano	12	6	1	482	397
Alba Cormons	10	5	1	419	363
Basket 4 Trieste	10	5	1	394	388
Santos	8	4	2	437	373
Kontovel	8	4	2	391	370
CUS Trieste	6	3	4	466	458
Gradisca	6	3	4	428	505
Muggia	4	2	5	445	497
Pall. Monfalcone	4	2	5	409	437
Alma Trieste B	2	1	6	438	514
Grado	2	1	5	368	440
San Vito	0	0	6	371	438

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Alba Cormons - CrediFriuli Cervignano, Basket 4 Trieste - San Vito, Grado - Muggia, Kontovel - Alma Trieste B, Pall. Monfalcone - Gradisca, Santos - Breg San Dorligo. Riposa:CUS Trieste.

Serie D Girone Castellani

Aviano - Geatti Udine	68-54
BCC Pordenonese - Blue Service Fagagna	72-63
Casarsa - Idealservice Tarcento	85-74
Lemon Fagagna - S. Vito al T.	63-88
Nord Caravan Rorai - Libertas Gonars	74-68
Portogruaro - Lib. Cussignacco	66-62
Ha riposato: Metallica Tolmezzo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Casarsa	12	6	1	546	479
S. Vito al T.	12	6	0	489	380
Lib. Cussignacco	8	4	3	558	515
Libertas Gonars	8	4	3	475	459
Aviano	8	4	2	451	341
Geatti Udine	8	4	2	428	388
Idealservice Tarcento	8	4	2	422	374
BCC Pordenonese	6	3	3	399	425
Portogruaro	4	2	5	398	485
Blue Service Fagagna	4	2	3	322	343
Nord Caravan Rorai	2	1	4	366	446
Lemon Fagagna	0	0	7	405	554
Metallica Tolmezzo	0	0	5	300	370

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
B. Service Fagagna - I. Tarcento, Geatti Udine - BCC Pordenonese, Libertas Gonars - Casarsa, Metallica Tolmezzo - Lemon Fagagna, Nord Caravan Rorai - Portogruaro, S. Vito al T. - Aviano. Riposa:Lib. Cussignacco.

Serie B Femminile

Futurosa Trieste - Muggia	53-64
Ginn. Triestina - Trieste 2004	69-62
Lib. Cussignacco - Montecchio Magg.	50-55
Lupe S. Martino - Treviso	48-56
Rhodigium - San Marco	60-52
Rivana - G&G Pordenone	85-73
Sarcedo - Mestrina	51-50

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sarcedo	14	7	0	421	309
G&G Pordenone	10	5	2	507	450
Rivana	10	5	2	506	429
San Marco	10	5	2	417	385
Mestrina	8	4	3	423	399
Muggia	8	4	3	420	435
Futurosa Trieste	6	3	4	433	424
Montecchio Magg.	6	3	4	426	456
Treviso	6	3	4	397	415
Lib. Cussignacco	6	3	4	361	393
Rhodigium	4	2	5	420	406
Ginn. Triestina	4	2	5	366	451
Lupe S. Martino	4	2	5	328	415
Trieste 2004	2	1	6	366	424

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
G&G Pordenone - Futurosa Trieste, Mestrina - Lib. Cussignacco, Montecchio Magg. - Ginn. Triestina, Muggia - Lupe S. Martino, San Marco - Rivana, Treviso - Sarcedo, Trieste 2004 - Rhodigium.

CICLOCROSS

Cinque friulani fanno man bassa al trofeo Triveneto di Tiezze

Vincono nelle rispettive categorie Ponta, Toneatti, Zontone, Simeoni e Olivo
Al pokerissimo di successi si deve aggiungere pure una bella serie di piazzamenti

Francesco Tonizzo / UDINE

Sventola fiera la bandiera friulana sul circuito del parco dell'amicizia di Tezze sul Brenta, nel Vicentino, dove ieri s'è disputata la quarta prova del trofeo Triveneto di ciclocross. Sono ben cinque le vittorie dei corridori regionali nelle varie categorie: l'élite Marco Ponta, lo junior Davide Toneatti, fresco reduce dalla convincente prestazione in Coppa del Mondo a Tabor, la junior Asia Zontone, la master Elis Simeoni e l'allievo Bryan Olivo. Al pokerissimo di successi è poi giusto aggiungere la bella serie di piazzamenti, che confermano la bontà della scuola friulana: i nostri ragazzi hanno recitato da protagonisti anche sull'impegnativo tracciato di 2,3 chilometri, da ripetere varie volte in base alla categoria, disegnato con sagacia dagli organizzatori del Fox Team. Tra gli Open maschili, Marco Ponta ha saputo precedere sul podio Martino Fruet (Team Lapierre), secondo a 38", e il bujese Matteo Vidoni (Dp66), terzo a 55": per l'alpino di Colloredo di Monte Albano, portacolori del Fun Bike Cussigh, continua il positivo momento di forma, dopo il terzo posto a Salvarotonda nella precedente prova del trofeo Triveneto. Nella categoria juniores, la coppia della Dp66 formata dagli azzurrini Davide Toneatti e Asia Zontone ha fatto la differenza. Il primo, appena rientrato da Tabor, ha messo dietro l'ormellese Davide De Pretto e i due bujesi del Jam's Bike Tommaso Bergagna e Christian Calligaro, tutti a oltre un minuto dal vincitore. Nella gara femminile, la figlia d'arte bujese Asia Zontone ha battuto quasi in volata Letizia Motalli e Giada Borghesi. Tra gli allievi, è tornato al successo il secondo anno pordenonese Bryan Olivo, portacolori del Bannia, che ha vinto con un eccellente rush finale davanti ai veneti Edoardo Talgiapietra e Fabrizio Perin. Nella gara femminile, secondo posto per Elisa Rumac (Jam's Bike) e quarto per la campionessa d'Italia uscente Alice Papo (Dp66), nella gara vinta da Sara Marenghi (Melavì Focus Bike). Nella gara degli esordienti, nei dieci si sono piazzati Alan Flocco (Team Granzon), Nicholas Serafini (Jam's Bike) e Alessandro Da Parè (Trivium Froggy Line), nella gara vinta dal veneto Mattia Settin. Tra le ragazze, quarta Gaia Santin (Dp66) dietro a Corvi, Turina e Cecconello. A livello master, i sanvitesi Marco Del Missier e Simone Cusin e i fratelli Denis e Flavio Vogrig (Valchiarò) si sono piazzati nell'ordine alle spalle del vincitore della classifica dei "Fascia 1", Carmine Del Riccio (Team Zanolini). Nella gara femminile, successo per la sacilese Elis Simeoni, davanti a Fabbian e Lazzaro, mentre Sergio Giuseppin (Delizia Bike) s'è classificato al secondo posto dei "Fascia 2" dietro al vincitore, Gianfranco Mariuzzo. Nel prossimo fine settimana, il circuito del ciclocross sarà di scena all'International Cross di Brugherio. —

Ponta in trionfo sul traguardo di Tezze FOTOBILLIANI

Nel prossimo fine settimana altre interessanti gare a Brugherio

CICLOCROSS

Davide Toneatti sempre più convincente

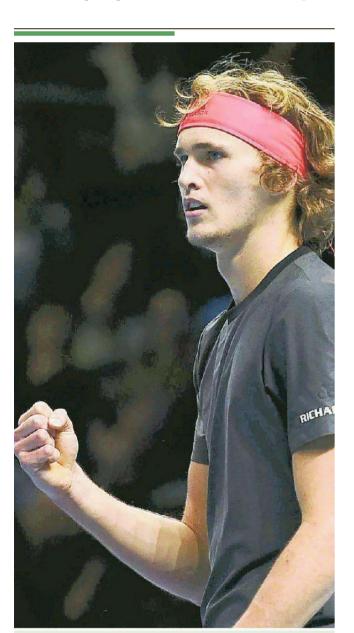
Un sempre più convincente Davide Toneatti ha chiuso all'undicesimo posto, primo degli azzurrini, nella classifica degli juniores nella gara di Coppa del Mondo di ciclocross disputata nel fine settimana a Tabor, in Ungheria e vinta dal belga Meeussen. Il portacolori della DP66 di Daniele Pontoni è ora nono in classifica generale di Coppa, un risultato che fa ben sperare per il futuro. —

F.T.

CICLOCROSS

Coppia azzurra del Cycling Team quinta in Belgio

La coppia azzurra formata da Jacopo Cavicchioli e Filippo Ferronato, entrambi tesserati per il Cycling Team Friuli, s'è classificata al quinto posto nella classifica finale della specialità Madison nell'ambito della Sei Giorni internazionale di Gand, in Belgio, correndo in uno dei più importanti velodromi del mondo, nella gara vinta dai britannici Samuel Watson e Zach Bridges. —

F.T.

TENNIS A LONDRA

Il "Maestro" è Zverev

Alexander Zverev ha vinto a sorpresa la finale del Master di Londra di tennis, battendo in due set, 6-4 e 6-3 il favorito numero uno del mondo Novak Djokovic. La partita non ha avuto storia e Zverev diventa così uno tra i più forti giocatori del mondo.

SCHERMA

Sciabola: Michela Battiston campionessa italiana U23 Argento al collo di Fornasir

Monica Tortul / BELLUNO

Michela Battiston è la nuova campionessa italiana U23 di sciabola. Alberto Fornasir è d'argento. I colori e il talento della Gemina Scherma brillano ai campionati italiani di Belluno, con due medaglie che fanno puntare i riflettori, ancora una volta, sull'ottimo lavoro svolto a San Giorgio di Nogaro dalla società di Christian Rascioni. Michela Battiston, tiratrice di Malisana, è stata perfetta. Ha dominato dal primo all'ultimo assalto della giornata, tirando con una padronanza e una sicurezza esemplari. Tecnica, fisico e testa hanno fatto la differenza rispetto a tutte le avversarie. L'atleta friulana in forza all'Aeronautica militare ha superato in finale per 15-7 Lucia Lucarini, portacolori delle Fiamme rosse; in semifinale ha stravinto contro Vally Giovannelli del Frascati scherma per 15-4. Questo successo premia l'ottimo momento dell'allieva di Rascioni e Sara Vicenzin e le assegna l'accesso, di diritto, ai prossimi campionati europei in programma nel 2019. Se il percorso di Michela è filato via liscio come l'olio, quello di Alberto Fornasir è stato molto più faticoso. Il friulano ha dovuto lottare punto su punto, assalto dopo assalto. Una giornata di gara lunga e faticosa, in cui però è emerso in maniera importante il lavoro svolto da agosto fino a ora, sia dal punto di vista tecnico che fisico. Alberto ha faticato ai gironi. Ha affrontato il tabellone a eliminazione diretta da 14esimo. Pur alternando momenti brillanti di grande scherma a momenti di distrazione, è riuscito a chiudere in maniera vincente tutti i match, tranne quello di finale. Per entrare negli 8 ha incontrato il compagno di sala e miglior amico Federico De Robbio, contro cui è riuscito ad imporsi 15-11. In finale il friulano dei Carabinieri è stato sconfitto per 15-10 da Gherardo Caranti. Nel prossimo fine settimana Alberto sarà impegnato nella prima prova nazionale U20. Un altro bel test, a cui arriva, però, già con un argento al collo. —

Michela Battiston con Vicenzin

IN BREVE

Basket Nba

Gallo trascina i Clippers Doncic ferma i Warriors

Danilo Gallinari trascina i suoi Clippers alla vittoria sui Brooklyn Nets 119-127. Al Barclays Center l'italiano firma 28 punti e un contributo decisivo nel finale di partita. L'altro protagonista della notte, è stato il play dei Charlotte Hornets che mette a segno 60 punti, compresi i due che mandano la partita all'overtime, ma che non bastano ad evitare la sconfitta 122-119 contro Philadelphia (Embiid 33). Il rookie Luka Doncic trascina Dallas contro Golden State (senza Curry).

Motori

Auto decolla a 200 km/h che paura per la Floersch

Momenti drammatici a Macao dov'era in programma l'ultima gara del mondiale di F3 della stagione. La 17enne pilota tedesca Sophia Floersch è stata protagonista di un incidente spettacolare a oltre 200 kmh, la ragazza è finita in ospedale con una "frattura spinale" e oggi verrà sottoposta a un delicato intervento chirurgico. La giovane tedesca, alla sua prima stagione in F3 nel corso del 5° giro, ha perso il controllo della sua monoposto che si è letteralmente sollevata da terra.

Golf

Molinari ancor più in alto È il migliore dell'European

Francesco Molinari ha coronato la sua splendida stagione vincendo anche la Race To Dubai, ossia l'ordine di merito che designa il miglior giocatore dell'European Tour, colui che nel corso dell'anno è capace di unire vittorie di peso a una presenza regolare nelle parti alte della classifica. L'incoronazione nel DP World Tour Championship, ultimo evento stagionale dell'European Tour e delle Rolex Series, disputato a Dubai, all'italiano è bastato un 26° posto.

Sci

Hirscher fenomenale Azzurri da dimenticare

Anche la Coppa del mondo 2018/19 parte nel segno del campionissimo austriaco Marcel Hirscher che a Levi ha vinto in 1.51.04 lo slalom speciale di apertura della stagione. Per Hirscher - 29 anni - è il 59° successo in Coppa. Alle spalle di Hircher è finito il suo consueto rivale, il norvegese Henrik Kristoffersen battuto di 9". Deludente invece l'Italia come sabato con le donne: 17° Stefano Gross in 1.53.39 e 22° l'altoatesino Simon Maurberger, 1.54.54.

SERIE A2 FEMMINILE

Le ragazze dell'Itas felici dopo aver sbancato Pinerolo: il loro campionato di A2 sta andando meglio delle più rosee aspettative

Fatica, grinta e sudore: l'Itas ha la meglio su Pinerolo

Preziosa e tiratissima vittoria per 3-1 in Piemonte: tre set su quattro ai vantaggi
Le friulane hanno stretto i denti e saputo ricavare il massimo dalla panchina

EUROSPIN	1
ITAS	3

13-25, 34-32, 28-30, 23-25

EUROSPIN PINEROLO Fiori (L), Vingaretti, Kajalina, Zamboni, Casalis, Grigolo, Tosini, Zanotto, Buffo, Bertone, Serena, Allasia, Caserta. All. Massimo Maglio

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO Pozzoni, Turco, Martinuzzo, De Nardi (L), Pecalli, Dhimitriadhi, Beltrame, Caravello, Sunderlikova, Molinaro, Gennari, Tangini, Fedrigo. All. Marco Gazzotti

Arbitri Piera Usai e Emilio Sabia.

Note Durata set: 18', 34', 32', 28'.

Monica Tortul / PINEROLO

L'Itas Città Fiera suda le proverbiali sette camice a Pinerolo, ma alla fine porta a casa 3 punti veramente importantissimi per restare nella parte alta della graduatoria di A2 femminile. Il match di ieri pomeriggio, valido per l'ottava giornata di andata, è stato tiratissimo e si è concluso dopo oltre due ore di gioco. Primo set a parte, in cui Martignacco ha colto di sorpresa le avversarie, la gara è stata veramente equilibrata e si è risolta ai vantaggi in tutti e tre i set successivi. A dare una svolta alla partita è stata la vittoria del terzo set, dopo che il secondo si era concluso a favore delle avversarie anche in seguito a degli errori e delle scelte poco lucide della squadra friulana. Importante per la vittoria finale l'utilizzo della panchina, che a più riprese ha rappresentato delle valide alternative. Questa trasferta ha messo in luce senz'altro i punti di forza di una squadra unita, che ci ha creduto sempre, fino in fondo, ma anche i punti deboli su cui lavorare: gli errori al servizio nei momenti clou, l'attacco non sempre lucido ed efficace. Ieri coach Gazzotti ha iniziato il match con Gennari in cabina di regia, Sunderlikova opposta, Molinaro e Martinuzzo al centro, Fedrigo e Caravello in banda, De Nardi libero. Nel primo set Martignacco ha avuto davvero vita facile: le avversarie hanno faticato molto in ricezione e sono sembrate poco lucide nelle scelte. Nel secondo set l'Itas Città Fiera è rimasta avanti fino al 10-13, poi le avversarie sono cresciute ed il set è diventato incandescente, con un finale al cardiopalmo, in cui Martignacco ha commesso anche un paio di errori evitabili che poi ha pagato cari. Nei set successivi hanno giocato anche Turco, Pozzoni, Tangini e Dhimitriadhi. Domenica l'Itas Città Fiera chiuderà il girone di andata ospitando, in casa, il fanalino Acqua&Sapone Roma. —

SERIE A2 UOMINI

Il Prata resta al palo: non sa imporsi nemmeno con l'ultima

PAG	3
TINET GORI PRATA	1

25-22, 25-21, 23-25, 25-16

PAG TAVIANO Martinelli, Dimitrov 3, Vali 12, Lugli 1, Astarita 14, Torsello 3, Baldari, Bonola 12, Caci, Smiriglia 4, Meleddu, Scarpello, Cernic 17, Bisci libero. All. Licchelli.

TINET GORI PRATA Della Corte 23, Calderan 2, Bonante, Tassan 6, Marinelli 10, Marini, Cecutti, Bortolozzo 5, Deltchev 10, Lelli libero, Radin, saraceni, Link e Corazza. All. Sturam.

Arbitri Vecchione e Gasparro.

Note Durata dei set 28', 28', 30', 28'.

Rosario Padovano / TAVIANO

Nulla da fare nemmeno nella trasferta contro l'ultima in classifica. Le Tinet Gori affonda anche a Taviano, in casa del martello goriziano e ultimo dei "fenomeni" Matej Cernic, ed esce sconfitta per 3-1. Troppo gravi le perduranti assenze di Link e Saraceni. Non sono sufficienti i 23 punti di Della Corte e i 4 muri di Bortolozzo. Ora il Prata è chiamato a una nuova trasferta, domenica alle 18 a Cuneo, mentre il prossimo turno casalingo è fissato per sabato 1 dicembre in casa con il Materdomini Castellana Grotte. Prata anche sfortunato. Sempre sotto nei parziali di primo e secondo set, dove comunque dimostra di non essere nettamente inferiore agli avversari, rimedia in modo fantastico nel terzo set. Sotto di due, la Tinet Gori reagisce da grande e ottiene il primo set a favore lontano da casa. Il break decisivo avviene sul 17-17. Un errore un battuta di Taviano da il "la" al parziale. Poi ci pensano un attacco di Beppe Della Corte e un "rigore" di Eugenio Tassan che sfrutta al meglio una rice slash propiziata da un servizio dello stesso opposto barese: 17-20. Sul 20-23 un errore al servizio di Marinelli e uno in attacco di Della Corte fanno riavvicinare i padroni di casa. Qui sale in cattedra Deltchev. Lasciato muro a uno da una bella apertura di Calderan, si produce in un delizioso pallonetto mentre la difesa di casa si aspettava un colpo forte. Matej Cernic dopo aver ricevuto staccato da rete, annulla il primo set point. Ma nulla può sulla palla successiva che Deltchev schiaccia fortissimo sul muro pugliese che respinge fuori. Nulla da fare invece nel quarto parziale, dove gli ospiti subiscono un grave crollo, da 4-4 a 9-4 col turno di battuta proprio di Cernic. I ragazzi di Sturam accorciano con un muro e un attacco di Della Corte, seguiti da un errore di Valhi (13-11). Poi Dimitrov innesca il giovane centrale Bonola che piazza due primi tempi spostati e un muro, accompagnati da un fortunoso ace di Cernic (17-12). —

Niente da fare per Prata nella trasferta di Taviano

Serie A2 Maschile Girone Blu

Materdomini - Cuneo	3-1
Sieco Ortona CH - Libertas Cantù	3-1
Taviano - Prata di Pordenone	3-1
Tipiesse Mokamore - Club Italia	2-3
Tuscania - Gas Sales Piacenza	0-3
Videx - Olimpia Bergamo	1-3
Volley Catania - Gioia del Colle	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Olimpia Bergamo	20	7	0	21	6
Gas Sales Piacenza	17	6	1	19	6
Materdomini	15	6	1	20	13
Videx	15	5	2	18	9
Club Italia	12	4	3	18	15
Volley Catania	12	4	3	15	13
Gioia del Colle	12	4	3	14	12
Libertas Cantù	9	3	4	14	14
Sieco Ortona CH	9	3	4	12	16
Cuneo	7	3	4	12	17
Taviano	6	1	6	10	19
Tipiesse Mokamore	5	1	6	11	20
Prata di Pordenone	5	1	6	8	19
Tuscania	3	1	6	7	20

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Club Italia - Libertas Cantù, Cuneo - Prata di Pordenone, Gas Sales Piacenza - Sieco Ortona CH, Gioia del Colle - Videx, Olimpia Bergamo - Materdomini, Tuscania - Taviano, Volley Catania - Tipiesse Mokamore.

Serie A2 Femminile Girone A

Givova Baronissi - Hermaea Olbia	3-0
Pinerolo - Itas Città Fiera	1-3
V.Group RM - Volalto Caserta	0-3
Zambelli Orvieto - Soverato	1-3

Ha riposato: LPM Mondovi.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
LPM Mondovi	19	7	0	21	5
Soverato	18	6	1	20	9
Zambelli Orvieto	16	6	1	19	9
Itas Città Fiera	12	4	3	13	11
Volalto Caserta	11	3	5	14	15
Givova Baronissi	8	3	4	12	16
Pinerolo	7	2	5	11	17
Hermaea Olbia	3	1	6	6	18
V.Group RM	2	0	7	5	21

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
Hermaea Olbia - Pinerolo, Itas Città Fiera - V.Group RM, LPM Mondovi - Zambelli Orvieto, Soverato - Givova Baronissi. Riposa:Volalto Caserta.

Serie B Maschile Girone C

Delta Porto Viro - Motta	3-1
Faizane - T.M.B. Monselice	2-3
Invent San Donà - Treviso	1-3
Kioene Padova - Sol Montecchio	0-3
Promotori Portogruaro - Massanzago Padova	0-3
Silvolley - Eagles Vergati	3-1
Udine - Aduna	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delta Porto Viro	18	6	0	18	2
T.M.B. Monselice	15	5	1	17	6
Silvolley	14	5	1	15	7
Sol Montecchio	12	4	2	13	7
Motta	11	4	2	13	8
Kioene Padova	10	4	2	12	11
Massanzago Padova	10	3	3	11	10
Eagles Vergati	9	3	3	10	10
Treviso	9	3	3	10	10
Faizane	6	1	5	11	15
Aduna	6	2	4	7	12
Invent San Donà	3	1	5	8	17
Promotori Portogruaro	3	1	5	5	17
Udine	0	0	6	0	18

PROSSIMO TURNO: 24/11/2018
Aduna - Faizane, Eagles Vergati - Delta Porto Viro, Massanzago Padova - Kioene Padova, Motta - Promotori Portogruaro, Sol Montecchio - Invent San Donà, T.M.B. Monselice - Udine, Treviso - Silvolley.

Serie B1 Femminile Girone B

Ata Trento - Argentario	1-3
CDA Talmassons - Anthea Vicenza	3-2
Ezzelina - Bedizzole	3-1
Iseo Pisogne - Bioxigen Pordenone	2-3
Vinilgomma - Giorgione	3-1
Volano TN - San Donà	3-1

Ha riposato: Arena Volley VR.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Anthea Vicenza	16	5	1	17	5
CDA Talmassons	15	5	1	17	6
Vinilgomma	14	5	1	16	7
Bioxigen Pordenone	9	4	1	12	9
Giorgione	9	3	2	12	8
Volano TN	9	3	2	10	9
Argentario	9	3	3	10	12
Iseo Pisogne	7	2	4	10	13
San Donà	7	2	3	10	10
Ezzelina	5	2	4	8	15
Bedizzole	4	1	4	8	13
Arena Volley VR	4	1	4	6	12
Ata Trento	0	0	6	1	18

PROSSIMO TURNO: 24/11/2018
Anthea Vicenza - Arena Volley VR, Argentario - Vinilgomma, Bedizzole - Ata Trento, Bioxigen Pordenone - Volano TN, Giorgione - CDA Talmassons, San Donà - Iseo Pisogne. Riposa:Ezzelina.

Serie B2 Femminile Girone D

Asolo Volley - Banca di Udine Amga	3-1
Belluno - Friultex Chions	3-0
Eagles Vergati - Illiria Julia	2-3
Ju'sto Vispa Pd - S.O. Vision TV	3-0
Trieste - Fratte S. Giustina	0-3
Union Jesolo - Aduna Padova	1-3
Villadies Farmaderbe - Estvolley	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Aduna Padova	16	6	0	18	6
Asolo Volley	15	5	1	17	7
Belluno	13	4	2	14	8
Eagles Vergati	12	5	1	17	11
Fratte S. Giustina	11	3	3	14	9
Estvolley	11	4	2	13	10
Ju'sto Vispa Pd	11	3	3	13	10
Friultex Chions	10	3	3	13	12
Villadies Farmaderbe	10	3	3	12	9
Illiria Julia	6	2	4	10	14
Banca di Udine Amga	6	2	4	8	12
Union Jesolo	5	2	4	9	15
Trieste	0	0	6	1	18
S.O. Vision TV	0	0	6	0	18

PROSSIMO TURNO: 24/11/2018
Aduna Padova - Ju'sto Vispa Pd, Banca di Udine Amga - Belluno, Estvolley - Eagles Vergati, Fratte S. Giustina - Villadies Farmaderbe, Friultex Chions - Trieste, Illiria Julia - Asolo Volley, S.O. Vision TV - Union Jesolo.

Serie C Maschile Friuli

Apmortegliano - Fincantieri	3-0
Credifriuli - Triestina	2-3
Olympia - Farmaderbe	3-0
Sloga Tabor TS - Piera Martellozzo	3-0
Trieste - Libertas Fiume	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sloga Tabor TS	18	6	0	18	2
Olympia	15	5	1	15	4
Piera Martellozzo	15	5	1	15	3
Triestina	10	4	2	12	11
Trieste	9	3	3	12	11
Credifriuli	9	3	3	11	12
Apmortegliano	8	3	3	10	11
Farmaderbe	5	1	5	9	16
Fincantieri	1	0	6	3	18
Libertas Fiume	0	0	6	1	18

PROSSIMO TURNO: 24/11/2018
Farmaderbe - Apmortegliano, Fincantieri - Piera Martellozzo, Libertas Fiume - Olympia, Sloga Tabor TS - Credifriuli, Triestina - Trieste.

SERIE B1 DONNE

Cda sull'ottovolante vince al fotofinish la partitissima con la capolista

Talmassons sorprende Vicenza, ma solo nel primo parziale Poi si arriva al tie break dove le friulane la spuntano

La gioia delle ragazze della Cda Talmassons dopo il successo al fotofinish sulla capolista Anthea

CDA	3
ANTHEA	2

25-14, 22-25, 22-25, 25-19, 15-12

CDA TALMASSONS Green, Cozzo, Ceron, Nardini, Lombardo (K), Colonnello, Gomiero, Berasi, Bisio, Bon, Cerruto, Ponte (L1). All. Ettore Guidetti e Roberta Peressin

ANTHEA VICENZA Assirelli (K), D'Ambros (L), Milan, Filippini, Rossini, De Stefani, Scaccia, Zanguio, Bortoli, De Toffoli, Visintin, Montanaro. All. Mariella Cavallaro e Maurizio Baraldo.

Arbitri Simone Natale e Paolo Salaris

Note Durata set: 22', 27', 29', 27', 17'.

Alessia Pittoni / TALMASSONS

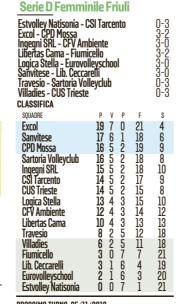
Una Cda sull'ottovolante si è regalata un successo importante contro la capolista di B1 femminile Anthea Vicenza, distante ora solo un punto, e ha mantenuto l'imbattibilità casalinga. Con Lombardo dolorante a un ginocchio e senza Cibin che, ha detto il presidente De Paoli «per motivi di studio non farà più parte della rosa», la squadra di Talmassons ha sfoderato una prestazione eccezionale nel primo parziale, lasciando le vicentine quasi annichilite. Altra partita nel secondo e nel terzo set: le padrone di casa hanno abbassato un po'la guardia in ricezione e difesa e Berasi ha faticato a far girare la squadra, non potendo sfruttare troppo Lombardo (sostituita nel terzo da Cozzo) e neppure Bisio che, forse a causa della tensione per la posta in palio, non è stata mai efficace. Anche le centrali, con palloni imprecisi dalle retrovie, non hanno potuto essere chiamate in causa più di tanto e la sola, magistrale, Gomiero è stata sempre una spina nel fianco delle venete. A influire sulla dinamica dell'incontro è stata la rimonta fallita dalla Cda nella seconda frazione quando Bisio si è fatta murare il "rigore" che avrebbe portato le squadre sul 22 pari (dal 17-22) e Ceron ha mandato nel campo avversario un semplice appoggio. Sul 2-1 per le ospiti ecco che di nuovo la partita ha invertito la rotta: la Cda è rientrata in campo con il piglio giusto e a metà parziale, con Berasi al servizio, ha messo a segno un allungo che ha saputo mantenere fino alla fine. Il tie-break è iniziato come era finito il parziale precedente, vale a dire con la Cda padrona del parquet e capace di imporre il proprio gioco fin dalle prime battute. Al cambio campo Lombardo e compagne si sono trovate a condurre per 8-2 e poi 14-8. Qualche brivido nel finale con l'Anthea (nelle cui fila l'opposta friulana Giulia Visintini ha dato del filo da torcere alla difesa di casa) capace di annullare quattro match-ball prima di mandare out l'attacco che ha chiuso la gara. Con le tre migliori – Anthea, Cda e Ospitaletto – a minima distanza, il discorso promozione resta apertissimo e l'impressione è che ogni punto in palio potrebbe rivelarsi decisivo. –

CHI SALE CHI SCENDE

Ha tenuto in piedi l'attacco da sola
Gomiero. Canta e porta la croce. Per larga parte dell'incontro ha tenuto in piedi da sola non solo l'attacco della Cda, ma anche la ricezione e la difesa. Top scorer con 32 punti.

Serata da dimenticare per la giovane opposta
Bisio. Serata da dimenticare per la giovane opposta, autrice di appena 4 punti (di cui uno solo in attacco). Anche in difesa ha faticato tantissimo.

Ottima in ricezione Un po' meno in difesa
Ponte. È la media fra il 7 in ricezione - ha tenuto bene i servizi delle venete - e il 5 in difesa, dove non sempre si è fatta trovare pronta.

Deve migliorare l'intesa con le centrali
Berasi. Scelte difficili per la palleggiatrice trentina quando la ricezione ha scricchiolato. Da perfezionare l'intesa con le centrali.

SERIE B UOMINI

Vbu, ormai è notte fonda: ko senza attenuanti contro la diretta concorrente

PRADAMANO

Una sconfitta senza attenuanti. Un ko incommentabile. Nella sesta giornata di serie B maschile il Vbu esce sconfitto in maniera impietosa contro un diretto avversario per la permanenza nella categoria. Contro l'Aduna, formazione che alla vigilia del match aveva tre soli punti in più rispetto alla squadra friulana, i ragazzi allenati da Menegazzo non hanno praticamente giocato, come mostrando i parziali di gioco. Difficile scucire un commento a fine gara al tecnico, che preferisce trincerarsi dietro un no comment. Un match inguardabile, in cui il tecnico friulano ha provato a mescolare tutte le carte a disposizione, senza però riuscire a cambiare il risultato. Tutti i giocatori scesi in campo hanno disputato una partita da dimenticare. Ne è derivata una partita veramente brutta, sia sul piano tecnico che su quello motivazionale. Si tratta della sesta sconfitta consecutiva. «Questo match – dice Menegazzo – era una prova del nove. Contro avversari alla nostra portata avremmo potuto giocarcela». —

M.T.

VBU	0
ADUNA	3

6-25, 12-25, 14-25

VBU UDINE Beltramino, Sigura, Tomasino, Sessolo, Gatto, Branella, Sala, Carpanese, Aita, Fregolent, Del Zotto, Msafti, Ferrara (L), Dapit (L) All. Enrico Menegazzo

ADUNA CASALRUSEGO PADOVA: Ceccato, Giunta, Breda, Borille, Cesaro, Fusaro, Sartorato, Bacchin, Pedron, De Paoli (L), Tomislav, Maniero, Salvò (L) All. Antonio Ferrato

Arbitri Irene Casarin e Silvia Raunich

Note Durata set: 15', 17', 18'

I MATCH DEL SABATO

In serie B2 morale alle stelle per le ragazze di Sandri

UDINE

Morale alle stelle per la Farmaderbe che in B2 femminile ha strapazzato l'EstVolley in un derby a senso unico. «Abbiamo giocato davvero bene – ha commentato mister Fabio Sandri – in tutti i fondamentali e in tutti i ruoli. Poche le sbavature tecniche e di gioco; avevo chiesto alle ragazze molta aggressività e mi hanno pienamente accontentato». Le bassaiole sono così salite in settima posizione con 10 punti. Tutt'altro umore in casa EstVolley che, a metà del secondo set, ha dovuto anche rinunciare alla palleggiatrice De Cesco per un colpo alla testa causato da uno scontro di gioco. «La squadra di Villa – ha spiegato l'allenatore Fabrizio Marchesini – ha vinto meritatamente. Noi ci troviamo nella "buca", dobbiamo riflettere e ognuno deve assumersi le proprie responsabilità». La formazione di San Giovanni conta solo una lunghezza in più rispetto alla Farmaderbe e occupa il quinto posto. Ancora una gara senza punti per la Banca di Udine Amga Volleybas che ha sfiorato il tie-break in casa della seconda Asolo. «Dobbiamo limare ancora gli errori – hanno indicato gli allenatori Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli – soprattutto nelle fasi calde della partita. Abbiamo registrato più aggressività ed equilibrio con il nuovo sestetto che ha visto Bordon giocare una buona gara da opposta. Abbiamo fiducia nelle potenzialità della squadra: abbiamo già notato dei miglioramenti e crediamo di aver intrapreso la strada giusta». —

A.P.

Serie C Femminile Friuli

Astra - Sangiorgina	3-0
Domovip Porcia - Pordenone	3-1
Friulana Rizzi - Martignacco	3-1
Horizon Codroipo - S. Andrea S. Vito	3-1
Ottogalli Latisana - Ecoedilmont Virtus	0-3
Rojalkennedy - Peressini Portogruaro	3-2
Zalet - Buia UD	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ecoedilmont Virtus	18	6	0	18	1
Friulana Rizzi	15	5	1	15	7
Pordenone	14	5	1	16	7
Buia UD	12	4	2	15	9
Peressini Portogruaro	11	3	3	15	13
Zalet	11	5	1	15	12
Domovip Porcia	11	4	2	14	11
Martignacco	7	2	4	11	15
Ottogalli Latisana	6	2	4	10	15
Horizon Codroipo	6	2	4	9	14
Astra	5	1	5	9	15
Rojalkennedy	5	2	4	8	15
Sangiorgina	4	1	5	8	15
S. Andrea S. Vito	1	0	6	4	18

PROSSIMO TURNO: 24/11/2018
Buia UD - Horizon Codroipo, Ecoedilmont Virtus - Domovip Porcia, Martignacco - Rojalkennedy, Peressini Portogruaro - Astra, Pordenone - Friulana Rizzi, S. Andrea S. Vito - Zalet, Sangiorgina - Ottogalli Latisana.

Serie D Maschile Friuli

CUS Trieste - Travesio	3-1
Futura - Prata di Pordenone	0-3
Gruaro Volley - Friulvolley Artegna	1-3
Lussetti Club Trieste - O.K. Val	1-3
Pordenone - Pittarello Reana	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prata di Pordenone	17	6	0	18	4
CUS Trieste	17	6	0	18	4
O.K. Val	15	5	1	17	7
Lussetti Club Trieste	10	3	3	13	10
Pittarello Reana	10	3	3	11	10
Friulvolley Artegna	9	3	3	10	11
Gruaro Volley	6	2	4	7	14
Travesio	3	1	5	8	15
Pordenone	3	1	5	5	15
Futura	0	0	6	1	18

PROSSIMO TURNO: 24/11/2018
Friulvolley Artegna - Lussetti Club Trieste, O.K. Val - Futura, Pittarello Reana - Gruaro Volley, Prata di Pordenone - CUS Trieste, Travesio - Pordenone.

Serie D Femminile Friuli

Estvolley Natisonia - CSI Tarcento	0-3
Excol - CPD Mossa	3-2
Ingegni SRL - CFV Ambiente	3-0
Libertas Cama - Fiumicello	3-2
Logica Stella - Eurovolleyschool	3-0
Sanvitese - Lib. Ceccarelli	3-0
Travesio - Sartoria Volleyclub	0-3
Villadies - CUS Trieste	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Excol	19	7	0	21	4
Sanvitese	17	6	1	18	6
CPD Mossa	16	5	2	19	9
Sartoria Volleyclub	16	5	2	18	8
Ingegni SRL	15	5	2	18	10
CSI Tarcento	14	5	2	17	9
CUS Trieste	14	5	2	15	8
Logica Stella	13	4	3	15	10
CFV Ambiente	12	4	3	14	12
Libertas Cama	10	4	3	13	13
Travesio	8	2	5	12	18
Villadies	6	2	5	11	18
Fiumicello	3	0	7	7	21
Lib. Ceccarelli	3	1	6	4	19
Eurovolleyschool	2	1	6	3	20
Estvolley Natisonia	0	0	7	1	21

PROSSIMO TURNO: 25/11/2018
CFV Ambiente - Excol, CPD Mossa - Travesio, CSI Tarcento - L. Cama, CUS Trieste - Sanvitese, Eurovolleyschool - Ingegni SRL, Fiumicello - L. Ceccarelli, Sartoria V. - E. Natisonia, Villadies - L. Stella.

Scelti per voi

Nero a metà
RAI 1, ORE 21.25
Carlo Guerrieri (**Claudio Amendola**), ispettore di polizia ormai stanco, si occupa del caso di un uomo trovato morto in un furgone frigorifero. Guerrieri viene affiancato nelle indagini dal detective di colore Malik Soprani.

Criminal Minds
RAI 2, ORE 21.20
La squadra indaga su una serie di omicidi avvenuti a Washington. Poi, Alvez (**Adam Rodriguez**) e gli altri detective sono chiamati a investigare su una fossa comune.

Report
RAI 3, ORE 21.15
Ogni anno il 30 per cento dei prodotti petroliferi estratti o lavorati in Libia vengono fatti uscire illegalmente dal Paese. **Sigfrido Ranucci** si occupa dell'argomento.

The Wall
CANALE 5, ORE 18.45
Nuova edizione al via del gioco condotto da **Gerry Scotti**, che mette in palio sino a un milione e mezzo di euro. Protagonista è ancora una volta il muro di dodici metri.

Germania - Olanda
ITALIA 1, ORE 20.35
Ultimo match del Gruppo 1 della Lega A della Nations League. I tedeschi di **Joachim Löw** ospitano l'Olanda di Ronald Koeman, che nel match d'andata ha vinto per 3 a 0.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Nero a metà Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.45 S'è fatta notte Talk Show
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.25 Sorgente di vita Rubrica
7.55 Ugly Betty Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.25 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.55 Squadra speciale Colonia Serie Tv
17.45 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Tg2
18.15 Calcio: Italia - Germania Nazionale Under 21
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Criminal Minds Serie Tv
23.40 Night Tabloid Attualità
1.10 Protestantesimo Rubrica
1.40 Firefight Film Tv horror ('10)
3.05 Rebelde Way Serie Tv
4.30 Videocomic Videoframmenti

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.15 La signora del West
16.00 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.05 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Alla lavagna! Rubrica
20.45 Un posto al sole
21.15 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 RaiNews24

RETE 4
6.00 Tg4 Night News
6.50 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.35 Arabesque Film spionaggio ('66)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 Effetto blackout Film drammatico ('97)
2.20 Stasera Italia Attualità
3.35 La casa del piacere Film erotico ('94)
5.00 Beauty Center Show 1983

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Vip Reality Show
0.30 X-Style Rotocalco
1.05 Tg5 Notte
1.30 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.50 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.25 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Due uomini e mezzo
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 Calcio: Germania - Olanda Uefa Nations League
22.55 Speciale UEFA Nations League Rubrica di sport
23.30 Drive Angry Film azione ('11)
1.35 Drive Up Rubrica
2.05 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Speciale Otto e mezzo Attualità
23.30 Body of Proof Serie Tv
1.15 Tg La7
1.25 Camera con vista Rubrica
1.45 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
16.00 Hotel Cupido Film ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Agente 007 L'uomo dalla pistola d'oro Film spionaggio ('74)
23.45 Robocop Film fantascienza ('87)
1.45 Cuore rubato Film Tv

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Matrimoni e bugie
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 X-Men 2 Film fantastico ('02)
23.30 I quattro dell'Ave Maria Film western ('68)
0.50 Undressed Dating Show

20 (20)
8.35 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Nudi e felici Film commedia ('12)
23.00 Almost Human Serie Tv
23.55 Homeland Serie Tv
1.30 Dexter Serie Tv

RAI 4 (21)
8.10 Alias Serie Tv
9.45 Rookie Blue Serie Tv
11.15 Madam Secretary Serie Tv
12.45 Cold Case Serie Tv
14.20 X-Files Serie Tv
15.55 Scorpion Serie Tv
17.25 Alias Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.10 The Other Side of the Door Film horror ('16)
22.50 The dark side Doc.
23.20 La casa Film horror ('13)
1.00 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
12.25 Moresque: obiettivo allucinante Film spionaggio ('67)
14.30 Occhiopinocchio Film commedia ('94)
17.25 Totò d'Arabia Film comico ('64)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Il prescelto Film horror ('06)
23.15 Seven Film thriller ('95)
1.35 Note di cinema Rubrica
1.45 Disastro a Hollywood Film

RAI 5 (23)
15.50 Trans Europe Express Doc.
16.50 L'uomo che fotografava le donne Doc.
17.50 This is Art Rubrica
18.40 Rai News - Giorno
18.45 Cattedrali della cultura 3D
19.15 Il genio dimenticato dell'arte inglese Rubrica
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 L'altro '900 Rubrica
22.10 Cristo si è fermato a Eboli Film drammatico ('78)
0.30 The Beatles: A Long and Winding Road Doc.

RAI MOVIE (24)
14.10 Qualcosa di inaspettato Film commedia ('15)
15.50 Fico d'india Film commedia ('80)
17.35 Operazione San Gennaro Film commedia ('66)
19.25 Eccezzziunale... veramente Film comico ('82)
21.10 I magnifici sette Film western ('60)
23.25 The Missing Film western ('03)
1.45 I migliori corti del 48 Hour Film Project Cort.

RAI PREMIUM (25)
7.00 Un posto al sole
8.00 Incantesimo 5 Soap Opera
9.50 Tutti pazzi per amore
11.45 Un medico in famiglia 4
13.55 La squadra Serie Tv
15.40 Doc Martin Serie Tv
17.20 Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv
19.30 Il maresciallo Rocca 5
21.20 Tale e quale show Talent Show
24.00 Limbo Film Tv drammatico ('15)
1.55 Dove la trovi una come me? Film Tv comm. ('11)

CIELO (26)
13.30 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Easy - Un viaggio facile facile Film commedia ('17)
23.15 Provocazione Film erotico ('88)
0.45 A letto con Daisy Doc.
1.45 Cam Girlz Film doc. ('15)

PARAMOUNT (27)
7.10 Il cacciatore di fortuna Film western ('54)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.30 Miss Marple Serie Tv
17.30 La casa nella prateria
19.30 Happy Days Serie Tv
21.10 The Astronaut's Wife La moglie dell'astronauta Film thriller ('99)
23.00 Proposta indecente Film drammatico ('93)
1.00 American Gigolo Film

TV2000 (28)
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Sport 2000
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 La Bibbia: San Giovanni L'Apocalisse Film Tv biblico ('00)
22.45 Buone notizie Reportage
23.10 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Pink is Good DocuReality
18.45 Ricetta sprint di Benedetta
19.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Selfie Food Rubrica
1.20 Honestly Good

LA 5 (30)
prg del 26.11.18
La5
6.00 Mediashopping Televendita
6.50 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera
7.15 Il segreto Telenovela
8.10 Mediashopping Televendita
8.30 Tempesta d'amore Telenovela
9.45 Divina cucina Cooking Show

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Spie al ristorante Real Tv
11.50 Bake Off Extra Dolce
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Abito da sposa cercasi
19.10 RDS Academy Daily
19.15 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Persone straordinarie DocuReality
0.05 ER: storie incredibili Reality
1.55 Incidenti di bellezza
3.45 Body Bizarre Real Tv

GIALLO (38)
6.00 Nightmare Next Door
7.50 Missing Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.00 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
0.50 Nightmare Next Door Real Crime
2.35 Missing Serie Tv
5.20 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME (39)
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.00 Oro degli abissi
9.50 Guardia costiera: Alaska
10.45 Dual Survival Real Tv
13.35 Banco dei pugni
15.05 Orrori da gustare: U.S.A.
16.00 Mostri dagli abissi
17.50 La città senza legge
19.35 Oro degli abissi
21.25 Disastri ad alta quota DocuReality
22.20 Che disastro! Doc.
23.15 Meteo Disastri Real Tv
0.10 Nudi e crudi XL

RAI SPORT HD (57)
16.10 Sci alpino: Slalom Speciale maschile. 1a - 2a manche Coppa del Mondo
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
18.55 Memory Rubrica di sport
19.30 Diretta Azzurra Rubrica
20.00 C siamo Rubrica di sport
20.30 Calcio: 12a giornata: una partita Campionato Italiano di Serie C
22.45 Zona 11 Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Plot Machine
24.00 Giornale della mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.25 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Milano musica
22.30 Tutto esaurito. La sorella di Gesù Cristo

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Ferdinand Film Sky Cinema Uno
21.00 Se mi lasci ti cancello - Film drammatico Sky Cinema Hits
21.00 Commediasexi - Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Penelope Film fantastico Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Cinquanta sfumature di nero Film Cinema
21.15 Chinese Zodiac Film Cinema Comedy
21.15 Hunger Games Film fantastico Cinema Energy
21.15 Vi presento Joe Black Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di...
11.20 Il sasso per strada: sceneggiato su testo di Nicola De Cesare. Regia di Piero Panizon.
11.55 Le parole del lavoro: i grandi cambiamenti nel mondo del lavoro e il loro impatto sulla vita di tutti
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli: sulle tracce dei talenti musicali in regione.
14.00 Mi chiamano Mimì: la prima de "I Puritani" al Verdi di Trieste, con la regia di Katia Ricciarelli
14.25 Tracce: Ennio Zorzini e Lucio Fabi parleranno del discusso attentato all'Imperatore Carlo I a Camino al Tagliamento
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di...
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Il Campanile della domenica
12.15 Beker On Tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero
22.15 Beker on tour
22.30 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
22.45 Edicola Friuli
23.00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg Rassegna (D)
08.30 Esteticamente
09.00 Tg Rassegna
10.00 Detto da voi
11.00 Tg 24 News (D)
11.35 Tg Coni
12.00 Tg 24 News (D)
12.30 Salute & Benessere
13.00 Tg News 24
13.30 Studio & Stadio commenti
15.00 Tg News 24 sport (D)
16.00 Gsa Udine - Cento
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Tmw News
18.00 Tg News 24
18.30 Missione Relitti
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Acsi Time
20.00 Tg News 24
20.30 Tmw News
21.00 Udinese Tonight (D)
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Tmw News
23.30 Tg News 24
00.00 Acsi Time
00.15 Giustissimi

TELEPN
07.00 Aci Sport
09.30 Gorizia life magazine
13.00 Musica e Spettacolo
14.00 Aqua Ti
17.30 Tpn hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'arc di San Marc
22.00 Eccellenze in sanità
23.00 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Momenti particolari
08.30 Speciale Veneto Orientale
09.00 Le 4 Ruote del Passato
19.00 Il13 News
19.50 A tavola con più gusto
21.15 Occidente, talk show
22.00 Tg Veneto Orientale
22.30 Il13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto; sul Tarvisiano e verso il Cadore e Comelico possibile nevischio o deboli nevicate. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, in intensificazione dalla sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	5/7
massima	9/11	7/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-7	

DOMANI IN FVG

Cielo coperto con precipitazioni diffuse al mattino, in genere moderate, forse localmente più abbondanti verso est. Neve inizialmente oltre i 300 m, in successivo rialzo. Soffierà Bora sostenuta in pianura, forte o molto forte sulla costa con raffiche al mattino sui 120 km orari. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni e del vento.

Previsioni per mercoledì: Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Variabilità sui monti di mattina con ghiaccio al suolo nelle zone innevate.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	2/5
massima	5/8	5/8
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,6	9,9	56%	99 km/h
Monfalcone	6,8	9,9	49%	60 km/h
Gorizia	4,9	10,3	41%	54 km/h
Udine	2,1	10,9	48%	32 km/h
Grado	6,9	8,8	51%	54 km/h
Cervignano	-1,2	11,3	69%	41 km/h
Pordenone	0,2	10,6	np%	23 km/h
Tarvisio	-2,9	0,8	79%	25 km/h
Lignano	7,9	10,5	53%	64 km/h
Gemona	-0,7	11	56%	36 km/h
Tolmezzo	0,4	10,7	69%	28 km/h
Forni di Sopra	-2,8	5,8	72%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	mosso	16,5	20 Nodi ENE	alta 6.56 (+40)/bassa 13.38(-39)
Monfalcone	mosso	15,0	20 Nodi ENE	alta 7.01 (+40)/bassa 13.43(-39)
Grado	molto mosso	14,0	20 Nodi ENE	alta 7.21 (+36)/bassa 14.03(-34)
Pirano	molto mosso	16,7	15 Nodi NE	alta 6.51 (+40)/bassa 13.33(-39)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	9
Atene	11	16
Barcellona	14	16
Belgrado	2	5
Berlino	0	6
Bruxelles	2	7
Budapest	2	6
Copenaghen	6	9
Francoforte	2	9
Ginevra	4	12
Helsinki	1	5
Klagenfurt	0	3
Lisbona	14	17
Londra	9	12
Lubiana	-1	5
Madrid	9	14
Malta	17	20
P. di Monaco	12	15
Mosca	1	2
Oslo	-0	4
Parigi	4	9
Praga	-2	4
Salisburgo	-2	6
Stoccolma	1	7
Varsavia	0	3
Vienna	-1	5
Zagabria	0	7
Zurigo	-2	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	9	17
Ancona	11	11
Aosta	2	5
Bari	13	14
Bergamo	3	8
Bologna	4	11
Bolzano	0	10
Brescia	3	10
Cagliari	12	17
Campobasso	5	6
Catania	14	17
Firenze	8	10
Genova	7	11
L'Aquila	4	8
Messina	15	18
Milano	5	10
Napoli	10	14
Palermo	15	16
Perugia	5	8
Pescara	9	12
Pisa	7	12
R. Calabria	15	18
Roma	7	15
Taranto	12	14
Torino	4	8
Treviso	0	11
Venezia	6	11
Verona	2	11

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvoloso su Nordovest, Lombardia ed Emilia Romagna con deboli piogge e neve dai 600-700m. Nubi in aumento altrove con piogge serali.
Centro: maltempo in Sardegna con piogge in estensione anche ai settori peninsulari. Fenomeni forti sul Lazio.
Sud: peggiora da Sicilia e tirreniche con piogge in intensificazione entro sera a tutte le regioni.

DOMANI

Nord: cieli chiusi su tutte le regioni con deboli fenomeni a carattere sparso, nevosi fino a bassa quota, localmente al piano.
Centro: piogge e rovesci anche temporaleschi, neve a 1400m in rialzo in Appennino.
Sud: temporali intensi sulla Campania. Miglioramento graduale.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 18 novembre 2018 è stata di 44.567 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Isola vulcanica messicana dell'Oceano Pacifico - **9.** In fondo al caveau - **10.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **11.** Pertica utilizzata nell'atletica leggera - **13.** Digital Audio Tape - **14.** Il nome della Sirenetta disneyana - **15.** Insurrezione, rivolta - **17.** Tipo di bicicletta con la ruota anteriore più grande della posteriore - **18.** Utensile usato per allargare i fori - **20.** Inevitabile, aspettata - **22.** La metà di otto - **23.** Carbone poroso usato come combustibile - **24.** Raganelle - **26.** Sigla per indicare trasporti internazionali di merci - **27.** Statuette in giardino - **30.** In posizione posteriore - **32.** Una preposizione articolata - **33.** Un difetto della vista - **34.** Un quadrupede domestico.

VERTICALI **1.** C'è quello esilarante - **2.** Le vocali degli Zulù - **3.** Il personaggio immaginario dei fumetti creato dalle sorelle Giussani - **4.** Che precedono i fatti - **5.** Un articolo femminile - **6.** Osso della scatola cranica - **7.** Un poeta greco antico - **8.** Girano nei mulini a vento - **12.** Morbido, soffice - **13.** Che tende a rinviare nel tempo - **14.** Nome e cognome dell'attore che interpretò Michael Corleone - **15.** Un pezzo degli scacchi - **16.** Consumati, logori - **17.** Very High Frequency - **19.** La prima ballerina di un corpo di ballo classico - **21.** Hanno proprietà corrosive - **25.** Il vulcano attivo terrestre più alto della placca euroasiatica - **28.** Altare pagano - **29.** Tenente in breve - **31.** Iniziali di Petrolini.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Giornata all'insegna delle novità. Si prospetta l'occasione per un percorso nuovo, in tutti i contesti: professionali, di studio e di vita privata.

TORO
21/4 - 20/5
Benché alcune persone al vostro fianco non vi aiutino, conquisterete ciò che vi compete. Non sottoponetevi a eccessivi sbalzi di temperatura, la salute potrebbe risentirne.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Chi vi sta al fianco vi reputerà alquanto sicuri e riscuoterete manifestazioni d'affetto sia con la gente che frequentate per la professione, sia con chi vi piace realmente!

CANCRO
22/6 - 22/7
Oggi darete l'impressione di essere lievemente meno autorevoli rispetto al solito, considerando che ambite a sconvolgere ogni cosa e, in aggiunta, apparite irriflessivi.

LEONE
23/7 - 23/8
Oggi vi accorgerete che chi vi sta attorno vi considera particolarente lucidi e più intraprendenti rispetto al consueto; tale circostanza porterà benefici in vari settori.

VERGINE
24/8 - 22/9
iverranno inaspettatamente più naturali- Nei rapporti con i superiori in questi giorni avrete bisogno di maggiore diplomazia. L'amore non potrebbe andare meglio.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Posto che vi aspettate di mettere subbuglio ovunque e date l'impressione di essere imprudenti, chi vi sta attorno vi vedrà meno affidabili. Felice la situazione affettiva.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Accantonate un progetto di lavoro troppo difficile e rischioso: non è il momento opportuno. Gli affetti non vanno sottovalutati.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Le circostanze incalzano e non potete ignorare che avete da risolvere parecchi problemi di lavoro. In amore ci vuole una svolta.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La vostra ambizione vi spinge a fissare sempre più difficili obiettivi nella professione. In amore non è tempo di avventure.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Riuscirete a raggiungere il vostro obiettivo nel lavoro sfoderando la vostra capacità di persuasione. In amore dovete frenare.

PESCI
20/2 - 20/3
La vostra lucidità mentale e la determinazione con cui portate avanti le vostre idee vi spianeranno la strada negli affari. Bene il cuore.